

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**FEDERAZIONE TRENTINA
DELLA COOPERAZIONE
SOCIETA' COOPERATIVA IN
SIGLA COOPERAZIONE
TRENTINA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA SEGANTINI 10
Numero REA: TN - 71440
Codice fiscale: 00110640224
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	120
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	227
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	229

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SEGANTINI, 10 TRENTO TN
Codice Fiscale	00110640224
Numero Rea	TN 71440
P.I.	00110640224
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	MU-CAL A157943

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	400	300
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	400	300
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	112.158	165.474
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	190.678	197.181
Totale immobilizzazioni immateriali	302.836	362.655
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.192.840	22.041.465
2) impianti e macchinario	337.421	416.170
3) attrezzature industriali e commerciali	22.951	36.821
4) altri beni	425.065	432.821
Totale immobilizzazioni materiali	22.978.277	22.927.277
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	905.602	905.602
b) imprese collegate	883.119	830.276
d-bis) altre imprese	1.868.673	1.878.713
Totale partecipazioni	3.657.394	3.614.591
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.687	2.357.991
Totale crediti verso imprese controllate	1.790.687	2.357.991
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.291	9.214
Totale crediti verso altri	9.291	9.214
Totale crediti	1.799.978	2.367.205
3) altri titoli	67.685	62.436
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.525.057	6.044.232
Totale immobilizzazioni (B)	28.806.170	29.334.164
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	290.089	398.182
4) prodotti finiti e merci	143.556	169.164
Totale rimanenze	433.645	567.346
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.492.845	5.620.504
Totale crediti verso clienti	5.492.845	5.620.504
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.215	30.543
Totale crediti verso imprese controllate	36.215	30.543
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.302	14.478

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Totale crediti verso imprese collegate	5.302	14.478
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.191	326.985
Totale crediti tributari	580.191	326.985
5-ter) imposte anticipate	824.810	654.862
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.567	131.433
Totale crediti verso altri	380.567	131.433
Totale crediti	7.319.930	6.778.805
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	541.000	542.800
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	541.000	542.800
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.721.570	4.413.320
3) danaro e valori in cassa	12.726	10.731
Totale disponibilità liquide	6.734.296	4.424.051
Totale attivo circolante (C)	15.028.871	12.313.002
D) Ratei e risconti	137.061	145.642
Totale attivo	43.972.502	41.793.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	666.130	662.417
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.920	6.920
III - Riserve di rivalutazione	20.159.338	20.159.338
IV - Riserva legale	3.760.548	3.703.968
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.847.282	6.720.421
Totale altre riserve	6.847.282	6.720.421
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	215.035	188.599
Totale patrimonio netto	31.655.253	31.441.663
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.386.651	1.973.801
Totale fondi per rischi ed oneri	2.386.651	1.973.801
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.084.473	2.188.565
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.506	-
Totale acconti	36.506	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.295.128	1.342.736
Totale debiti verso fornitori	1.295.128	1.342.736
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.310	658.714
Totale debiti verso imprese controllate	19.310	658.714
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.061	28.217
Totale debiti verso imprese collegate	233.061	28.217
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.542	763.689
Totale debiti tributari	451.542	763.689
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

esigibili entro l'esercizio successivo	561.390	446.284
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.390	446.284
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.211.257	2.938.254
Totale altri debiti	5.211.257	2.938.254
Totale debiti	7.808.194	6.177.894
E) Ratei e risconti	37.931	11.185
Totale passivo	43.972.502	41.793.108

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.363.347	20.225.123
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(108.093)	10.094
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.608.085	3.554.992
altri	1.239.012	1.162.799
Totale altri ricavi e proventi	4.847.097	4.717.791
Totale valore della produzione	24.102.351	24.953.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.458	130.718
7) per servizi	5.136.897	5.413.884
8) per godimento di beni di terzi	241.420	271.427
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.970.846	9.169.623
b) oneri sociali	2.518.722	2.594.977
c) trattamento di fine rapporto	616.296	607.715
e) altri costi	1.310.765	320.072
Totale costi per il personale	13.416.629	12.692.387
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.867	100.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	565.822	580.027
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.629	32.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	688.318	712.438
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.608	(10.683)
14) oneri diversi di gestione	4.025.522	4.645.019
Totale costi della produzione	23.649.852	23.855.190
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	452.499	1.097.818
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	83.850	101.748
Totale proventi da partecipazioni	83.850	101.748
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.633	50.013
Totale proventi diversi dai precedenti	33.633	50.013
Totale altri proventi finanziari	33.633	50.013
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	217	75.221
Totale interessi e altri oneri finanziari	217	75.221
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	117.266	76.540
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.249	-
Totale rivalutazioni	5.249	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	68.399	465.421

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	20.611
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800	2.200
Totale svalutazioni	70.199	488.232
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(64.950)	(488.232)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	504.815	686.126
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	459.728	639.175
imposte differite e anticipate	(169.948)	(141.648)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	289.780	497.527
21) Utile (perdita) dell'esercizio	215.035	188.599

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	215.035	188.599
Imposte sul reddito	289.780	497.527
Interessi passivi/(attivi)	(33.416)	25.208
(Dividendi)	(83.850)	(101.748)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	387.549	609.586
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	412.850	954.750
Ammortamenti delle immobilizzazioni	656.689	680.163
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.611
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	616.296	607.715
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.685.835	2.263.239
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.073.384	2.872.825
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	133.701	(20.778)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	127.659	(2.267.779)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(47.608)	375.695
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.581	(59.655)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	26.746	11.185
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.009.124	375.123
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.258.203	(1.586.209)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.331.587	1.286.616
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	33.416	(7.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(289.780)	(475.159)
Dividendi incassati	83.850	101.748
Altri incassi/(pagamenti)	(720.388)	(710.269)
Totale altre rettifiche	(892.902)	(1.090.984)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.438.685	195.632
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(616.822)	(612.277)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.048)	(68.904)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(48.129)	-
Disinvestimenti	567.304	15.010.424
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	2.200
Disinvestimenti	1.800	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(126.895)	14.331.443
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(14.830.000)

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.113	32.409
(Rimborso di capitale)	-	100
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.658)	(9.301)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.545)	(14.806.792)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.310.245	(279.717)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.413.320	4.703.768
Danaro e valori in cassa	10.731	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.424.051	4.703.768
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.721.570	4.413.320
Danaro e valori in cassa	12.726	10.731
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.734.296	4.424.051

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, che in conformità al D.Lgs 18.08.2015 n. 139, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013, n. 34, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- l'inserimento obbligatorio del rendiconto finanziario;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti

La struttura dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e del conto economico è la seguente: gli schemi di bilancio sopracitati riflettono le disposizioni del codice civile così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli artt. 2424 e 2425 c.c. ha comportato, per quanto riguarda la nostra realtà, quanto segue:

- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del conto economico;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.Lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio, in base al seguente dettaglio:

- i costi straordinari sono stati riclassificati per natura nelle voci di conto economico ritenute appropriate;
- i proventi straordinari sono stati riclassificati nella voce A5 del Conto Economico;
- gli accantonamenti per il premio incremento produttività e per l'incentivo all'esodo dei dipendenti prossimi al pensionamento sono stati riclassificati dalla voce B13 alla voce B9 del Conto Economico;
- l'accantonamento per la sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato riallocato dalla voce B12 alla voce B14 del Conto Economico;
- l'accantonamento per spese legali è stato riclassificato dalla voce B12 alla voce B7 del Conto Economico..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	300	100	400
Totale crediti per versamenti dovuti	300	100	400

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Concessione parcheggi	51 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Terreno	-
Legge n. 2/2009	14.372.551
Fabbricato	-
Leggi n. 408/90 e 413/91	707.880
Legge n.2/2009	5.200.000
Totale rivalutazioni	20.280.431

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si precisa che il costo storico d'acquisto delle partecipazioni è eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli..

Crediti

I crediti sono stati rilevati secondo il criterio del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e si riferiscono a crediti verso clienti, a credito verso l'Erario e a crediti verso altri.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti in quanto gli effetti derivati dalla sua applicazione sono stati considerati irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. .

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici, eventualmente rettificati per tener conto di perdite durature.

Alla data di chiusura dell'esercizio, si rileva che, rispetto alla riduzione operata in precedenti esercizi, si è proceduto al ripristino di valore dei titoli immobilizzati per l'importo di euro 5.249.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 90.867, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 302.836

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.005.687	327.108	1.332.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	840.213	129.927	970.140
Valore di bilancio	165.474	197.181	362.655
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	31.049	-	31.049
Ammortamento dell'esercizio	84.364	6.503	90.867
Totale variazioni	(53.315)	(6.503)	(59.818)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.036.736	327.108	1.363.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	924.578	136.430	1.061.008
Valore di bilancio	112.158	190.678	302.836

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 33.040.536; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 10.062.260.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	27.731.166	1.453.180	253.096	3.039.158	32.476.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.689.701	1.037.010	216.275	2.606.337	9.549.323
Valore di bilancio	22.041.465	416.170	36.821	432.821	22.927.277
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	482.550	5.701	4.437	125.724	618.412
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.973	-	52.503	54.476
Ammortamento dell'esercizio	331.176	84.450	18.307	131.890	565.823
Totale variazioni	151.374	(80.722)	(13.870)	(58.669)	(1.887)
Valore di fine esercizio					
Costo	28.213.716	1.456.908	257.534	3.112.379	33.040.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.020.876	1.119.487	234.583	2.687.314	10.062.260
Valore di bilancio	22.192.840	337.421	22.951	425.065	22.978.277

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.007.851	1.356.385	1.889.766	9.254.002	109.148
Svalutazioni	5.102.249	526.109	11.053	5.639.411	46.712
Valore di bilancio	905.602	830.276	1.878.713	3.614.591	62.436
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	121.242	-	121.242	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	10.040	10.040	(5.249)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	68.399	-	68.399	-
Totale variazioni	-	52.843	(10.040)	42.803	5.249
Valore di fine esercizio					
Costo	6.007.851	1.477.627	1.879.726	9.365.204	114.397
Svalutazioni	5.102.249	594.508	11.053	5.707.810	46.712
Valore di bilancio	905.602	883.119	1.868.673	3.657.394	67.685

L'incremento di euro 121.242 è relativo all'operazione di ricostituzione del capitale sociale della collegata Coopersviluppo spa.

Il decremento di euro 10.040 si riferisce alla cessione della partecipazione della società Trento Fiere s.p.a. alla Patrimonio del Trentino s.p.a..

L'importo di euro 68.399 è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in:

- Coopersviluppo s.p.a. per euro 49.539;
- Interporto Servizi Doganali s.r.l. per euro 18.859.

Con le svalutazioni sopra indicate, il costo storico delle partecipazioni è stato allineato alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.357.991	(567.304)	1.790.687	1.790.687
Crediti immobilizzati verso altri	9.214	77	9.291	9.291
Totale crediti immobilizzati	2.367.205	(567.227)	1.799.978	1.799.978

I crediti verso imprese controllate riguardano il finanziamento infruttifero che la Federazione ha concesso alla controllata Piedicastello s.p.a. per sopperire alle necessità finanziarie, con contestuale diminuzione dell'indebitamento bancario.

Nel corso del 2016 il finanziamento infruttifero è stato ridotto del debito, verso la Piedicastello s.p.a., di euro 567.304 che la Federazione aveva maturato negli anni precedenti in seguito alla gestione della fiscalità di gruppo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Promocoop Trentina s.p.a.	Trento	120.000	-	27.479.197	80,00%	95.999
Piedicastello s.p.a.	Trento	1.150.000	(281.288)	1.090.891	100,00%	809.602

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione del patrimonio netto si riferiscono ai dati dell'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.	Trento	4.886.992	(57.982)	4.886.992	39,00%	457.730
Coopcassa società consortile a r.l.	Trento	119.000	26.582	164.749	33,00%	39.270
Formazione Lavoro società consortile p.azioni	Trento	1.222.500	1.582	1.314.073	-	293.500
Interporto Servizi Dognali s.r.l.	Trento	100.000	(195.391)	(101.096)	20,00%	-
Coopersviluppo s.p.a.	Trento	5.000.000	4.481.021	220.175	10,00%	92.619

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, definito in base al costo di produzione.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	398.182	(108.093)	290.089
Prodotti finiti e merci	169.164	(25.608)	143.556
Totale rimanenze	567.346	(133.701)	433.645

I lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente la realizzazione di progetti europei, nonché attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Comunità Europea e della Provincia Autonoma di Trento.

I prodotti finiti e merci comprendono invece stampati, pubblicazioni e oggetti promozionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	5.492.845	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.492.845	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese controllate	36.215	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	36.215	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese collegate	5.302	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.302	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	580.191	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	580.191	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	824.810	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	824.810	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	380.567	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	380.567	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	773.722	2.637.546	-	-	772.091	2.639.177	1.865.455	241
	Note credito da emettere a clienti terzi	23.708-	23.708	-	-	268	268-	23.440	99-
	Clienti terzi Italia	5.605.110	22.505.219	630-	2.439	24.602.835	3.504.425	2.100.685-	37-
	Effetti attivi	56.091	1.557.989	-	-	1.453.106	160.974	104.883	187
	Partite commerciali attive da liquidare	81	81.296	-	-	81.377	-	81-	100-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	790.776-	10.942	-	-	31.629	811.463-	20.687-	3
	Totale	5.620.520	26.816.700	630-	2.439	26.941.306	5.492.845	127.675-	
<i>verso imprese controllate</i>									
	Fatture da emettere a controllate	12.412	366	-	-	12.412	366	12.046-	97-
	Clienti controllate	18.131	55.654	-	-	57.936	15.849	2.282-	13-
	Anticipi a imprese controllate	-	20.000	-	-	-	20.000	20.000	-
	Totale	30.543	76.020	-	-	70.348	36.215	5.672	
<i>verso imprese collegate</i>									
	Fatture da emettere a collegate	2.020	1.803	-	-	2.020	1.803	217-	11-
	Clienti collegate	12.458	52.947	-	-	61.905	3.500	8.958-	72-
	Fornitori collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	14.478	54.750	-	-	63.925	5.302	9.176-	
<i>crediti tributari</i>									
	IVA su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c /liquidazione IVA	-	3.776.843	345.454-	-	3.144.265	287.124	287.124	-

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

IVA a credito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
IVA a debito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
IVA a debito vendite Editoria	-	-	-	-	-	-	-	-
Erario c/ritenute agenti e rappresen.	-	11.062	-	-	2.114	8.948	8.948	-
Erario c/IRES	-	417.711	16.931-	-	384.298	16.482	16.482	-
Erario c/acconti IRES	-	400.381	-	-	384.298	16.083	16.083	-
Erario c/IRAP	153.828	80.779	-	-	156.209	78.398	75.430-	49-
Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
Erario c/rimborsi imposte	173.157	-	-	-	-	173.157	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
Totale	326.985	4.686.776	362.385-	-	4.071.184	580.191	253.206	-
<i>imposte anticipate</i>								
CreditI IRES per imposte anticipate	623.506	458.011	-	-	309.669	771.848	148.342	24
CreditI IRAP per imposte anticipate	31.356	41.801	-	-	20.195	52.962	21.606	69
Totale	654.862	499.812	-	-	329.864	824.810	169.948	-
<i>verso altri</i>								
Anticipi a fornitori terzi	20.836	98.827	-	-	10.436	109.227	88.391	424
CreditI vari v/terzi	1.352	34.944	-	-	6.502	29.794	28.442	2.104
Contributi c /impianti	10.342	-	-	-	10.342	-	10.342-	100-
CreditI per contributi in conto esercizi	81.296	236.814	-	-	81.296	236.814	155.518	191
Anticipi in c /retribuzione	50	10.377.457	-	-	10.377.507	-	50-	100-
INAIL c/anticipi	69	6.423	-	-	6.208	284	215	312
Fatture da ricevere da fornitori terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Fornitori terzi Italia	16.428	20.893	-	-	32.872	4.449	11.979-	73-
Fornitori terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
INAIL dipendenti /collaboratori	1.060	22.424	-	-	23.484	-	1.060-	100-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
Totale	131.433	10.797.782	-	-	10.548.647	380.567	249.134	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.620.504	(127.659)	5.492.845	5.492.845
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	30.543	5.672	36.215	36.215
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	14.478	(9.176)	5.302	5.302
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	326.985	253.206	580.191	580.191
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	654.862	169.948	824.810	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.433	249.134	380.567	380.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.778.805	541.125	7.319.930	7.319.930

I crediti verso clienti ammontano ad euro 6.304.308 e sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti che è pari ad euro 811.463

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	542.800	(1.800)	541.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	542.800	(1.800)	541.000

La voce altri titoli si riferisce a Fondi Comuni d'Investimento il cui valore nominale è pari ad euro 600.000, mentre il valore di bilancio, che corrisponde al valore di mercato, ammonta ad euro 541.000

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.413.320	2.308.250	6.721.570
Denaro e altri valori in cassa	10.731	1.995	12.726
Totale disponibilità liquide	4.424.051	2.310.245	6.734.296

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

--

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incrom.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	17.904	14.818	-	-	17.904	14.818	3.086-	17-
	Risconti attivi	127.739	122.243	-	-	127.739	122.243	5.496-	4-
	Totale	145.643	137.061	-	-	145.643	137.061	8.582-	

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	14.818
	Risconti attivi	122.243
	Totale	137.061

I

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al	643.585	6.920	20.159.338	3.452.177	6.156.487	529.262	30.947.769
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	158.779	354.605	158.779-	354.605
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	15.878-	15.878-
- Altre variazioni	13.178-	-	-	-	1.202	354.605-	366.581-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	310.041	310.041
Saldo finale al	630.407	6.920	20.159.338	3.610.956	6.512.294	310.041	31.229.956
Saldo iniziale al 1/01/2015	630.407	6.920	20.159.338	3.610.956	6.512.294	310.041	31.229.956
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	93.012	208.027	93.012-	208.027
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	9.301-	9.301-
- Altre variazioni	32.010	-	-	-	100	207.727-	175.617-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	188.598	188.598
Saldo finale al 31/12/2015	662.417	6.920	20.159.338	3.703.968	6.720.421	188.599	31.441.663
Saldo iniziale al 1/01/2016	662.417	6.920	20.159.338	3.703.968	6.720.421	188.599	31.441.663

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	56.580	126.362	56.580-	126.362
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	5.658-	5.658-
- Altre variazioni	3.713	-	-	-	500	126.362-	122.149-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	215.035	215.035
Saldo finale al 31/12/2016	666.130	6.920	20.159.338	3.760.548	6.847.283	215.034	31.655.253

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2014	6.156.487	6.156.487
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	354.605	354.605
<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	1.202	1.202
Risultato dell'esercizio 2014	-	-
Saldo finale al 31/12/2014	6.512.294	6.512.294
Saldo iniziale al 1/01/2015	6.512.294	6.512.294
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	208.027	208.027
<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	100	100
Risultato dell'esercizio 2015	-	-
Saldo finale al 31/12/2015	6.720.421	6.720.421
Saldo iniziale al 1/01/2016	6.720.421	6.720.421
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	126.362	126.362

<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	500	500
Risultato dell'esercizio 2016	-	-
Saldo finale al 31/12/2016	6.847.283	6.847.283

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	662.417	39.659	35.946		666.130
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.920	-	-		6.920
Riserve di rivalutazione	20.159.338	-	-		20.159.338
Riserva legale	3.703.968	56.580	-		3.760.548
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.720.421	126.861	-		6.847.282
Totale altre riserve	6.720.421	126.861	-		6.847.282
Utile (perdita) dell'esercizio	188.599	-	188.599	215.035	215.035
Totale patrimonio netto	31.441.663	223.100	224.545	215.035	31.655.253

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva indiv. ex art.12 l.904/77	6.019.528
Fondo riserva ex d.lgs. 124/93 3% q.fip	12.957
Riserva per tasse ammissione soci	16.125
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Contributi m.a.f. e feoga	117.941
Contributo l.p.28 terreno	51.214
L.p. 28 - l.p. 40 (50%)	554.284
L.p. 1 p.a.t. (50%)	21.164
L.p. 36 p.a.t. (50%)	54.066
Totale	6.847.282

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	666.130	Capitale

	Importo	Origine / natura
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.920	Capitale
Riserve di rivalutazione	20.159.338	Capitale
Riserva legale	3.760.548	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	6.847.282	Capitale
Totale altre riserve	6.847.282	Capitale
Totale	31.440.218	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Fondo riserva indiv. ex art.12 l.904/77	6.019.528	Capitale
Fondo riserva ex d.lgs. 124/93 3% q.fip	12.957	Capitale
Riserva per tasse ammissione soci	16.125	Capitale
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale
Contributi m.a.f. e feoga	117.941	Capitale
Contributo l.p.28 terreno	51.214	Capitale
L.p. 28 - l.p. 40 (50%)	554.284	Capitale
L.p. 1 p.a.t. (50%)	21.164	Capitale
L.p. 36 p.a.t. (50%)	54.066	Capitale
Totale	6.847.282	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.973.801	1.973.801
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.901.386	1.901.386
Utilizzo nell'esercizio	1.488.536	1.488.536
Totale variazioni	412.850	412.850
Valore di fine esercizio	2.386.651	2.386.651

Gli incrementi dei fondi rischi e oneri riguardano:

- L'accantonamento di euro 301.386 relativo al premio incremento produttività 2016 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel mese di novembre del 2017;

- Lo stanziamento di euro 1.200.000 per l'incentivo all'esodo di dipendenti che sono prissimi al pensionamento;
- L'accantonamento di euro 400.000 per far fronte agli oneri futuri che deriveranno dalla riorganizzazione della Federazione, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sui gruppi bancari del Credito Cooperativo, che comporteranno sostanziali modifiche nella struttura organizzativa dell'azienda e dei servizi erogati.

I decrementi sono dovuti:

- Allo storno della quota di euro 622.053 relativa al premio incremento produttività accantonato negli anni precedenti (euro 179.321 quota residua di competenza 2014, euro 442.732 quota di competenza 2015);
- All'utilizzo del fondo esodo per euro 253.000;
- Allo storno della quota di euro 599.963 relativa al pagamento della sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.188.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	86.597
Utilizzo nell'esercizio	190.689
Totale variazioni	(104.092)
Valore di fine esercizio	2.084.473

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

E' stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
acconti	36.506	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	36.506	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	1.295.128	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.295.128	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese controllate	19.310	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	19.310	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese collegate	233.061	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	233.061	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	451.542	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	451.542	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.390	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	561.390	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	5.211.257	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.211.257	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	111.590	-	-	75.084	36.506	36.506	-
	Totale	-	111.590	-	-	75.084	36.506	36.506	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	533.165	310.705	-	-	534.503	309.367	223.798-	42-
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	275-	2.110	-	-	15.236	13.401-	13.126-	4.773
	Fornitori terzi Italia	792.943	4.710.442	-	-	4.505.695	997.690	204.747	26
	Fornitori terzi Estero	271	4.571	-	-	3.364	1.478	1.207	445
	Partite commerciali passive da liquidare	16.637	-	-	-	16.637	-	16.637-	100-
	Arrotondamento	-					6-	6-	
	Totale	1.342.741	5.027.828	-	-	5.075.435	1.295.128	47.613-	

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

<i>debiti verso imprese controllate</i>									
	Debiti diversi verso imprese controllate	658.714	19.310	-	-	658.714	19.310	639.404-	97-
	Totale	658.714	19.310	-	-	658.714	19.310	639.404-	
<i>debiti verso imprese collegate</i>									
	Clients collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fatture da ricevere da collegate	28.610	111.819	-	-	28.610	111.819	83.209	291
	Note credito da ricevere da collegate	1.125-	1.125	-	-	-	-	1.125	100-
	Fornitori collegate	732	175.006	-	-	175.738	-	732-	100-
	Debiti diversi verso imprese collegate	-	121.242	-	-	-	121.242	121.242	-
	Totale	28.217	409.192	-	-	204.348	233.061	204.844	
<i>debiti tributari</i>									
	IVA su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c /liquidazione IVA	345.454	-	-	345.454	-	-	345.454-	100-
	IVA a credito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA a debito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA a debito vendite Editoria	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	27.097	146.417	-	-	143.791	29.723	2.626	10
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	87	12.780	-	-	11.506	1.361	1.274	1.464
	Irpef lavoro dipendente	373.854	2.601.131	-	-	2.554.527	420.458	46.604	12
	Erario c/IRES	16.931	-	-	16.931	-	-	16.931-	100-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/ritenute	266	-	-	-	266	-	266-	100-
	Totale	763.689	2.760.328	-	362.385	2.710.090	451.542	312.147-	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	405.545	2.931.371	-	-	2.819.715	517.201	111.656	28
	INPS collaboratori	13.274	61.502	-	-	51.162	23.614	10.340	78
	Enti previdenziali e assistenziali vari	8.740	160.905	-	-	169.645	-	8.740-	100-

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

INPGI c/dipendenti	16.459	115.370	-	-	113.538	18.291	1.832	11
INGPI c/lavoro autonomo	250	2.813	-	-	2.742	321	71	28
CASAGIT c /dipendenti	2.015	10.775	-	-	10.827	1.963	52-	3-
Totale	446.283	3.282.736	-	-	3.167.629	561.390	115.107	
<i>altri debiti</i>								
Clienti terzi Italia	1.052	13.942	2.439-	630	11.568	357	695-	66-
Debiti v /collaboratori	9.291	298.407	-	-	298.022	9.676	385	4
Sindacati c/ritenute	-	17.998	-	-	17.998	-	-	-
Debiti v/fondi previdenza complementare	15.103	1.224.346	-	-	1.225.533	13.916	1.187-	8-
Debiti per trattenute c/terzi	-	61.449	-	-	61.449	-	-	-
Debiti diversi verso terzi	316.791	2.551.033	-	-	318.623	2.549.201	2.232.410	705
Acc. contributi c /eser. Regione TAA-PAT	1.490.199	1.415.909	-	-	1.490.199	1.415.909	74.290-	5-
Anticipi contributi progetti europei	22.567	22.567	-	-	-	45.134	22.567	100
Dipendenti c /retribuzioni differite	1.079.983	2.014.835	-	-	1.922.019	1.172.799	92.816	9
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	3.268	35.947	-	-	34.949	4.266	998	31
Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale	2.938.254	7.656.433	2.439-	630	5.380.360	5.211.257	2.273.003	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	36.506	36.506	36.506
Debiti verso fornitori	1.342.736	(47.608)	1.295.128	1.295.128
Debiti verso imprese controllate	658.714	(639.404)	19.310	19.310
Debiti verso imprese collegate	28.217	204.844	233.061	233.061
Debiti tributari	763.689	(312.147)	451.542	451.542
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	446.284	115.106	561.390	561.390
Altri debiti	2.938.254	2.273.003	5.211.257	5.211.257
Totale debiti	6.177.894	1.630.300	7.808.194	7.808.194

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	358

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Debiti v/collaboratori	9.676
Debiti v/fondi previdenza complementare	13.916
Debiti diversi verso terzi	2.549.201
Acc. contributi c/eser. Regione TAA-PAT	1.415.909
Anticipi contributi progetti europei	45.135
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.172.798
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	4.265
Arrotondamento	(1)
Totale	5.211.257

I debiti verso terzi comprendono il debito di euro 2.191.738 maturato nei confronti del Fondo Garanzia Istituzionale costituito a livello nazionale per far fronte alle situazioni di crisi della Casse Rurali/BCC.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	9.431
	Risconti passivi	28.500
	Totale	37.931

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
Servizi verso i soci		
	Contributi associativi	10.921.180
	Ricavi servizi paghe	2.192.056
	Ricavi servizi revisione	1.735.410
	Ricavi pubblicità e marketing	930.373
	Ricavi servizi Audit	766.327
	Ricavi servizi fiscali	339.077
	Ricavi servizi contabili	340.435
	Ricavi pratiche amministrative	199.060
	Ricavi consulenza	171.846
	Canoni vari	248.611
	Ricavi per omaggi	108.856
	Ricavi editoria	58.995
	Provvigioni attive	77.733

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

Ricavi promozione e divulgazione	34.418
Prodotti marketing casse rurali	26.369
Docenze per formazione	15.467
Stampati conto vendite	9.194
Altre prestazioni	2.310
Ricavi licenze uso software	971
Totale servizi verso i soci	18.178.686
Servizi verso i non soci	
Ricavi servizio paghe	434.428
Ricavi Canoni vari	257.207
Ricavi servizi Audit	224.038
Altri canoni di servizio	
Ricavi consulenza	64.095
Ricavi servizi contabili	58.529
Ricavi servizi fiscali	50.800
Provvigioni attive	44.609
Ricavi pubblicità e marketing	24.327
Ricavi pratiche amministrative	17.836
Stampati conto vendite	6.209
Ricavi editoria	1.290
Ricavi promozione e divulgazione	560
Docenze per formazione	408
Ricavi licenze uso software	324
Totale servizi verso i non soci	1.184.660
Totale	19.363.346

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Nelle seguenti tabelle è illustrata la ripartizione dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione.

Descrizione	Dettaglio	Importo
Costi per servizi		
	Consulenze	1.418.165
	Marketing e pubblicità	536.689
	Assistenza software	515.669
	Compensi e spese organi sociali	351.363
	Permessi sindacali c.r.	365.132
	Spese viaggio vitto e alloggio	288.348
	Premi assicurazione	190.119
	Compensi e spese co.co.pro. e occasionali	105.460
	Spese pratiche soci CCIAA	158.881
	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	148.359
	Servizi di terzi mensa aziendale	135.888
	Pulizie e vigilanza	146.055
	Spese manutenzione	181.543
	Servizi da terzi - Phoenix Informatica	104.095
	Ricerca, formazione e addestramento	66.242
	Spese telefoniche	83.885
	Energia elettrica	47.881
	Contributi previdenziali co.co.pro	8.269
	Spese postali	43.858
	Spese generali varie	41.114
	Compensi e spese comitati e commissioni	38.314
	Gas	26.464
	Costi per servizi generalità dipendenti	10.110
	Canoni manutenzione	25.034
	Servizi smaltimento rifiuti	19.495
	Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	19.590
	Borse di studio e tirocini formativi	18.000
	Compensi revisori professionisti	13.245
	Commissioni e spese bancarie	5.415
	Acqua potabile	4.537
	Erogazioni liberali ai co.co.co. (beni)	-
	Sopravvenienze passive	19.184
	Utenze indeducibili	494
	Totale	5.136.897

Descrizione	Dettaglio	Importo
Oneri diversi di gestione	Contributi associativi	3.229.486
	Accantonamento per oneri per ristrutturazione aziendale	400.000
	Omaggi editoria e altri	111.921
	IMU	75.895
	Erogazioni liberali	112.471
	Altri oneri diversi della gestione	72.673
	Altre imposte e tasse non sul reddito	22.147
	Tassa possesso veicoli	922
	Minusvalenze da alienazione cespiti	7
Totale	4.025.522	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	217
Totale	217

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Rivalutazioni</i>		
	Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	5.249
<i>Totale rivalutazioni</i>		5.249
<i>Svalutazioni</i>		
	Svalutazioni partecipazioni vs imprese collegate	68.399
	Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	1.800
<i>Totale svalutazioni</i>		70.199

Totale rettifiche	-64.950
--------------------------	----------------

La rivalutazione è riferita ai titoli immobilizzati relativi al Fondo Clesio ed è stata effettuata sulla base del valore di mercato al 31/12.

Le svalutazioni riguardano:

la partecipazione nelle collegate Coopersviluppo Spa e Interporto Servizi Doganali Srl tenuto conto della quota di patrimonio netto inferiore al costo di acquisto o di sottoscrizione;

i fondi comuni di investimento Nord Est Fund iscritti nel circolate sulla base del valore di mercato al 31/12.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2016	Es. 2015
IRES	24,00%	27,50%
IRAP	2,68%	2,30%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	504.815	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	160.824	
Saldo valori contabili IRAP		13.900.757
Aliquota teorica (%)		2,10
Imposta IRAP		291.916
Differenze temporanee imponibili		

v.2.5.3

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.

- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	1.908.378	
- Storno per utilizzo	952.349	878.028
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>956.029</i>	<i>878.028</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>569.348</i>	<i>1.063.781</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>615.246</i>	-
<i>Totale imponibile</i>	<i>1.414.946</i>	<i>14.086.510</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		10.494.628
Totale imponibile fiscale	1.414.946	3.591.882
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>389.110</i>	<i>75.430</i>
Detrazione	4.812	
Imposta netta	384.298-	-
Aliquota effettiva (%)	77,08	0,54

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do rischi su crediti tassato (IRES)	742.179	-	742.179	24,00%	178.123	-	-
F.do spese legali (IRES)	218.720	(13.520)	205.200	24,00%	49.248	-	-
F.do spese pip (IRES)	622.053	(320.667)	301.386	24,00%	72.333	-	-
F.do esodo dipendenti (IRES)	533.065	947.000	1.480.065	24,00%	355.216	-	-
F.do spese per riorganizzazione aziendale	-	400.000	400.000	24,00%	96.000	-	-
Spese per detrazioni ires 55% (IRES)	-	-	-	-	19.250	-	-
Compensi ammin.non soci co.co. co delib.ma non corrisp.(IRES)	63.776	(56.784)	6.992	24,00%	1.678	-	-
F.do spese legali (IRAP)	218.720	(13.520)	205.200	-	-	2,68%	5.500
F.do spese pip (IRAP)	611.508	(320.572)	290.936	-	-	2,68%	7.797
F.do esodo dipendenti (IRAP)	533.065	947.000	1.480.065	-	-	2,68%	39.666
TOTALI	-	-	-	-	771.848	-	52.963

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	66
Impiegati	115
Totale Dipendenti	186

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	279.815	36.665

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.245
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.245

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	2.000

La Federazione partecipa ad un progetto in Ecuador per il finanziamento del Fondo Ecuadoriano Popolorum Progressio. Per condividere le finalità etiche e mutualistiche di detto progetto la Federazione, a garanzia del finanziamento concesso da Cassa Centrale, ha prestato una fidejussione limitata all'importo massimo e onnicomprensivo di euro 2.000..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina s.p.a., Piedicastello s.p.a., Formazione Lavoro, Cassa Centrale Banca, CoopCasa e Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.

	Promocoop Trentina	Piedicastello	Formazione Lavoro	Coopersviluppo	Cassa Centrale Banca	CoopCasa	Assicura Cooperazione Trentina
Crediti Finanziari	-	1.810.687	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali	804	15.411	4.405	-	39.139	695	202
Debiti Finanziari	-	19.310	-	121.242	-	-	-
Debiti Commerciali	-	-	101.819	-	-	10.000	-
Garanzie Prestate	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie Ricevute	-	-	-	-	-	-	-
Costi per Servizi Ricevuti	-	-	245.266	-	18.000	10.000	-
Ricavi per Servizi Erogati	20.384	13.395	29.932	-	343.818	4.266	7.941
					2.000	-	

Contributi Ricevuti	109.000				
Oneri Finanziari	-	-	-	-	-
Proventi Finanziari	-	-	-	33.633	-
Conti Correnti	-	-	-	6.672.108	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che con sentenza pubblicata in data 20 aprile 2017, il Tribunale Amministrativo per il Lazio (TAR) ha annullato integralmente il provvedimento con cui l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) aveva accertato la realizzazione di una intesa illecita, in violazione dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, da parte della Federazione Trentina della Cooperazione. La sentenza, oltre ad accertare che nessuna violazione ha avuto luogo, ha anche annullato la sanzione pari a 599.963 Euro (sanzione che la Federazione ha già provveduto a pagare). L'AGCM, in quanto parte soccombente, ha la possibilità di impugnare la sentenza del TAR dinanzi al Consiglio di Stato (Giudice amministrativo di ultima istanza) entro 30 giorni dalla sua notifica oppure entro tre mesi dalla sua pubblicazione. Qualora l'AGCM non dovesse procedere con l'impugnazione oppure, a seguito dell'impugnazione, il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del TAR, la Federazione Trentina della Cooperazione potrà agire per ottenere la restituzione della sanzione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.363.347	18.178.686	93,9	SI

In base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 64.510 (30% dell'utile) alla riserva legale;

euro 6.451 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla legge del 31 gennaio 1992 n. 59;

euro 144.074 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 16 dicembre 1977 n. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 8/05/2017

Mauro Fezzi, Legale Rappresentante

Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa In sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 215 -
Sede In via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

VERBALE

dell'**Assemblea ordinaria dei Soci** della Federazione Trentina della Cooperazione società cooperativa, indetta in **seconda convocazione** presso la Sala della Cooperazione, in via Segantini n. 10 a Trento, alle **ore 14,15** di venerdì **9 giugno 2017** per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE PUBBLICA

- Videomessaggio di saluto del Parlamentare europeo, on. *Herbert Dorfmann*.
- "*Il nuovo ruolo della Federazione nella cooperazione trentina che cambia*": relazione del Presidente *Mauro Fezzi*.
- Interventi dei Soci.
- Intervento del Presidente della Provincia autonoma di Trento, *Ugo Rossi*.
- 12° corso Maestri Cooperatori: consegna diplomi.

PARTE RISERVATA AI SOCI

1. Relazione dei *Vicepresidenti* su andamento e prospettive dei settori della cooperazione trentina.
2. Bilancio al 31 dicembre 2016, Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, Relazione del Collegio sindacale, Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; discussione e delibere conseguenti.
3. Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario assumibili.
4. Emissione di azioni destinate a soci sovventori.
5. "*La Comunità dei operatori trentini e le nuove tecnologie: quale visione?*", intervento del *Direttore generale*.
6. Aggiornamento sull'attività del Comitato per la revisione dello Statuto sociale della Federazione.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 216 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Alle ore 14.40, **Diego Nart** (addetto del Servizio Stampa e Comunicazione incaricato di condurre la parte pubblica dell'Assemblea), rivolge un cordiale benvenuto ai cooperatori, alle Autorità e agli ospiti presenti ed illustra il programma dei lavori riportato nell'avviso di convocazione. Procedo, annunciando il videomessaggio del Parlamentare europeo, on. Herbert Dorfmann che, non potendo partecipare personalmente all'Assemblea, ha fatto pervenire una registrazione con i suoi saluti ed alcune riflessioni sulle politiche comunitarie agricole e del credito.

Terminata la proiezione del videomessaggio, **Diego Nart** annuncia l'intervento del Presidente Mauro Fezzi dal titolo: "Il nuovo ruolo della Federazione nella cooperazione trentina che cambia".

Il **Presidente** raggiunge il leggio e dà lettura della sua relazione trascritta di seguito: "*Gentili cooperatrici e cooperatori, cari ospiti, buon pomeriggio e benvenuti all'annuale assemblea della Federazione.*

Prendo la parola da presidente dopo meno di un anno dall'insediamento, in una fase di grande cambiamento non solo per la Federazione ma per tutto il movimento.

Una presidenza da molti definita di discontinuità, che cerco di interpretare insieme al Consiglio di amministrazione non tanto per marcare la differenza rispetto al passato, quanto piuttosto per cercare di affrontare le grandi sfide che ci stanno davanti con l'umiltà e la disponibilità necessarie a chi si appresta a scrivere un libro nuovo.

Ecco, in un certo senso, ci troviamo in un momento storico in cui il passato non ci aiuta a leggere quello che sta accadendo. Le esperienze e le abitudini personali e collettive, gli stili aziendali che per anni – decenni – siamo stati portati a considerare immutabili, improvvisamente non ci sorreggono più, non sono più adeguate ad interpretare il tempo che cambia. Occorre

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 217 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

attrezzarsi con nuovi strumenti e modalità, capire che la crisi cominciata quasi dieci anni fa ha cambiato le abitudini ai consumi e gli stili di vita, e comprendere che le aziende devono adeguarsi.

La cooperazione in tutto questo ha ancora un senso, sia a livello internazionale sia a livello locale. Essa diminuisce le diseguaglianze, ed abbiamo visto proprio al recente Festival dell'Economia che le diseguaglianze possono fare molti danni alla società. Contribuisce a mitigare l'egoismo e l'intolleranza che sono alla base dei fenomeni nazionalisti e populistici che stanno circolando nel mondo. Aiuta a creare coesione, a dare un senso alla cittadinanza, alla convivenza civile, al rispetto delle persone e del territorio in cui vivono.

Contribuisce anche a creare lavoro. Secondo un inedito studio di Euricse, gli addetti delle cooperative trentine sono passati da poco più di 15 mila nel 2008 a 19.800 nel 2014 (+30,8%). Questo in un contesto di crisi dove il tasso di occupazione nelle altre imprese è stato invece negativo del 6,5%.

Ma sappiamo bene che la cooperazione non è l'eden dove rifugiarsi dai mali del mondo, non è nemmeno un territorio alieno che può fare a meno di confrontarsi con la realtà. E, soprattutto, la cooperazione ha un senso se ci sono i operatori, se i soci vogliono riconoscerla, promuoverla, praticarla. E su questo non possiamo mai stancarci di lavorare.

Lo scenario in Trentino

Anche nell'ultimo anno i bilanci delle imprese cooperative che ci sono stati forniti nei quattro convegni di settore, e di cui i vicepresidenti avranno modo di relazionare più avanti, ci restituiscono un quadro nel complesso soddisfacente, con più luci che ombre, e qualche distinguo.

Alcuni comparti, del mondo agricolo e della produzione lavoro in particolare, registrano

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 218 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157945

una ripresa che in taluni casi è vero e proprio boom. Mi riferisco in particolare alle cooperative di produzione lavoro, che crescono grazie anche alla forte sinergia tra imprese - con la regia del consorzio Cla - ed una spiccata propensione all'innovazione. Le costruzioni in legno, ecosostenibili e a basso consumo energetico hanno ridato fiato ad un settore come quello delle costruzioni che è stato fortemente depresso negli ultimi anni.

*Analogo ragionamento si può fare per le **cooperative agricole**, da sempre tra i comparti più organizzati e con forte propensione all'export. L'attenzione a metodi di coltivazione sostenibili e rispettosi dell'ambiente ha portato alcune aziende ad ottenere importanti certificazioni ambientali, altre sono impegnate a farlo. L'uso di prodotti alternativi ai fitofarmaci o la conversione di intere aree alla coltivazione biologica hanno consentito in molti casi di trarre vantaggio da una risposta positiva del mercato, sempre più sensibile ai temi della sostenibilità e dell'ecologia, e anche di recuperare migliori relazioni con le popolazioni che vivono sul territorio.*

*Sui temi delle energie alternative sono impegnati con grande successo i tre **consorzi elettrici** cooperativi attivi in Trentino, che possono offrire ai propri soci e clienti energia pulita, rinnovabile ed economica. Nel caso del Ceis, l'energia idroelettrica è integrata con quella fotovoltaica, anche attraverso un innovativo impianto diffuso utilizzando le superfici messe a disposizione dai soci.*

*Le **cooperative sociali** vivono una stagione di crescita, trascinata dall'incremento della domanda di servizi socio-sanitari, specie per anziani, ed educativi per la prima fascia di età.*

Il nuovo welfare rappresenta un settore di grande interesse per la cooperazione, in un momento in cui diminuiscono le risorse pubbliche mentre aumentano le esigenze. Sarà sempre più

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 219 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

importante offrire servizi professionali e innovativi che rispondano ai nuovi bisogni.

Come accade per altri settori, la piccola dimensione e l'isolamento rappresentano un freno allo sviluppo e all'innovazione. Nuova progettualità, nuovi servizi e ricerca si possono fare solo con strutture adeguatamente dimensionate. Le aggregazioni sono una delle risposte possibili, ma non l'unica. I contratti di rete, ad esempio, consentono di formalizzare collaborazioni e sinergie, condividere risorse, idee e progetti. Meriterebbero maggiore diffusione.

*Qualche riflessione in più va fatta per le altre cooperative di utenza, segnatamente le **Casse Rurali e le Famiglie Cooperative.***

Se per le prime si profila, ex lege, una riforma epocale tesa a migliorarne l'efficienza e la competitività, anche in vista delle future sfide che riguardano lo stesso modello di business delle banche, le Famiglie Cooperative sono alla ricerca di un delicato equilibrio tra funzione sociale, soprattutto nelle zone più periferiche del Trentino, e la sostenibilità economica, in un contesto di crescente competitività.

Famiglie Cooperative, tra missione sociale e mercato

Innanzitutto un dato che riguarda in generale le nostre imprese cooperative, ma che risulta particolarmente evidente nelle Famiglie Cooperative: ottengono risultati economici migliori le imprese medio-grandi rispetto a quelle piccole, perché riescono ad essere più strutturate, e a tenere sotto controllo i costi. Il costo del personale non è omogeneo, e tendenzialmente cresce più si riducono le superfici di vendita.

Così negli ultimi mesi il tema del personale è esploso con particolare evidenza, in pochi ma significativi casi. Ha fatto capolino anche in cooperazione una parola fino a quel momento tabù:

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 220 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

quella degli esuberanti. Questo ci costringe a fare i conti con la nostra storia, i valori, l'etica della cooperazione alla quale si chiede una sensibilità e attenzione maggiori rispetto ad altri tipi di imprese. È, ammettiamolo, un cambiamento di paradigma cui non eravamo abituati.

Fare impresa in un contesto altamente competitivo come quello attuale è diventato molto complicato, sicuramente più complesso che in passato, anche per la stagnazione dei consumi. Riuscire a coniugare le ragioni dell'impresa con la distintività cooperativa è essa stessa un'impresa, per alcuni addirittura un azzardo.

Tornando ai dati del sistema, viene alla luce un'altra considerazione: nelle imprese con maggiori difficoltà si fa poca innovazione, insufficiente formazione e si tende a rimanere isolati nel proprio ambito senza aprirsi a collaborazioni sul territorio e con le altre strutture cooperative.

Non possiamo dare sempre colpa alla crisi: tornare alle origini è impossibile, continuare ad invocare principi e valori come fossero la medicina per tutti i mali è sbagliato. Così come è sbagliato considerare le cooperative come "fortini" isolati ed autosufficienti, salvo poi fare ricadere sul sistema la responsabilità degli errori.

Oggi la parola d'ordine è "connessione". Connettersi significa accettare di far parte di una rete, aprire le porte all'intercooperazione, costruire ponti, sentirsi parte di un sistema che ha in comune obiettivi e strutture per realizzarli.

Ecco, i numeri evidenziati nei bilanci delle Famiglie cooperative, seppure in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, non possono farci stare tranquilli. Le Famiglie Cooperative continuano a mantenere aperti i piccoli punti vendita anche nelle zone più periferiche, svolgendo un insostituibile ruolo sociale ed economico per mantenere condizioni di

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 221 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

vivibilità nelle nostre aree di montagna.

Un ruolo importante ma non più economicamente sostenibile. Il sistema si sta interrogando a fondo sulla necessità di riformare il modello.

L'impegnativa sfida che Sait ha deciso di affrontare per recuperare efficienza e competitività, certamente potrà produrre effetti positivi a favore delle cooperative aderenti al consorzio.

Non possiamo peraltro nascondere come la contrapposizione venutasi a creare all'interno del sistema tra le due cooperative Sait e Dao costituisca un tema sul quale la Federazione dovrà assumersi la responsabilità, per quanto in suo potere, di affrontare.

Sono convinto che l'autorevolezza si costruisca anche attraverso la capacità di governare situazioni, pure scomode, che da sole certo non potranno risolversi. Registrare un problema e far finta di non vederlo non significa averlo risolto.

Devo dire però che l'adesione ad un consorzio o ad un altro non esime le singole cooperative dal perseguire costantemente il miglioramento dell'efficienza. Questo significa controllo costante dell'andamento economico, contenimento dei costi, razionalizzazione. Obiettivo che va di pari passo con il miglioramento delle conoscenze dato dalla formazione, sempre più urgente con la crescente complessità e responsabilità in capo ai cda e alla dirigenza.

Questi saranno i fattori su cui maggiormente investire nei prossimi anni, insieme ad una politica di aggregazioni accorta e mirata a dare dimensioni e organizzazione adeguate alle cooperative.

Ma tutto ciò rischia di non bastare se vogliamo continuare a sostenere i piccoli negozi

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 222 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

periferici, che, ricordo, sono 202 su un totale di 365, la metà dei quali non supera i 150 metri quadrati.

Essi dovranno diventare sempre più "sportelli" di servizio al cittadino. Famiglie cooperative come terminali nei rapporti con la popolazione per la consegna o il ritiro di documenti, la prenotazione on-line di visite mediche, l'accesso a servizi on-line o, ancora, per il ritiro di farmaci nei centri laddove non operano farmacie.

Una serie di attività da svolgersi, eventualmente, in convenzione con i comuni – coinvolti in una serie di fusioni nell'ultimo triennio – che garantirebbe la permanenza sul territorio di presidi altrimenti difficili da sostenere anche per gli enti territoriali.

Lo strumento giuridico che potrebbe consentire alle Famiglie Cooperative di esercitare un ruolo di pubblico servizio è il SIEG, definizione europea che sta per Servizi di Interesse Economico Generale. Il dossier è all'attenzione degli uffici provinciali, e si sta attendendo il parere della competente direzione della Commissione europea sulla compatibilità della misura con il diritto UE.

Con le strutture provinciali è in corso un dialogo costante per individuare il giusto modello di sostenibilità per mantenere in vita questi presidi.

In quest'ottica guardiamo con attenzione anche all'esperienza delle cooperative di comunità. In Trentino esiste già una rete di servizi presenti in maniera capillare nelle aree periferiche, grazie anche all'intervento della Provincia autonoma. Tuttavia la cooperativa di comunità, se stimolata in primo luogo dalla popolazione locale, potrebbe rappresentare uno strumento utile per ricreare tessuto sociale e rivitalizzare territori in alcune zone dove altri metodi

Libro Verbali Assemblee FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 223 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

si siano rivelati inefficaci.

La riforma del credito cooperativo: quale ruolo per la Federazione

La Legge 49/2016 ha riformato il sistema del Credito Cooperativo italiano, disegnandone il nuovo assetto organizzativo. Una legge che ci impone di accelerare il processo di trasformazione del nostro movimento.

Le banche cooperative hanno mostrato anche in questi difficili anni eccezionali doti di resilienza, di capacità di mantenere aperti i rubinetti del credito spesso anche oltre le proprie possibilità. Il risultato è che l'attuale organizzazione del sistema "a rete" ha mostrato segni inequivocabili di debolezza rispetto al contesto di mercato, alle nuove sfide dell'Unione Bancaria e alle evoluzioni tecnologiche, segnalando anche profonde differenze tra banca e banca, anche dentro gli stessi territori.

Quello che si sta costruendo è un sistema di credito cooperativo che sarà più forte e più solido di prima, meglio organizzato, con regole comuni ed il coordinamento necessario da parte di una capogruppo.

La riforma consente di migliorare la governance complessiva del sistema e di allocare in modo più efficiente le risorse patrimoniali già presenti al suo interno. Inoltre si semplificano le filiere, si eliminano le ridondanze e si accresce l'efficienza.

Ci conforta il fatto che, nella costruzione di gruppi bancari cooperativi, Cassa Centrale Banca abbia intrapreso la strada autonoma rispetto ad una unica capogruppo nazionale. Molti hanno visto questa opzione come un indebolimento del credito cooperativo italiano. Sulla carta può essere anche così, ma occorre chiedersi prima di tutto cosa è meglio per le banche cooperative

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 224 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

e per i loro clienti e soci.

Il messaggio lanciato da Trento alle Bcc di tutta Italia è stato sotto questo aspetto molto chiaro e sfidante: le banche cooperative continueranno ad avere un ruolo centrale – pur all'interno di una struttura normativa piuttosto stringente – così come centrale continuerà ad essere il radicamento territoriale, la vicinanza ai propri clienti e soci, il valore sociale di banche di comunità.

Le Casse Rurali e Bcc potranno quindi contare su una struttura di primo livello per poter esercitare il loro ruolo in maniera competitiva e innovativa a favore delle imprese e famiglie del territorio.

La Federazione è sempre stata accanto a Cassa Centrale per avvalorare e sostenere questo progetto, ed ha avuto un ruolo proattivo affinché tutte le Casse Rurali trentine convergessero sulla stessa capogruppo. Non era scontato, ed è un risultato importante per la compattezza e l'unità del sistema trentino.

Dal nostro punto di vista esso rappresenta una straordinaria opportunità non solo per le Casse Rurali ma per tutto il Trentino.

Il polo di imprese che darà vita alla capogruppo ha avuto origine in Trentino, è cresciuto in tutta Italia, si è fatto apprezzare da centinaia di banche, ed ora si presenta all'appuntamento con la storia con tutte le carte in regola per giocare un ruolo da protagonista. Dobbiamo esserne orgogliosi.

Cassa Centrale Banca potrà diventare una delle prime dieci banche italiane, una grande azienda che darà lavoro qualificato a molte persone, e quindi rappresenterà una grande

Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 225 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

opportunità soprattutto per i giovani che vogliono mettersi alla prova.

Come è noto, la riforma avrà importanti effetti anche sulla struttura della Federazione. Va da sé che le funzioni di controllo che attualmente la Federazione esercita direttamente con le Casse Rurali dovranno passare alla capogruppo. Ma noi non immaginiamo un triste e rassegnato passaggio di consegne.

Al contrario, è interesse delle stesse Casse Rurali che la Capogruppo e la Federazione individuino gli strumenti migliori per valorizzare i rispettivi ruoli, compatibili con la riforma e a beneficio dell'intero sistema cooperativo, non solo di credito.

Siamo in una fase costituente in cui devono ancora essere scritte compiutamente le regole per il funzionamento del Gruppo bancario cooperativo e nessuno dovrebbe sottrarsi dal dare il proprio contributo.

*Approfitto della presenza del presidente di Federcasse **Augusto Dell'Erba**, che saluto, per sollecitare qualche indicazione rispetto al ruolo e alla prospettiva che Federcasse attribuisce alle Federazioni nell'attuazione di questa riforma. Comprendere quali spazi rimangano aperti per la componente associativa del movimento è particolarmente importante in questa fase di transizione.*

Auspicio di trovare in Federcasse – la casa di tutte le Bcc e Casse Rurali - un arbitro equidistante rispetto ai gruppi bancari in fase di costituzione.

Le soluzioni organizzative assunte oggi, domani potranno confrontarsi con interlocutori diversi. Occorre quindi costruire un sistema che sia il più possibile garantista in termini di dialogo con la capogruppo, a prescindere dal contesto iniziale.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 226 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Le Casse rurali trentine fanno parte di un sistema territoriale in cui il credito ha sempre rappresentato un insostituibile volano di crescita e di sviluppo. L'approccio industriale della riforma consente di iniettare efficienza, innovazione e competitività negli istituti. I quali però non sono semplici filiali ma conservano la licenza bancaria, particolare non secondario, e quindi sono pienamente titolati a relazionarsi con i rispettivi territori, dentro il comune denominatore cooperativo.

C'è bisogno di un patto forte e innovativo tra la capogruppo e la Federazione affinché le Casse Rurali possano continuare ad essere attori economici e sociali sul territorio, vicine alle proprie comunità e dentro il sistema territoriale della cooperazione.

Se la nuova organizzazione consentirà alle banche cooperative di allinearsi agli standard industriali delle banche migliori, la vera distintività e l'assoluto valore rispetto agli altri istituti è proprio il localismo, la vicinanza ai propri clienti, il radicamento territoriale. Elementi che la cooperazione ha saputo costruire con cura e pazienza, e che oggi fanno parte dei tratti distintivi di questa terra.

Se sapremo valorizzare queste ricchezze con sapienza e collaborazione, per le Casse Rurali e anche per la Federazione trentina potrà cominciare davvero una fase nuova, e ne trarranno beneficio le famiglie, le imprese, le cooperative di questo Trentino.

Gli strumenti per affrontare le criticità

Dopo questa lunga analisi dei vari settori della cooperazione trentina, traggio la convinzione che occorra con la massima convinzione attivare strumenti che consentano di essere più efficaci nella soluzione dei problemi.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.1.00110640224 - 227 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

La Federazione può essere un interlocutore credibile e autorevole nella misura in cui sarà capace di attivare il dialogo tra le parti e di proporre soluzioni il più possibile condivise. Il sistema si è dotato nel tempo di strumenti che hanno contribuito a superare situazioni di grandi difficoltà. Società collegate alla Federazione che, semmai, necessitano di una regia unitaria per migliorare la loro efficacia in un'ottica di sistema integrato.

In secondo luogo occorre valorizzare i tavoli di confronto per renderli più operativi. Mi riferisco al ruolo dei comitati di settore, organi di consultazione del consiglio rappresentativi delle cooperative che debbono diventare luoghi di confronto sui problemi concreti e di ricerca di possibili soluzioni. Dobbiamo essere in grado di attivare sistemi di autoregolamentazione, anche più rigorosi rispetto a quelli imposti dalla normativa, quando il sistema ne individui l'opportunità.

Nel movimento c'è carenza di dialogo, insufficiente collaborazione tra cooperative, tasso di competizione interna elevato. Con qualche difficoltà anche da parte degli organismi centrali ad intercettare e cercare di risolvere le criticità con tempestività.

Strumenti ed iniziative come quelli che abbiamo citato possono aiutare il movimento a crescere in maniera più omogenea, condivisa ed equilibrata.

Un "patto" per rafforzare la collaborazione con la Provincia autonoma

La cooperazione è un sistema di imprese e di persone che trova le sue radici e la sua connotazione in questo territorio e in questa comunità. Non è altra cosa da essa, ne è parte. Cooperazione, Provincia, Comuni e Comunità dovrebbero parlare la stessa lingua se si condivide l'esigenza di favorire la crescita del Trentino, la distribuzione sul territorio di servizi di qualità, il mantenimento della popolazione nelle aree periferiche, la valorizzazione del patrimonio

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 228 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

ambientale, anche in chiave turistica.

*Per questo abbiamo condiviso con il presidente **Ugo Rossi** l'opportunità di scrivere un nuovo "patto" per rinnovare e rafforzare la nostra collaborazione. Ed è significativo che la firma venga suggellata oggi davanti ai soci in assemblea.*

I temi su cui maggiormente possiamo lavorare assieme riguardano il superamento del cosiddetto "digital divide", il mercato del lavoro, attraverso il sostegno all'autoimprenditorialità cooperativa, e la formazione. Ma questo – ci auguriamo - sarà solo il primo passo di un percorso che potrebbe allargarsi anche ad altri campi, come l'educazione scolastica, i rapporti internazionali, il turismo, l'agricoltura.

In particolare sulla formazione l'investimento deve essere massimo da parte di tutti i soggetti interessati. L'avvio di un programma formativo è urgente vista la crescente complessità gestionale delle imprese, e la responsabilità che grava sui titolari di cariche elettive e di funzioni dirigenziali.

Formazione Lavoro, la società del movimento che si occupa di formare gli amministratori e il personale delle cooperative, è a disposizione per individuare i percorsi più adatti all'obiettivo.

Quale ruolo per la Federazione

*Il consiglio di amministrazione ha completato nei primi mesi dell'anno la selezione del nuovo direttore generale, individuando la figura di **Alessandro Ceschi**, che ha iniziato il proprio incarico all'inizio di aprile.*

Il direttore della Federazione ha il compito delicato di far funzionare la "macchina" organizzativa della Federazione, e nel contempo tenere le fila del dialogo con il consiglio di

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 229 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

amministrazione e con i soci, in una visione di sistema allargata all'intera organizzazione della cooperazione trentina.

Non è un compito facile. Crediamo che il dott. Ceschi, che ha maturato una vasta esperienza di relazione e conoscenza del territorio come direttore del Consorzio Comuni trentini, sia la persona giusta per traghettare la Federazione verso un ruolo nuovo di proposta e di servizio alle strutture cooperative trentine.

A lui va l'augurio di buon lavoro!

La Federazione sta vivendo una fase di grande cambiamento. Principalmente esso è dovuto alle conseguenze della riforma del credito, che destina alla nuova capogruppo molti servizi che fino ad oggi venivano effettuati direttamente a favore delle Casse Rurali.

La struttura delle entrate della Federazione, già in flessione per il calo delle quote associative dovuto ai processi di aggregazione, è destinata ad ulteriori tagli per effetto della riforma del credito.

Questa situazione impone di avviare un serio e responsabile piano di riorganizzazione, ma la nostra reazione non può essere né di rassegnazione né di fatalismo! Al contrario, occorre in tempi brevi predisporre un piano che ridefinisca ruolo e funzioni della Federazione sia come società di servizi sia come soggetto "politico" e di sindacato di rappresentanza e tutela delle cooperative.

Se questa è la responsabilità che viene attribuita alla struttura, non dobbiamo nascondere come analogo responsabilità, se non superiore, debbano assumere tutti gli organi della Federazione - presidente, vice, consiglio, assemblea, comitati di settore - nel rafforzare la

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 230 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

credibilità istituzionale dell'ente Federazione, quale soggetto che sappia interpretare con crescente autorevolezza il proprio ruolo di guida del movimento cooperativo.

Responsabilità con la quale noi amministratori dobbiamo confrontarci, individuando azioni concrete, che vadano in questa direzione. E al proposito diviene utile l'intervento in corso sulla riforma dello statuto federale.

La struttura federale nel tempo si è arricchita di attività, professionalità e funzioni che hanno dato un contributo fondamentale alle attività delle cooperative in ambito di pianificazione, controlli, consulenza e formazione. Tutto ciò fa sì che la Federazione possa essere considerata a tutti gli effetti un soggetto integrato della rete delle cooperative trentine.

Non possiamo pensare che nulla cambi rispetto al passato. Ma nemmeno che tutto cambi per cancellare con un colpo di spugna una organizzazione che ha contribuito a far crescere questo movimento.

Si tratta piuttosto di individuare le modalità più efficaci per continuare a lavorare a favore del sistema cooperativo trentino, che è unico, integrato, territoriale.

Siamo anche consapevoli che serve da parte della Federazione un salto di qualità per qualificare ulteriormente la nostra proposta nei confronti dei soci. Abbiamo la responsabilità di accompagnare le nostre imprese a realizzare le proprie strategie di crescita o di riqualificazione per affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica, della competitività, del sostegno allo sviluppo, del rapporto con il territorio.

Sul fronte associativo, già oggi vi presentiamo alcune proposte concrete per migliorare le relazioni con le istituzioni e il territorio, per qualificare il rapporto con i soci, per lavorare affinché

Libro Verbali Assembee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 231 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

il movimento cooperativo possa marciare alla velocità di chi corre di più, facendo accelerare anche chi per varie ragioni è in difficoltà e quindi più lento.

C'è bisogno di coesione, di unità negli obiettivi, di partecipazione e di rinnovato protagonismo nel rapporto con le istituzioni politiche, tra cooperative e consorzi, tra soci.

C'è bisogno – c'è ancora bisogno – di una Federazione forte e propositiva, vitale e capace di interpretare il cambiamento anziché esserne travolta.

In questo passaggio che possiamo definire epocale diventa importante, anzi fondamentale, il ruolo delle persone. È il capitale vero della Federazione. Persone che hanno sviluppato sensibilità e capacità professionali consentendo alla struttura di crescere in qualità per sostenere ed interpretare la domanda di servizi delle nostre cooperative.

Il risultato è che oggi la Federazione è una delle più grandi organizzazioni di servizi integrati per l'impresa del Trentino.

La sfida che il consiglio di amministrazione affida alla struttura dirigenziale è di accelerare il percorso di crescita nei servizi, affinché la Federazione possa continuare a giocare un ruolo di primo piano nella consulenza nei confronti del movimento cooperativo.

Una qualificazione che passa anche attraverso progetti inter-cooperativi innovativi, tra cui voglio citare il più grande gruppo di acquisto equosolidale di energia che prende il nome di Etika, nato dalla collaborazione tra la Federazione, Sait, Casse Rurali e cooperative sociali con Dolomiti Energia. Nei primi mesi di attivazione già 15mila soci della cooperazione hanno potuto sottoscrivere contratti convenienti economicamente ed in più orientati ad alimentare un fondo che finanzia progetti di tipo sociale.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 232 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Questo è un esempio di quello che può fare la cooperazione se mette in sinergia strumenti e competenze per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

I soci della cooperazione, patrimonio da valorizzare

La cooperazione trentina ha un patrimonio che nessun'altra organizzazione o ente può vantare: 280mila soci, una comunità vastissima che coinvolge tutti i settori cooperativi. È un patrimonio, intangibile ma concreto e per certi versi ancora inesplorato, che può offrire l'opportunità di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità viva, che sappia trarre dalla relazione con i soci il proprio credo e dalla relazione tra gli stessi soci il massimo profitto.

Innanzitutto occorre far percepire al socio l'importanza di far parte del movimento cooperativo. Riaccendere il senso della cooperazione. E poi attivare una piattaforma digitale di partecipazione, un luogo, se vogliamo "virtuale", in cui il socio si possa riconoscere, non solo nella propria cooperativa ma in un sistema più ampio, un movimento, una "comunità", attraverso la quale far transitare ulteriori servizi, informazioni e vantaggi.

Questo obiettivo, per essere concretizzato, deve trovare convinta adesione da parte dei soci - è per questo che lo presentiamo oggi in assemblea - e dovrà essere sviluppato sfruttando al massimo le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale.

Le aree di espansione

Non spetta alla Federazione formulare le strategie di sviluppo delle imprese cooperative, ma è possibile individuare alcuni filoni su cui la cooperazione sta investendo con successo.

In primo luogo il settore delle tecnologie rispettose dell'ambiente e a basso impatto energetico ha visto impegnate molte cooperative con ottime soddisfazioni. Le abitazioni in legno

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 233 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

certificato della Val di Fiemme e antisismiche, ad esempio sono un fiore all'occhiello delle imprese che fanno capo al consorzio Cla e Coop Casa.

L'agricoltura ha trovato nuovo slancio dalle produzioni a basso impatto e bio, tanto da generare veri e propri distretti, ultimo dei quali presentato recentemente è proprio quello di Trento.

È una scelta di campo che la cooperazione ha abbracciato con qualche ritardo, ma che ora rappresenta una delle opzioni strategiche più convincenti, assieme alla certificazione ambientale della produzione.

La cooperazione sociale vive una stagione di crescita grazie all'innovazione e alla capacità di intercettare i bisogni di una popolazione che cambia e che chiede nuovi servizi sia nella primissima fase della vita sia per la vecchiaia, che sempre più deve affidarsi a strutture private per soddisfare le proprie necessità di assistenza.

Concludendo, voglio riprendere una frase del filosofo Karl Popper che trovo molto attuale ed appropriata anche per la cooperazione in questo momento: "Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani.

E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori".

Un augurio per il futuro che ci interpella personalmente, ognuno con la propria responsabilità, capacità, e le proprie idee. Buon lavoro a tutti."

A margine della relazione, il Presidente Fezzi aggiunge un pensiero personale, dicendo

Libro Verball Assemblee FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 234 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

che meno di 8 mesi è stato eletto alla presidenza della Federazione e ha dato la sua disponibilità a completare una consiliatura complicata; se gli sarà concesso, porterà a termine la responsabilità assunta fino a scadenza; non è in grado di dire con quali risultati, ma può affermare che lo sta facendo con impegno e che il suo tempo finirà lì.

L'**Assemblea** applaude e il Presidente **Fezzi** torna al suo posto.

Giunti a questo punto, **Diego Nart** invita il Presidente di Federcasse, Augusto Dell'Erba, a portare il suo saluto.

Augusto dell'Erba raggiunge il leggio e procede alla lettura del suo intervento riportato di seguito: *"Saluto e ringrazio il Presidente Fezzi per l'invito a questa Assemblea, saluto anche il Direttore Ceschi e le Autorità, i Presidenti, gli Amministratori e i Direttori della Casse Rurali, i Soci e gli Amici del Credito Cooperativo.*

Siamo in un momento decisivo nel percorso di attuazione della riforma del Credito Cooperativo. Percorso che la Banca d'Italia, come sappiamo, ha sollecitato ad accelerare rispetto ai termini previsti nella legge e che, quindi, vedrà presumibilmente la presentazione delle istanze da parte delle candidate Capogruppo (Cassa Centrale Banca e Gruppo Iccrea a livello nazionale, Gruppo Raiffeisen a livello provinciale) entro la fine di questo anno.

Tutta la dimensione associativa è in ripensamento, quindi anche la Federazione Italiana, in quanto "proiezione" delle Federazioni locali. Nel Comitato esecutivo del 15 giugno avvieremo il confronto sui possibili nuovi scenari organizzativi, a partire dalle riflessioni sul rapporto tra le Casse Rurali/BCC e le strutture federative locali, e dunque tra queste e la Federazione nazionale.

Nel raggiungere questa terra che ha la cooperazione nel DNA, nelle tradizioni più radicate, ho rivissuto in poche ore l'impegno di tutto il percorso normativo - complesso e delicatissimo - che

Libro Verballi Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 235 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

abbiamo compiuto. E, soprattutto, la soddisfazione di poter accompagnare il Credito Cooperativo italiano nell'Unione Bancaria come un protagonista importante dell'industria bancaria europea. Con un modello inedito di integrazione a gruppo. Frutto di una mediazione tra ragioni mutualistiche e ragioni capitalistiche, tra localismo e centralità. Tanto da aver meritato un riconoscimento di forte e autentica innovatività, non solo nei confini nazionali.

*Non sono mancati richiami, alla necessità di **continuare a lavorare insieme**. Riconoscendo, per questo, un ruolo significativo a Federcasse in termini di servizio al sistema, con l'auspicio che un domani possano nascere le condizioni per mettere insieme esperienze oggi diverse.*

Il che mi consente, oggi, di condividere una serie di riflessioni che riguardano:

- 1) la necessità di continuare a lavorare insieme;*
- 2) il ruolo significativo di Federcasse (e della dimensione associativa) in tale direzione;*
- 3) la non esclusione, per principio, di scenari che potrebbero un domani portare a nuove convergenze.*

Tanto più che i tempi corrono. Continuano a correre.

1. La preservazione delle ragioni fondanti della cooperazione di credito.

Partirei dunque da un'evidenza storica. Il sistema del Credito Cooperativo italiano, nei suoi 135 anni di vita, è sempre stato caratterizzato dalla contemporanea presenza di una realtà associativa e di una imprenditoriale, diversamente strutturate e organizzate nel corso dei decenni.

*La realtà associativa è stata, nel tempo, il "**luogo di conservazione**" delle "**ragioni fondanti**" del **Credito Cooperativo**. E con questo non intendo solo un luogo di memoria. Al contrario, mi riferisco a un ambito in cui si preservare, ma anche dibattere, sviluppare, nutrire, aggiornare, attualizzare,*

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 236 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

confrontare cosa? **Un impianto valoriale**, che integra l'identità e la finalità di questo modo peculiare di fare banca.

L'impianto valoriale, dunque, se tenuto vivo e inter-attivo dalla dimensione associativa, **consente di evitare due rischi insidiosi:**

I. **primo:** il rischio legato alla **coerenza di missione** cui la cooperazione di credito risponde, come mutualità, localismo, democrazia economica.

Se l'integrazione a gruppo è estremamente rilevante in termini di stabilità efficienza competitiva ed efficacia cooperativa, è altrettanto importante la coerenza ai principi della cooperazione e della mutualità.

In questo senso, abbiamo richiesto alla Banca d'Italia l'inserimento - nelle Disposizioni di Vigilanza che regolano il contenuto del contratto di coesione - di presidi obbligatori che impegnano la capogruppo a orientare il gruppo verso modelli di business coerenti ai principi cooperativi e ad adottare misure organizzative e assetti idonei a limitare i rischi derivanti da attività non riconducibili a finalità mutualistiche.

II. **secondo:** il rischio di allontanarsi dal **presupposto logico e volitivo** della cooperazione di credito. Ovvero quello di una banca che mette insieme le risorse del territorio, le mutualizza e le restituisce al territorio sotto forma di finanziamenti alle famiglie e alle piccole imprese.

La logica cooperativa non solo ha una lunga storia alle spalle, ma ha anche tratti di straordinaria modernità.

Le BCC e le Casse Rurali sono le uniche, autentiche, banche di relazione. Non possono perdere questo ruolo. Al contrario, sono chiamate a modernizzarlo, nell'integrazione a

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "**COOPERAZIONE TRENTINA**" P.1.00110640224 - 237 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

gruppi come nei necessari investimenti nel digitale.

C'è dunque bisogno di **una rappresentanza politica**, perché le Casse Rurali e le BCC possano continuare ad essere - anche nell'appartenenza a gruppi, anzi grazie a questi - banche di comunità sempre più forti. Che è poi l'obiettivo della Riforma, come lo stesso Governatore Visco ha nuovamente ribadito nelle Considerazioni Finali di pochi giorni fa: "Le banche di credito cooperativo, con la riforma in corso di attuazione, potranno ricorrere al mercato e rafforzare il sostegno alle economie locali con maggiore efficienza e sicurezza, conservando lo spirito mutualistico che le contraddistingue".

Uno spirito che dobbiamo preservare al nostro interno e tutelare all'esterno, ancor più nella non benevola - e soprattutto non proporzionale - produzione normativa europea. Che impatta sul sistema della cooperazione di credito indipendentemente dalla adesione a questo o quell'altro Gruppo.

Ultimo esempio di queste settimane: il recepimento della Mifid2, che ricade in maniera significativa sulle BCC-CR. Tema che la Federazione Italiana sta presidiando, avendo già intrapreso dalla primavera del 2016 un percorso di confronto col Governo, con la Presidenza della Consob e - proprio questa settimana - con il Parlamento, mediante l'audizione che abbiamo reso martedì scorso alla Commissione Finanze della Camera nell'ambito del processo di recepimento in Italia della nuova normativa. Con l'inclusione delle quote sociali (azioni) delle BCC-CR nel novero degli "strumenti finanziari" e del perimetro di applicazione della Mifid2, infatti, le nostre banche sarebbero gravate di oneri del tutto sproporzionati alla **natura delle azioni BCC, che sono prive degli elementi tipici di un investimento di natura finanziaria.**

Libro Verballi Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "**COOPERAZIONE TRENTINA**" P.I.00110640224 - 238 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

E la battaglia per una **proporzionalità "strutturata"** e un **"single rulebook with proportionate rules"** la stiamo portando avanti con sempre maggiore determinazione nelle diverse sedi istituzionali. Ricordo, al proposito, anche l'Audizione parlamentare del 23 maggio in Senato, relativa alla Indagine conoscitiva per l'istruttoria delle proposte legislative dell'Unione europea in materia creditizia.

È per questo che occorre unire le forze e continuare a lavorare insieme. Come?

2. Federcasse e lo sfidante ruolo di "rappresentante degli interessi delle delle BCC e delle Casse Rurali, anche nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi".

E, allora, vengo al ruolo fondamentale che la Federazione italiana mi sembra possa essere chiamata ancora a ricoprire, e da cui non si tira indietro. E lo sintetizzo nella formula di **"rappresentanza degli interessi delle BCC e delle Casse Rurali, anche nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi"**. Una formula densa, che ha al suo interno diverse sfaccettature.

Da una parte, si tratta del compito che Federcasse ha sinora espletato a livello istituzionale, nella proposta e rappresentanza di categoria sotto tutti i profili di interesse. La abbiamo vista al lavoro in questi faticosi e delicatissimi anni di gestazione della Riforma, portando a casa, come prima dicevo, un risultato riconosciuto - anche fuori dei confini italiani - di particolare valore innovativo. Tanto più in considerazione del punto dal quale si era partiti, nel gennaio 2015. Ma potrei ricordare l'assolvimento di questo compito anche per i risultati ultimi in materia di incentivi al supporto delle piccole imprese attraverso la riduzione dell'assorbimento patrimoniale (Sme's supporting factor), di DTA, ecc.

E questo ruolo non può dirsi certo concluso. Semmai, sarà ancora più urgente nel più complesso

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 239 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

perimetro dell'Unione bancaria europea. Basti pensare alle tematiche più scottanti: quella degli NPL, su cui il capo della Vigilanza della Banca d'Italia, Carmelo Barbagallo, è tornato appena tre giorni fa; come, più in generale, il completamento del Terzo pilastro dell'Unione Bancaria (ovvero l'assicurazione comune dei depositi bancari), o il Risk reduction package o, ancora, la spinta verso la redazione di Testi unici europei per banca e finanza.

Dall'altra parte – e questo è il vero contenuto innovativo, perché legato al nuovo assetto industriale – Federcasse potrà porsi in rappresentanza di tutte le Casse Rurali e BCC, indipendentemente dall'adesione a questo o quel gruppo cooperativo, nel tutelare il corretto svolgimento della relazione con le rispettive Capogruppo. E, dunque, a presidio delle specifiche istanze delle banche mutualistiche locali e della loro legittimità di azione e autonomia nei confini del gruppo.

Si tratta di un ambito non solo nuovo, ma estremamente delicato. Stiamo cominciando ad esplorarlo, in particolare **contribuendo a definire - dal punto di vista delle BCC e delle casse Rurali – alcune delle basi del contratto-fulcro della riforma**, che regolerà, appunto, i rapporti tra banche e Capogruppo: il **contratto di coesione**. È il senso del **Tavolo di lavoro** coordinato da Federcasse e al quale hanno partecipato tutte le strutture federative locali, voluto dal Consiglio Nazionale e dall'Assemblea di Federcasse e che ha elaborato, in poche settimane, un **Documento di spunti e raccomandazioni, discusso in Comitato esecutivo** e inviato lo scorso mese sia alle Federazioni, sia alle candidate Capogruppo.

Uno dei parametri del lavoro svolto è quello di valorizzare **gli spazi di autonomia contrattuale** che il legislatore e il regolatore hanno confermato. E portarli a frutto, **nella direzione di un**

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 240 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

rapporto equilibrato, innovativamente mutualistico, tra BCC e Capogruppo.

*È un'operazione di cui si avvantaggeranno per prime, a mio avviso, le Capogruppo. Nel senso di una **minimizzazione dei possibili conflitti tra management e proprietà**. Avere, nella singola BCC, un partner contrattuale consapevole, maturo, capace sia di comprendere e rispettare i doveri, sia di richiedere adeguatamente l'applicazione dei diritti, non può che portare ad un livello realizzativo più alto del rapporto, e dunque della stessa performance industriale.*

***E si tratta di un avanzamento**, nel compito di promozione e rappresentanza degli interessi mutualistici, perché avverrà in **un contesto completamente nuovo**. Considerata l'introduzione di un soggetto obbligatorio, al servizio della singola Banca, del tutto inedito in Europa. Il cui equilibrio va ora realizzato, dopo la definizione nella fase normativa, in fase attuativa.*

*In questa fase, ci sembra altresì **necessario che il ventaglio dei rapporti mutualistici si arricchisca di un "quinto tipo" di relazioni** (oltre la mutualità tra soci, la mutualità dentro la comunità, la mutualità verso i soggetti affiliati o controllati dal Gruppo di appartenenza, e verso i giovani nel senso del ricambio intergenerazionale).*

***E questa quinta reciprocità è fra i nascenti Gruppi Bancari Cooperativi**. Una nuova forma di cooperazione, all'interno di una sana concorrenza, che renda possibile salvaguardare principi e interessi comuni. A vantaggio di tutti, a partire dai Gruppi stessi.*

È il senso del "lavorare insieme", che la Vostra Federazione sicuramente incarna.

Conclusioni.

Chiarito questo, sento di poter concludere il ragionamento con l'auspicio che un domani possano nascere condizioni per mettere insieme esperienze oggi diverse.

Libro Verbali Assemblee FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 241 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fccoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Perché è importante non escludere tale eventualità, anzi contemplarla? Direi per tre ordini di ragioni.

La prima. Le evoluzioni storiche hanno flussi e riflussi. È buona regola saper gestire una equidistanza dalle diverse interpretazioni che di volta in volta la dimensione imprenditoriale adotta.

Perché la sostanza non è questa o quell'interpretazione, ma il substrato che tutte le interpretazioni prendono in carico, ovvero la cooperazione di credito delle BCC e delle Casse Rurali.

Seconda ragione. L'idea di Europa di De Gasperi, come partecipazione e condivisione delle differenze, resta un riferimento centrale.

Ma propongo anche una terza e ultima ragione. Ed è quella che ho più a cuore, e di cui ho già menzionato differenti profili nello sviluppo del ragionamento. **Cioè, che la cooperazione italiana di credito è una forza. Ed è - a suo modo e di per sé - una realtà unica e irripetibile.**

E lo è nella molteplicità di visioni culturali, geografiche, storiche. Questo patrimonio, unico e variegato al contempo, è una ricchezza economica, sociale, valoriale che stiamo tesaurizzando da circa un secolo e mezzo. Oggi, quello che sento di augurare a tutti noi operatori è di continuare, appunto, a cooperare sul largo campo dei principi e degli interessi comuni - e Federcasse è pronta a presiedere questo impegno fondamentale - in modo sano, leale e costruttivo. Ciò non potrà che condurci ad assumere tutte le responsabilità che via via il contesto economico e ordinamentale presenterà, con la massima lucidità, risolutezza, apertura.”.

L'Assemblea applaude e **Augusto Dell'Erba** torna al suo posto in platea.

Diego Nart, seguendo il programma dell'Assemblea, dichiara aperto il primo momento dedicato al dibattito tra i Soci e invita coloro che intendono intervenire a segnalarlo, per essere chiamati al leggio.

Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 242 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Constatato che nessuno chiede la parola, ottiene autorizzazione a procedere con il successivo punto all'ordine del giorno ed annuncia il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi.

Ugo Rossi raggiunge il leggio ed avvia il suo intervento che di seguito si riporta per esteso (non è una trascrizione parola per parola): *buonasera a tutti e un saluto particolare alle Socie, ai Soci e alle Autorità. Un grazie al Presidente Fezzi per questo suo, quasi, primo anno di presidenza e per quanto ha detto che mi fa molto piacere.*

Esprimo sia personalmente sia da parte di tutte le strutture delle Provincia, un cordiale augurio al Direttore Ceschi con il quale sono certo ci potremo confrontare su un terreno importante per le nostre Comunità; [e rivolgendosi direttamente al Direttore]: hai un compito non semplice ma sei il Direttore di un mondo sano, fatto di persone vere su cui si può contare e sono sicuro che la tua avventura professionale sarà positiva. Tanti auguri!

Parto da una suggestione contenuta nel discorso del Presidente Fezzi laddove dice che: Provincia-Cooperazione-Comuni-Comunità devono parlare la stessa lingua. Abbiamo provato anche questa volta, a parlare la stessa lingua tanto che, più tardi, firmeremo un Protocollo nel quale abbiamo individuato alcuni punti di sicura e certa collaborazione in modo da migliorare ulteriormente la collaborazione che tra noi c'è sempre stata. E non può essere un Protocollo esaustivo di tutti gli elementi che ci vedranno lavorare insieme!

Il primo elemento che ci sta a cuore è la consapevolezza che lo sviluppo economico e la coesione sociale del Trentino si sono realizzati anche grazie all'azione del movimento cooperativo che non è soltanto un distretto economico di rilievo in termini quantitativi e qualitativi ma ha in sé un connotato fondamentale di quella che è la nostra identità ossia l'Autonomia.

Un altro punto che deve essere chiaro a tutti è che, l'esperienza della cooperazione, oltre ad

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 243 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

essere ricca di valori ed aver orientato il modo di vivere e lavorare sul nostro territorio, è un'esperienza di successo anche dal punto di vista del puro sviluppo economico. Questo va riconosciuto perché, spesso, nei momenti di difficoltà, si tende a porre l'attenzione soprattutto sulle criticità e sulle negatività (anche oggi, la Giunta provinciale ha disposto il commissariamento di una cooperativa) e invece va considerato e ribadito che il movimento cooperativo assicura ancora oggi: lavoro, benessere, sviluppo e anche gettito fiscale al nostro Trentino e di questo vi voglio ringraziare a nome di tutti i cittadini trentini!

La cooperazione è anche un modo di concepire la società e i rapporti al suo interno; è l'unione delle forze; è la capacità di mettere a fattor comune le risorse di cui ciascuno dispone. E' dunque un qualcosa che ci permette di immaginare che il mercato può avere dei contenuti diversi dal "puro" mercato che comunque esiste e che dobbiamo saper interpretare e per certi versi, anche sfidare. E la cooperazione fa tutto questo tenendo presente una parola molto importante: solidarietà. La parola solidarietà non significa che non ci debba essere attenzione alla capacità di stare sul mercato; la parola solidarietà non deve escludere la competitività e non deve nemmeno fungere da alibi se non si riesce a raggiungere pienamente la competitività. Sono convinto che solidarietà e competitività siano due dimensioni conciliabili - anche se, quando ci troviamo a prendere decisioni insieme, talvolta si scontrano l'una con l'altra -, per questo ritengo che la cooperazione sia molto attuale. Credo anche che la cooperazione possa aiutarci ad interpretare la dimensione nuova dell'economia nella quale sta cambiando il concetto di proprietà (la rete e il mondo virtuale ci costringono a cambiamenti rispetto a ciò che crediamo di possedere ma non possediamo, basta pensare al valore dei brevetti che ora è molto diverso dal passato), e possa dunque aiutarci nello sforzo di cercare una terza via, tra capitale e lavoro, via che non è data di per sé ma che la cooperazione, con il suo modo di interpretare queste due dimensioni, ci aiuta a provare a ricercare. Saremo sempre sbilanciati tra solidarietà e competitività,

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "**COOPERAZIONE TRENTEINA**" P.1.00110640224 - 244 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

entrambe devono esserci, ma se vogliamo fare impresa in modo nuovo, ciò che la cooperazione è stata e ci ha insegnato ci può aiutare ancora. Per questo la Provincia è da sempre a fianco del movimento cooperativo anche sotto il profilo finanziario e la Provincia sostiene in modo importante anche i fondi strategici per le imprese (fondo immobiliare, fondo rischi e fondo partecipativo di Cooperfidi). In questo ambito lasciatemi rifare un appello, che non si è ancora concretizzato: abbiamo bisogno di ragionare in maniera più ampia, abbiamo bisogno di usare al meglio le risorse di cui disponiamo, abbiamo bisogno di mettere a fattore comune le risorse senza esserne gelosi considerando che, se le sappiamo usare bene, tornano a vantaggio dell'economia in senso lato e dunque, in definitiva, si creano opportunità e valore anche per la stessa cooperazione. Questo è un punto su cui non siamo ancora completamente d'accordo ma su cui dobbiamo lavorare nei prossimi mesi.

Avevamo firmato nel giugno 2014 un protocollo analogo a quello che sottoscriveremo oggi e di cui voglio richiamare due elementi di cambiamento che hanno visto un impegno molto forte del settore cooperativo producendo azioni concrete:

- 1) nel settore dell'agricoltura:
 - a. in primis l'attenzione crescente al tema della sostenibilità delle nuove produzioni; in questo ambito siete partiti, magari bisogna procedere con più forza inventando qualcosa di nuovo, e per questo vi vogliamo ringraziare perché non è sempre semplice saper conciliare competitività con sostenibilità;
 - b. poi, nell'ambito della nuova imprenditorialità: abbiamo lavorato insieme e oggi, grazie al tessuto cooperativo, molti giovani intraprendono l'attività di imprenditore agricolo e lo fanno perché sanno che possono contare sulla vostra attività che è un punto di riferimento per la loro realizzazione professionale.
- 2) abbiamo cercato di lavorare sulle politiche della casa e sul sistema degli appalti

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.1.00110640224 - 245 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

apportando qualche correttivo che forse non è ancora completamente soddisfacente specie per quanto riguarda il settore dei servizi alla persona ove sicuramente la sostenibilità dei conti economici è decisiva insieme però al rapporto diretto, alla capacità di rispondere ai bisogni e alla flessibilità, pertanto in questo ambito bisognerà cercare di fare meglio.

Nel Protocollo che firmeremo oggi, la prima questione di cui ci occupiamo è quella del **credito**; lasciatemelo dire nuovamente e in maniera molto chiara: la Provincia autonoma di Trento ha sostenuto, sostiene e sosterrà la vostra decisione di dar vita, con una trazione trentina, ad un gruppo bancario che si pone come un'ottima opportunità per le nostre banche di credito cooperativo e siamo convinti per l'intero settore del credito cooperativo nazionale (come peraltro mi ha confermato anche il governatore Visco che ho incontrato nei giorni scorsi al Festival dell'Economia). Perché siamo convinti che sia la via giusta? Perché è la via che il Trentino in senso lato sta imboccando e deve farlo con maggiore convinzione: radici forti e salde sul nostro territorio, attenzione ai conti e competitività, capacità di produrre valore anche al di fuori del nostro territorio. E' un'avventura che voi avete già iniziato da qualche anno ed è la via che può dare un'alimentazione positiva all'Autonomia in termini di reti, relazioni, rapporti e anche di valore economico in senso stretto. Noi saremo al vostro fianco nella creazione del Gruppo sia sotto il profilo politico sia sotto il profilo di un partenariato che si può sviluppare attraverso le partecipazioni che gli enti pubblici hanno per esempio in Mediocredito (e stiamo lavorando per ricondurre l'istituto di credito a questa mission).

Nel Protocollo c'è grande attenzione anche al tema del **lavoro**. Qui si tratta di riconoscere in maniera più decisiva di quanto fatto finora: il ruolo delle cooperative per quanto riguarda i soggetti deboli; le modalità innovative di lavoro (in particolare nei servizi alla persona); il sostegno anche alla riqualificazione dei soggetti espulsi dal ciclo produttivo (specie le lavoratrici). Qui c'è bisogno di rinsaldare i rapporti con l'Agenzia del Lavoro e immaginare piste di collaborazione che, oltre a incentivi

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 246 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

di carattere economico, portino a una collaborazione diretta rispetto alla formazione dei collaboratori e al loro collocamento.

Altro punto: i **punti vendita sul territorio**; qui si tratta di sostenere tutti i punti vendita che svolgono una funzione sociale; e lo faremo garantendo non solo una maggiore dotazione di risorse (che sono scarse e dunque è d'obbligo limitarne la dispersione), ma anche cercando le modalità perché questi punti vendita possano proporre nuovi servizi ed essere a fianco del territorio in quel processo di trasformazione dell'erogazione dei servizi che ha coinvolto, attraverso la riforma istituzionale, anche i nostri Comuni e le nostre Comunità sul territorio.

Sul tema del consumo lasciatemi formulare un auspicio e fare un supplemento di chiarezza rispetto a ciò che si è sentito in questi mesi: certamente seguiamo con grande attenzione e apprensione il percorso che **Sait** sta cercando di costruire per rimettersi in careggiata e voglio confermare anche qui che gli strumenti delle politiche del lavoro e di sostegno di cui la Provincia dispone, sono a disposizione, così come sono a disposizione anche logiche di innovazione nel caso in cui questi strumenti non fossero sufficienti o dovessero necessitare un adattamento e, non facciamo questo solo per Sait, ma per ogni realtà economica che vive un momento di difficoltà. Questo essere a disposizione deve però accompagnarsi, e questo lo chiediamo con forza, a una chiarezza cristallina rispetto: al piano industriale, alle politiche commerciali, alle logiche di investimento e a tutto ciò che ne consegue; diversamente, ci dovremmo occupare solamente di esuberanti - che pure devono trovare una loro tutela - ma non di sviluppo futuro.

Credo inoltre che serva provare a vedere se si riescono a trovare delle **sinergie** con altre realtà del mondo cooperativo che si occupano anch'esse di grande distribuzione. Tali sinergie vanno ricercate con forza e con buona volontà in un settore ad alta concorrenza nel quale, non vorremmo subire le decisioni prese fuori dal nostro territorio e subire colonizzazioni.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 247 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Collaboreremo nell'ambito della **formazione**: volentieri metteremo a disposizione della classe dirigente del mondo cooperativo, le nostre competenze per favorire una maggiore conoscenza del significato dell'Autonomia, sia sotto il profilo delle opportunità che da essa derivano sia dell'organizzazione istituzionale del nostro territorio. E formazione, sin dai primi anni di scuola, a un'idea di impresa cooperativa che sia positiva e che veicoli nei nostri giovani l'idea che essere imprenditori, non solo cooperativi, è un valore e può essere motivo di realizzazione e di contributo alla crescita della propria Comunità; l'esperienza di scuola-lavoro che stiamo facendo va proprio in questa direzione e vi ringraziamo per il contributo che ci state dando e di cui siamo molto soddisfatti.

Nel Protocollo toccheremo anche il delicato tema della **vigilanza**: con la Legge Regionale abbiamo scelto di mantenere l'attuale assetto pur rafforzando le logiche di collaborazione che, con il Protocollo, vogliamo rafforzare ulteriormente. Dev'esser un valore per tutti il fatto che ci siano una vigilanza e una revisione. E perché tutti riconoscano questo come un valore, dobbiamo fare in modo che il percorso di collaborazione inizi un po' prima rispetto al momento in cui si debbono prendere decisioni dure: ci deve essere maggiore consapevolezza reciproca che, collaborare tra noi, può essere utile magari anche per non essere costretti poi a dover prendere delle decisioni che, per quanto debbano essere prese nell'interesse generale, sono una sconfitta per tutti, per chi le subisce e per chi le deve prendere.

Dovremo collaborare un po' di più nell'ambito dell'utilizzo delle **risorse comunitarie**: come Trentino siamo piuttosto bravi nell'impiego di tali risorse ma abbiamo bisogno di coinvolgerci di più e di farvi partecipare anche a una riflessione di come accedere direttamente alle risorse; abbiamo rafforzato l'ufficio di Bruxelles con personale dedicato al mondo delle imprese e tutto questo è a disposizione anche della cooperazione.

Nel Protocollo abbiamo previsto "cose da fare" e anche una **consapevolezza** che sta sopra a tutte queste cose da fare: siamo tutti in una fase molto difficile (la Cooperazione, la Federazione, la

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "**COOPERAZIONE TRENTINA**" P.I.00110640224 - 248 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Provincia, l'Autonomia, il nostro Paese), siamo in una fase in cui molte certezze sembrano venire a mancare. Noi una certezza ce l'abbiamo e si chiama Autonomia e se nel suo significato c'è anche la parola cooperazione allora abbiamo un dovere supplementare: oltre alle cose da fare, e da fare collaborando, abbiamo il dovere di impegnarci di più per garantire la **centralità** vera dei Cittadini noi e dei Soci voi, e per costruire una **responsabilità** vera dei Cittadini e dei Soci. Cittadini e Soci troppo spesso abituati all'Autonomia e alla Cooperazione, fautrici di qualcosa di straordinario attorno a loro; e questo non ha rafforzato il loro senso di responsabilità dei destini dell'Autonomia e della Cooperazione perché tutto ciò che di positivo è stato fatto li ha abituati a ritenere che c'è qualcun altro che ci pensa. Certamente le responsabilità maggiori sono in capo alla classe dirigente e come classe dirigente - e in questa sala ce n'è molta -, tutti insieme dobbiamo sentirci impegnati a far recuperare quel senso di responsabilità di Cittadini e Soci rispetto al **bene comune**, al bene di tutti.

L'appello che faccio è: Socie e Soci **occupatevi** delle vostre cooperative, non delegate a nessuno! Occupatevi! Rompete anche le scatole ma occupatevi! E' fondamentale per voi ma soprattutto per il futuro delle vostre cooperative, esattamente come devono fare i Cittadini con noi politici!

Come **classe dirigente** abbiamo il dovere di dire chiaro e forte che Cooperazione e Autonomia sono esperienze di successo; al contempo dobbiamo rifuggire da una certa dose di autoreferenzialità pensando che avendo fatto bene si fa bene per definizione; dobbiamo aprirci di più, andare a vedere cosa fanno gli altri; metterci in discussione e accettare il cambiamento. E questo vale per la Cooperazione, vale per la Provincia e per l'Autonomia. Il cambiamento c'è e non si può far finta di non vederlo e non si può pensare che cambiare significhi cancellare ciò che è stato fatto prima: cancelleremo ciò che è stato fatto prima se non cambiamo!

Abbiamo bisogno di classe dirigente che si prenda anche il rischio dell'**impopolarità**: in una terra come la nostra, con una cultura diffusa, ove incontriamo per strada i rappresentanti delle istituzioni,

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 249 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

ove le cose più o meno funzionano, c'è bisogno di classe dirigente che prenda delle decisioni corrette anche se impopolari e non si lasci influenzare esclusivamente dalle lamentele dei cittadini secondo il principio che se segui le lamentele della gente probabilmente riesci ad intercettare più consenso.

Nel nostro territorio abbiamo impostato un'opera di **sobrietà** rispetto alle logiche di spesa pubblica e di chi è classe dirigente nella pubblica amministrazione; anche il mondo cooperativo ritengo debba accelerare sul tema della sobrietà e debba lavorare per essere certo di poter convincere tutti che ciò che più sta a cuore alla classe dirigente è il futuro del mondo cooperativo. Così come sono convinto dell'importanza di quanto ha detto il Presidente Fezzi: che la sua è una presenza di **grandissimo servizio** e che è cominciata con il pensiero rivolto alla costruzione della **classe dirigente che dovrà venire immediatamente dopo lui**; questo è molto importante per la cooperazione!

Infine: abbiamo un viaggio da fare insieme: **Autonomia e Cooperazione, Cooperazione e Autonomia, buon viaggio!**

L'Assemblea applaude e il Presidente Rossi torna al suo posto.

A questo punto, **Diego Nart** invita il Direttore generale a presentare le finalità e i principali contenuti del "Protocollo d'intesa" - già citato sia dal Presidente Fezzi che dal Presidente Rossi -, stilato con l'obiettivo di rinnovare e rafforzare la collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione.

Il Direttore generale **Alessandro Ceschi** raggiunge il leggio e, dopo aver ringraziato il Presidente Rossi per avergli rivolto un gradito benvenuto personale, avvalendosi di una presentazione con slide (**allegato 1**), commenta alcuni dei temi principali contenuti nel Protocollo approvato dalla Giunta Provinciale in tarda mattinata che viene distribuito in sala (**allegato 2**). In particolare si sofferma su: punti vendita multiservizi (che oltre alla valenza economica-imprenditoriale hanno anche una funzione sociale visto che spesso sono l'unico presidio di servizio all'interno di una comunità e per i quali si punta al riconoscimento della

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 250 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

qualifica di "Sieg"); rete in fibra ottica di Trentino Network a cui verranno allacciati tre punti vendita periferici delle Famiglie Cooperative per sperimentare l'erogazione alla popolazione di alcuni servizi digitali; coesione territoriale da garantire con progetti di cooperazione di comunità per sviluppare maggiore integrazione tra le cooperative e le altre componenti della società civile specie nelle terre alte; attivazione di un meccanismo di scambio di informazioni e confronto sistematico tra le due Autorità di riferimento per la vigilanza sulle cooperative (Provincia e Divisione Vigilanza); presentazione alla Fondazione Caritro della richiesta per ottenere un finanziamento finalizzato ad elaborare un progetto, in partnership con l'Università, per studiare meccanismi innovativi da attivare in situazioni di emergenza nel mercato del lavoro, in raccordo con l'Agenzia del Lavoro; previsione di alcuni criteri a tutela della qualità e della territorialità negli appalti; sostegno della formazione ad amministratori e dirigenti; formazione scolastica; risorse comunitarie; valorizzazione documentazione storica della cooperazione. Comunica inoltre che la Provincia ha accettato di predefinire, per il triennio 2018-20, l'ammontare della contribuzione da versare alla Federazione e questo consentirà una maggiore certezza nelle risorse disponibili.

Il Direttore generale rivolge poi un ringraziamento al personale della Federazione perché in questi primi due mesi e mezzo della sua attività, si è dimostrato disponibile ad accettare scelte che non hanno accontentato tutti. Ritiene che la Federazione per rilanciare il suo ruolo nella cooperazione trentina, debba guardare al suo interno; e in tale processo, trova sullo sfondo: la riforma del credito che richiede di impostare una strategia dialogando con Federcasse e con Cassa Centrale Banca; nel dialogo, la Federazione potrà acquisire posizioni, anziché perderne, nella misura in cui riuscirà a far cogliere alle sue Associate l'immenso valore di trovare, in un solo soggetto, vari professionisti capaci di fornire risposte a 360 gradi. E per far percepire questo valore, oltre all'impegno della struttura interna, serve un patto forte con le Associate che si debbono avvalere dei servizi della Federazione

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 251 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

perché il Sistema lo si costruisce solo se tutti ci credono e si impegnano con convinzione per portarlo avanti!

Infine rivolge un ringraziamento al Direttore generale della Provincia, Paolo Nicoletti con il quale, in queste ultime settimane, ha lavorato intensamente per redigere il Protocollo insieme a varie strutture della Provincia.

L'**Assemblea** applaude.

I Presidenti **Mauro Fezzi** e **Ugo Rossi** raggiungono il leggio e procedono alla sottoscrizione del "*Protocollo di intesa per il rafforzamento della collaborazione tra Provincia autonoma di Trento e Federazione Trentina della Cooperazione*".

A questo punto, **Diego Nart** introduce l'ultimo punto della parte pubblica dell'Assemblea dedicato alla premiazione dei partecipanti alla 12^a edizione del Corso "Maestri Cooperatori", un importante percorso formativo organizzato da Formazione-Lavoro e sostenuto da Provincia e da Federazione.

Al corso, hanno partecipato 19 tra soci, amministratori e dipendenti di cooperative che si son incontrati per ben 20 serate, da gennaio a maggio per approfondire il funzionamento e i valori del sistema cooperativo.

Diego Nart, chiama uno a uno i presenti, invitandoli a raggiungere il palco per la stretta di mano con i Presidenti Fezzi, Rossi, Pierluigi Fauri (Presidente di Formazione-Lavoro), Tiziano Mellarini (Assessore provinciale alla Cooperazione) e per le foto di rito; essi, in ordine alfabetico sono:

	NOME	COGNOME	AZIENDA	RUOLO
1	GIANCARLO	BROLL	RISTO 3	MARKETING
2	VALERIO	CAMPOSTRINI	CASSA RURALE BASSA VALLAGARINA	AMMINISTRATORE
3	MARTINO	CASAGRANDA	RISTO 3	RESPONSABILE STRUTTURA
4	ROBERTO	CHIZZOLA	GRUPPO 78	VICEPRESIDENTE
5	MARIARITA	CIOLA	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA ASSOC. GIOVANI COOPERATORI TARENTINI	AMMINISTRATRICE CONSIGLIERA
6	RAUL	DAOLI	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE
7	MARCO	FILIPPOZZI	FBK	PROJECT MANAGER & FINANCIAL

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "**COOPERAZIONE TRENTINA**" P.I.00110640224 - 252 -
 Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
 Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

				OFFICER
8	RITA	GALVAGNI	RISTO 3	
9	BRUNO	LUTTEROTTI	CANTINA PRODUTTORI TOBLINO e CAVIT	PRESIDENTE
10	ALBERTO	MATTIVI	FAMIGLIA COOP VALLE DELL'ADIGE	CONSIGLIERE
11	VERONICA	MENAPACE	CLUB GIOVANI SOCI CASSE RURALI DI TUENNO	CONSIGLIERE
12	ALESSANDRO	MERLINI	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA ASSOC. GIOVANI COOPERATORI TARENTINI	DIPENDENTE PRESIDENTE
13	FRANCESCO	MOSCATELLI	CANTINA SOC. MORI COLLI ZUGNA	VICEPRESIDENTE
14	RENZO	PANIZZA	CASSA RURALE DI TRENTO	RESP. UFFICIO ORGANIZZAZIONE
15	LUCA	RICCADONNA	CO.P.A.G. S.ca.	
16	PAOLO	SAIANI	CANTINA SOC. MORI COLLI ZUGNA	PRESIDENTE
17	GIANNI	TOGNOTTI	CASSA RURALE BASSA VALLAGARINA	AMMINISTRATORE
18	JUSTYNA	TOTON	RISTO 3	
19	STEFANIA	TOVAZZI	RISTO 3	

I nuovi Maestri Cooperatori, ricevuto l'applauso dei presenti, tornano in platea.

Giunti a questo punto, **Diego Nart** dichiara conclusa la parte pubblica della 122^a Assemblea annuale dei Soci della Federazione; ringrazia le Autorità e gli ospiti esterni per essere intervenuti ed invita i rappresentanti delle Associate a restare in Sala per procedere con la seconda parte dell'Assemblea che avrà inizio non appena il Presidente avrà terminato di salutare gli ospiti esterni.

**** PARTE RISERVATA ****

Alle ore 16.40, l'Assemblea riprende i lavori con la parte riservata ai Soci.

In apertura, il Presidente **Mauro Fezzi** rinnova il saluto a tutti i rappresentati delle Cooperative ed Enti Associati presenti in sala, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione.

Procede con le formalità preliminari, dichiarando che:

- assume la presidenza dell'Assemblea sociale della Federazione a norma dell'articolo 28 dello Statuto sociale;
- l'Assemblea si svolge in forma ordinaria;
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione inviato alle Associate il 23 maggio 2017 a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.1.00110640224 - 253 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

(protocollo interno n. 2541/2017), contenente: l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, come previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale;

- della convocazione è stata data ulteriore comunicazione a ciascuna Associata con circolare dell'8 giugno 2017 (protocollo interno n. 2823/2017);

- l'Assemblea si trova riunita in seconda convocazione, essendo la prima, fissata per il giorno 8 giugno 2017, andata deserta per mancanza del numero legale, come risulta dall'apposito verbale;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i Vicepresidenti e la maggioranza dei Consiglieri;

- del Collegio Sindacale sono presenti: la Presidente Romina Paissan ed i Sindaci effettivi: Lucia Corradini e Patrizia Gentil;

- la compagine sociale consta di n. 492 Soci che esprimono n. 841 voti; all'apertura della parte riservata dell'Assemblea, precisamente ad ore 16.40, risultano accreditati, in proprio o con delega: n. 191 Soci (sul totale di n. 492), ai quali spettano complessivamente n. 451 voti (su un totale di n. 841). L'elenco analitico dei Soci risulta dal foglio presenze che forma l'**allegato 3** del presente verbale; la ripartizione per Settori è la seguente:

SETTORE	NUMERO SOCI PRESENTI	NUMERO VOTI PRESENTI
Cooperative agricole	35 su 88	80 su 141
Cooperative di consumo	35 su 76	110 su 201
Casse Rurali	37 su 45	164 su 183
Cooperative Lavoro, Servizi, Sociali, Abitazione	84 su 283	97 su 316
TOTALE	191 su 492	451 su 841

Tutto ciò premesso, il Presidente constatando che, essendoci n. 451 voti, è stato superato il numero minimo di 85 voti (un decimo del totale) necessario, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, per garantire il quorum costitutivo dell'Assemblea ordinaria in seconda convocazione, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 254 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

argomenti all'ordine del giorno che provvede ad esporre in forma sintetica.

Il Presidente procede facendo presente che le votazioni previste nell'Assemblea odierna avverranno a scrutinio palese e, dunque, per alzata di mano, utilizzando i cartoncini con colore diverso in base al numero dei voti, consegnati a ciascun Socio in fase di accreditamento; ricorda anche che per ogni deliberazione a scrutinio palese, la normativa vigente richiede l'indicazione nominativa degli eventuali Soci contrari o astenuti.

Procedendo con le formalità preliminari, il Presidente propone di nominare come Segretario dell'Assemblea, Roberta Girardini, Assistente di direzione della Federazione e come Scrutatori: Monia Bonenti, Presidente della Cassa Rurale Adamello-Brenta e Mario Fiori, Presidente di AM.IC.A società cooperativa sociale.

L'**Assemblea**, votando per alzata di mano, approva all'unanimità il Segretario e gli Scrutatori proposti dal Presidente.

Esaurite le formalità preliminari, il **Presidente** annuncia la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno.

1. RELAZIONE DEI VICEPRESIDENTI SU ANDAMENTO E PROSPETTIVE DEI SETTORI DELLA COOPERAZIONE TRENTINA.

Il **Presidente** invita la Vicepresidente vicaria Marina Castaldo, in rappresentanza del Settore Cooperative Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione, a recarsi al leggio per il suo intervento.

Marina Castaldo, avvalendosi di slide (**allegato 4**), procede alla lettura della sua relazione che di seguito si riporta integralmente: "*Care socie e cari soci, gentili presidenti, buon pomeriggio. L'attività politico-istituzionale 2016 che ha coinvolto i consiglieri rappresentanti delle cooperative di Lavoro Sociali Servizio e Abitazione è stata molto intensa.*

Per quanto riguarda le POLITICHE DEL LAVORO, sono continuati la collaborazione e il

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 255 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

confronto con gli Enti Provinciali preposti, sempre in sinergia con l'Ufficio Sindacale della Federazione e i Consorzi CLA e CON.SOLIDA.

Relativamente alla nuova normativa appalti abbiamo presidiato l'iter di approvazione della legge provinciale: gli strumenti per fare "buone gare" ora ci sono, si tratta di fare in modo che vengano applicati dalla Pubblica Amministrazione affinché non rimangano solo buoni propositi.

In tema di cooperazione sociale è proseguita la collaborazione con Con.Solida e C.N.C.A. e, con la supervisione scientifica di Euricse, per la definizione del sistema di accreditamento ai sensi della lp. 13/2007 e l'aggiornamento del documento accompagnatorio.

Abbiamo puntato soprattutto a condividere con l'Assessorato una metodologia di lavoro, non certo scontata, lasciando alle cooperative il compito di intervenire sui contenuti.

*Per quanto riguarda **la normativa regionale sulle cooperative sociali (L.R. n. 24/88)** abbiamo collaborato con le Centrali cooperative altoatesine e i due uffici provinciali competenti per modificare il regolamento attuativo al fine di consentire anche nella nostra regione la costituzione di cooperative sociali cosiddette a scopo plurimo (A+B).*

Con riferimento alla RIFORMA TERZO SETTORE, siamo in attesa della pubblicazione dei 3 decreti attuativi (fine giugno/inizio luglio) e poi si dovrà lavorare per la conseguente rivisitazione di tutta la normativa regionale sulla cooperazione sociale.

Cooperative in difficoltà

Il Settore è stato anche impegnato a seguire alcune cooperative in difficoltà. Le crisi aziendali sono state affrontate in stretta sinergia con i Consorzi: abbiamo lavorato fianco a fianco

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 256 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

per trovare le soluzioni migliori, mettendo a disposizione idee e competenze per superare le difficoltà.

I DATI DELLE COOPERATIVE LSSA.

Al di là di alcune situazioni difficili, è possibile comunque esprimere un giudizio complessivamente positivo sull'andamento delle cooperative del nostro Settore nel 2016. Le cooperative in utile sono aumentate.

*Per quanto riguarda l'**OCCUPAZIONE**, i dati, elaborati su un campione che rappresenta il 93% della forza lavoro complessiva del 2015, registrano una crescita di circa il 7% con prevalenza di contratti a tempo indeterminato e con orario part-time, soprattutto però per le donne (80%).*

*I dati dell'**ANDAMENTO ECONOMICO**, riguardano un campione di cooperative pari al 90% dei volumi complessivi del 2015:*

a) **VALORE DELLA PRODUZIONE:** nel complesso, le cooperative del Settore LSSA registrano una crescita del Valore della Produzione del 7,5%. Crescono, seppur con intensità diversa, tutti gli ambiti cooperativi.

b) **RISULTATO DI ESERCIZIO:** il risultato netto aggregato segna un saldo complessivo positivo (+11%), sebbene in misura e con segni diversi all'interno dei singoli ambiti cooperativi.

c) **INCREMENTO FATTURATO PER DIMENSIONI:** analizzando l'incremento del fatturato, osserviamo l'incidenza della dimensione nel miglioramento dei risultati.

Come vediamo dalle tabelle, le fasce di fatturato in cui si hanno incrementi significativi sono quelle dal milione di euro in su.

Anche dai numeri appena presentati, queste sono le 3 riflessioni che emergono per il

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 257 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

futuro:

I. **fare rete.** I dati ancora una volta ci dimostrano che la dimensione conta. Questo non significa dover fare aggregazioni acritiche, ma forse qualche razionalizzazione va pensata e attuata, prima di essere spinti dalle necessità, rimanendo legati al territorio ma con capacità di innovazione maggiore.

Non parlo solo di fusioni, anche se in alcuni casi risultano necessarie, ma parlo di collaborazioni, di costruire **reti**, meglio se formalizzate.

Con le modifiche apportate nel tempo, lo strumento della rete di impresa può essere un valido aiuto per le nostre cooperative: avremmo più capacità di investire in ricerca e sviluppo e in nuove progettualità per rispondere meglio alle necessità dei nostri territori.

II. **Cooperazione di comunità:** parlare di cooperazione di comunità pensando al futuro significa provare a declinare un valore fondante dentro contesti nuovi, sempre avendo come fine il bene comune.

Vedo nella cooperazione di comunità una bella opportunità per le nostre cooperative per fare rete e mettere a fattor comune risorse e competenze, con il coinvolgimento tutti i settori della cooperazione.

Su questo fronte qualcosa si sta cominciando a muovere anche in Trentino, ma occorrerebbe fare più rete, sia in senso intercooperativo che territoriale.

Abbiamo avviato un gruppo di lavoro in sinergia con Euricse, con le centrali cooperative di Bolzano e con il Settore consumo, per cominciare ad elaborare una proposta di modello di cooperazione di comunità nei nostri territori, molto diversi dalle situazioni di altre regioni, ma

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 258 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

ugualmente da preservare in termini di spopolamento e attività produttive.

In molte regioni d'Italia, la cooperazione di comunità è nata come ultima risposta possibile a situazioni di abbandono: per noi, in Trentino, potrebbe essere invece un modello innovativo affinché la cooperazione possa avere un ruolo-chiave nel governare, almeno in parte, le trasformazioni in atto.

III. il lavoro: una delle grandi sfide del futuro. Poiché una parte importante della nostra mission di imprese cooperative è la creazione di posti di lavoro, non possiamo arrivare impreparati.

*Il tema del lavoro apre a moltissime considerazioni, io desidero soffermarmi velocemente solo su una e cioè che le competenze e i requisiti richiesti in futuro non saranno quelli di oggi: **la questione, quindi, è saper lavorare sul potenziale umano per riqualificare i nostri collaboratori.***

Secondo gli esperti: l'intelligenza emotiva, la padronanza di tecnologie, la capacità di pensiero critico, la creatività saranno le competenze essenziali in futuro.

Se queste stanno diventando le abilità più richieste, non possiamo però pretendere che i lavoratori ne siano naturalmente dotati; dobbiamo invece prepararli attraverso la formazione continua e l'apprendimento in situazione.

Dovremo sviluppare ambienti di lavoro nei quali costruire: rapidità di apprendimento, flessibilità di ruolo; professionalità e capacità innovativa; capacità di relazionarsi con gli stakeholder.

Per quanto riguarda invece il ruolo delle cooperative – e concludo - prendo spunto da

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 259 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Euricse, che in un recente convegno ha evidenziato i punti di forza delle cooperative per il futuro. Ve li propongo perché credo sia fondamentale, soprattutto oggi, essere consapevoli delle proprie potenzialità. Questi aspetti sono:

- la capacità di incorporare, meglio di altre imprese, le dimensioni sociali e culturali del processo innovativo;

- la motivazione intrinseca, grande vantaggio competitivo nei processi di innovazione;

- il radicamento territoriale, che consente di intercettare meglio i bisogni locali e rifugge la delocalizzazione della produzione;

- l'orientamento al lavoro di rete;

- il modello organizzativo meno centralizzato;

- l'importanza della componente sociale e quindi comportamenti e principi che facilitano nella gestione di beni comuni;

- le attività ad alta intensità di lavoro, meno assoggettabili dall'automazione e dove la relazione è fondamentale.

Il nostro Settore ha cominciato a ragionare su questi temi a partire dal Convegno Primaveraile 2016: i gruppi di lavoro hanno lavorato sul tema del cambiamento e il Comitato di Settore ha individuato come principale il tema dei talenti, quindi la centralità delle persone e delle loro conoscenze e competenze.

Sono argomenti, questi, che non possono essere trascurati se si vuole stare al passo con un sistema in costante trasformazione.

La sfida per il futuro è dunque quella di prepararsi, prendendo consapevolezza delle nostre

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 260 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

potenzialità e lavorare per rafforzarle, adattandole alle nuove situazioni.

Dò già appuntamento alle nostre cooperative in autunno per riprendere i lavori."

Il **Presidente** ringrazia la Vicepresidente vicaria per la sua relazione e invita il Vicepresidente Cattani, in rappresentanza del Settore Casse Rurali, a recarsi al leggio per tenere il suo intervento.

Il Vicepresidente **Cesare Cattani**, avvalendosi di slide (**allegato 5**), avvia la sua esposizione, di seguito riassunta nei punti principali:

- il mondo del credito è da tempo impegnato in un processo di cambiamento, faticoso ma doveroso; doveroso non solo perché lo impone la legge ma anche per gli andamenti registrati negli ultimi anni contraddistinti da risultati economici negativi e da un rilevante aumento dei crediti deteriorati. Tutto questo ha portato le banche italiane a tentare di contenere i costi (vista la difficoltà ad agire sulle componenti del margine di intermediazione) con politiche di decisa razionalizzazione sui dipendenti (calati del 15% nell'ultimo decennio) e sugli sportelli (calati del 13% nell'ultimo decennio). Limitando l'angolo di osservazione alla sola provincia di Trento:

- *gli sportelli delle Casse Rurali Trentine, dopo una crescita continua fino al 2010, sono tornati a 331, come nel 1998;*
- *le Casse Rurali Trentine: nel 2012 erano 43; ad inizio 2017 erano 36 e a fine 2017 saranno 25; dunque, nell'ultimo quinquennio diminuiranno di 18 unità (-42%) anche se la vera azione riorganizzatrice si realizzerà proprio nel 2017 con la riduzione di 11 Casse Rurali. Questo comporta un forte impegno per le strutture interessate e un delicato lavoro relazionale sulla base sociale non sempre ben disposta verso le fusioni. Fusioni che sono necessarie per garantire l'efficienza aziendale senza la quale la natura di banca cooperativa non può essere garantita;*
- il futuro delle Casse Rurali è racchiuso nel Gruppo bancario promosso da Cassa Centrale Banca; in*

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 261 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Italia ci sono 313 BCC-CR: 110 aderiranno al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; 162 al Gruppo Bancario Iccrea e 41 Raiffeisenkassen (su 43) al gruppo interno alla provincia di Bolzano. Il Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca costituirà l'8^a banca italiana, avrà: circa 11.000 dipendenti; 1.500 filiali sparse su tutto il territorio italiano (salvo la Sardegna); un indice di patrimonializzazione del 17%. Il Gruppo di Cassa Centrale Banca rappresenta una sfida: obbligatoria oltre che necessaria; faticosa e intrigante: tutta la cooperazione trentina sarà coinvolta non solo quella del credito. Il futuro del credito cooperativo trentino è in costruzione e ciascuno è nella condizione di poter promuovere ed esser attore di questa trasformazione, grazie alla volontà, in particolare del Trentino. Per vincere questa sfida servono: grandi competenze, molto coraggio, disponibilità, pazienza, volontà e una rinnovata fiducia perché senza quest'ultima, alla fine del processo magari le Casse Rurali Trentine si saranno riorganizzate e saranno anche più efficienti ma se non si mantiene alta la tensione a rimanere ancorati saldamente al territorio, la sfida sarà persa.

Infine, il Vicepresidente Cattani esprime dei ringraziamenti alla struttura, agli amministratori e in particolare al Presidente Fezzi perché, con un grande senso di responsabilità e con buoni risultati, si è sobbarcato un lavoro pesante.

Il **Presidente** ringrazia il Vicepresidente Cattani per la sua relazione e invita la Vicepresidente **Paola Dal Sasso**, in rappresentanza del Settore Cooperative di Consumo, a raggiungere il leggio per dar lettura della sua relazione che di seguito si riporta integralmente: *"Buon pomeriggio a tutti. Il presidente Fezzi nella sua relazione ha già evidenziato le complessità presenti nella cooperazione di consumo, ipotizzando anche alcune possibili soluzioni. Mi muoverò quindi seguendo un po' la sua linea, aggiungendo anche qualche dato.*

Se noi scattiamo un'istantanea del consumo alla fine del 2016 vediamo che le vendite delle 73 Famiglie Cooperative trentine sono cresciute in un anno dell'1,4%, raggiungendo i 333 milioni di

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 262 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157942

euro. Il sistema del consumo cooperativo trentino ha prodotto un patrimonio netto stabile di 112 milioni di euro (nel 2009 era di 95 milioni).

La nuova politica commerciale introdotta da Sait partita all'inizio dell'estate 2016, conosciuta come Missione Risparmio, ha certamente dato impulso alla competitività, lo dimostrano i primi dati del 2017 che segnalano, vendite lusinghiere, a testimonianza di come il socio consumatore consideri questo tipo di offerta e la stia apprezzando.

Il settore ha investito solo nel 2016 oltre 7 milioni di euro, tutti rivolti a migliorare, ristrutturare ed ammodernare la rete di vendita, totalizzando negli ultimi sei anni, investimenti che superato i 50 milioni di euro, nonostante la crisi dei consumi.

Fino a fine anno 2016 si è garantito lavoro stabile e contrattualizzato a circa 1.830 persone occupate (che rappresentano circa il 65% dei costi a bilancio).

Tutti questi dati ci restituiscono il valore nel suo insieme, ma non fotografa i singoli territori e tipologie di punti vendita, dove si registrano diversità anche molto evidenti.

Intanto il modello: su 363 punti vendita, ben 202 sono l'unico riferimento commerciale di altrettante località e generalmente di piccole dimensioni. Molti dei punti vendita più piccoli faticano a trovare il pareggio, danno invece maggiore respiro quelli di dimensioni medio/grandi (sopra i 400 metri) che invece realizzano risultati economici incoraggianti. L'immagine sulle dimensioni dei nostri negozi viene ben compresa quando si mette in evidenza che 49 Famiglie Cooperative, con fatturato inferiore a 5 milioni sviluppano il 25% di vendite, le rimanenti 22 realizzano il rimanente 75%. Tutti questi sforzi sono sostenuti al fine di garantire alle piccole comunità quel servizio che non è solo alimentare ma anche sociale e di comunità, impegno, questo, che speriamo venga capito

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 263 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

dai territori e specialmente dai Soci.

È chiaro che il sistema è molto sbilanciato sulle piccole e piccolissime superfici, per di più dislocate in zone periferiche e tendenzialmente difficili da raggiungere, ed è evidente che i piccoli punti vendita costano e da soli non ce la fanno. Il sistema sta valutando una rivisitazione di questi piccoli negozi, dare senso a questi presidi territoriali trasformandoli in servizi di interesse pubblico. Le opportunità non mancano, e potrebbero coinvolgere anche altre realtà cooperative con progetti di intercooperazione. Su questi temi abbiamo aperto un dialogo con la Provincia autonoma, che si sta dimostrando molto sensibile a questo tema e sono certa porterà buone prospettive per questi negozi cooperativi e non, ma specialmente a vantaggio di tutte le nostre comunità.

Una delle maggiori criticità viene data dal costo del personale che non ha incidenza omogenea, e tendenzialmente cresce più si riducono le superfici di vendita. Ecco quindi che le aggregazioni restano un tema attuale, su cui forse credere di più. Nel 2016 si sono conclusi tre progetti: la Famiglia Bassa Valsugana ha incorporato la Valsugana, la Famiglia Vanoi ha incorporato quella di Caoria e le Famiglie di Mezzocorona e Mezzolombardo hanno dato vita alla Famiglia di Königsberg. All'inizio del 2017 si sono aggregate la Famiglia cooperativa Castelli d'Anaunia e la Famiglia Cooperativa Sette Larici dando vita alla Famiglia Cooperativa Anaunia.

Dei passi si sono fatti ma credo non sia sufficiente. È necessario rendersi conto che piccolo può essere bello, ma alle volte non sostenibile, considerati i costi fissi che gravano sulle imprese di ridotte dimensioni.

Lasciatemi ribadire un tema già toccato nella relazione di Mauro Fezzi. La gestione delle nostre Famiglie Cooperative interpella la struttura manageriale e quella degli amministratori, con

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 264 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

crescenti responsabilità in capo agli uni e agli altri.

Per questo motivo è necessario che siano garantite nelle nostre cooperative le capacità, competenze e conoscenze adeguate per affrontare le sfide che oggi si presentano quando ogni mattina alziamo la serranda, quindi, la formazione a tutti i livelli, deve far parte della cultura di impresa, anche dell'impresa cooperativa, piccola o grande che sia.

La Federazione insieme alla sua società Formazione Lavoro intende investire con decisione su questo terreno, occorre però che anche gli amministratori e i dirigenti delle nostre imprese acquisiscano questa consapevolezza e sensibilità... come avete sentito prima, questo argomento è stato inserito nel Protocollo di intesa appena firmato tra Provincia e Federazione.

Ultima cosa, ma non per importanza, riguarda il controllo di gestione, una modalità che dovrebbe diventare normale soprattutto per cooperative medio grandi, che non possono permettersi di non monitorare costantemente i flussi dei ricavi e dei costi. Non sempre purtroppo ciò accade e anche su questo, la Federazione si sta muovendo con nuovi progetti, il tutto per aiutare le Famiglie Cooperative a prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Ho cercato di riassumere il più possibile le informazioni che il nostro comparto ha ritenuto utile condividere con tutti voi, spero di essere stata sufficientemente breve ma altrettanto chiara. Spero di non aver trasmesso solo le difficoltà del settore ma anche le nuove forze e idee che ci sono in campo per cercare di affrontare la fase di attuale cambiamento che sta mettendo tutti di fronte a scelte difficili ma che bisogna affrontare per avere futuro. Grazie ancora."

Il **Presidente** ringrazia la Vicepresidente Dal Sasso per la sua relazione e invita il Vicepresidente **Luca Rigotti**, in rappresentanza del Settore Cooperative Agricole, a

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 265 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

raggiungere il leggio per dar lettura della sua relazione che di seguito si riporta integralmente: *"Signori Soci, Gentili Ospiti, un cordiale saluto a tutti Voi a nome del settore agricolo della cooperazione trentina che rappresenta 85 cooperative, di cui: 32 ortofrutticole, 17 vitivinicole, 18 lattiero-casearie, 16 di servizio e 2 zootecniche per un totale di 19.118 soci e 3.105 collaboratori.*

Voglio ribadire come il settore agricolo nel suo complesso sia fermamente convinto della centralità della nostra Federazione come luogo di concertazione e di trasversalità a servizio delle imprese cooperative, un luogo essenziale per il successo della cooperazione trentina, un osservatorio privilegiato dove la cooperazione trentina deve fare sintesi e proporsi come soggetto unitario sull'esterno.

Per quanto ci riguarda quest'anno, alle già impegnative sfide dei mercati, purtroppo si è aggiunta la calamità delle gelate primaverili, che stanno mettendo a dura prova le nostre strutture produttive, con riflessi negativi anche sull'occupazione e sull'indotto in generale.

Sarà sicuramente una stagione agraria difficile e complicata e solo in parte mitigata dalle assicurazioni e dagli strumenti che saggiamente abbiamo implementato negli ultimi decenni.

Alla luce di questa annata climaticamente infausta ha ancora più senso e più valore quindi la nostra capacità di condividere strategie, iniziative e azioni per ridurre se possibile al minimo l'impatto di una situazione particolarmente impegnativa.

Il territorio è il vero valore del settore agricolo cooperativo. Per quanto riguarda la cooperazione agricola, più il mondo diventa interconnesso e globalizzato più si evidenzia la necessità di rafforzare la nostra specificità di agricoltura fortemente legata al territorio: è questo il

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 266 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

tema forte che dobbiamo veicolare e che ci può dare un'identità precisa nel mercato mondiale.

Questo tema dell'identità territoriale vale per tutti i comparti: vitivinicolo, lattiero-caseario, ortofrutticolo e zootecnico, ma dobbiamo sempre di più esserne convinti ed agire di conseguenza con politiche generali e anche azioni di marketing, marketing autenticamente territoriale di aziende del territorio che valorizzano i prodotti del territorio.

Dobbiamo identificarci pienamente con questo messaggio di qualità e di salubrità che si coordina benissimo con i concetti di sostenibilità, di attenzione all'ambiente, di eccellenza delle produzioni, di tutela delle comunità locali, di cura e gestione attenta del territorio.

Il nostro territorio di montagna, così ben promosso anche dalle strutture del turismo e del marketing del Trentino con cui stiamo lavorando in piena sinergia, ha un grande valore per i consumatori specie delle metropoli e delle aree urbane, un valore del quale dobbiamo sempre più essere noi consapevoli e rafforzare nella nostra comunicazione.

Uno dei punti qualificanti per la cooperazione agricola trentina è il tema della sostenibilità. Da decenni il mondo agricolo ha saputo darsi regole e metodi di gestione degli interventi in campagna grazie al Protocollo d'intesa che tanti risultati positivi ha assicurato alla nostra agricoltura garantendo la salubrità ai nostri prodotti.

Certamente però il percorso non è ultimato e anzi dobbiamo accelerare e migliorare ancora il nostro lavoro, per fare in modo che i passi in avanti siano più visibili e percepiti maggiormente anche dalla popolazione, dalle realtà amministrative, sociali e culturali, dai mass media. Dopo i due convegni che abbiamo organizzato come Federazione nel 2015 e nel 2016, ci sono stati dei passi in avanti concreti sul tema della sostenibilità, come l'applicazione della Certificazione S.Q.N.P.I. ad un

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 267 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

primo nucleo di cantine cooperative durante l'anno scorso, nonostante un'annata molto complicata dal punto di vista fitosanitario, primo esempio assoluto in Italia, e che quest'anno sarà esteso a tutte le realtà trentine e il forte avanzamento anche nel settore ortofrutticolo di una serie di azioni e attività di pratiche sostenibili, che hanno visto l'agricoltura cooperativa sempre di più soggetto attivo nella salvaguardia dell'ambiente e della natura.

Ma tutti questi sforzi che vedono protagoniste le realtà cooperative comportano investimenti che nelle zone di montagna come le nostre hanno incidono molto nei bilanci aziendali.

Dobbiamo essere più decisi e organizzati per contrastare, a livello europeo, per far fronte all'indifferenza che a Bruxelles sembra esserci per le specificità dell'agricoltura di montagna a favore delle economie fatte di grandi industrie e agricoltura estensiva; per questo siamo in costante contatto con l'Ufficio di Rappresentanza della Federazione Trentina della Cooperazione presso il Parlamento Europeo.

Voglio sottolineare che l'agricoltura cooperativa è volano per l'economia trentina, come dimostrano costantemente i dati sull'export della Camera di Commercio di Trento, dai quali emerge la leadership delle imprese agricole cooperative trentine per la crescita e lo sviluppo dell'economia provinciale grazie ad una fortissima proiezione internazionale.

Per non parlare del ruolo di supporto dell'attività agricola in tutti i settori strategici dell'economia trentina, in primis il turismo, ma anche nella gestione attiva del territorio e delle sue risorse naturali e per il grande impatto sull'occupazione che è sempre bene ribadire quando si parla di esternalità positive del nostro settore.

Bilancio dell'annata agraria 2015/16 e punto su quella 2016/17: concedetemi qualche

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.1.00110640224 - 268 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

minuto per illustrare brevemente i risultati dell'annata agricola 2015/2016 per i comparti agricoli.

L'annata 2015/2016 si è in sintesi conclusa con prezzi in leggero recupero rispetto all'annata precedente, che grazie anche alla elevata produzione, ha consentito di raggiungere una migliore remuneratività ad ettaro.

Purtroppo permangono anche quest'anno le condizioni negative del contesto economico internazionale con il confermato embargo della Russia e le tensioni politiche nel Nord Africa che certo non agevolano il lavoro commerciale. Come detto, a questo quadro non brillante si è aggiunta la problematica delle gelate primaverili che impongono di cambiare radicalmente la campagna commerciale dei magazzini frutta con una visione che deve andare a considerare anche l'annata commerciale futura.

Stiamo lavorando alacremente a livello di Federazione per puntare al riconoscimento delle Mele del Trentino IGP già per questa raccolta 2017.

E' continuato il successo presso i consumatori di molte nostre eccellenze come i piccoli frutti, gli ortaggi biologici della Val di Gresta, le trote Astro, le patate del Lomaso, il mais di Storo e la produzione di olio d'oliva del Garda, che rappresentano dei punti di eccellenza dell'offerta agricola trentina.

Per quanto riguarda l'andamento del Settore vitivinicolo possiamo dirci moderatamente soddisfatti come dimostrano i positivi bilanci dell'esercizio 2015/2016 delle nostre Cantine Sociali. Con un mercato nazionale ancora poco mosso, la strategia vincente per i viticoltori trentini è ancora quella di puntare sui mercati esteri facendo leva sulle competenze di prim'ordine che ci sono all'interno delle nostre imprese cooperative.

Libro Verballi Assemblee **FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENINA" P.1.00110640224 - 269 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

In merito invece alla situazione del comparto lattiero-caseario, pur nella preoccupazione per la situazione generale nazionale ed europea, che sta scontando una grave crisi legata alla concentrazione della produzione in pochi grandi soggetti monopolisti a seguito della fine del regime delle quote latte, si possono riscontrare dei risultati dignitosi per la realtà trentina grazie all'organizzazione cooperativa.

Il momento è sicuramente critico per gli allevatori trentini, tuttavia cercheremo di operare affinché si riescano a minimizzare le ricadute negative valorizzando al meglio le nostre produzioni tipiche di territorio alzando ancora l'asticella della qualità.

Concludo il mio intervento con un ringraziamento a tutti gli attori del sistema cooperativo che da sempre si impegnano per sostenere le nostre aziende nel lavoro quotidiano.

Un ringraziamento particolare va alla Federazione Trentina della Cooperazione nelle persone del Presidente Mauro Fezzi, del Direttore Alessandro Ceschi, del Responsabile Settore Cooperative Agricole Michele Girardi insieme ai suoi validissimi collaboratori per il sostegno e l'attenzione che assicurano alle nostre cooperative.

A tutti, il mio migliore augurio per un futuro positivo nonostante le difficoltà del presente, facendo leva sull'ottimismo e sul buon senso che ci ha sempre contraddistinto."

Il **Presidente** ringrazia il Vicepresidente Luca Rigotti per la sua relazione e annuncia la trattazione del 2° punto all'ordine del giorno.

2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016, RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE, RELAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI; DISCUSSIONE E DELIBERE CONSEGUENTI.

Il **Presidente** introduce l'argomento ricordando che, come previsto dall'art. 2429 c.c.,

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 270 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 –comprensivo delle relazioni degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione-, è rimasto depositato presso la sede sociale durante i quindici giorni precedenti l'Assemblea.

Fa inoltre presente che, a ciascun Socio intervenuto all'odierna Assemblea, è stato distribuito il fascicolo rilegato con il Bilancio 2016, pubblicato anche sul sito della Federazione. La stampa del fascicolo viene acclusa al presente verbale e forma l'**allegato 6**.

Il Presidente chiede di essere dispensato dalla lettura integrale del bilancio e delle relative relazioni e propone di poterle presentare in sintesi; ottenuto l'assenso unanime dei Soci, invita il Responsabile dei Servizi amministrativi Walter Lazzarotto a raggiungere il leggio per dare un'illustrazione sintetica dei dati contabili del bilancio.

Walter Lazzarotto, in premessa comunica che l'ammontare delle **sezioni patrimoniali** è pari a **43.972.502€** (-2.179.394€ rispetto al 2015) e che l'esercizio 2016 si chiude con un risultato economico positivo di 215.035€ (+26.436€ rispetto al 2015). Avvalendosi di una presentazione con slide (**allegato 7**), procede ad illustrare, nell'ordine di esposizione previsto dagli schemi obbligatori del bilancio, le voci di Stato patrimoniale e conto economico più significative in termini di consistenza o di variazione rispetto al 2015. Tra le operazioni più significative richiama le seguenti:

- realizzazione della scala di emergenza e del parcheggio esterno con controllo accessi; rifacimento degli uffici al 1° piano destinati al Servizio stampa e comunicazione e dei servizi igienici del 1°, 4° e 5° piano; rivestimento vetrate edificio con pellicole per il controllo solare; questi interventi hanno generato incrementi delle "immobilizzazioni materiali" per 616 mila€;

- riduzione nei "crediti verso imprese controllate" e nei "debiti verso imprese controllate" di 567 mila€ per la compensazione sul prestito infruttifero concesso a Piedicastello S.p.A., del debito maturato nell'ambito del consolidamento fiscale;

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 271 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

- incremento di 2,3 milioni€ nelle "disponibilità liquide";
- accantonamento di 301 mila€ per il premio di incremento produttività 2016;
- accantonamento di 1,2 milioni€ al fondo per l'incentivazione all'esodo in previsione delle fuoriuscite del personale prossimo al pensionamento;
- accantonamento di 400 mila€ per far fronte agli oneri connessi alla riorganizzazione aziendale indotta dalla riforma del credito cooperativo e che implicherà modifiche rilevanti nella struttura organizzativa e nei servizi erogati;
- utilizzo dell'accantonamento di 600 mila€ per pagare la sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza pubblicata il 20 aprile 2017, ha annullato il provvedimento emesso dall'Autorità antitrust e di conseguenza la sanzione; tuttavia, siccome l'Autorità può impugnare la sentenza del TAR davanti al Consiglio di Stato, fintanto che la vicenda non sarà definita completamente, nessun effetto è stato registrato nel bilancio);
- riduzione di 862 mila€ nei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", riconducibile principalmente alla contrazione dei contributi versati dalle Associate per 773 mila€ (nei contributi associativi è conteggiato anche l'importo di 2,19 milioni€ che si riferisce alle risorse a carico delle Casse Rurali Trentine per la risoluzione delle crisi di alcune BCC nazionali; la Federazione raccoglie tale importo che poi versa al Fondo di Garanzia Istituzionale; l'operazione genera incrementi nei: "ricavi delle vendite e delle prestazioni", nei "crediti verso clienti" e negli "altri debiti" anche se le somme contabilizzate sono soltanto "partite di giro";
- riduzione di 156 mila€ del sussidio previsto dalla Legge Regionale n. 8/64;
- incremento di 724 mila€ nel "costo per il personale" che è il principale costo del bilancio della Federazione il cui ammontare complessivo è di 13,4 milioni€ e si riferisce a n. 184 collaboratori (pari a n. 166 ULA). Tale costo, senza considerare l'accantonamento per incentivare l'esodo dei dipendenti (1,2 milioni€), risulterebbe in riduzione di 276 mila€

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 272 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

rispetto all'anno precedente.

Terminato l'intervento del Responsabile dei Servizi Amministrativi, il **Presidente** informa che "BDO Italia S.p.A." che è la società che ha svolto la revisione contabile del bilancio federale, ha emesso un giudizio positivo senza rilievi, dichiarando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Presidente invita la dottoressa Romina Paissan a presentare la Relazione del Collegio sindacale.

La **Presidente del Collegio sindacale**, raggiunto il leggio, ottiene dall'Assemblea, l'assenso a dare una rappresentazione sintetica della Relazione del Collegio sindacale riportata nella sua interezza nel fascicolo di bilancio (da pag. 159 dell'allegato 6). Premette che, essendo l'attività di revisione legale affidata alla società "BDO Italia S.p.A.", al Collegio Sindacale compete di vigilare: sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo amministrativo e sulle procedure alla base delle formazione del bilancio. In tutti questi ambiti, il Collegio sindacale ha riscontrato una sostanziale adeguatezza e pertanto non ha rilievi da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Prosegue dichiarando che il Collegio sindacale non ha ricevuto segnalazioni dai Soci ex art. 2408 codice civile; conferma che il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza all'art. 2 della legge n. 59/1992, ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società; infine, a nome dell'intero Collegio sindacale, considerando anche il giudizio espresso dalla società di revisione, invita l'Assemblea ad approvare senz'altro, il bilancio di esercizio della Federazione al 31 dicembre 2016 e la destinazione dell'utile che verrà proposta dal Consiglio

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 273 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

di amministrazione.

Prima di lasciare il leggio, esprime un pensiero di ricordo per l'amica e collega Katia Tenni ad un anno dalla scomparsa e manifesta la vicinanza ai suoi familiari.

L'**Assemblea** applaude.

Il **Presidente** dando atto che l'Assemblea ha ottenuto la rappresentazione del Bilancio 2016, dichiara aperta la discussione.

La Presidente della Famiglia Cooperativa Vallate Solandre, **Marina Mattarei** chiede un aggiornamento sulla situazione della controllata Piedicastello S.p.A. e i criteri seguiti per definire il piano di incentivazione all'esodo dei collaboratori.

Su invito del **Presidente**, interviene il **Responsabile dei Servizi amministrativi** e risponde che con riferimento:

- a Piedicastello S.p.A., il contratto prevede che Patrimonio del Trentino S.p.A. corrisponderà a Piedicastello S.p.A., il conguaglio di 3,64 milioni€, ad ultimazione dei lavori di bonifica dell'area "ex-Italcementi"; in un primo momento, sembrava che di tali lavori si sarebbe fatta carico direttamente Patrimonio del Trentino, defalcando il relativo costo, dal conguaglio; nel corso del 2016 questo orientamento è cambiato e dunque, sarà Piedicastello S.p.A. a doversi occupare della bonifica dell'area: l'inizio lavori è atteso per l'estate 2017 e la fine è prevista nella primavera 2018. Al compiersi della bonifica, Piedicastello S.p.A. avrà adempiuto ai suoi obblighi contrattuali, avrà incassato i suoi crediti e dunque si potrà procedere al suo scioglimento;

- all'accantonamento per incentivare l'esodo del personale dipendente, fa presente che, per fronteggiare il calo dei ricavi, la Federazione ha attivato un percorso di contenimento dei costi e tra di essi anche quelli del personale; si è dunque deciso di ridurre l'organico intervenendo sui dipendenti che presentano i requisiti previsti dal "Fondo di solidarietà del credito cooperativo nazionale"; questo dovrebbe portare all'uscita di 11 dipendenti entro fine

anno e di altri 9 entro il 2018.

Il **Presidente** chiede se altri esponenti delle Associate desiderano intervenire e constatato che nessun altro chiede la parola, mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 con tutti i documenti che lo compongono (**allegato 6**) e la proposta di devolvere l'utile di esercizio, che ammonta complessivamente a Euro 215.035,00.= (duecento-quindici-mila-zero-trenta-cinque/00€), nel seguente modo:

- o Euro 6.451,00.=, pari al 3% dell'utile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- o Euro 64.510,00.=, pari al 30% dell'utile, alla riserva legale;
- o Euro 144.074,00.=, al fondo di riserva indivisibile (ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 904/1977).

L'**Assemblea**, votando per alzata di mano, con prova e controprova, approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Giunti a questo punto, il **Presidente** annuncia la trattazione del 3° punto all'ordine del giorno.

3. DEFINIZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO DEGLI IMPEGNI PASSIVI DI CARATTERE FINANZIARIO ASSUMIBILI.

Il **Presidente** ricorda che, in virtù dell'articolo 24, punto 10 dello Statuto sociale, spetta all'Assemblea ordinaria dei Soci determinare ogni anno, su proposta motivata degli amministratori, l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la Federazione, in proprio e per il tramite delle controllate, potrà assumere nell'esercizio.

Il Presidente comunica che, nella riunione del 5 giugno scorso, il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale, ha quantificato in 19 milioni€ il limite massimo degli impegni passivi di carattere finanziario, da proporre alla delibera dell'Assemblea dei Soci e fornisce una spiegazione dettagliata della composizione di

Libro Verballi Assemblee FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 275 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A1579*3

tale importo, ricordando quattro aspetti:

- le società "controllate" dalla Federazione sono: Promocoop S.p.A. e Piedicastello S.p.A.;

- gli "impegni passivi di carattere finanziario" sono rappresentati, oltre che dai debiti finanziari della Federazione e delle sue controllate, anche dalle garanzie rilasciate dalle predette società dal momento che, in caso di loro escussione, si potrebbero generare esborsi finanziari;

- il limite massimo è fissato in termini di accordato complessivo e l'effettiva verifica sul suo rispetto viene effettuata considerando i fidi utilizzati contemporaneamente dalle tre società;

- qualora nel corso dell'esercizio si fosse nella condizione di dover superare il limite definito, gli amministratori dovranno riconvocare l'Assemblea per chiedere specifica autorizzazione a nuove operazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 2364 del Codice civile, circa la responsabilità degli amministratori per gli atti da loro compiuti.

Il Presidente, dopo aver ricordato l'ammontare del limite negli anni passati: 42 milioni€ nel 2013; 38 milioni€ nel 2014; 26,3 milioni€ nel 2015; 17 milioni€ nel 2016, spiega che, per l'esercizio in corso, il limite quantificato in 19 milioni€ è stato calcolato tenendo conto delle esposizioni già in essere (anche se non utilizzate) e di fidi nuovi che, in base alle notizie ad oggi conosciute, potrebbero essere chiesti fino alla prossima Assemblea ed è più alto di 2 milioni€ rispetto al limite approvato lo scorso anno per tener conto della richiesta fatta da Promocoop di poter ampliare il margine a sua disposizione qualora dovesse anticipare alle cooperative, per conto della Provincia che ha dei vincoli di cassa, gli stanziamenti del fondo partecipativo. Nel dettaglio, per il 2017 è stato calcolato considerando:

a) per la Federazione due fidi bancari concessi da Cassa Centrale Banca S.p.A., uno

Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 276 -
 Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
 Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

di cassa e l'altro di firma, per un totale di 4,3 milioni€, che ad oggi non sono utilizzati ma che sarebbe opportuno mantenere per far fronte ad eventuali necessità operative (nessuna variazione rispetto al 2016);

b) per Piedicastello S.p.A., un finanziamento soci infruttifero di 1,791 milioni€ (nel 2016 era: 2,357 milioni€), concesso dalla Federazione che Piedicastello potrà restituire nel momento in cui incasserà il credito vantato nei confronti di Patrimonio del Trentino S.p.A.;

c) per Promocoop S.p.A., un'apertura di credito di 5,4 milioni€ e altri 6,6 milioni€ di margine di manovra (per eventuali esigenze connesse - come detto sopra -, con la necessità di anticipare alle cooperative, per conto della Provincia autonoma di Trento, le somme del fondo partecipativo).

Schematizzando, le esigenze sono le seguenti:

Impegni finanziari	Utilizzato (€)	Accordato (€)
Federazione:		
a. apertura di credito in conto corrente	0	2.000.000
b. castelletto crediti di firma	0	2.300.000
Piedicastello S.p.A.:		
c. finanziamenti soci infruttiferi ottenuto da FTCOOP	1.790.687	1.790.687
Promocoop S.p.A.:		
d. sovvenzione in conto corrente		5.400.000
f. margine di manovra		6.600.000
TOTALE		18.090.687

Ciò premesso:

- tenuto conto della struttura degli impegni finanziari in essere e della loro probabile evoluzione come sopra esposto,

- considerando l'opportunità di aggiungere al totale degli impegni evidenziati nello schema di Euro 18.090.687,00.=, un margine di manovra di Euro 909.313,00.= per

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 277 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

arrotondare il limite e al contempo gestire eventuali imprevisti,

il **Presidente** mette ai voti la proposta del Consiglio di amministrazione di fissare, per l'esercizio in corso, l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la Federazione può assumere, sia direttamente che per il tramite di società controllate, ex art. 24, comma 10 dello Statuto sociale, in Euro 19.000.000,00.= (diciannove-milioni/00€), (+2 milioni€ rispetto al 2016).

L'**Assemblea**, votando per alzata di mano, con prova e controprova, approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno.

4. EMISSIONE DI AZIONI DESTINATE A SOCI SOVVENTORI.

Il **Presidente** ricorda che, l'Assemblea ordinaria del 2010 approvò l'emissione di azioni destinate ai soci sovventori ai sensi dell'art. 4 della legge n. 59/1992 e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, per un importo massimo complessivo di 100 mila€.

Le successive Assemblee rinnovarono la possibilità di emettere tali azioni, confermando finalità, modalità e condizioni originariamente definite; da ultimo, l'Assemblea del 10 giugno 2016, deliberò come termine entro cui sottoscrivere tali azioni, il 28 febbraio 2017.

Nella riunione del 5 giugno scorso, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso di riproporre all'Assemblea, l'opportunità di poter emettere anche per il 2017, tale tipologia di strumento finanziario, utile per permettere a cooperative con sede legale fuori dalla provincia di Trento e con un'importante operatività anche in Trentino, di poter entrare nella compagine sociale della Federazione e utilizzare i servizi, la rappresentanza e la tutela che la stessa offre.

Il Presidente riferisce altresì che, al momento, la Federazione ha un solo socio sovventore: la Cooperativa archivistica e bibliotecaria "Caeb" di Milano, ammessa nel 2014

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 278 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

che ha sottoscritto quote per 5.025€.

Ciò premesso, viene sottoposta ai Soci, la proposta di confermare anche per il 2017, la possibilità di emettere azioni a favore di soci sovventori, ferme restando le premesse e le modalità già approvate lo scorso anno.

Il Presidente richiama il dispositivo della delibera in proposta che, salvo per la data di scadenza della sottoscrizione, replica quello approvato nel precedente esercizio:

"L'Assemblea della Federazione Trentina della Cooperazione, preso atto che la possibilità di emettere azioni a favore di soci sovventori è di rilevante interesse per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo trentino e per la tutela dei principi e dei valori della Cooperazione anche rispetto all'attività svolta sul territorio da cooperative che non hanno sede nella Provincia di Trento,

delibera

di autorizzare l'emissione di azioni nominative del valore di Euro 25,00.= (venticinque/00€) ciascuna, che potranno essere sottoscritte entro il 28 febbraio 2018, previo gradimento del Consiglio di amministrazione, da soci sovventori, con esclusione del diritto d'opzione spettante agli altri soci per le ragioni esposte in premessa.

L'importo massimo dell'emissione viene stabilito in Euro 100.000,00.= (centomila/00€).

Il termine minimo di durata del conferimento sarà di un anno, a decorrere dall'iscrizione del socio sovventore nel libro dei soci.

Decorso tale termine, il socio potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso, dandone comunicazione scritta al Consiglio di amministrazione con un preavviso di sessanta giorni.

Decorso il medesimo termine, il Consiglio di amministrazione avrà a sua volta facoltà di deliberare in qualsiasi momento la liquidazione o l'acquisto, anche parziale, delle azioni di

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 279 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

ciascun socio sovventore, dandone comunicazione scritta all'interessato con un preavviso di sessanta giorni.

In caso di recesso, di liquidazione o di acquisto da parte della società di azioni di sovvenzione, al socio sovventore spetterà esclusivamente il rimborso del valore nominale delle azioni stesse, al netto delle perdite eventualmente imputabili allo stesso.

La società dovrà provvedere al pagamento del valore delle azioni liquidate o acquistate entro novanta giorni dalla scadenza del preavviso.

Le azioni di sovvenzione non attribuiscono ai loro possessori alcun diritto alla distribuzione di utili o dividendi, né altri privilegi o diritti di carattere patrimoniale.

Le azioni sottoscritte dai soci sovventori saranno emesse solo su loro richiesta; altrimenti, la qualità di socio sovventore è provata dall'iscrizione nel libro dei soci.

Le azioni dei soci sovventori potranno essere trasferite esclusivamente previo gradimento del Consiglio di amministrazione, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto sociale.

La deliberazione del Consiglio di amministrazione in ordine all'autorizzazione alla sottoscrizione o all'alienazione delle azioni dei soci sovventori dovrà essere motivata rispetto ai seguenti criteri:

- o valutazione della compatibilità della singola adesione con gli indirizzi generali di sviluppo coordinato del sistema, espressi dalla Federazione Trentina della Cooperazione;*
- o sussistenza o volontà di rapporti di collaborazione con gli enti e organismi di settore del movimento cooperativo trentino;*
- o adesione, da parte della cooperativa che intende sottoscrivere o acquistare azioni di sovvenzione, alla Carta dei valori della Cooperazione trentina e ai principi dell'Alleanza cooperativa internazionale, con particolare riguardo all'effettiva partecipazione dei soci alla gestione, al carattere democratico della nomina delle cariche sociali e dei processi*

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 280 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

- decisionali e all'adeguata formazione dei soci, degli amministratori e dei dipendenti;*
- *rispetto dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nei confronti dei dipendenti;*
 - *impegno a rispettare gli indirizzi e criteri operativi approvati dai competenti organismi di settore della Cooperazione trentina;*
 - *rispetto degli obblighi di legge attinenti alla tutela della sicurezza dei lavoratori;*
 - *disponibilità della cooperativa ad accettare eventuali verifiche e controlli da parte della Federazione, miranti ad accertare il permanere dei presupposti sostanziali che giustificano l'adesione alla Federazione stessa, il perseguimento dello scopo mutualistico, il regolare funzionamento sociale e amministrativo e la corretta impostazione gestionale della cooperativa."*

Terminata l'illustrazione, il **Presidente** mette ai voti la proposta di rinnovare anche per l'anno in corso, la possibilità di emettere azioni destinate a soci sovventori.

L'**Assemblea**, votando per alzata di mano, con prova e controprova, approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Il **Presidente** annuncia la trattazione del 5° punto all'ordine del giorno.

**5. "LA COMUNITÀ DEI COOPERATORI TARENTINI E LE NUOVE TECNOLOGIE: QUALE VISIONE?",
INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE.**

Il **Presidente** introduce l'argomento relativo ad un'iniziativa che la Federazione vorrebbe promuovere per rafforzare il rapporto con il mondo dei Soci ed invita il Direttore generale a recarsi al leggio per illustrarla.

Il **Direttore generale** avvia il suo intervento dicendo che ogni volta che ognuno di noi entra in internet, ci sono centinaia di tracciati che controllano la sua navigazione, intercettano le sue ricerche e le sue abitudini d'acquisto e traducono tutto questo, in proposte commerciali che poi ognuno ritrova nelle navigazioni successive.

Con due slide trovate in internet, mette in evidenza l'elevatissimo valore che tali dati

Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 281 -
 Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
 Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

hanno per il mercato e fa presente che vi sono aziende specializzate a raccogliere questi dati e poi venderli sul mercato:

Report on a page

-  **Le aziende raccolgono enormi volumi di dati degli utenti e li utilizzano per personalizzare le offerte ai clienti, innovare i prodotti e diversificare su nuovi mercati.**
-  **Ma sempre più spesso i clienti si chiedono chi fa cosa con i loro dati. I governi stanno riscrivendo le norme per tutelare la privacy. E gli organismi di controllo stanno intensificando la sorveglianza sulle pratiche relative ai dati.**
-  **In che modo le organizzazioni possono preservare e addirittura aumentare il potenziale dei personal data?**
-  **Accenture ritiene che cinque principi di corporate digital responsibility - stewardship, transparency, empowerment, equity e inclusion - possano trasformare i rischi potenziali in opportunità di differenziazione e crescita per le aziende.**

© 2016 Accenture. Tutti i diritti riservati.

Tre nuove caratteristiche nel panorama dei dati



Nuovi dati
Ciclo di vita



Spettro più ampio di canali di raccolta dati



Vantaggi aziendali più integrati

Copyright © 2016 Accenture. Tutti i diritti riservati.

3



Uso commerciale dei dati personali a rischio

-  **La fiducia nella sicurezza dei dati è in crisi**
I clienti non si rivolgeranno alle aziende di cui non si fidano per quanto riguarda il trattamento dei dati. Inoltre, più della metà degli intervistati concorda sul fatto che le rispettive aziende non stiano facendo abbastanza per costruire la fiducia dei clienti in materia di dati personali.
-  **I clienti stanno prendendo iniziative per affrontare i timori riguardo alla privacy**
Il 67% degli intervistati ritiene che i propri clienti stiano adottando misure per proteggere la riservatezza dei dati (ad esempio rinunciando ad alcuni servizi). Questo potrebbe compromettere la quantità e la qualità dei dati personali che le aziende possono utilizzare.
-  **I clienti chiedono un dividendo sui dati**
Gli utenti stanno cercando di ottenere maggiori vantaggi dall'uso dei loro dati da parte delle aziende. Quasi il 60% degli intervistati appartenenti ad aziende di beni di consumo e manifatturiera riferisce che i loro clienti stanno monetizzando attivamente i propri dati, mettendo fine alla "libera" raccolta dei dati.

Copyright © 2016 Accenture. Tutti i diritti riservati.

Copyright © 2016 Accenture



Libro Verball Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 282 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Questa premessa per parlare del numero: 287.764. Questo è il numero dei Soci del Movimento cooperativo trentino e per questi Soci, i dati di cui si dispone sono: rigorosamente separati per Settore, spesso incompleti (mancano di informazioni importanti anche sotto il profilo commerciale come: n. di cellulare, mail,...), raccolti con strumenti diversi, spesso non aggiornati e sono dati non strutturati cioè non sono costruiti con un'architettura uniforme che ne consentirebbe una successiva gestione. Da questo discende che:

1. non si sa quanti sono i soci persone fisiche (poiché non si riescono a leggere le sovrapposizioni);
2. non si riescono a raggiungere tutti i soci in maniera organica, con strumenti omogenei, dando un senso di appartenenza ad un movimento;
3. lo stesso socio, se aderisce a più cooperative, viene raggiunto con strumenti differenziati (quando ciò accade);
4. si spendono risorse per fare più volte le medesime cose (ciascuna cooperativa sviluppa propri sistemi = duplicazioni e diseconomie).

E' emersa un'occasione concreta per ragionare su questo argomento poiché la tecnologia della banda magnetica su cui si basa la "Carta in Cooperazione" (introdotta nel 2004 con l'obiettivo di diventare la carta di tutta la cooperazione trentina e poi, per una serie di motivi, diventata la carta utilizzata nel circuito Sait), sta per essere dismessa a favore dei chip. Le tessere dovranno dunque essere ritirate e in questa operazione:

- a) ci si può limitare ad una mera sostituzione delle Carte esistenti;
- b) oppure si può ragionare su una proposta più organica, per tutto il Movimento, utilizzando anche altre tecnologie (smartphone,...), finalizzata a creare un'unica identità digitale del Socio all'interno di un unico sistema di raccolta delle identità digitali del Socio, profilando il Socio quanto meglio possibile perché più lo si profila più si è in grado di intercettare i suoi bisogni e dunque corrispondere ai bisogni che

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.1.00110640224 - 283 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

manifesta; il tutto con un sistema di regole di utilizzo dei dati: chiare, trasparenti e rigorose (anche per marcare la differenza rispetto al restante mondo) creando una sorta di "Comitato Etico" a garanzia delle modalità di utilizzo dei dati che potranno poi essere utilizzati da più livelli, previa autorizzazione delle cooperative di base che li hanno raccolti. Il vantaggio fondamentale sarà quello di avere uno strumento unico per tutto il Movimento cooperativo dentro una logica di Sistema per far sviluppare l'intercooperazione. Di questo progetto se ne è già parlato con Sait, con Phoenix Informatica Bancaria, in Consiglio di amministrazione e nel Convegno del Settore Cooperative di Consumo e gli pare di aver colto una sostanziale condivisione dell'iniziativa tuttavia, un progetto come questo può partire solo se, alla base, ha una forte condivisione in tutto il Movimento cooperativo pertanto, se qualche realtà intende sfilarsi è opportuno saperlo prima per evitare di investire su un progetto che poi non godrà di un vasto consenso.

L'**Assemblea** applaude e il Direttore generale torna al suo posto.

Dalla platea, il Presidente del Consorzio Abacooptre, **Roberto Tonezzer** chiede la parola e il Presidente lo invita a raggiungere il leggio.

Tonezzer esordisce dicendo di essere allibito di fronte al progetto appena presentato: pensava che il Socio fosse al centro della Cooperazione invece qui il Socio viene usato per diventare consumatore. Esprime altresì dei dubbi sulla possibilità della Cooperativa di poter cedere i nomi dei Soci a terzi, senza un loro consenso esplicito. Fa presente che la Federazione rappresenta le società cooperative per questo, eventualmente, dovrà corrispondere con le sue Associate e non con i Soci delle sue Associate salvo, non abbia condiviso con esse delle strategie. Propone di provare a ripensare a questo progetto e magari cogliere l'occasione per avviare una meditazione più profonda finalizzata ad evitare che anche nel sistema cooperativo la persona diventi un oggetto nella mani del sistema del

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 284 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

consumo.

Il **Direttore generale** replica precisando che i dati dei Soci delle cooperative sarebbero trattati dagli enti di livello superiore solo previo consenso dei Soci stessi nel rispetto della legge vigente. Si sta ragionando su un progetto la cui base di partenza è la volontà del singolo al contrario di quello che succede oggi sugli altri siti ove senza che l'utente lo sappia vengono tracciati i suoi interessi manifestati nella navigazione. Il ragionamento va proprio nella direzione che il Socio è titolare dei propri dati e se lui vuole saranno resi disponibili al sistema, diversamente no e resteranno solo nell'anagrafica dei Soci del Movimento cooperativo.

Il **Presidente** ritiene che di questo progetto non si debba considerare solo la componente commerciale ma se ne debba cogliere invece la valenza come strumento per migliorare la capacità di comunicare con la base sociale. Se non si riescono ad avere strumenti nuovi è difficile anche riuscire a tenere i collegamenti con i Soci che sono fondamentali per la Cooperazione.

Giunti a questo punto, il Presidente annuncia la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

6. AGGIORNAMENTO SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LA REVISIONE DELLO STATUTO SOCIALE DELLA FEDERAZIONE.

Il **Presidente** ricorda che l'Assemblea del 14 ottobre 2016 ha eletto come componenti del Comitato per la revisione dello Statuto sociale: *Giuliano Beltrami, Pierluigi Fauri, Geremia Gios, Michele Odorizzi, Paolo Spagni, Sergio Vigliotti*; il Consiglio di amministrazione ha poi integrato il gruppo, indicando: *Marina Castaldo, Alessandra Cascioli, Nadia Martinelli, Alessandro Merlini, Germano Preghenella*.

Informa che: il Comitato, da novembre 2016, ha iniziato a lavorare in modo sistematico e lo scorso 5 giugno ha presentato al Consiglio di amministrazione una prima

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 285 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

bozza di Statuto; gli amministratori hanno espresso alcune osservazioni che il Comitato analizzerà per poi presentare al Consiglio di amministrazione, durante l'estate, un nuovo testo; in autunno, la bozza di Statuto condivisa dal Consiglio di amministrazione sarà illustrata ai Soci durante le assemblee di zona; prima di fine anno, sarà convocata un'Assemblea straordinaria per votare il nuovo Statuto federale. Ciò premesso, invita la Vicepresidente vicaria a recarsi al leggio per presentare la relazione predisposta dal Comitato per la revisione dello Statuto della Federazione.

La **Vicepresidente vicaria** si reca al leggio ed avvia la lettura della relazione che di seguito, trova trascrizione integrale:

"Di solito i ringraziamenti si fanno alla fine, invece voglio farli subito: a tutti i componenti e le componenti del Comitato per la revisione dello Statuto.

Abbiamo lavorato molto bene e di questo vi ringrazio.

Abbiamo svolto una ventina di incontri, all'inizio ci siamo "presi un po' le misure" ma poi abbiamo via via acquisito reciproca fiducia che ha consentito di lavorare intensamente e in serenità.

Mi preme sottolineare che non corrisponde al vero quanto pubblicato dai giornali nei giorni scorsi rispetto alle grandi spaccature e visioni divergenti che sarebbero emerse nel CdA di lunedì scorso. In Consiglio ci siamo confrontati entrando nel merito delle questioni, abbiamo colto alcune differenze su cui lavoreremo ulteriormente per trovare la più ampia condivisione, certi di trovare soluzioni convergenti. Oggi la mia presentazione andrà per punti: non ci sarà uno Statuto da guardare ma alcune linee guida che abbiamo seguito per implementare il nuovo Statuto. L'impegno è di affinare il lavoro, trovare la massima sintonia con il CdA e incontrare tra settembre ed ottobre i soci sui territori per arrivare entro fine anno all'assemblea straordinaria di modifica dello Statuto per arrivare alla nuova Assemblea elettiva del prossimo anno con il nuovo Statuto in vigore.

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 286 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A1579*3

Questa è la relazione, un po' accorciata, presentata al CdA di lunedì scorso: "Quando si parla di «statuto» è spontaneo associarne il significato all'insieme delle regole fondamentali che disciplinano il funzionamento di un'organizzazione. Ma lo statuto non è soltanto questo. È anche una manifestazione di visione, di idee e di cultura; cioè è anche un «manifesto».

La Commissione per la revisione dello statuto della Cooperazione Trentina ha elaborato le proprie proposte cercando un equilibrio fra questi due punti focali, la norma e il manifesto. Ha perciò cercato di conciliare sensibilità poliedriche, che portano a interpretarne il lavoro da prospettive diverse. Si è peraltro fedelmente mantenuta nell'alveo del documento programmatico elaborato nel settembre 2016 «Percorso e temi per una nuova stagione cooperativa» che è stato assunto come indirizzo e punto di riferimento non negoziabile dell'operato della Commissione.

*La proposta di quest'ultima si concretizza in una estesa riscrittura del testo statutario, comprensiva anche di un relativo snellimento formale. Quanto ai contenuti, la proposta è sintetizzabile in cinque **parole-chiave**.*

1) La prima è **«apertura»**: per definire il profilo della Federazione del futuro, la Commissione ritiene importante sostenere l'universalità del movimento cooperativo. Quest'ultimo, infatti, non è compreso entro il perimetro delle imprese cooperative propriamente dette, ma opera, vive e collabora con molte realtà mutualistiche non cooperative (associazioni, imprese che fanno parte di reti cooperative, o aggregazioni più o meno formali); queste realtà sono in molti casi generative e capaci di innovazione, e vanno valorizzate, in sinergia con la cooperazione tradizionale, perché rispondono alla necessità di auto-organizzazione tipica dei giorni nostri. A livello di statuto, è stato previsto, fra le finalità della Federazione, che la stessa cerchi di coinvolgere, fino ad iscriverli in un apposito registro, anche soggetti estranei alla propria base sociale, che rappresentano alleanze e accordi a scopo mutualistico, oppure imprese e soggetti che

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 287 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e Iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

esercitano stabilmente un'attività significativa per conto di una o più cooperative associate. Non si tratta soltanto di un riconoscimento formale, poiché, in concreto, a questi soggetti potrà essere offerta la rappresentanza federale e l'erogazione di servizi, ovviamente se richiesti.

*Ricordiamo infine il concetto di «apertura» declinato nella frase contenuta nei primi articoli del testo statutario (art. 3), che riguarda la matrice ideologica della cooperazione trentina. La frase è stata adattata in: «Muovendo anche dagli originari principi della dottrina sociale cristiana»; ciò per riconoscere il ruolo storico di quest'ultima, senza configurare una preclusione. Fra i operatori c'è chi è saldamente ancorato alle radici cristiane, ma c'è pure chi viene da altre religioni e chi ha una cultura laica: a tutti sono aperti i **valori universali della cooperazione**.*

*2) la seconda parola chiave è «**strategia**»: l'oggetto sociale è stato riscritto e riordinato per dare rilievo alle quattro funzioni su cui dovrà focalizzarsi l'attività federale: elaborazione strategica, rappresentanza sindacale, formazione e vigilanza. L'enfasi sulla strategia è l'aspetto più rilevante della nuova proposta, in quanto prelude ad una progettualità riformatrice, che deve necessariamente rappresentare il connotato distintivo della «nuova» Federazione.*

La focalizzazione su queste quattro funzioni-cardine, si riflette a livello di statuto nelle scelte di governance. Emerge infatti in tutta evidenza l'intento di valorizzare il CdA come luogo di riflessione e di indirizzo, garantendo una maggiore trasversalità e una più articolata partecipazione dei settori: obiettivi apparentemente antitetici ma in realtà convergenti sull'esigenza di favorire una più intensa cura degli amministratori a quel ruolo politico-strategico, riguardante il movimento nel suo complesso. Al contrario, l'insieme delle decisioni di tipo aziendalistico, pur senza ricorrere al vero e proprio sistema duale, verrà demandato al Comitato esecutivo, come alveo operativo nettamente distinto.

Libro Verballi Assemblee **FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTEINA" P.I.00110640224 - 288 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

Quest'ultimo sarà composto dal presidente e da non più di 5 componenti e dovrà occuparsi esclusivamente della gestione della Federazione intesa come partita IVA. Per valorizzare la pienezza del ruolo gestionale del Comitato esecutivo, la Commissione propone anche di omettere nel testo statutario la definizione della figura del direttore generale, lasciando che sia lo stesso Comitato a disegnare la struttura organizzativa secondo le proprie esigenze e sensibilità. Per altro verso, la nuova indole progettuale della futura Federazione è riconoscibile nell'obiettivo di rilanciare il ruolo dei Comitati di settore, che dovranno «nutrire» il Consiglio, cioè fungere da raccoglitori di idee e di esigenze pre-elaborate sul piano tecnico-conoscitivo, a supporto delle decisioni consiliari.

3) Terza parola-chiave: **«rappresentanza»**, a proposito della quale appare necessario ribadire, come la nuova composizione del Consiglio di amministrazione non possa essere disgiunta dal nuovo ruolo di questo organo sociale, orientato alla progettualità più che alla mera gestione «aziendale» (una specie di «parlamentino»); ciò suggerisce infatti di qualificare la rappresentanza non in termini di forza economico-finanziaria, ma piuttosto in termini di ampiezza della base sociale, da cui proviene una domanda di innovazione mutualistica, indispensabile perché il profilo della «nuova» Federazione sia più aperto al continuo fermento del fenomeno cooperativo piuttosto che alle certezze del presente.

Per quanto riguarda l'elettorato attivo, cioè chi elegge, il voto plurimo (fino a 5 voti), ammesso per i soci-persone giuridiche, è consentito dallo statuto in base alle quote versate, le quali a loro volta dipendono dal numero dei soci, quindi un intreccio fra i due parametri ammessi dal codice civile. Il Comitato ha ritenuto di confermare questo metodo consolidato, riequilibrando il rapporto soci-quote sottoscrivibili; su questo punto, il Comitato ha fatto una prima ipotesi che deve essere ulteriormente approfondita per trovare il giusto equilibrio.

Quanto all'elettorato passivo, cioè chi viene eletto, fra le varie opzioni possibili, la Commissione ritiene prioritario garantire un'ampia rappresentanza delle varie anime

della cooperazione, non prevedendo una riduzione numerica ma aprendo ad amministratori «trasversali» (da disciplinare con il regolamento «elettorale»), cioè non espressione diretta dei settori cooperativi, ma eletti dall'Assemblea. Il numero dei componenti dell'organo amministrativo potrebbe infatti essere un problema per la snellezza delle decisioni, ma è invece una ricchezza in sede propositiva e di definizione delle linee generali d'intervento.

Le novità sono quindi la presenza di:

- un congruo numero di amministratori trasversali, da eleggere con un procedimento «riflessivo» (non candidati dell'ultima ora in Assemblea), già ipotizzato nel regolamento elettorale ipotizzato dalla Commissione. Auspicabilmente, questi amministratori, come tutti gli altri, dovrebbero ricopiare in sé anche l'esigenza di una riqualificazione della classe dirigente cooperativa in termini di competenza e di professionalità.

Lo Statuto fa emergere in superficie quello che oggi avviene soltanto in via di fatto, attribuendo un formale potere di designazione dei candidati (settoriali) alle Assemblee di settore (chiamate, per scrupolo giuridico - non essendo organi - Assemblee «preparatorie»).

Per quanto riguarda l'elezione del Presidente, si sono approfondite e simulate due teorie, entrambe riconosciute dal codice civile: il presidente eletto dall'Assemblea, come ora, o una elezione da parte del Cda, concependo il presidente come un *primus inter pares*. Pur riconoscendo la validità di entrambe le soluzioni, la proposta varata dalla Commissione opta per la prima, allineandosi quindi alla procedura vigente.

4) La quarta parola-chiave (non certo per ordine di importanza) è «**sobrietà**»: secondo la proposta, i Consiglieri della Federazione non potranno mantenere più di tre incarichi

retribuiti nell'ambito della cooperazione, in aggiunta a quelli rivestiti come rappresentanti della Federazione stessa; in deroga a tale principio, per non penalizzare i titolari di «piccoli» incarichi, i Consiglieri potranno avere anche più di tre incarichi retribuiti soltanto se questi non supereranno, in termini complessivi, una cifra determinata. Non corrisponde al vero, quindi, quanto anticipato da alcune fonti di stampa, che la Commissione proponga un limite di compensi, che si ritiene invece doveroso lasciare all'autonomia dell'Assemblea in tutti i livelli cooperativi; il limite individuato sarà indicato unicamente come parametro di distinzione fra incarichi rilevanti (come impegno e come compenso) e altri incarichi meno impegnativi. Se si rimane nel limite di tre incarichi, lo statuto non pone alcun limite di compenso (perché sono decisi dalla cooperativa in il Presidente opera).

5) Infine, ultima parola-chiave: **«ricambio»**: secondo la proposta, il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale saranno rieleggibili, ma per non più di tre mandate consecutive. È del tutto intuitiva la consequenzialità di questa disposizione rispetto alle linee d'indirizzo illustrate. Il rinnovamento e l'alternanza nelle cariche sociali sono fattori permissivi di una maggiore apertura alle voci nuove del movimento, alla propensione innovativa, alla passione partecipativa, a una migliore capacità ideativa e realizzativa di quella «Federazione-sindacato» che vogliamo sovrapporre all'ente - prestigioso nonostante le sue difficoltà - che una storia ultracentenaria ci ha lasciato in eredità, e che vorremmo adeguare ai tempi senza disperderne l'esperienza e gli assetti organizzativi, per quanto funzionali alla valorizzazione di quel principio di solidarietà che rappresenta un valore irrinunciabile della nostra base sociale.”.

Il **Presidente** ringrazia la Vicepresidente vicaria e chiede ai presenti se qualcuno vuole intervenire; non ricevendo cenni, cede la parola al **Direttore generale** che, prima di

Libro Verbali Assemblee **FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE** Società cooperativa in sigla "COOPERAZIONE TRENTINA" P.I.00110640224 - 291 -
Sede in via Segantini Giovanni, 10 - 38122 TRENTO (TN) e-mail pec: fcoop@pec.cooperazionetrentina.it
Cod. fisc., p. Iva e iscrizione Registro Imprese CCIAA di Trento 00110640224 - Rea 71440 - Albo Cooperative nr. A157943

concludere i lavori, comunica che ieri ha ricevuto la gradita telefonata del precedente Direttore generale Carlo Dellasega che gli ha fatto gli auguri per l'odierna Assemblea e gli ha chiesto di portare i suoi saluti agli esponenti delle Associate.

Il **Presidente**, esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e accertato che nessun altro dei presenti chieda la parola, ad ore 18.55 dichiara conclusa la 122^a Assemblea annuale dei Soci della Federazione; ringrazia tutti gli esponenti delle Associate per aver partecipato e li invita al brindisi allestito nell'atrio della Sala della Cooperazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario


Roberta Girardini

Il Presidente


Mauro Fazzi

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA

Sede legale: VIA SEGANTINI, 10 TRENTO (TN)

Iscritta al Registro Imprese di TRENTO

C.F. e numero iscrizione: 00110640224

Iscritta al R.E.A. di TRENTO - Numero iscrizione 71440

Partita IVA: 00110640224

N. iscrizione albo società cooperative MU-CAL-A157943

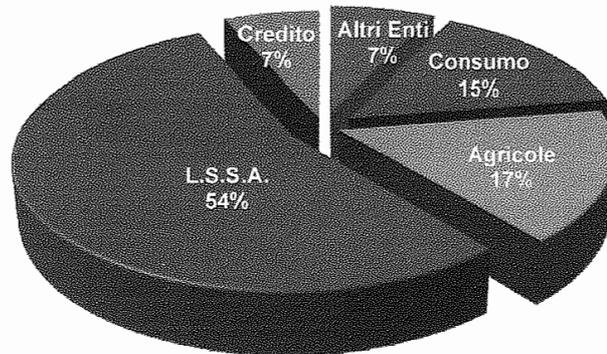
Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2016

Signore e Signori rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,
nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016;
nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo
le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La
presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio
d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società
corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e 184 collaboratori dipendenti, l'attività svolta dalla Federazione nel 2016
è stata rivolta a favore di n. 495 Società (515 nel 2015), che al 31 dicembre 2016 erano così suddivise:

Casse Rurali	36
Cooperative di Consumo	75
Cooperative Agricole	82
Cooperative di Lavoro, Servizio, Sociali e Abitazione	269
Altri Enti	33
TOTALE	495

SOCIETA' AL 31/12/2016

La suddivisione in base alla categoria risultante dall'iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi è la seguente:

Banche di credito cooperativo	36
Consorzi e cooperative di garanzia fidi	2
Consorzi Cooperativi	2
Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento	81
Cooperative di dettaglianti	3
Cooperative edilizie di abitazione	27
Cooperative di consumo	75
Cooperative di lavoro agricolo	2
Cooperative di produzione	91
Cooperative di trasporto	1
Cooperative sociali di produzione	48
Cooperative sociali – altre cooperative	43
Mutuo soccorso	1
Altre cooperative	59
Altri enti e società	24
TOTALE	495

Il numero totale delle società è diminuito di 20 unità rispetto al precedente esercizio, in quanto si sono verificate 5 nuove adesioni e 25 cancellazioni.

Le nuove adesioni hanno riguardato:

- n. 2 Cooperative sociali di produzione;
- n. 1 Cooperativa di produzione;

- n. 1 Cooperativa edilizie di abitazione;
- n. 1 Altre cooperative

Le cancellazioni hanno riguardato:

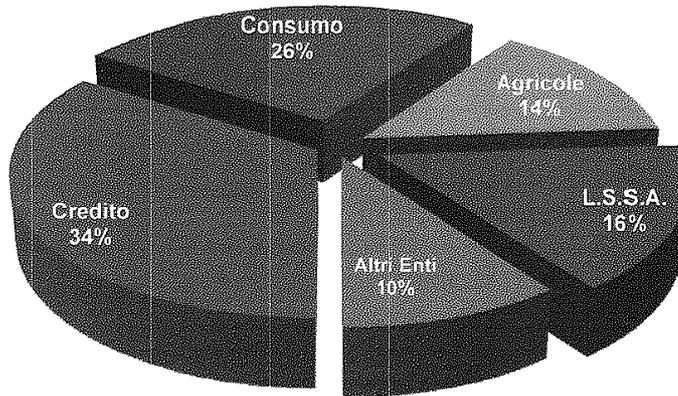
- n. 3 Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento (2 per fusione e 1 per liquidazione);
- n. 5 Casse Rurali - Banche di Credito Cooperativo (per fusione)
- n. 1 Cooperativa di Consumo (per fusione)
- n. 1 Cooperativa di garanzia e fidi (per fusione)
- n. 1 Cooperativa di lavoro (per fusione)
- n. 1 Cooperativa sociale di produzione ;
- n. 2 Cooperative sociali – altre cooperative (1 per fusione e 1 per liquidazione);
- n. 3 Cooperative edilizie di abitazione (per liquidazione);
- n. 4 Cooperative di produzione (per liquidazione)
- n. 4 Altre Cooperative (n. 2 per liquidazione e n. 2 per cancellazioni dal Registro Cooperative)

Adesioni 2016	Categoria Albo Nazionale Enti Cooperativi
Chindet società cooperativa sociale	Cooperativa sociale di produzione
Arcoframe società cooperativa	Cooperativa di produzione
San Donà società cooperativa	Altre cooperative
Chiesura società cooperativa edilizia	Cooperativa edilizia di abitazione
Social N.O.S. Nuove Opportunità Solidali s.c.	Cooperativa sociale di produzione

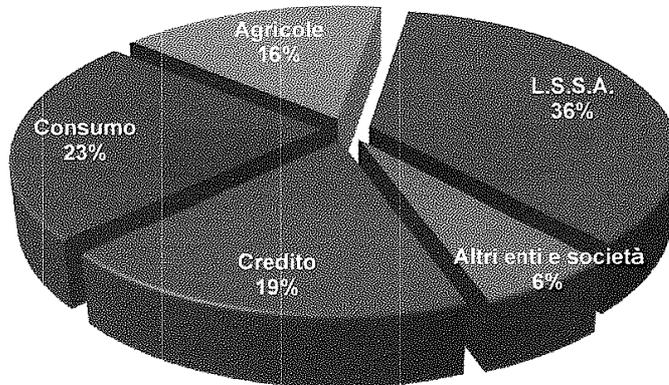
Con riguardo alla previsione dell'art. 2528 ultimo comma del codice civile e all'art. 6 u.c. dello statuto sociale, si evidenzia che le domande di ammissione a socio presentate nel corso del 2016 sono state tutte accolte ad eccezione di due, per le quali il Consiglio di amministrazione ha ritenuto non sussistere adeguate garanzie per uno sviluppo cooperativo ed imprenditoriale in linea con gli indirizzi e le logiche di Sistema che la Federazione persegue.

La ripartizione per settore del capitale sociale di € 666.526 della Federazione e dei voti spettanti ai soci all'assemblea del 9 giugno 2017 è la seguente:

CAPITALE SOCIALE DELLA FEDERAZIONE
ripartizione per settore



N. 841 VOTI SPETTANTI ASSEMBLEA DEL 09/06/2017
distribuzione per comparto



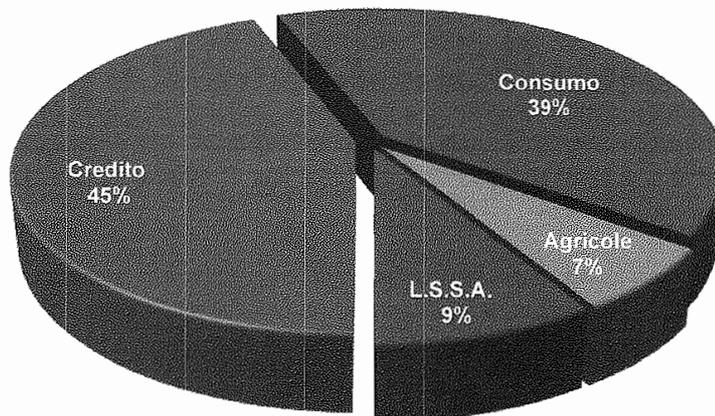
I SOCI DELLE COOPERATIVE

Nel 2016 il numero dei soci delle cooperative federate ha superato le 290 mila unità (dati provvisori; fonte Osservatorio della Cooperazione) con un incremento di oltre 2.000 soci rispetto al 2015 così ripartito:

- 128.101 soci nel comparto Casse Rurali;
- 117.892 soci nel comparto Famiglie Cooperative;
- 18.602 soci nel comparto Cooperative Agricole;
- 25.606 soci nel comparto Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione.

Nel conteggio complessivo non sono compresi i soci degli enti federati che non sono cooperative e i soci delle cooperative di secondo grado. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

n. 290.201 Soci delle Cooperative Socie



Politiche gestionali

POLITICHE GESTIONALI GENERALI

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, permette di individuare 5 ambiti principali, attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione:

- l'area politico-istituzionale di rappresentanza, tutela sindacale e promozione del Movimento cooperativo;
- l'area della divulgazione e formazione riguardo a principi, valori e identità cooperativa;
- l'area della vigilanza, declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa", cui afferiscono i due ambiti fondamentali della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti;
- l'area della consulenza, articolata per settori e per servizi a carattere trasversale, tesa a favorire il miglioramento e il potenziamento della struttura imprenditoriale delle associate;
- l'area dei servizi operativi, tesa a prestare alle società federate ogni forma di assistenza amministrativa, contabile e tecnica, anche attraverso servizi di elaborazione dati.

L'aggiornamento del piano strategico 2013-2015, avviato all'inizio del 2016, è stato sospeso dopo il varo della legge nazionale di riforma del credito cooperativo, e anche a seguito delle dimissioni del Presidente Giorgio Fracalossi e del Direttore generale Carlo Dellasega. Si è infatti convenuto di dover attendere il rinnovo del vertice politico e manageriale dell'organizzazione, e di poter valutare preventivamente gli effetti che l'attuazione della riforma legislativa del settore del credito avrà sul modello organizzativo e di servizio della Federazione, al fine di rendere il processo di pianificazione strategica coerente con tali sviluppi.

In particolare, gli elementi fondamentali del contesto, che impongono alla Federazione di intraprendere un percorso di profonda riorganizzazione, finalizzato ad rendere più efficiente la struttura e ad innovare il proprio modello di servizio, sono principalmente tre, tra loro strettamente collegati:

- 1) i **processi aggregativi tra numerose Casse Rurali Trentine**, che hanno già determinato, e determineranno anche nel prossimo futuro, una progressiva riduzione delle quote associative versate alla Federazione e dei ricavi da alcuni servizi;
- 2) la **riforma legislativa del Credito Cooperativo**, avviata con il D.L. 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con L. 8 aprile 2016, n. 49, e la costituzione del gruppo bancario "Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano", che assorbirà alcune funzioni di controllo e consulenza nei confronti delle Casse Rurali Trentine attualmente svolte dalla Federazione. A questa ricollocazione di funzioni si accompagnerà, funzionalmente, anche il trasferimento di un consistente numero di risorse professionali dalla Federazione al nuovo gruppo bancario;
- 3) la necessità di rafforzare il proprio ruolo di guida del movimento, la propria capacità di garantire servizi ampliandone la tipologia, diffusione e qualità ed investendo con convinzione sul proprio capitale umano – i dipendenti – principale e determinante fattore produttivo per l'azienda.

Nei primi mesi del 2017 si è elaborato un primo stralcio del piano di riorganizzazione aziendale che prevede il prepensionamento di undici collaboratori, individuati con un criterio di anzianità contributivo-previdenziale. (maturazione dei requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2022).

L'esodo delle risorse in questione – previo accordo sindacale aziendale ai sensi dell'art. 22, parte terza del CCNL e successiva adesione individuale dei lavoratori interessati - si realizzerà in tre gruppi, rispettivamente a decorrere dal 1° luglio 2017, dal 1° ottobre 2017 e dal 1° gennaio 2018.

All'interno di questo percorso in più fasi, andranno considerati e realizzati non solo interventi utili a ridurre i costi operativi, migliorando l'organizzazione aziendale, ma soprattutto obiettivi di rilancio del ruolo politico-istituzionale e di rappresentanza della Federazione e di sviluppo dei servizi attualmente offerti alle associate. In particolare, si prospetta l'opportunità di individuare nuove sinergie con la futura capogruppo bancaria Cassa Centrale, che potrebbero aprire anche alla Federazione un mercato di servizi di dimensione nazionale.

Infine, si ribadisce che le politiche di gestione del capitale umano in ottica di valorizzazione dell'esperienza professionale e di sviluppo delle competenze, pur all'interno di un contesto organizzativo che dovrà affrontare incisivi processi di cambiamento, saranno al centro dell'attenzione e dell'impegno degli amministratori e della Direzione generale, nella consapevolezza che le sfide potranno essere affrontate con successo solo con la piena adesione e motivazione delle persone che vi partecipano.

Attività istituzionale

FATTI SIGNIFICATIVI DEL 2016 RELATIVI AGLI ORGANI DI GOVERNO

Il 27 aprile 2016, Giorgio Fracalossi ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Federazione, richiamato, nel suo ruolo di Presidente di Cassa Centrale Banca oltre che della Cassa Rurale di Trento, dai rilevanti impegni connessi con la riforma del credito cooperativo. A seguito di ciò, come previsto dallo Statuto sociale, la Vicepresidente vicaria Marina Castaldo ha assolto funzioni, compiti e responsabilità del Presidente fino all'Assemblea del 14 ottobre 2016, che ha eletto Mauro Fezzi come nuovo Presidente della Federazione.

Dopo le dimissioni del Presidente Fracalossi, il Consiglio di amministrazione ha attivato un percorso di confronto con l'intera base sociale e con una sua rappresentanza all'interno di un "Tavolo del confronto" che ha portato a condividere un "Documento programmatico" e la candidatura unitaria del dottor Mauro Fezzi per la presidenza della Federazione.

Il "Documento programmatico" ha previsto la costituzione di un "Comitato" per elaborare una proposta di revisione dello Statuto sociale della Federazione: 6 dei suoi componenti (Giuliano Beltrami, Pierluigi Fauri, Geremia Gios, Michele Odorizzi, Paolo Spagni e Sergio Vigliotti) sono stati eletti direttamente dall'Assemblea di ottobre; altri sono stati indicati dal Consiglio di amministrazione (Marina Castaldo; Alessandra Cascioli, Nadia Martinelli, Germano Preghenella, Alessandro Merlino, Patrizia Gentil). Il Comitato ha iniziato ad operare l'11 novembre 2016 impostando un fitto calendario di lavoro per adempiere al suo mandato nei termini previsti.

ASSEMBLEE DEI SOCI

Nel corso del 2016, sono state convocate due Assemblee sociali: la prima, dedicata agli adempimenti annuali ordinari e la seconda all'elezione del nuovo Presidente della Federazione.

La **121^a Assemblea annuale dei Soci**, si è tenuta in seconda convocazione il 10 giugno 2016. All'apertura erano presenti: 134 Associati (509 totali), espressione di 375 voti (896 totali); prima del dibattito risultavano in sala: 173 Associati portatori di 443 voti.

L'Assemblea si è tenuta al mattino, in **sessione ordinaria** e i Soci hanno:

- approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 con un utile netto di Euro 188.599. Sul bilancio, la società di certificazione BDO Italia S.p.A. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;
- deliberato, in attuazione di quanto previsto dal punto 10 dell'articolo 24 dello Statuto sociale, l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la Federazione può assumere, anche per il tramite di società controllate, fissandolo in Euro 17.000.000,00.= (-9,3 milioni€ rispetto al 2015);
- deliberato l'emissione di azioni destinate a soci sovventori, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, previste per permettere a cooperative con sede fuori dal territorio provinciale ma operative in loco, di aderire alla Federazione;
- eletto i Consiglieri: Alessandro Merlino e Saverio Trettel in sostituzione di Elena Cetto e Ivo Zucal che si erano dimessi nel corso del 2015;
- avviato un confronto sul futuro del Movimento Cooperativo e sulle procedure di consultazione per l'individuazione del candidato Presidente della Federazione.

L'Assemblea per l'elezione del Presidente della Federazione, si è tenuta in seconda convocazione il 14 ottobre 2016. All'apertura erano presenti: 235 Associati (501 totali), espressione di 528 voti (864 totali); al momento dell'elezione del Presidente risultavano in sala: 266 Associati portatori di 595 voti.

L'Assemblea si è tenuta al pomeriggio, in **sessione ordinaria** e i Soci hanno:

- eletto il dottor *Mauro Fezzi* come Presidente della Federazione Trentina;
- eletto come Sindaco effettivo la dottoressa *Lucia Corradini* e come Sindaco supplente la dottoressa *Cristina Roncato*;
- eletto n. 6 componenti per costituire il Comitato per la revisione dello Statuto sociale della Federazione.

PRESIDENTE

Nel corso del 2016, dapprima il Presidente **Giorgio Fracalossi**, poi dal 27 aprile la Vicepresidente vicaria **Marina Castaldo** e dal 14 ottobre il Presidente **Mauro Fezzi** hanno garantito la rappresentanza della Federazione attraverso l'attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (in particolare in Confcooperative e Federcasse), delle istituzioni politico-amministrative a livello locale e partecipando alle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società partecipate e di numerose società cooperative del movimento trentino.

Il Presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della Comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere.

Con riferimento alla rappresentanza negli organismi nazionali, anche nel 2016, Diego Schelfi ha rappresentato la Cooperazione Trentina in Confcooperative e in Federcasse.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATO ESECUTIVO

Nel 2016, il **Consiglio di amministrazione** e il **Comitato esecutivo** se sono riuniti 23 volte.

Il **Comitato esecutivo** esercitando le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Dopo l'elezione del nuovo Presidente Mauro Fezzi, i Vicepresidenti e gli altri quattro componenti del Comitato Esecutivo nominato il 29 giugno 2015 hanno messo i rispettivi incarichi a disposizione del Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 26 ottobre 2016 ha provveduto al rinnovo delle deleghe confermando sei su otto dei precedenti consiglieri, e apportando due modifiche rispetto alla precedente composizione dell'organo: Cesare Cattani è subentrato a Elio Pisoni come Vicepresidente per il settore Casse Rurali, e Renato Riddo è subentrato a Mauro Coser in rappresentanza del settore agricolo.

DIRETTORE GENERALE

Fino al 31 dicembre 2016 la Direzione generale è stata affidata al dott. *Carlo Dellasega* che, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa.

Il dott. Dellasega per le ragioni già note ai Soci ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 gennaio 2017.

E' stato quindi attivato il percorso per la ricerca del nuovo Direttore generale della Federazione con il supporto di una importante società specializzata a livello internazionale nella ricerca di profili professionali dirigenziali (Egon Zehnder Spa). Sono stati esaminati i profili di 72 candidati (30 dei quali lavoravano in Trentino Alto-Adige) e, per gradi successivi di approfondimento, si è arrivati ad individuare come candidato ideale alla direzione della Federazione il dottor Alessandro Ceschi, che svolgeva l'incarico di Direttore del Consorzio dei Comuni Trentini. Alessandro Ceschi è nato nel 1969, è originario di Malè ed ha una laurea in giurisprudenza. Prima di arrivare al Consorzio dei Comuni, è stato Funzionario amministrativo e poi Vicesegretario presso il Comune di Cles. Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2017 ha deliberato l'assunzione del dottor Alessandro Ceschi come nuovo Direttore generale della Federazione con decorrenza 1° aprile 2017.

COMITATI DI SETTORE

I quattro **Comitati di Settore (Casse Rurali, Cooperative Agricole, Cooperative di Consumo, Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizi e Abitazione)** sono previsti dall'articolo 36 dello Statuto sociale.

Nel corso del 2016, si sono riuniti mediamente tre/quattro volte ciascuno, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione.

I Comitati hanno funzioni consultive a supporto dell'attività dello stesso Consiglio e degli uffici della Federazione sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei settori di riferimento; spettano in particolare ai Comitati, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

I Comitati di Settore sono stati rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 giugno 2015 e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di alcuni componenti; la loro composizione aggiornata è pubblicata sul sito www.cooperazionetrentina.it/Chi-siamo/Organismi-sociali/Comitati-di-settore.

Attività svolte dalla struttura della Federazione

Settore Casse Rurali

Responsabile: Ruggero Carli

Il settore Casse Rurali - al cui interno operano 28 collaboratori - si articola nell'area consulenza integrata, ripartita in funzioni, e nell'area internal audit, strutturata per processi. Il costante confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area - facendo leva su un raccordo stretto tra le diverse funzioni coinvolte - consente il mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito alle Casse Rurali.

AREA CONSULENZA INTEGRATA

FUNZIONE BILANCIO

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.C.Coop.) per tutte le Casse Rurali, altri Enti del movimento ed alcune società esterne con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W ed infine nella fornitura di assistenza in *house* per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

La procedura informatica automatica, comprensiva del carico fiscale, è stata predisposta anche al 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre 2016.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2015 e le rate di acconto 2016 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni Unico 2016 e dichiarazioni Irap 2016.

È stata predisposta una procedura per il nuovo calcolo previsto dei Fondi Propri a fini di vigilanza bancaria che dal 2016 è integrata nella procedura trimestrale di bilancio.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le Associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2016.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche nell'ambito della Commissione tributaria ristretta di Federcasse fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali collaborando alla stesura delle circolari diramate in materia alle Federazioni ed alle banche.

FUNZIONE FISCALE

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione diretta ed indiretta.

Anche nel corso del 2016 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, e la riscossione delle imposte;
- partecipazione a riunioni tecniche, anche in ambito nazionale, riguardanti specifici aspetti fiscali per operazioni poste in essere dalle Casse Rurali/ Banche di Credito Cooperativo;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Casse Rurali ed altre banche utenti - tramite procedura propria Si.Bil.C.Coop;
- collaborazione alle altre funzioni della consulenza bancaria ed alle società di sistema su tematiche varie (*Common reporting standard, Fatca, segnalazioni, ecc.*).

FUNZIONE LEGALE

Anche l'anno 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività di consulenza incentrata sia sulle novità legislative, sia sulle numerose prese di posizione della giurisprudenza bancaria e finanziaria.

Costante è stata l'attività di aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus Notes, spesso dettata da novità normative o esigenze tecnico-operative.

A fronte della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 15 febbraio 2016 n. 302 di attuazione della direttiva europea 2014/49/UE, che regola il funzionamento dei Sistemi di Garanzia dei Depositanti negli Stati membri, abbiamo provveduto a predisporre il documento contenente le informazioni generali necessarie per individuare il sistema di garanzia pertinente, nonché le informazioni sulle esclusioni dalla relativa tutela per i depositanti; il "Modulo standard per le informazioni della direttiva ai depositanti" di cui all'Allegato I della direttiva 2014/49/UE e una bozza di comunicazione da inviare ai depositanti in caso di fusione ai sensi dell'art. 3, c.7, d.lgs. 15.2.2016, n. 30.

Nell'ambito applicativo dello stesso provvedimento sono state messe a disposizione delle Associate le Linee guida in materia di collocamento delle Polizze assicurative abbinata ai finanziamenti (PPI) con cui rendere l'operatività delle Casse Rurali conforme alle indicazioni fornite da Ivass e Banca d'Italia.

Costante è stata inoltre l'attività di affiancamento alle banche in materia di recupero crediti e contenzioso, di discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela e più in generale per quanto attiene alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente. Oltre alle tematiche più ricorrenti quali i pignoramenti, le successioni, le modifiche unilaterali dei contratti, le garanzie, la trasparenza, l'anatocismo e il tasso minimo (cd. *tasso floor*) altra tematica di particolare interesse è stata l'assunzione da parte del parametro di indicizzazione Euribor di un valore negativo.

Nel corso del 2016 ampio spazio è stato dedicato, infine, alla vicenda che ha portato la Federazione Trentina della Cooperazione ad essere sanzionata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato ("AGCM"), per asserita violazione della normativa nazionale di tutela della concorrenza.

Il provvedimento sanzionatorio è stato impugnato presso il TAR del Lazio e lo scorso 8 marzo si è tenuta l'udienza di discussione, a seguito della quale il Collegio ha accolto il ricorso della Federazione.

Infine, è stato avviato un programma di compliance in materia di diritto antitrust in collaborazione con un importante studio legale leader di mercato in materia di diritto della concorrenza, che ha portato alla predisposizione di apposite Linee Guide per orientare l'attività svolta in Federazione al rispetto dei principi antitrust.

Per quanto concerne la consulenza legale e contenziosa, l'attività del 2016 è proseguita nell'affiancamento alle banche – con circolari e messaggi, riscontro a quesiti telefonici e pareri scritti via posta elettronica - sul recupero dei crediti, sull'assistenza nei reclami della clientela (ad esempio in materia di tassi e condizioni economiche, usura, anatocismo) e più in generale per quanto attiene alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

In tal senso, si è tenuto conto delle novità legislative e delle pronunce della giurisprudenza bancaria, con particolare attenzione alle decisioni dell'ABF in un'ottica di compliance.

La consulenza si è inoltre articolata attraverso appuntamenti con i referenti delle Casse Rurali su specifici quesiti legali o di contenzioso.

L'attività di formazione (veicolata tramite Formazione Lavoro – Banking Care) ha rappresentato anche nell'anno trascorso un importante momento di incontro e contatto sia con i colleghi delle Casse sia con gli esponenti aziendali. L'impegno profuso si è sviluppato verso l'aggiornamento delle competenze di tipo legale e normativo: dall'analisi della crisi d'impresa, alle patologie nei contratti bancari; dalla gestione del contenzioso alla rinegoziazione dei finanziamenti.

Le tematiche particolarmente complesse e di rilievo sistemico (come ad esempio l'analisi delle discipline sull'anatocismo, la soppressione del servizio di data certa delle Poste Italiane, l'impatto sul finanziamento del valore negativo del parametro Euribor) sono state affrontate con la partecipazione alle riunioni della Commissione Legale convocata da Federcasse, in sinergia con le Case di software ove richiesto.

FUNZIONE NORMATIVA

La funzione consulenza normativa ha continuato a svolgere un costante aggiornamento delle novità normativa intervenute, anche con l'invio alle Casse associate di circolari e messaggi. È poi proseguita l'attività di riscontro quotidiano ai quesiti telefonici e la consulenza via posta elettronica. Stanti i progetti formativi previsti nel "Patto di sistema" sono stati costantemente dedicati interventi formativi a livello aziendali ed interaziendale ai Consigli di amministrazione delle Casse Rurali. Anche nel 2016 sono state programmate le riunioni dedicate a particolari tematiche in sinergia con le case di software.

Antiriciclaggio

In tema di normativa antiriciclaggio, l'ufficio ha provveduto anche nel corso del 2016 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa.

Il reparto tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/BCC Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati;
- supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2016 sono state svolte iniziative formative ed addestrative del personale delle banche ed è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e della relativa normativa attuativa e regolamentare.

Indagini finanziarie e Archivio dei rapporti finanziari

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 22.12.2005 e successivi), l'Archivio dei rapporti finanziari (ADRF) e la Comunicazione annuale integrativa (C.I.A.) (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 febbraio 2015, n. 18269/2015 così come modificato ed integrato dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 13352 del 25 gennaio 2016 e dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 101801 del 27 giugno 2016) l'ufficio ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo ed interpretativo collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei conseguenti aggiornamenti procedurali.

Nel corso del 2016 le CR/BCC hanno provveduto all'invio telematico all'Anagrafe Tributaria delle comunicazioni relative a ciascun mese di riferimento dei dati relativi ai soggetti, residenti e non residenti, con i quali la banca intrattiene rapporti continuativi di natura finanziaria (c.d. Anagrafe dei conti) e i dati relativi alle operazioni extraconto, deleghe, procure e codici ruolo. Entro la data del 31 marzo 2016 è stata inviata la comunicazione integrativa annuale (C.I.A.) relativa all'anno 2015. Le comunicazioni mensili e annuali (C.I.A.) delle informazioni finanziarie e dei dati contabili rilevati dal 1° gennaio 2016 sono state effettuate con un tracciato unificato (c.d. "tracciato unico") attraverso l'infrastruttura SID. Ai sensi del Provvedimento dell'AdE 28 maggio 2015, n. 73782/2015 gli operatori finanziari comunicano all'Anagrafe Tributaria - sulla base della tabella allegata al provvedimento e per i codici rapporto 1, 3 e 9 - la giacenza media annua unitamente alle informazioni relative ai saldi e ai movimenti dei rapporti finanziari (C.I.A.). Nel corso del 2016 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato e periodicamente aggiornato le FAQ relative all'Archivio dei rapporti finanziari (ADRF)

Normativa finanza

Per quanto attiene la consulenza in materia finanziaria, l'ufficio segue specificatamente le attività relative all'applicazione delle Direttive Europee, linee guida Esma e regolamenti Consob. L'attività di consulenza è resa sia telefonicamente che attraverso email e si è caratterizzata per tematiche di carattere generale che riguardano gli obblighi informativi verso la clientela e verso le Autorità di Vigilanza (scadenze annuali in termini di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza, relazioni da inviare alla Consob e pagamento dei contributi di Vigilanza), l'organizzazione dei servizi di investimento, la redazione delle procedure interne e la fornitura dei relativi supporti operativi; ma anche di carattere particolare relativamente a pareri sull'applicazione delle norme in casi specifici, o sullo sviluppo di nuove attività e servizi. Uno dei principali strumenti di raccolta delle associate sono le obbligazioni, pertanto le attività di assistenza sono state finalizzate all'aggiornamento della documentazione informativa per la clientela in conformità con le raccomandazione della Consob.

L'attività di consulenza si integra con il servizio di circolari informative redatte in funzione delle novità normative di Banca d'Italia e Consob per quanto attiene all'emissione di titoli di debito e lo svolgimento di servizi e attività di investimento.

Quest'anno l'attività di formazione a livello aziendale e interaziendale, sia per i dipendenti che per gli amministratori, è stata impegnativa. Si è dato ampio spazio soprattutto alle disposizioni di MIFID 2 di prossima applicazione, che imporranno specifici requisiti di competenza ed esperienza ai dipendenti delle banche.

Bancassicurazione

L'attività di consulenza relativa all'attività di intermediazione assicurativa è in espansione, pertanto ha richiesto più impegno, rispetto agli anni precedenti, da parte dell'ufficio nella risoluzione di problematiche tecniche - operative ed interpretative della normativa a supporto delle associate. L'ufficio fornisce supporto anche ad Assicura Agenzia e Assicura Broker per quanto riguarda gli aspetti di carattere normativo legati ai servizi da loro svolti per le banche, che non si limitano al territorio trentino. A questo si affianca un'attività formativa ai dipendenti delle Casse Rurali in merito allo svolgimento dell'intermediazione assicurativa.

Ad inizio anno si sono conclusi i lavori relativi all'allineamento delle procedure interne con le linee guida in materia di collocamento delle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI) fornite da Banca d'Italia e IVASS nella lettera congiunta del 26 agosto 2015.

Nel corso dell'estate si sono avviati i lavori per l'aggiornamento del Regolamento della Bancassicurazione alle novità normative in materia di intermediazione assicurativa. Questo documento è stato redatto su iniziativa dell'ufficio nel 2014 con l'obiettivo di supportare le associate in un settore che stava acquisendo maggior valore strategico nei piani delle casse rurali. Nel 2016 il Provvedimento IVASS n. 46 relativo al trattamento dei reclami della clientela ha richiesto un'assistenza specifica in quanto si è provveduto ad integrare anche la Procedura per la gestione dei reclami interna delle singole associate, oltre che ha fornire i supporti operativi per adempiere agli obblighi informativi imposti dalla Vigilanza per il mantenimento di un rapporto corretto e trasparente con i clienti.

Sistemi di garanzia

Molto impegno è stato profuso nello studio e nell'analisi dell'impatto della Direttiva BRRD sulla gestione delle crisi bancarie. All'inizio del 2016 si sono supportate le associate nell'attività informativa verso la clientela relativamente alla nuova direttiva sulla risoluzione delle crisi bancarie. L'ufficio ha predisposto materiale informativo e lo ha illustrato negli incontri zonali con i soci.

Nel corso del 2016 è stata particolarmente impegnativa la gestione degli interventi di risoluzione delle criticità delle banche di credito cooperativo italiane attraverso il Fondo di garanzia istituzionale. In merito si sono attuati, anche con la partecipazione delle Casse Rurali trentine, 6 interventi finalizzati a risolvere situazioni di gravi criticità.

A fine giugno è diventato operativo il Fondo Temporaneo delle banche di credito cooperativo ai finalizzato a sostenere il consolidamento e la concentrazione del Credito Cooperativo. In merito a questo, l'ufficio ha curato il processo di adesione delle Casse Rurali Trentine al suddetto Fondo oltre che la rendicontazione degli interventi effettuati da quest'ultimo. Nello specifico le operazioni del Fondo hanno avuto la finalità di sostenere operazioni di aggregazione che coinvolgevano banche in situazioni di crisi. Nello specifico è stata fornita consulenza e supporto operativo ad

un'associata per la formalizzazione della richiesta di intervento di sostegno al Fondo Temporaneo, affiancandola fino a conclusione dell'operazione.

Altrettanto impegno è stato dedicato nel recepimento della direttiva europea sui sistemi di garanzia dei depositi, la c.d. DGS. Per quanto riguarda la normativa nazionale, il D.lgs. n. 30/2016 regola il funzionamento degli Schemi di Garanzia dei Depositanti negli Stati membri, che per il sistema di credito cooperativo sono gestiti dal Fondo di garanzia dei depositanti. Nel corso del 2016 si sono effettuati incontri a livello nazionale con il personale competente del Fondo di garanzia dei depositanti e le softwarehouse per la realizzazione degli specifici obblighi di aggiornamento della modulistica delle associate, di adeguamento degli assetti di governo, delle strutture organizzative e dei sistemi di controllo del Fondo di garanzia stesso e i flussi informativi tra il Fondo e le consorziate. In merito sono state realizzate circolari informative alle casse rurali per individuare gli adempimenti in capo alle banche e il perimetro dei depositi coperti dalla garanzia del Fondo di garanzia.

Vigilanza prudenziale

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale, nel corso del 2016, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza, effettuando analisi ed approfondimenti volti ad interpretare le disposizioni normative in maniera coerente e funzionale con l'assetto organizzativo, operativo e patrimoniale delle Casse Rurali trentine. In tale ottica va letta la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse, al fine di favorire momenti di condivisione e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-houses per mettere a fattor comune visioni ed interpretazioni relative alle principali tematiche inerenti alla normativa.

L'attività dell'ufficio, si è quindi concentrata sulla consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti.

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, è proseguita nella seconda parte dell'anno in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico") inerente all'obbligo di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi di Primo e Secondo Pilastro, tenuto conto dell'operatività dell'intermediario e delle scelte effettuate in materia di determinazione dei requisiti patrimoniali.

Altre consulenze specifiche hanno avuto come oggetto l'operatività con i soggetti collegati, l'assunzione di partecipazioni (al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa), la nuova classificazione delle attività deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate con o senza misure di *forbearance*), la gestione degli sportelli bancari, l'operatività in zona e fuori zona e la contiguità territoriale, le grandi esposizioni e l'individuazione dei gruppi di rischio, il rischio di cambio (...).

Sistema dei controlli interni

L'attività svolta nell'ambito del progetto per l'adeguamento alla normativa "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare Banca d'Italia n. 263/06 - 15° aggiornamento del 2 luglio 2013", disposizioni ora inserite all'interno della Circolare Banca d'Italia n. 285/13 nel titolo relativo a "Governano societario, controlli interni, gestione dei rischi" è descritta all'interno della sezione relativa all'area internal audit.

Tra i servizi di supporto ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo, oltre a garantire consulenza sugli aspetti che interessano ciascuna Cassa Rurale, l'area consulenza integrata ha proposto per la funzione di compliance un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria, volto a fungere da riferimento e promemoria rispetto all'attività di applicazione coordinata e conforme dei provvedimenti di legge.

Governo societario

La disciplina comunitaria (Direttiva 2013/36/UE, art. 91.11) ha condotto un'analisi sulla composizione dei board e le autorità di vigilanza hanno raccolto e analizzato comparativamente le informazioni concernenti le policy adottate dagli intermediari per promuovere la diversity degli organi di gestione degli intermediari stessi.

Gli esiti dell'analisi condotta dalla Banca d'Italia nel luglio 2015 hanno confermato la presenza femminile ridotta nei board delle banche italiane. Nella primavera 2016 la stessa Banca d'Italia ha indicato che una percentuale del 20 % rappresenti un valore minimo di presenza femminile che tutte le banche devono considerare nel determinare la composizione del board.

La Banca d'Italia il 3 maggio 2016 ha emanato la modifica delle "Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa", di cui al precedente provvedimento del 18 dicembre 2012.

Un profilo di novità consiste nel passaggio ad un sistema volto a sanzionare in primo luogo l'ente, e solo sulla base di determinati presupposti di legge (in particolare quando l'osservanza è conseguenza delle violazioni di doveri propri o dell'organo di appartenenza) anche la persona fisica responsabile della violazione.

Normativa privacy

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 26 aprile 2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Normativa usura

Conclusa la fase di consultazione pubblica (aprile 2015) sulle modifiche apportate alle Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della Legge n. 108/96, sono state pubblicate nella G.U. del 9 agosto 2016 le Istruzioni aggiornate a luglio 2016.

Le Istruzioni recepiscono le nuove normative intervenute in tempi recenti in tema di credito e, provvedono ad includere nel testo aggiornamenti ed esemplificazioni utili all'applicazione della normativa.

Altri ambiti della normativa bancaria

In tema di depositi definiti "dormienti" ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari - l'ufficio ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software con riguardo alle previste scadenze annuali (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici l'ufficio fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

Con riferimento alla Centrale dei Rischi segnaliamo che l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici di volta in volta presentati dalle Casse rurali associate. Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, la natura riservata dei dati e le modalità per l'accesso ai dati stessi, le modalità e i termini di conservazione della documentazione, la segnalazione di eventuali rapporti contestati e la mediazione, la qualità del credito, la gestione delle garanzie ricevute, la gestione delle ipoteche giudiziali, la gestione delle sofferenze e, in particolare, la definizione dell'iter da seguire per la segnalazione, la gestione di errate segnalazioni, (...).

Altre consulenze mirate sono state fornite alle associate in materia di segnalazioni inerenti agli Organi Sociali (Or.So.) e di segnalazioni sugli assetti partecipativi (cd. segnalazione A.P.E.) con riferimento anche alle nuove istruzioni introdotte con il 13° aggiornamento della circolare 285.

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

Nel 2016 si è prestata consulenza organizzativa a una dozzina di Casse Rurali, anche intervenendo presso le Associate ed elaborando specifici documenti o messaggi di posta elettronica in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi di consulenza, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di *internal audit*, hanno affrontato in prevalenza progetti organizzativi incentrati sulle due maggiori priorità di questa fase: da un lato, l'esigenza di specializzare e rinforzare il presidio organizzativo e gestionale del credito deteriorato; dall'altro lato, la collaborazione nell'impostazione degli assetti organizzativi elaborati nell'ambito dei progetti industriali di fusione presentati alla Banca d'Italia per l'autorizzazione.

Sono poi proseguite azioni mirate di confronto richieste da diverse Casse Rurali per l'affinamento o per specifiche esigenze rispetto alle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni e governo societario emanate nel 2013/14 e oggetto nell'ultimo quadriennio di uno strutturato processo di interpretazione e applicazione in coordinamento fra l'area *internal audit* e l'area consulenza integrata.

FUNZIONE SEGRETERIA ISTITUZIONALE

La funzione Segreteria Istituzionale nel corso del 2016 si è vista impegnata nella cura di varie attività e rapporti in staff alla Direzione del Settore e ha svolto come di consueto un'attività di supporto di tipo operativo e logistico nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si richiamano i principali il Comitato del Settore Casse Rurali e la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

AREA INTERNAL AUDIT

Nel 2016 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine, per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali (già utenti di altri servizi offerti dal sistema

cooperativo trentino), per i Confidi trentini e, rispetto a specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca. L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con gli intermediari finanziari, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto dei modelli di controllo e di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2016 sono state dedicate al servizio internal audit 17,5 risorse.

Esclusi gli impegni presso le software houses e Cassa Centrale Banca, nel corso del 2016 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali, i Confidi e le BCC extra provinciali, sono stati 90 così distribuiti:

- processi di governo 15
- processo credito 17
- processi finanza e risparmio 25
- processi incassi/pagamenti e normative 23
- processo Information Technology 10.

Complessivamente, tali azioni hanno comportato l'impegno di circa 1.350 giornate uomo, che diventano oltre 1600 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica, operanti in qualità di "software house" e di "centri servizio".

Un rilevante impegno, pari a circa 95 giornate uomo è stato richiesto per svolgere la verifica annuale sulle politiche e sulle prassi di remunerazione.

La delicatezza dell'incarico impone l'articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l'area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit. In prospettiva per alcune risorse è previsto anche un percorso di allargamento delle competenze specialistiche che andranno focalizzate su due processi.

Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul "data base" dedicato.

Oltre all'attività ordinaria, l'area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali l'affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro e il raccordo con la Vigilanza (Banca d'Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni e anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro.

Nell'ambito dell'area internal audit sono proseguiti gli approfondimenti per l'adeguamento alla normativa. Alcuni dei temi normativi affrontati sono stati oggetto di ulteriori momenti di confronto sia interno che con la Vigilanza, portando nel corso del 2016 al rilascio di delucidazioni e specifiche, come pure di mirate implementazioni.

È stata predisposta una versione aggiornata della policy per la svalutazione dei crediti deteriorati per inserire alcuni chiarimenti emersi dal confronto con la Vigilanza.

In tema di esternalizzazioni di funzioni aziendali si è reso opportuno tornare in argomento in merito al progressivo adeguamento dei contenuti contrattuali stabiliti per le esternalizzazioni di funzioni operative importanti (FOI) e all'eventuale comunicazione preventiva alla Banca d'Italia.

Determinati aggiornamenti contrattuali, in particolare quelli che regolamentano i rapporti con alcuni outsourcer informatici, sono stati oggetto di un lavoro che ha visto coinvolto il team del processo IT.

Rispetto ai flussi informativi delle funzioni di controllo, sono state fornite specificazioni con particolare riferimento alle relazioni annuali destinate anche alla Banca d'Italia. Il tema delle relazioni delle funzioni di controllo è stato ripreso a inizio 2016, occasione in cui sono state condivise alcune cautele di ordine metodologico anche su pianificazione strategica, risk appetite framework (RAF) e operazioni di maggior rilievo (OMR) e sui processi deliberativi, frutto del confronto con la Vigilanza e dell'osservazione delle prassi attuate dalle Casse Rurali nel primo periodo di applicazione delle nuove disposizioni sul sistema dei controlli interni. I suggerimenti si sono incentrati in particolare sulle procedure di escalation da seguire in caso di superamento della propensione al rischio e sui criteri di individuazione delle OMR, da articolare e puntualizzare meglio rispetto alla prima impostazione deliberata, al fine di perseguire un'applicazione più efficace.

Settore cooperative di consumo

Responsabile: Giuseppe Fedrizzi

A fine 2016 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 76 con 400 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio delle Famiglie Cooperative è ammontato a 333 milioni.

CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche:

- bilanci
- consulenza ordinaria e specialistica
- organizzazione
- pianificazione
- normativa di settore

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie:

- per lo sviluppo della propria cooperativa
- per guidarli nella riorganizzazione interna
- per l'ottimizzazione delle risorse
- per l'individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite
- per la corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro, ecc.)
- gli studi di settore
- le autorizzazioni amministrative
- l'iscrizione alla Camera di Commercio
- l'iscrizione a Inps, Inail.

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 78 casi (comprese 4 Famiglie Cooperative dell'Alto Adige), cui vanno aggiunti 63 riunioni del consiglio d'amministrazione e 28 interventi per la compilazione di bilanci infra-annuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (50 circa).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;
- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

- modello Studi di settore: 64
- modello Unico ed invio telematico: 76
- modello Iva annuale ed invio telematico: 76

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze e fusioni societarie;
- gestione pratiche tramite SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L..P. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale).

BILANCI

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.

C.A.T. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

Le iniziative di contesto locale che hanno caratterizzato l'anno 2016 hanno riguardato:

- provvedimenti ulteriori di semplificazione e di riordino degli incentivi;
- la necessità di finalizzare le risorse su obiettivi strategici.

Tali priorità, declinate dalla politica, hanno suggerito di orientare l'attività dell'Ufficio Agevolazioni e Finanziamenti CAT Cooperazione:

- nell'intensificare il monitoraggio e la ricerca di contributi e finanziamenti non solo a livello locale e nazionale, ma anche europeo;

- al rafforzamento del ruolo di interfaccia fra le cooperative e le amministrazioni pubbliche e i soggetti che gestiscono tali strumenti;
- a partecipare attivamente alla rete dei CAT provinciali, su tavoli di lavoro, per lo sviluppo congiunto di proposte in tema di politiche di incentivo.

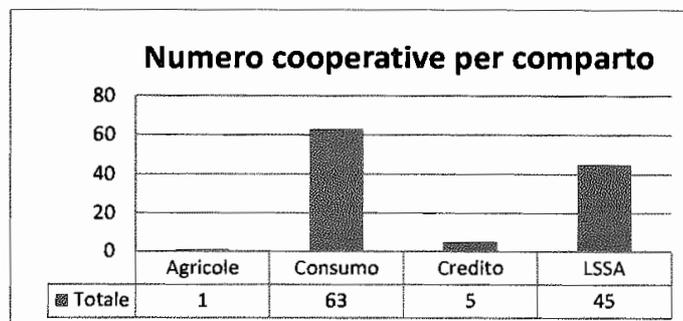
Nel corso dell'anno 2016 alcuni progetti hanno continuato ad essere prioritari rispetto ad altri:

- l'utilizzo del nuovo strumento della compensazione fiscale, nato dal Patto di garanzia siglato a Roma dalla Provincia come nuova modalità di erogazione degli incentivi che è stata applicata ad una gamma di agevolazioni previste dalla L.P. 6/99 con vantaggi immediati per le PMI;
- il tutoraggio, con avallo delle spese su conto corrente dedicato, nei confronti delle start up, in attuazione della nuova misura, anch'essa disciplinata dalla L.P. 6/99, che consente alle nuove imprese di attingere in anticipo rispetto agli investimenti alle risorse messe a disposizione dalla Provincia;
- il confronto con l'Amministrazione provinciale, la politica, la base sociale per individuare e formulare misure nuove volte a sostenere i punti vendita della cooperazione di consumo operanti in zone limitrofe e svantaggiate.

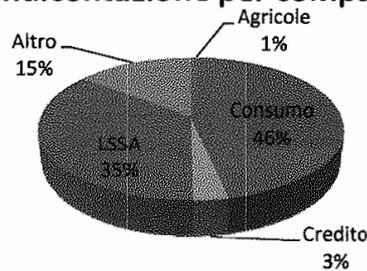
L'operatività del CAT Cooperazione si è declinata inoltre nell'attività ordinaria consistente:

- nel presidiare il monitoraggio e l'informazione delle normative che incentivano gli investimenti e lo sviluppo di know-how nelle cooperative;
- nei servizi di consulenza sull'individuazione dei contributi e dei finanziamenti personalizzati sulle esigenze delle diverse cooperative, in collaborazione con i consulenti dedicati;
- nella predisposizione delle domande di contributo;
- nel coordinamento e orientamento all'utilizzo dei vari strumenti, anche di sistema, di incentivazione economica, in collaborazione consolidata e proficua con Promocoop, Cooperfidi, Cassa Centrale Banca, consorzi di secondo grado, Trentino Sviluppo;
- attività di approfondimento normativo e di formulazione di pareri e proposte sulle leggi locali, in sinergia con l'Ufficio Legislativo;
- partecipazione attiva ai tavoli di volta in volta attivati con l'ente pubblico.

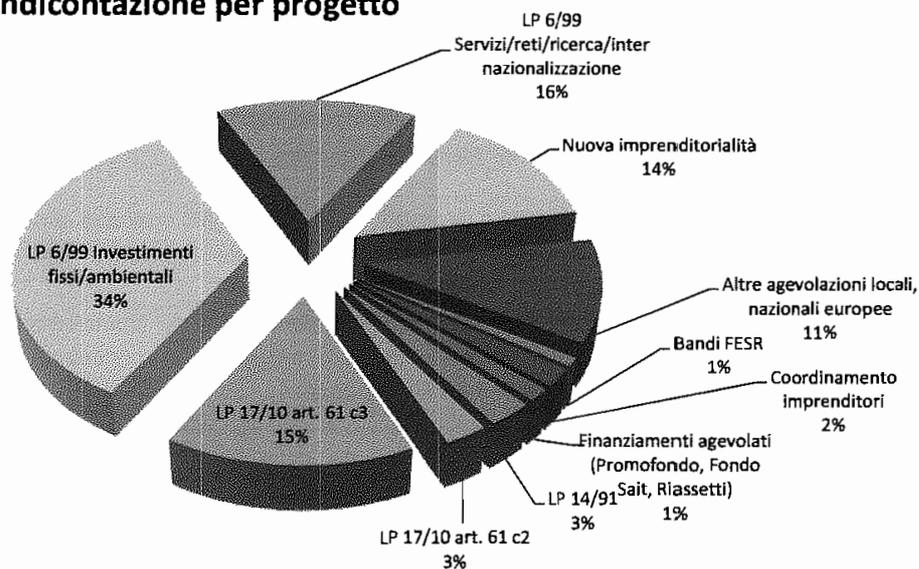
L'attività di consulenza è stata erogata a favore di 114 cooperative, trasversalmente a tutti i settori, e si è tradotta per il 2016 nella progettazione e presentazione di circa 160 istanze di agevolazione a valere su leggi diverse.



Rendicontazione per comparto



Rendicontazione per progetto



ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato XBRL;
- indirizzario soci per il mensile *Cooperazione tra Consumatori*;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle

Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;

- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali;
- gestione ordini acquisti;
- gestione archivio dati e documenti.

CONTROLLO DI GESTIONE

A fine 2016, il Controllo di gestione conta tra le sue fila oltre una quarantina di cooperative, quasi il doppio rispetto al dato di tre anni fa.

La qualità dei dati e l'utilizzo del programma da parte delle cooperative stanno migliorando: le cooperative che partecipano al progetto già da qualche anno hanno ormai acquisito dimestichezza con il portale web e navigano tra i report in autonomia utilizzandone a pieno le potenzialità mentre le nuove entrate sono ancora nella delicata fase di rodaggio iniziale.

Durante il corso dell'anno ci sono stati parecchi interventi di affiancamento al Controllo di Gestione per le cooperative nuove entrate anche grazie all'aiuto degli assistenti tecnici di Sait che hanno padronanza del programma e hanno conoscenza dei margini di punto vendita.

Nel corso del 2016 sono state apportate modifiche rilevanti che hanno migliorato sensibilmente il Controllo di gestione.

Uno degli obiettivi principali del Controllo di gestione è fornire ai suoi utenti informazioni affidabili in modo tempestivo così da permettere loro di compiere eventuali azioni correttive.

Le modifiche sono finalizzate a migliorare le tempistiche di consolidamento del dato all'interno del programma. A partire dal 2015 il Consorzio Sait si è impegnato ad inviare alle cooperative il dato complessivo della rifatturazione entro il giorno 20 del mese successivo. In questo modo, se la cooperativa aggiorna la contabilità in modo puntuale, i report relativi al margine saranno completi e disponibili in anticipo rispetto agli anni precedenti.

Altre modifiche riguardano l'importazione nel Controllo di gestione dei dati riguardanti l'immesso integrato e di tutte le svalorizzazioni ad esso correlate. I nuovi dati caricati si distinguono in due gruppi:

1. Gruppo Svalorizzazioni Istituzionali, che comprende tutte le promozioni e le offerte decise a livello istituzionale:

- Svalorizzazione da Bolloni
- Svalorizzazione da Bruciapunti
- Svalorizzazione da Coupon 10% soci
- Svalorizzazione da Buoni Sconto

2. Gruppo Svalorizzazioni di Punto Vendita che comprende tutte le promozioni e le offerte decise a livello di singola famiglia cooperativa:

- Svalorizzazione da Promo e offerte personali
- Svalorizzazione di Punto Vendita (prodotti prossimi alla scadenza, ecc.)

Il caricamento dei nuovi dati permette un'analisi più approfondita del margine a livello di immesso, di cooperativa e consente di verificare l'incidenza delle singole svalorizzazioni con dettaglio per punto vendita e reparto.

Oltre a queste importanti modifiche, nel corso dell'anno sono state perfezionate le basi per il passaggio alla nuova versione del programma che ospita il Controllo di gestione che dovrebbe concludersi nel corso del 2018.

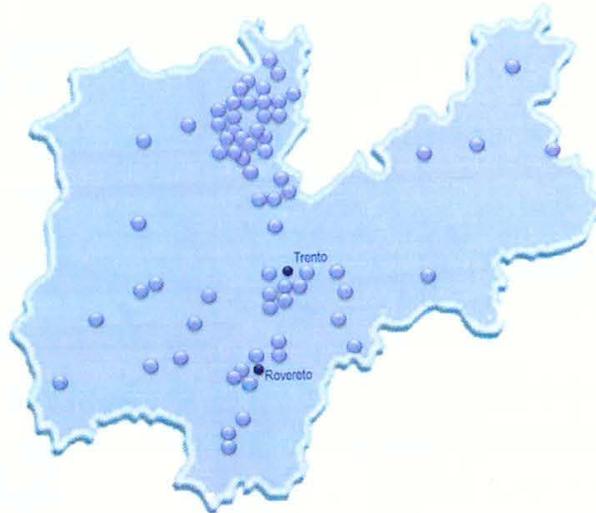
Entro metà anno 2017 sarà inoltre disponibile il "BenchMark Controllo di gestione 2016" contenente le statistiche estratte dal Controllo di gestione e riguardanti Margine, Causali diverse, Svalorizzazioni e Personale dell'anno 2016.

Settore Cooperative agricole

Responsabile: Michele Girardi

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; cura inoltre, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza al bilancio, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **consulenza integrata** che il responsabile, i consulenti e la segreteria garantiscono a tutte le cooperative del settore agricolo; esse sono attualmente 85, possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.



Dati bilanci 2016

85

COOPERATIVE



ORTOFRUTTICOLE

32

COOPERATIVE



VITIVINICOLE

17

COOPERATIVE



LATTIERO CASEARIE

18

COOPERATIVE



ZOOTECNICHE

2

COOPERATIVE



SERVIZI

16

COOPERATIVE

Nel corso del 2016 è stata garantita l'assistenza alle cooperative agricole associate ed a loro società collegate.

La maggior parte del lavoro svolto dai consulenti del settore agricolo è rivolto all'attività di assistenza alla predisposizione del bilancio, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali, così come alla stesura di bilanci di previsione, nonché nel garantire attività di analisi sui bilanci consuntivi, oltre alla quotidiana consulenza su problematiche contabile e fiscali.

L'attività di assistenza alla compilazione del bilancio svolta dai consulenti consiste in un intervento diretto del consulente in cooperativa. A questa attività si aggiunge quanto la normativa in materia di bilancio prevede: la predisposizione di una serie di documenti quali il bilancio Cee con nota integrativa in formato XBRL, tabelle ed indici per la relazione sulla gestione e bilancio.

I consulenti del settore Cooperative Agricole effettuano che analisi di bilancio che prevede l'utilizzo di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione, si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" dell'azienda.

Questa attività permette di:

- valutare la situazione in cui l'azienda si trova (funzione di natura storica delle analisi);
- fissare gli obiettivi verso i quali indirizzare l'impresa stabilendo le azioni idonee a realizzarli (funzione di natura prospettica delle analisi).

L'analisi si basa, inoltre, su di un modello capace di evidenziare le peculiarità delle nostre realtà cooperative in cui il conferimento dei soci non è più visto come un costo, ma più correttamente, come il risultato dell'attività della cooperativa.

Un modello in grado di mettere in evidenza l'efficienza operativa della cooperativa nonché la sua capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la capacità di sostenere futuri investimenti.

Nel corso del 2016 è proseguita anche l'attività di determinazione delle imposte d'esercizio in sede di chiusura del bilancio e l'effettuazione degli adempimenti e dei dichiarativi fiscali previsti dalla legge (attività prima affidata ad un altro ufficio della Federazione). Tale adempimento ha richiesto anche quest'anno un notevole impegno ed ha coinvolto i collaboratori dell'ufficio e consulenti interni ed esterni alla Federazione.

Tra le altre attività si segnalano anche l'aggiornamento e la verifica dei dati inseriti nel database dell'Osservatorio della Federazione, affinché le informazioni ricavabili risultino utili per le analisi aggregate sull'andamento dei vari settori e per le elaborazioni curate dagli altri uffici della Federazione stessa. Ciò a dimostrazione del fatto che il lavoro dei consulenti non finisce con le attività di consulenza, ma si arricchisce di un insieme di operazioni svolte in ufficio.

Tra le attività di consulenza specialistica fornita alle cooperative e svolta in sede, è importante menzionare il servizio offerto nel predisporre le relazioni per le domande di contributo presentate dalle nostre cooperative alla Provincia Autonoma di Trento, a Cooperfidi o a Promocoop.

Da ultimo, nel 2016 sono state presentate una trentina di relazioni di rendimento globale alle quali si devono aggiungere le richieste di finanziamento agevolato e di riassetto finanziario sui fondi del sistema cooperativo con garanzia di Cooperfidi.

Settore cooperative di Lavoro Sociali Servizio Abitazione

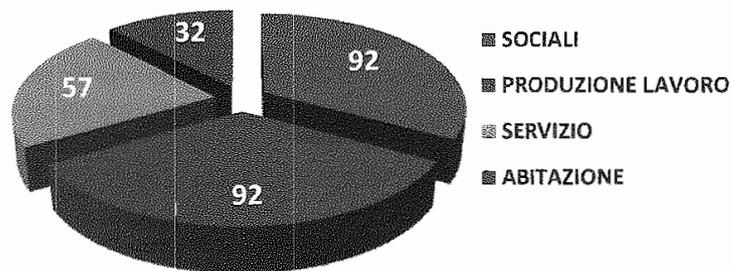
Responsabile: Giuliano Bernardi

Il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza a circa 300 società, di cui circa 30 non cooperative.

Al 31 dicembre 2016 sono 273 le cooperative del settore, che risultano così suddivise:

- 92 cooperative di produzione-lavoro
- 57 cooperative di servizio, miste e varie
- 92 cooperative sociali, di cui 61 di tipo A, 25 di tipo B e 6 consorzi di cooperative sociali
- 32 cooperative di abitazione.

273 cooperative LSSA



Alla stessa data le cooperative in liquidazione erano 10 e precisamente: 2 di produzione-lavoro, 1 sociale, 6 di abitazione e 1 di servizio.

Nel corso del 2016:

- sono state iscritte a libro soci 4 nuove cooperative (1 sociale, 1 di produzione-lavoro e 2 di abitazione);
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 15 cooperative (5 di produzione-lavoro, 3 sociali, 3 di servizio, 4 di abitazione);
- sono state poste in liquidazione 2 cooperative di produzione-lavoro;
- è stata posta in liquidazione coatta amministrativa 1 cooperativa di servizio.

Rispetto all'esercizio precedente l'organico del settore ha subito alcune modifiche: nel mese di agosto c'è stata la cessazione di una risorsa con ruolo di consulente che è stata sostituita da una risorsa precedentemente in forza presso la Divisione Vigilanza.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Anche nel corso del 2016 significativa è stata l'attività dei collaboratori dedicata al supporto e alla consulenza contabile, fiscale e giuridico-societario a favore delle cooperative. Tale attività si rivolge

sempre più anche a società non cooperative, controllate e/o collegate dalle cooperative, così come ad organizzazioni partecipate o promosse dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

Le principali attività di consulenza hanno riguardato:

- assistenza contabile e supporto alla redazione dei bilanci d'esercizio e bilanci consolidati
- calcolo delle imposte e redazione delle dichiarazioni fiscali
- predisposizione di business plan e piani economico-finanziari
- analisi di bilancio
- implementazione di sistemi di controllo di gestione
- operazioni straordinarie (fusioni, liquidazioni, ecc.)
- riorganizzazioni aziendali
- supporto alla redazione di statuti e regolamenti
- docenze a corsi di formazione.

E' proseguito inoltre il processo di avviamento del nuovo sistema contabile/gestionale, di cui la Federazione è concessionaria per le proprie cooperative aderenti, che progressivamente andrà a sostituire il programma di contabilità sviluppato internamente dalla Federazione "Winsac".

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative, attività svolta attraverso lo sportello "CreaImpresaCoop". Nel corso del 2016 sono stati effettuati numerosi incontri durante i quali sono state fornite informazioni, documentazione e consulenza alle persone interessate alla costituzione di nuove cooperative.

ATTIVITÀ POLITICO-ISTITUZIONALE

L'attività politico-istituzionale del 2016 ha seguito la programmazione delle attività consolidate in termini di incontri tra consiglieri e Settore LSSA, come di consueto calendarizzati in funzione delle riunioni del Consiglio di amministrazione. Oltre agli argomenti strutturalmente all'ordine del giorno, quali la valutazione delle richieste di adesione di nuove cooperative, l'analisi di situazioni problematiche inerenti specifiche realtà e l'organizzazione dei Comitati e Convegni di Settore, si è lavorato in particolare sui seguenti temi.

Welfare

In collaborazione con Con.Solida e C.N.C.A. e la supervisione scientifica di Euricse è stato condiviso il percorso con il servizio competente della Pat per la definizione del sistema di accreditamento ai sensi della lp.13/2007 e l'aggiornamento del documento accompagnatorio, elaborato, "I soggetti del terzo settore e il sistema provinciale delle politiche sociali: attuazione della L.P.13/2007 'Politiche sociali nella provincia di Trento' in materia di autorizzazione e accreditamento".

E' stato inoltre elaborato e approvato il documento, sempre in collaborazione con Con.Solida e C.N.C.A. e la supervisione scientifica di Euricse, "I soggetti del terzo settore e il sistema provinciale delle politiche sociali: attuazione della L.P.13/2007 'Politiche sociali nella provincia di Trento' in materia di finanziamento dei servizi sociali gestiti da privati".

Normativa sugli appalti

Il 2016 si è caratterizzato per l'approvazione della normativa nazionale che recepisce le direttive europee in materia di appalti e concessioni (Codice appalti) e per l'approvazione della normativa provinciale (L.P.9 marzo 2016, n.2). La nostra attività, attraverso la partecipazione al "Tavolo

appalti" coordinato dalla P.A.T., si è rivolta in particolare alla stesura e analisi del ddl provinciale, alla successiva approvazione della L.P. 2/2016 e ai vari regolamenti attuativi.

Normativa sulla cooperazione sociale

In collaborazione con le "centrali cooperative" altoatesine si è proceduto all'elaborazione di proposte di aggiornamento della normativa vigente (LR 24/88 e relativo regolamento attuativo) e sottostanti atti amministrativi (circolari della competente Commissione regionale).

Cooperazione di comunità

E' stato avviato un gruppo di lavoro in sinergia con Euricse e con le centrali cooperative di Bolzano, coinvolgendo anche il Settore Consumo della Federazione, per cominciare ad elaborare una proposta di modello di cooperazione di comunità nei nostri territori.

Accordo di programma con fondazione Franco Demarchi

E' stata rinnovata la convenzione triennale con la Fondazione Demarchi, di cui la Federazione è uno dei soggetti fondatori, che prevede un piano di azioni ad ampio raggio ed in particolare: sviluppo di azioni congiunte di contrasto alla disoccupazione, innovazione del welfare in una prospettiva di comunità e progettazione congiunta su bandi.

Come prima azione è stato avviato un percorso di riconoscimento e validazione delle competenze, con specifico riferimento al profilo professionale del coordinatore, figura molto presente nel sistema cooperativo e non solo. Tale percorso consentirà di valorizzare le competenze professionali sia a vantaggio della cooperativa che delle singole persone interessate.

Progetto "welfare km zero"

Progetto coordinato da Fondazione Demarchi per la partecipazione al bando di Fondazione Caritro. Si è trattato di un percorso di sviluppo di co-progettazione e sinergie di rete. La presenza del Settore è stata finalizzata da un lato alla conoscenza della metodologia di co-progettazione e dall'altro allo sviluppo di interlocuzioni, reti e sinergie, oltre che per capire le potenzialità di interazione dentro il sistema cooperativo e tra il sistema cooperativo e altre realtà.

Convegno di settore

Il consueto incontro con le cooperative socie si è svolto nel mese di maggio 2016 con una formula nuova, che ha visto il coinvolgimento dei presenti in gruppi di lavoro tematici, tutti imperniati attorno al tema del cambiamento. Titolo del Convegno primaverile è stato infatti "Iniziamo il cambiamento" e i gruppi di lavoro, coordinati da esperti di Euricse e dal Settore LSSA, si sono confrontati su tre direttrici: la domanda che cambia; reti e filiere; coltivare i talenti.

Divisione Vigilanza: revisione cooperativa e revisione legale dei conti

Direttore: Enrico Cozzio – Vicedirettore: Mario Bazzoli

LE COMPETENZE DELLA DIVISIONE VIGILANZA

1. REVISIONE COOPERATIVA

La L.R. 9 luglio 2008 n. 5 "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi " al Titolo IV tratta della revisione cooperativa.

La revisione cooperativa svolta dalla Divisione Vigilanza può essere:

- ordinaria, se è condotta a scadenze periodiche;
- straordinaria, se non è condotta a scadenze periodiche;

gli artt. 27 e 28 della LR 5/2008 disciplinano le diverse tipologie di revisione cooperativa.

2. REVISIONE LEGALE E CONTABILE

La revisione legale è lo strumento previsto dalla normativa per accertare la veridicità e la correttezza delle rilevazioni contabili che hanno portato alla redazione del bilancio d'esercizio al fine tutelare i soci e i terzi relativamente all'attendibilità dei bilanci stessi.

La revisione legale è un'attività complessa, deve essere svolta in base ai principi di revisione internazionali (ISA) ed in ottemperanza ai principi contabili di riferimento (OIC – IFRC), richiede conoscenze altamente professionali e un'adeguata struttura organizzativa.

In quest'ambito, le attività svolte dalla Divisione Vigilanza sono:

- revisione legale dei conti di bilanci d'esercizio e dei bilanci consolidati;
- verifiche periodiche circa la regolare tenuta della contabilità;
- revisione contabile limitata dei prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity";
- revisione contabile limitata di situazioni contabili di acquisizione e delle relative relazioni illustrative degli amministratori sull'effettuazione della Purchase Price Allocation secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 a seguito di processi di fusione tra Casse Rurali secondo i criteri stabiliti dall'International Standards on Assurance Engagements (ISAE 3000) emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB");
- revisione contabile limitata di bilanci o di situazioni economico-patrimoniali in base a procedure concordate;
- revisione contabile limitata di bilanci infra-annuali predisposti secondo le previsioni del principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infra-annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity";
- pareri/valutazioni sulla correttezza di operazioni finanziarie e studi di fattibilità;
- verifica dei dati segnalati relativamente alle operazioni "TLTRO" ai sensi dell'art. 8 comma 8 della Decisione della Banca Centrale Europea del 29 luglio 2014 (BCE/2014/34) relativa alle operazioni

mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO), elaborati secondo quanto previsto dalle Linee Guida BCE e dalle Istruzioni Segnaletiche della Banca d'Italia in conformità a requisiti minimi di accuratezza di cui all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1071/2013 della Banca Centrale Europea del 24 settembre 2013 relativo al bilancio del settore delle istituzioni finanziarie monetarie, così definiti per l'adempimento degli obblighi di segnalazione statistica della Banca Centrale;

- esecuzione di controlli riguardanti la compensazione di crediti fiscali, come previsto dalla Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013 e sottoscrizione dei relativi modelli di dichiarazione;
- esecuzione di controlli riguardanti l'imposta di cui al DPR 601 e sottoscrizione dei relativi modelli di dichiarazione fiscale;
- esecuzione di controlli sulla conformità degli aggregati di riferimento per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia secondo i criteri indicati nel principio International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board;
- verifica dei conti annuali separati per le cooperative del settore energetico tenute alla separazione amministrativa e contabile (Unbundling);
- rilascio di attestazioni per partecipazione a gare d'appalto – concessione contributi pubblici;
- rilascio di attestazioni attinenti:
 - L.P. 15/2007 - Disciplina delle attività culturali;
 - L.P. 8/2002 art. 12-septies - Realizzazione di progetti di promozione dei servizi turistici di territorio;
 - L.P. 8/2002 art. 9 - Marketing turistico-territoriale d'ambito
 - L.P. 6/2009 art. 1 Norme per la promozione dei soggiorni socio-educativi;
 - L.P. 6/1999 art. 23 - Progetto settoriale di commercializzazione;
 - D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Dichiarazione di idoneità finanziaria);
 - Regolamento CE n. 543/2011, art. 52 - Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;
 - D.M. 18 dicembre 2008 "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 2, comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
 - D.P.R. 207/2010 art. 278 comma 1 - Piano economico-finanziario;
 - Avviso n. 3/2014 - Formazione nelle PMI di minori dimensioni di Fondoimpresa;
 - D. Lgs. 118/2011, art. 11 comma 6 lettera j) – asseverazione.

3. DUE DILIGENCE

Il termine Due Diligence è definito come quell'attività organizzata finalizzata alla raccolta e alla verifica di informazioni di natura patrimoniale, finanziaria, economica, gestionale, strategica, fiscale relativamente ad un'azienda.

Le attività di Due Diligence si basano su procedure di verifica concordate (agreed upon procedures in sigla AUP secondo il principio internazionale ISRS 4400) aventi ad oggetto, secondo regole d'ingaggio definite e concordate, le informazioni di natura patrimoniale, finanziaria, economica, gestionale, strategica, fiscale che sono oggetto di verifica (ad esempio: valutazioni della coerenza della classificazione e delle previsioni di perdita formulate su una selezione di crediti concordata; valutazioni della coerenza della classificazione e delle previsioni di perdita formulate su una selezione di crediti concordata; valutazioni di aziende di attività o passività aziendali).

Le attività di Due Diligence ricorrono tipicamente nelle operazioni di fusioni, acquisizioni o cessioni societarie o aziendali.

Le attività si concretizzano con il rilascio di una relazione che esprime un giudizio autonomo e

indipendente di congruità sulle informazioni sottoposte a verifica secondo le regole d'ingaggio definite e concordate. Per quanto ovvio, le attività di verifica, al fine di garantirne la congruità, devono essere svolte da soggetti terzi rispetto alle parti interessate all'operazione.

4. AGREED-UPON PROCEDURES - PROCEDURE RICHIESTE DALLA SOCIETÀ

Sono così definiti quegli incarichi relativi allo svolgimento di limitate "procedure di revisione pre-concordate" tra il revisore e l'impresa committente (Agreed-upon procedures in sigla AUP secondo il principio internazionale ISRS 4400).

L'impresa committente può richiedere verifiche specifiche su determinate aree di bilancio o assets della società oppure del suo sistema di controllo interno.

Pur essendo procedure limitate, l'obiettivo è quello di ottenere le informazioni necessarie per focalizzare l'attenzione sulle problematiche rilevanti. Al termine delle verifiche concordate, il revisore evidenzia, in apposita relazione, normalmente destinata esclusivamente al committente, i controlli effettuati ed i risultati ottenuti evidenziando eventuali irregolarità, rilievi o raccomandazioni.

5. SIMULAZIONE AQR (ASSET QUALITY REVIEW) PER BCC/CR

L'Asset Quality Review in sigla AQR è parte del Comprehensive Assessment promosso dall'ECB sulle Istituzioni Finanziarie dell'Eurozona avente come principale obiettivo l'assessment della "salute finanziaria" del settore bancario europeo.

I principali obiettivi dell'esercizio AQR sono riconducibili:

- al rafforzamento della trasparenza;
- all'identificazione tempestiva di criticità nella classificazione e nella valutazione delle posizioni creditizie;
- alla messa in sicurezza della capital adequacy.

Alcune delle logiche alla base dei modelli e delle regole di valutazione sviluppate in logica AQR sono state acquisite in via strutturale dal processo di vigilanza, con particolare riferimento:

- al rafforzamento delle logiche di analisi finanziaria (analisi cash-flow, indicatori di equilibrio/sostenibilità finanziaria, ecc.);
- alla rilevanza/focalizzazione sulla regolarità andamentale (sconfinamenti/scaduti/non-performing);
- all'esplicitazione dei processi di ristrutturazione «implicita» (forbearance);
- alla maggior strutturazione nella valutazione di garanzie.

Al fine di valutare i potenziali impatti delle logiche AQR sulla valutazione degli impieghi delle singole BCC/CR si ritiene utile promuovere un esercizio di "simulazione AQR". Tale simulazione sarà pertanto condotta attraverso la valutazione dei portafogli delle BCC/CR adottando criteri AQR; l'estensione del campione di analisi e l'adozione di tecniche di proiezione sull'intero portafoglio potrà essere calibrata e valutata alla luce delle dimensioni di ciascuna BCC/CR.

ATTIVITÀ SVOLTE 2016

1. REVISIONE COOPERATIVA

Nella seguente tabella si riporta il numero delle revisioni cooperative svolte nel corso del 2016.

Settore	Numero interventi	Particolari tipologie di giudizio		
		Senza irregolarità	Irregolarità non gravi	Irregolarità gravi
CREDITO	23	23	0	0
AGRICOLE	49	45	4	0
CONSUMO	29	27	1	1
LSSA	127	97	26	5
Totale	228	192	31	6

2. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nella tabella che segue si riporta il numero degli interventi di revisione legale dei conti eseguiti sui bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2016.

Settore	Numero interventi		Particolari tipologie di giudizio						
	Bilancio annuale	Bilancio semestrale	Bilancio consolidato	Richiamo di informative	Rilievo	Impossibilità di esprimere giudizio	Rimissioni	Relazione contabile limitata	Relazione PPA ai sensi dell'IFRS3
CREDITO	45	30	1	19	1	-	-	4	3
AGRICOLE	68	/	4	6	6	-	-	-	-
CONSUMO	40	/	1	4	4	2	-	-	-
LSSA	74	/	4	7	3	3	1	-	-
Totale	227	30	10	36	14	5	1	4	3

3. ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso del 2016 la Divisione Vigilanza ha svolto le seguenti ulteriori attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

	Tipo di attestazione/dichiarazione	Numero
Per ciascun intervento di revisione legale dei conti	sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta	227
Per le società aventi l'obbligo normativo	verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno	30
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia	42
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al DPR 601/73 I e II semestre	72

	sottoscrizione della dichiarazione fiscale UNICO 2016 per compensazione crediti tributari	38
	sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali iva	76
Per le società che ne fanno richiesta	Rilascio di attestazioni riferite a:	
	- regolamento CE n. 543/2011 art. 52	3
	- Dichiarazioni di idoneità finanziaria	4
	- Esame dei conti annuali separati - unbundling	3
	- L.P. 11 giugno 2002 n. 8, art. 12 septies "Promozione dei servizi turistici di territorio"	1
	- L.P. 11 giugno 2002 n. 8, art. 9 Marketing turistico-territoriale d'ambito	1
	- L.P. 13 dicembre 1999, n. 6, art. 23 Progetto settoriale di commercializzazione	4
	- L.P. 6/2009 art. 1 Norme per la promozione dei soggiorni socio-educativi	1
	- L.P. 3 ottobre 2007 n.15 - esistenza e regolarità della documentazione rendiconto attività agevolata - scuole musicali	3
	- attestazione comfort letter - fondi propri al 31.12.2015. Computo dell'utile di esercizio	4
	- Asseverazione art. 11 comma 6 lettera j) D. Lgs. 118/2011	1
- AUP Procedure di verifica concordate due diligence contabile per operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni di aziende, ecc.)	1	
Totale	27	

4. RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali	
Direzione e vicedirezione	2
Collaboratori	35
Totale	37

Per un ulteriore approfondimento delle tematiche inerenti all'indipendenza e alla trasparenza delle attività di Revisione Legale e di Revisione cooperativa, rimandiamo alla consultazione della sezione dedicata "Divisione Vigilanza" all'interno del sito web della Federazione: www.vigilanza.ftcoop.it

Servizio legale e fiscale

Responsabile: Francesco Odorizzi

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

Ambiti di impegno

L'attività dell'Ufficio consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

Modalità di informativa e di supporto consulenziale

Normalmente l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2016 sono state oltre 60, quasi tutte in materia fiscale). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e vengono quindi organizzate specifiche riunioni di approfondimento e confronto.

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'ufficio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate quasi 100 ore d'aula.

Operatività

Per molte cooperative, l'Ufficio è il primo riferimento per qualsiasi problematica di tipo legale o fiscale.

L'ambito di operatività, quindi, è estremamente ampio e variegato, anche se la funzione primaria sta nel presidiare le questioni che hanno specifica attinenza con la disciplina delle società cooperative.

Si tratta di una funzione di notevole importanza per tutto il movimento cooperativo trentino, perché garantisce quell'unità di indirizzo, sia sotto l'aspetto societario che sotto l'aspetto fiscale, che è condizione basilare per favorire uno sviluppo di sistema.

Per sua natura l'attività dell'Ufficio non può essere espressa con dati numerici: accanto a questioni di routine, infatti, vengono affrontate situazioni che per complessità e rilevanza richiedono intere giornate di lavoro.

A titolo puramente indicativo, comunque, si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato, contratti di appalto, preliminari per cessioni o acquisti di immobili o di aziende, contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in accordi o convenzioni;
- sono state studiate e formulate modifiche statutarie e sono stati predisposti, corretti o integrati regolamenti interni;
- sono stati resi numerosi pareri scritti su quesiti delle associate, spesso nella forma del parere breve (con e-mail) a volte in forma ufficiale più strutturata;

- sono stati eseguiti circa 100 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per procedimenti di accertamento con adesione e per altre forme di definizione stragiudiziale delle controversie;
- è stata data consulenza per la compilazione di vari modelli (Mud-Conai, ecc.);
- sono state gestite varie situazioni di contenzioso fiscale: concluse, a volte in via stragiudiziale e altre volte mediante predisposizione e discussione di ricorsi in Commissione Tributaria. È opportuno sottolineare, a questo proposito, che la gestione del contenzioso è divenuta, nel tempo, sempre più impegnativa e problematica, non perché siano aumentate le verifiche e gli accertamenti nei confronti delle cooperative, ma perché le commissioni tributarie hanno assunto un atteggiamento nettamente sbilanciato a favore dell'Amministrazione Finanziaria.

I collaboratori dell'ufficio sono quattro, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale. Fino a giugno l'ufficio s'è avvalso delle prestazioni di una quinta persona con compiti di segreteria, di consulenza in materia di normative "ecologiche" (smaltimento rifiuti, Conai, Sistri, ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Servizio risorse umane e organizzazione

Responsabile: Vincenzo Visetti

Il servizio comprende le seguenti unità organizzative:

1. **L'Ufficio risorse umane e organizzazione**, cui è affidato il compito di affiancare la direzione generale nella gestione del personale e nello sviluppo ed efficientamento dell'organizzazione aziendale. Coerentemente con questa impostazione, il responsabile partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso. Al responsabile fanno capo inoltre:
 - la funzione di dirigente interno per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n.81/2008;
 - la delega del legale rappresentante per l'adempimento, in qualità di responsabile della funzione antiriciclaggio e di responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette, degli obblighi imposti alla Federazione, alla stessa stregua dei professionisti, dall'art. 12 del D.Lgs. n. 231/2007.La funzione dell'ufficio si esplica lungo due direttrici strategiche principali:
 - l'introduzione e consolidamento di strumenti e metodi di lavoro che garantiscano la crescita costante delle competenze professionali e gestionali di tutto il personale della Federazione, ponendo particolare attenzione all'uniformità dei criteri di valutazione, al riconoscimento del merito, all'orientamento della motivazione in coerenza con i valori aziendali, all'efficacia del lavoro dei *team* rispetto all'interpretazione e conseguimento degli obiettivi assegnati, alle politiche di genere e alla conciliazione famiglia-lavoro;
 - l'innovazione organizzativa, attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti di trasformazione interna tesi a migliorare la qualità complessiva delle relazioni tra le singole unità organizzative e l'integrazione tra le varie attività, il controllo e la riduzione dei costi, e la sperimentazione di soluzioni gestionali che sappiano sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie.
2. **L'Ufficio acquisti e manutenzione**, che si occupa principalmente:
 - della gestione di accordi-quadro nell'interesse delle associate per l'acquisto di beni e servizi (es. energia, telefonia, etc.) a condizioni particolarmente vantaggiose;
 - dell'attività di acquisto e vendita di stampati e modulistica varia per le diverse esigenze delle associate;
 - della gestione amministrativa del ciclo degli acquisti e dei rapporti con i fornitori esterni;
 - della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile che ospita la sede e gli uffici della Federazione.
 - di diversi servizi interni di natura logistica, come il magazzino libri e marketing Casse Rurali, la gestione dell'appalto dei servizi di pulizia, lo smistamento della posta in arrivo e la spedizione della posta in uscita, l'assistenza alla funzionalità dei servizi di telefonia aziendale, fissa e mobile, e numerose altre attività e commissioni varie.
3. **L'Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo** (responsabile Aurelio Rosa), che assiste le associate nella tenuta della contabilità generale e nella predisposizione e invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria.

UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Proseguendo con le politiche gestionali impostate negli anni scorsi, anche nel 2016 l'ufficio ha riservato particolare attenzione al contenimento del costo del personale, nella consapevolezza che l'evoluzione organizzativa nel settore del credito (riforma legislativa a livello nazionale, processi di fusione a livello provinciale) ha avviato una dinamica fortemente decrescente dei contributi associativi versati dalle Casse Rurali, che si prevede proseguirà anche nei prossimi anni.

Come già evidenziato nel paragrafo della presente relazione dedicato alle politiche gestionali generali, la razionalizzazione del sistema e l'attuazione della riforma, con la costituzione – in particolare – del Gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, avranno rilevanti effetti non solo sulla struttura e sulla dinamica dei ricavi, ma anche sul modello organizzativo e di servizio della Federazione, che in vista di tale evoluzione ha avviato all'inizio del 2017 un percorso di riorganizzazione interna in più fasi, e ha già attivato la procedura di confronto con le OO.SS. prevista dall'art. 22, parte terza, del CCNL, finalizzata al prepensionamento, entro la fine del 2017, di una decina di collaboratori individuati secondo un criterio di anzianità contributivo-previdenziale. Questa misura comporterà, a regime, un'ulteriore, consistente riduzione del costo del personale, che si aggiunge alla dinamica decrescente dello stesso già in atto da alcuni anni: tra il 2011 e il 2016, infatti, il costo del lavoro si è già ridotto di circa 650.000 Euro per effetto del saldo negativo tra assunzioni e cessazioni, e delle politiche retributive e di inquadramento perseguite. Su questi aspetti, si rinvia per brevità al paragrafo "organico e dati gestionali" all'interno della sezione "Presentazione del bilancio di esercizio".

Nell'ambito delle **attività formative** destinate a incrementare le competenze gestionali e manageriali del personale (essendo demandata ai singoli uffici l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento in ambito tecnico-professionale), l'esercizio 2016 ha visto la conclusione del percorso biennale di formazione per "*middle manager*" avviato a fine 2014 in collaborazione con Formazione Lavoro, che ha coinvolto, per un totale di 1.176 ore, 24 collaboratrici e collaboratori di alto potenziale (15 donne e 9 uomini). Le risorse economiche per questo percorso sono state reperite interamente attraverso il Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative (Fon.Coop).

Inoltre, sono stati portati a termine quattro percorsi di executive coaching con altrettante figure direttive della struttura, con l'obiettivo di sviluppare le rispettive competenze gestionali, orientandole alla crescita professionale delle collaboratrici e dei collaboratori, anche rispetto al tema specifico della valorizzazione delle differenze in un'ottica di genere.

A fine 2016 è stato avviato un percorso di formazione manageriale per tutto il personale dipendente, anch'esso interamente finanziato con risorse Fon.Coop, denominato "Managerialità cooperativa diffusa", che si articolerà in quattro interventi formativi di mezza giornata ciascuno, affrontando il tema dell'identità e dei principi fondamentali della cooperazione, messi a confronto – anche attraverso la narrazione di testimoni esemplari – con i processi di evoluzione organizzativa e innovazione tecnologica che interessano in misura massiccia tutte le organizzazioni economiche.

Complessivamente, gli interventi formativi autorizzati dall'azienda nel 2016, compreso l'aggiornamento tecnico-professionale, sono stati circa 1.300, per un **totale di 6.372 ore di formazione**. Di queste, oltre 2.850 sono state impiegate per formazione tecnica (coinvolti 114 collaboratori su 119 corsi), 2.300 per formazione manageriale, e 1.200 per la formazione

obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al netto di contributi o finanziamenti a copertura totale o parziale dei costi dei singoli progetti, l'investimento complessivo sostenuto dalla Federazione per le attività formative realizzate nel corso del 2016 sfiora i 75.000 Euro (di cui: 60.000 per costi di iscrizione ai corsi, 6.000 per rimborsi spese e 8.000 per consulenze).

Infine, l'Ufficio risorse umane e organizzazione ha continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza, e **l'attività di docenza presso le associate dei dipendenti della Federazione**. Quest'ultima attività, attraverso la collaborazione organizzativa di Formazione Lavoro, **ha coinvolto in qualità di docenti 16 collaboratrici e collaboratori, per un totale di oltre 200 ore di docenza presso le associate**.



La Federazione è impegnata dal 2009 nel progetto, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato alla certificazione con il marchio *Family Audit* delle aziende che propongono e realizzano azioni specifiche per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Nel corso del 2012 sono state portate a termine le iniziative previste dal piano operativo, e la Provincia, tramite il Consiglio dell'Audit, ha preso atto della positiva conclusione del progetto, rilasciando il certificato finale *Family Audit* con validità triennale.

Successivamente, la Federazione ha optato per il percorso di "mantenimento", opzione che prevede la prosecuzione del progetto per altri tre anni. Nel febbraio del 2016, dopo la verifica sulla terza annualità, la Federazione ha ottenuto la conferma del certificato finale a conclusione del processo di mantenimento.

Alla fine del 2015, la Federazione ha formalizzato la volontà di conservare anche dopo il triennio di mantenimento la certificazione *Family Audit* acquisita, avviando, su proposta della Provincia, la fase - attualmente in corso - del "consolidamento" di durata biennale.

Grazie alla consolidata esperienza e cultura aziendale in tema di iniziative a favore delle collaboratrici che esprimono bisogni legati ai contesti familiari, nel 2016 è proseguita l'attuazione del progetto denominato "Genitorialità", volto a **valorizzare - anche in ottica aziendale - le competenze che le donne lavoratrici acquisiscono grazie all'esperienza della maternità**. Il progetto, seguito in particolare dalla dott. Marcella Chiesi in qualità di consulente esperta, e dalla signora Silvia Mezzaroba dell'Ufficio Risorse Umane, parte dalla convinzione che la maternità arricchisce le donne anche dal punto di vista professionale, sviluppando nuove abilità e competenze, organizzative e relazionali. Partendo da questa convinzione, ci si è posti un duplice obiettivo: da una parte accompagnare le colleghe in maternità, sensibilizzando i responsabili e la struttura alla gestione della genitorialità come risorsa; dall'altra valorizzare le competenze gestionali e relazionali che derivano dall'esperienza della maternità anche nel contesto lavorativo. Il progetto prevede alcuni colloqui prima, durante e dopo l'assenza per maternità, cui partecipano la collaboratrice interessata, il responsabile del servizio, la consulenza esterna e una risorsa interna del servizio risorse umane. Durante l'assenza, la lavoratrice madre potrà quindi acquisire maggiore consapevolezza degli *skill* che la maternità la induce a sviluppare, e prepararsi a sperimentarne l'efficacia dopo il ritorno all'attività lavorativa.

Nel corso del 2016, in particolare, sono state sei le collaboratrici che hanno avviato o concluso il percorso.

L'esperienza della Federazione si propone come buona pratica da condividere – anche come servizio – con le cooperative interessate che volessero intraprendere analoghe iniziative.

Nell'ottica dell'investimento aziendale in una nuova cultura della sostenibilità ambientale, nel corso del 2016 è stato avviato il percorso per il conseguimento della certificazione Emas, previsto entro la metà del 2017.

Sempre nella stessa prospettiva, e anche con un obiettivo di contenimento dei costi operativi, da alcuni anni si è attivato, per il personale che effettua un numero contenuto di trasferte nell'arco dell'anno, il ricorso al car sharing, in collaborazione con l'omonima cooperativa associata. Nel 2016 sono state effettuate complessivamente 590 trasferte con questo mezzo (più che raddoppiate rispetto all'anno precedente), per un totale di 49.000 km percorsi (erano 22.000 nel 2015). Parallelamente, si assiste a una riduzione dei km percorsi dai collaboratori con la propria autovettura (da 451.000 nel 2015 a 413.000 nel 2016).

L'introduzione del car sharing ha consentito anche di ridurre significativamente il numero di polizze kasko stipulate dall'azienda a favore dei collaboratori: erano 145 nel 2012, attualmente sono poco più di 70.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

All'ufficio Risorse umane compete anche il presidio delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 2008, n. 81), in relazione alle quali il dirigente interno Vincenzo Visetti è affiancato dal delegato del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del citato decreto, e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Al 27.04.2016 il servizio risulta così strutturato:



Anche nel 2016 è stato realizzato il programma formativo di aggiornamento periodico del personale, come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Per quanto riguarda la gestione delle altre problematiche relative alla sicurezza, si evidenzia che non si sono verificati infortuni sul lavoro di entità significativa, e che si sono svolti periodicamente

gli incontri di verifica tra il Delegato del datore di lavoro, il dirigente preposto e il medico competente.

Sono state regolarmente effettuate le visite periodiche previste dal programma di monitoraggio del rischio collegato all'utilizzo intensivo dei videoterminali.

La prova generale di evacuazione, effettuata il 22 dicembre 2016, non ha evidenziato criticità delle procedure adottate. A seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ala sud del terzo piano, compartimentazione antincendio della Sala congressi, completamento della scala di emergenza a nord-ovest, e ristrutturazione Ufficio stampa e comunicazione al primo piano, sono state aggiornate le procedure di evacuazione dell'edificio, con modifiche agevolative, in particolare, ai percorsi di esodo.

Non sono intervenute nel corso dell'esercizio variazioni dell'assetto organizzativo o altre significative modifiche delle condizioni di lavoro che rendano necessario un aggiornamento dell'analisi dello *stress* lavoro correlato già effettuata nel corso del 2011, all'esito della quale il giudizio complessivo relativo al livello di rischio SLC in ciascun ambito di valutazione era risultato il seguente:

1. Risultati della valutazione oggettiva:
RISCHIO BASSO
2. Risultati della valutazione soggettiva (*focus group* ruoli manageriali):
RISCHIO MEDIO
3. Risultati della valutazione soggettiva (questionario somministrato a tutto il personale):
RISCHIO MEDIO

UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE

Il Piano Strategico che si è attuato a partire dal 2013, ha visto progressivamente lo sviluppo ed il consolidamento di metodologie e strumenti di gestione nel campo della centralizzazione degli acquisti su importanti tipologie di costo, a vantaggio di tutto il sistema cooperativo.

Nel corso del 2016 la negoziazione ed il **rinnovo degli accordi quadro per l'acquisto di energia (elettricità e gas naturale) e servizi di telecomunicazioni (telefonia fissa, mobile e dati)** ha saputo cogliere particolari momenti favorevoli del mercato, anche grazie all'impulso fornito dalle imprese cooperative nei "tavoli di miglioramento" di tali progetti, conseguendo ulteriori traguardi di risparmio e di efficienza operativa.

Grazie a nuove tecnologie e metodologie d'analisi, e a rinnovate procedure di sviluppo delle relazioni con i fornitori, l'ufficio è costantemente impegnato nel consolidare e innovare i servizi di sistema a valore aggiunto, strutturando ancora di più il potere d'acquisto aggregato e le buone pratiche in ambito inter-cooperativo. Ciò consente di coniugare nel contempo le esigenze e la forza sia delle piccole che delle medio-grandi imprese associate.

In particolare, per quanto riguarda l'acquisto di **energia elettrica**, cogliendo con tempismo il miglior momento di ribasso del mercato (marzo - aprile 2016) il nuovo accordo quadro ha fissato condizioni estremamente competitive, tali da giustificare l'allungamento della convenzione a due anni. Il vantaggio economico complessivo per l'intero gruppo di acquisto (di circa 200 GWh/anno) si stima superiore a 1.600.000 euro per l'anno energetico 2016/2017, e di ulteriori euro 350.000 per l'anno 2017/2018, rispetto alle precedenti tariffe.

Tutta l'energia fornita è totalmente proveniente, senza costi aggiuntivi, da fonti rinnovabili,

colgiendo quindi anche l'importante valore della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente. Sul portale web della Cooperazione Trentina si possono trovare tutti i dettagli ed i dati di rilievo dell'offerta e lo schema dei prezzi per i due gruppi di consumo, nei quali sono suddivisi gli aderenti alla convenzione a seconda che i rispettivi consumi annuali di energia siano inferiori o maggiori a 2 milioni di kWh.

Anche per quanto riguarda l'acquisto di **gas naturale**, il nuovo accordo entrato in vigore il 1 ottobre 2016 ha saputo cogliere, in fase di negoziazione con i fornitori, un momento congiunturale particolarmente favorevole del mercato. Nel gennaio 2017, in seguito ad una attenta fase di monitoraggio e alla disponibilità delle quotazioni sui mercati futures, l'accordo è stato esteso anche all'anno termico 2017/2018 ai medesimi spread. Il gruppo di acquisto inter-cooperativo, che aggrega un consumo di gas naturale di circa 12 milioni di metri cubi all'anno, mantiene una suddivisione tra le realtà aderenti in tre gruppi a seconda delle proprie dinamiche di consumo. Per il gruppo 1 (società con consumi fino a 50000 Smc/anno) si applica un prezzo variabile indicizzato al prezzo della materia prima stabilito periodicamente dall'Autorità. Lo sconto applicato è del 20,5% (rispetto al 16% dell'accordo precedente). Per le aziende di maggiori dimensioni (gruppo 2, con consumi annui compresi tra 50.000 e 500.000 metri cubi, e gruppo 3 con consumi annui superiori a 500.000 metri cubi) la fornitura è a prezzo fisso, con tariffa monomia per il G2 (prezzo unico per l'intero anno termico), e tariffa binomia per il G3 (prezzo estivo + prezzo invernale). L'articolata composizione dei prezzi, che è visibile dal portale web di Federazione nella sezione riservata ai soci, ha visto anche l'applicazione di un extra-bonus a favore degli associati in proporzione ai volumi di consumo dell'anno precedente. Il risparmio complessivo aggregato (con riferimento ai soli prezzi fissi dei gruppi 2 e 3) supera i 750.000 euro.

Grazie all'esperienza acquisita nel campo energetico a favore delle imprese cooperative, nel corso del 2016 la Federazione ha supportato e contribuito (fornendo il coordinamento tecnico e gestionale ed un contributo economico di start-up di 15.000 Euro) alla nascita di un gruppo di acquisto per l'energia elettrica ed il gas destinato al mercato domestico, a favore dei soci delle Famiglie Cooperative e delle Casse Rurali. Il progetto, denominato **etika**, propone condizioni estremamente vantaggiose di sconto, rispetto al mercato di maggior tutela, ed ha visto nell'arco dei primi mesi del lancio superare le 15.000 adesioni. Il progetto etika consente di destinare, in accordo con il mondo della cooperazione sociale, un importante fondo stabile di sostegno ai progetti di supporto alle persone con disabilità.

Nel corso dell'estate del 2016 si è svolta anche la negoziazione con i principali operatori nazionali dei **servizi di telefonia**, che ha visto la conferma ed il rinnovo dell'Accordo Quadro con Vodafone per una durata di 30 mesi, fino alla fine del 2018. I piani tariffari proposti hanno tenuto conto delle esigenze di servizio di oltre 8000 Sim voce e più di 3000 Sim dati, e dell'evoluzione tecnologica con l'estensione della rete 4G e del roaming con l'estero e una maggiore disponibilità del traffico dati.

Il nuovo accordo mantiene la disponibilità di telefoni base, a zero spese, compresi nei principali piani tariffari ed una gamma completa di terminali a listino; rimane confermato anche il piano cosiddetto intercompany, che prevede l'azzeramento dei costi per il traffico voce nazionale, per le chiamate tra telefoni fissi e cellulari all'interno del circuito delle società aderenti alla convenzione.

Sul portale della cooperazione trentina, alla sezione convenzioni, sono reperibili tutti i listini dei vari profili di consumo e gli schemi contrattuali; prezzi con sconti che oscillano tra il 55 ed il 70% rispetto ai listini di mercato. Inoltre l'ufficio acquisti della Federazione fornisce supporto (unitamente ad allo sportello di customer service dedicato di Vodafone) per le esigenze valutative e di presidio della qualità del servizio erogato. Anche per gli aderenti alla convenzione telefonia, così come per l'energia, è stata introdotta una piccola remunerazione a favore della Federazione

Trentina della Cooperazione senza alterare la competitività di questo importante servizio, ma consentendo di continuare ad investire come Cooperazione Trentina in termini di presidio, miglioramento e sviluppo dei servizi connessi. La remunerazione per i piani tariffari base è di Euro 6,00 all'anno e di Euro 10,80 per i profili di consumo più evoluti.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di analisi e pianificazione dello sviluppo delle azioni di potenziamento dei contenuti di servizio sui principali Accordi quadro e per l'implementazione di ulteriori aggregazioni su altre tipologie di costo. Cuore di queste azioni di miglioramento e sviluppo sarà il **lancio nel corso del 2017 di un metaprogetto denominato "E.O.S." (Efficienza Operativa di Sistema)**. Il progetto, che persegue attività specifiche di qualificazione della funzione acquisti intercooperativa, verrà proposto attraverso l'organizzazione di workshop tematici sui seguenti principali obiettivi di sviluppo:

- Sistema di gestione degli acquisti multi-catalogo (CANCELLERIA);
- ENERGIA e GAS, (diagnosi energetica ed efficienza impianti, controllo dinamico dei dati con cruscotti personalizzati, recupero dei certificati e dei titoli energetici);
- TELEFONIA, consolidamento accordo quadro e sviluppo di applicazioni tecnologiche per servizi avanzati di industria4.0 ;
- INAIL / INPS, supporto al settore del Personale per la verifica di possibili miglioramenti e margini di risparmio;
- Realizzazione di NUOVI ACCORDI QUADRO di sistema tra i quali: stampanti e multifunzione; postalizzazione; certificazione qualità ambientale; contratti di manutenzione e pulizie.

Sul fronte dell'attività di **manutenzione straordinaria dell'edificio** che ospita la sede della Federazione, durante il 2016 sono stati realizzati principalmente i seguenti interventi:

- ristrutturazione degli uffici e bagni al primo piano (Ufficio Stampa e Comunicazione) per un importo complessivo di 310.000 Euro;
- Rifacimento bagni del 4° e 5° piano, sala server e nuova saletta riunioni quarto piano (spesa 95.000 Euro).
- realizzazione nuovo parcheggio pertinenziale con 32 posti auto sull'area a nord dell'edificio, acquisita nell'ambito dell'operazione di cessione del compendio "ex Italcementi" da parte della controllata Piedicastello s.p.a. (spesa complessiva 115.000 Euro, compreso controllo accessi e automazione cancelli);
- completamento fino a piano terra della scala di emergenza esterna a nord-ovest, anche a beneficio della sala congressi, per una spesa di 81.000 Euro.
- sostituzione/applicazione di pellicole solari ai vetri del terzo e quinto piano, per un importo di 43.000 Euro;

L'Ufficio acquisti e manutenzione si occupa infine, in collaborazione con l'associata Nircoop, della gestione del centro congressi **Sala della cooperazione**, utilizzata, oltre che per gli eventi e le attività istituzionali del Movimento cooperativo, anche per numerosi altri eventi di realtà istituzionali, professionali, imprenditoriali e associative del Trentino.

UFFICIO CONTABILITÀ ACCENTRATA E FISCALE OPERATIVO

Attività principali dell'Ufficio sono l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali.

Il servizio di contabilità interessa, complessivamente, circa 60 società. Di queste, una parte richiede la sola elaborazione mensile dei dati contabili, la produzione delle stampe obbligatorie e la predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio. Il servizio di elaborazione della contabilità da documento è in crescita anche grazie alla progressiva adozione, da parte delle associate, di software gestionali proposti dalla Federazione. A inizio 2017, in particolare, hanno aderito a questo servizio una decina di società del settore Cooperative di consumo.

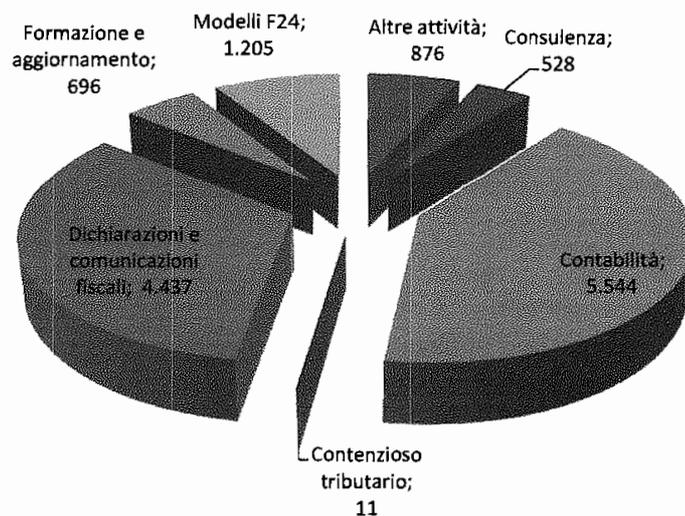
L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria, nonché nella trasmissione delle fatture elettroniche alla pubblica amministrazione.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta direttamente dall'Ufficio, ad eccezione delle dichiarazioni dei redditi ed IVA, elaborate in prevalenza dai Settori.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermedie.

Anche nel 2016, si sono susseguite le novità normative in materia fiscale, con l'aumento della frequenza e del numero dei relativi adempimenti, mettendo costantemente sotto pressione l'organico dell'ufficio, che in prospettiva dovrà essere adeguatamente rafforzato per poter soddisfare la crescente richiesta di servizi contabili e fiscali da parte delle associate.

L'attività dei collaboratori, in base alle informazioni inserite nel controllo di gestione (per un totale di 13.300 ore rendicontate nel 2016), risulta così distribuita:



Servizi amministrativi

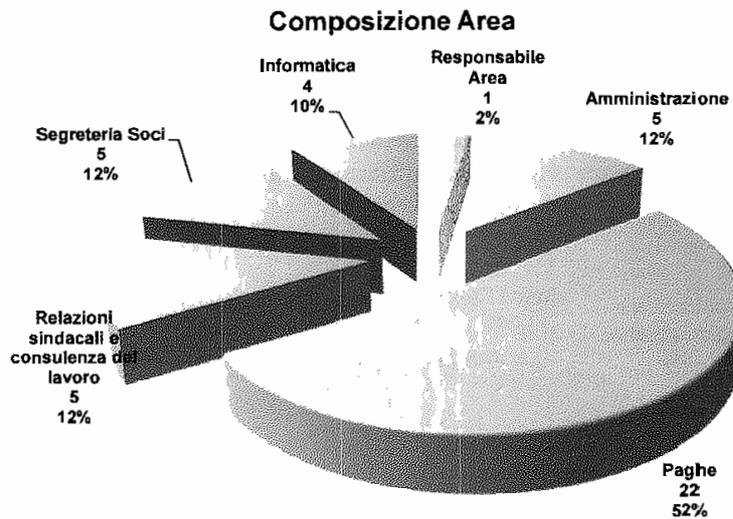
Responsabile: Walter Lazzarotto

I servizi amministrativi sono un'area (41 persone, più il responsabile) di cui fanno parte:

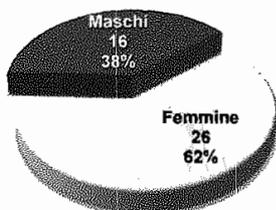
- Ufficio Amministrazione e Controllo di Gestione (5 persone pari a 4,9 U.L.A.) - coordinatrice Deborah Angelone;
- Ufficio Lavoro Sindacale e Paghe (27 persone) - responsabile Diego Bernardi;
 - funzione Relazioni Sindacali e Consulenza del Lavoro (5 persone 4 U.L.A.);
 - funzione Servizio Paghe (22 persone 20,5 U.L.A.);
- Ufficio Informatica (4 persone pari a 3,9 U.L.A.) - responsabile Giuseppe Martinelli;
- Ufficio Segreteria soci (5 persone pari a 3,8 U.L.A.) - responsabile Rita Corazzola.

Al 31/12/2016 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 38,1.

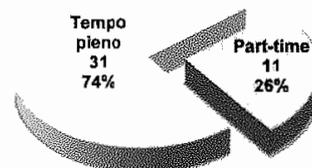
L'età media è di 46,4 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 18,2 anni.



Personale per genere



Personale per tipo rapporto



UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali aziendali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori. Tra le sue funzioni rientrano la predisposizione e il controllo del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati.

Delle oltre 9.100 ore annue di lavoro del 2016:

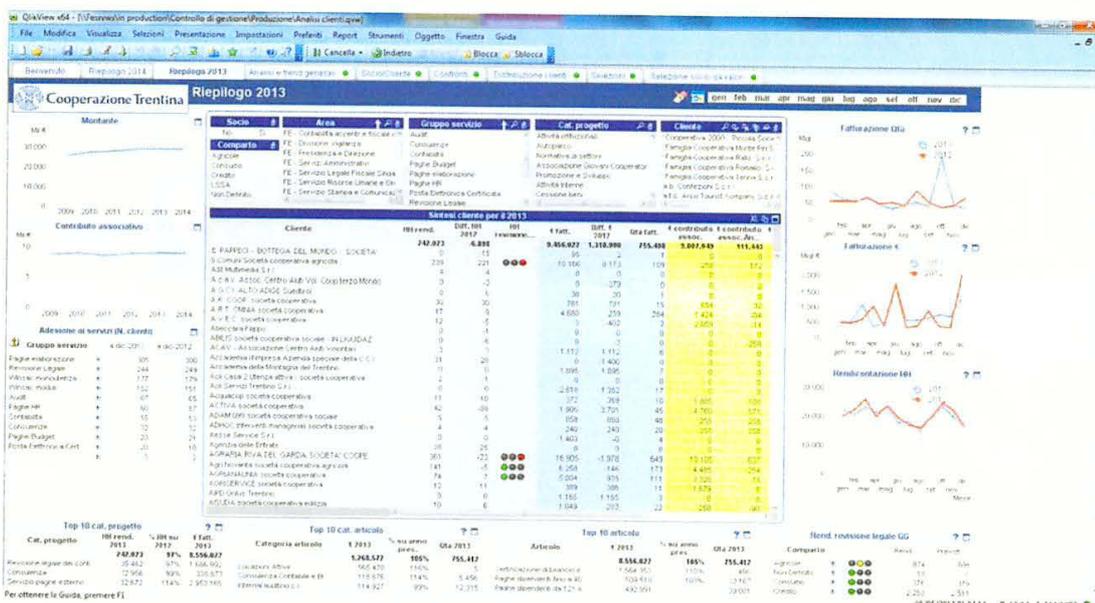
- il 91% (circa 8.300 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con:
 - 3.600 ore per la gestione della contabilità generale,
 - 2.000 ore per la gestione del budget, dei consuntivi periodici e del bilancio annuale,
 - 700 ore per la gestione delle altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, rendicontazioni, gestione contributi, ecc.),
 - 170 ore è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy, garante editoria, indagini statistiche;
 - 38 ore per la migrazione al nuovo sistema contabile e gestionale;
- il 8% è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione;
- l'1% è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali.

Controllo di gestione

Il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) realizzato:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- tali informazioni vengono raccolte e organizzate in un datawarehouse;
- se ne ricavano report e indici su cui effettuare le diverse analisi.

Tali risultati costituiscono un importante strumento per la direzione e per i responsabili della Federazione, in quanto l'analisi dei dati prodotti può essere utilizzata per l'ottimizzazione delle risorse interne, per monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della Federazione, per integrare e rinnovare i servizi rivolti ai soci e clienti e per pianificare nuove strategie e obiettivi.



Nella figura è riportata una schermata di riepilogo dei clienti in cui è possibile vedere negli anni il trend della fatturazione, dei servizi erogati, delle ore lavorate per ogni cliente, per area, tipo di socio, ecc.

Nel sistema, l'attività generale della Federazione è stata suddivisa in quattro aree principali definite "quadranti":

- Attività di Consulenza e Servizi;
- Attività di Revisione;
- Attività di Promozione e Comunicazione;
- Home (attività interna).

Nel 2016, le ore lavorate complessivamente sono state 275,6 mila.

Di queste ne sono state rendicontate dai collaboratori della Federazione circa l'81%, pari a 222,5 mila ore (contro le 233,9 mila del 2015), così suddivise:

- il 52% pari a 116.000 ore (+4,9% rispetto all'anno precedente) sono state dedicate all'Attività di Consulenza e Servizi (soci e clienti);
- il 18% pari a 39.500 ore (-0,7% rispetto all'anno precedente) all'Attività di Revisione (revisione legale dei conti e revisione vigilanza);
- l'8% pari a 16.400 ore (-9,8% rispetto all'anno precedente) all'Attività di Promozione e Comunicazione;
- il 23% pari a 50.500 ore (-6,1% rispetto all'anno precedente) alla Home (attività interna).

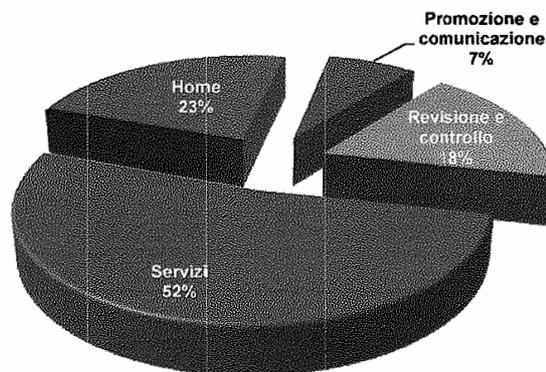
All'interno dei quattro quadranti sono state classificate per gruppi le attività svolte che sono state definite in "categorie di progetto" dalle quali discendono i progetti che rappresentano il complesso delle attività svolte dalla Federazione.

Di seguito la suddivisione delle ore di attività rendicontate dal personale nel 2016 suddivise per quadrante:

QUADRANTE	%	ORE
Attività di Consulenza e Servizi	100%	116.004
Servizio paghe esterno	28%	32.615
Internal auditing	23%	26.107
Consulenza	11%	12.981
Assistenza Bilancio	11%	12.783
Dichiarazioni e comunicazioni fiscali	6%	6.757
Contabilità	6%	6.553
Normativa di settore	4%	4.809
Fiscale	4%	4.364
Servizi di Segreteria	3%	3.097
Pianificazione	1%	1.540
Contrattualistica sindacale	1%	1.275
Pratiche incentivo	1%	1.130
Assistenza e produzione Sw esterno	1%	901
Organizzazione aziendale	0%	340
Informativa	0%	314
Contenzioso tributario	0%	164
Contenzioso sul lavoro	0%	141
Servizi ufficio stampa	0%	133
Marketing	0%	1
Attività di Revisione	100%	39.552
Revisione legale dei conti	87%	34.277
Revisione cooperativa	13%	5.275
Attività di Promozione e Comunicazione	100%	16.434
Educazione secondo normativa	25%	4.028
Osservatorio	15%	2.424
Riunioni Istituzionali	11%	1.756
Attività istituzionali	11%	1.740
Internazionalizzazione	8%	1.301
Editoria Multimedia	7%	1.108
Editoria su Carta	6%	1.052
Studi e ricerche	6%	1.028
Relazioni Esterne	6%	925
Progetti Territoriali	5%	871
Progetti speciali	0%	61
Associazione Donne in Cooperazione	0%	60
Legislativo	0%	42
Associazione Giovani Cooperatori	0%	41
Home (Attività Interna)	100%	50.518
Progetti Interni	69%	34.962
Amministrazione interna	15%	7.606
Assistenza HW e SW interno	8%	3.999
Amministrazione del personale	6%	3.037
Acquisti	1%	472
Emolumenti	0%	174

Spese generali	0%	72
Progetti speciali	0%	61
Manutenzione interna	0%	40
Gestione sale	0%	25
Nuove opere	0%	24
Autoparco	0%	21
Servizio paghe interno	0%	19
Gestione personale	0%	8

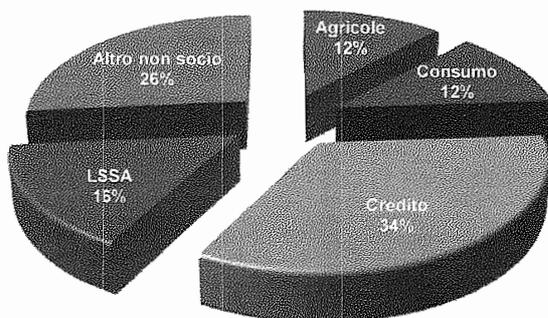
Rendicontazione dell'attività 2016 per quadrante



Prendendo sempre come riferimento il totale delle ore rendicontate dal personale (pari a 222.500 ore) dalla ripartizione per comparto (i comparti corrispondono all'organizzazione della Federazione nei quattro settori tradizionali) emerge che:

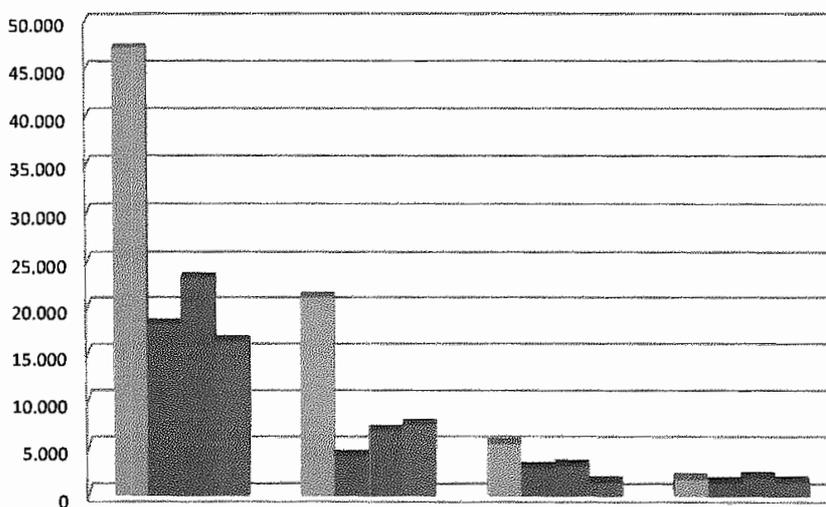
- n. 75.400 ore (pari al 34%) sono state impiegate per i servizi rivolti alle cooperative appartenenti al comparto del credito e per i progetti a sostegno di tale settore;
- n. 35.100 ore (pari al 16%) per le cooperative del comparto lavoro, servizi, sociali, abitazione;
- n. 26.600 ore (pari al 12%) per le cooperative del consumo;
- n. 26.600 ore (pari al 12%) per le cooperative del comparto agricole;
- n. 58.900 ore (pari al 26%) per attività rendicontate su un comparto non specifico (riguarda principalmente il complesso delle attività svolte a favore di tutti i settori della cooperazione, l'attività interna, la formazione e la partecipazione a seminari e convegni dei dipendenti e i servizi effettuati nei confronti di clienti non soci sia trentini che fuori provincia).

Rendicontazione dell'attività 2016 per comparto



In sintesi: incrociando i dati riferiti alle ore rendicontate nel 2016 per quadrante e per comparto è possibile ottenere la quantificazione e la distribuzione delle ore impiegate dai collaboratori della Federazione in favore di ciascun Settore rispetto alle quattro aree in cui è stata suddivisa l'attività:

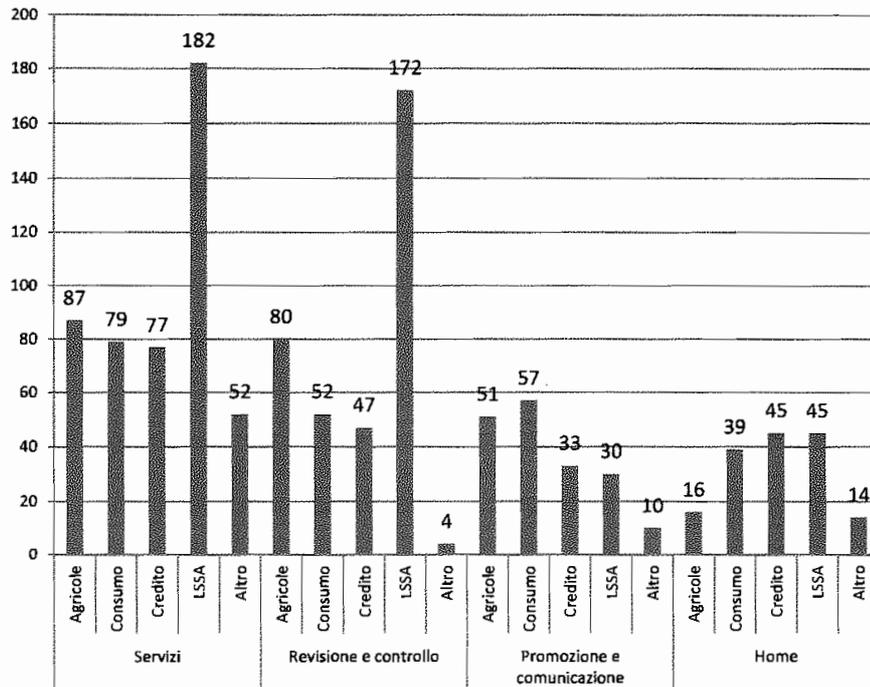
n. ore rendicontate per quadrante e per comparto



	Servizi	Revisione e controllo	Home	Promozione e comunicazione
☒ Credito	47.252	21.063	5.398	1.722
☒ Consumo	18.179	4.156	2.898	1.325
☒ LSSA	23.287	6.793	3.137	1.856
☒ Agricole	16.381	7.405	1.361	1.439

e il numero dei soci/clienti per quadrante e comparto coinvolti:

n. 1.172 soci/clienti per quadrante e comparto



UFFICIO LAVORO SINDACALE E PAGHE

Rammentiamo che i principali ambiti di attività dell'ufficio riguardano:

- la Funzione Relazioni Sindacali e Consulenza del Lavoro
- la Funzione Servizio Paghe

Funzione Relazioni Sindacali e Consulenza del Lavoro

La Funzione Relazioni Sindacali e Consulenza del Lavoro fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato e integrato di:

1. consulenza e assistenza alle Aziende in materia giuslavoristica;
2. gestione tecnica delle relazioni sindacali, supporto al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro e alle relazioni tra parti sociali e istituzionali.

1. *La consulenza e assistenza in materia giuslavoristica* riguarda la gestione del rapporto di lavoro nelle varie fasi, dalla costituzione, allo svolgimento, fino all'estinzione del rapporto di lavoro, compresa la fase vertenziale (contenzioso individuale e collettivo), l'assistenza nello svolgimento delle procedure di

mobilità e di attivazione di ammortizzatori sociali, nonché la fornitura di consulenza giuridica e contrattualistica personalizzata.

I collaboratori dell'Ufficio seguono in linea di massima tutte le tematiche sopra citate in modo fungibile tra loro.

L'attività di consulenza è integrata dall'attività di informativa e aggiornamento tramite circolari e messaggi, redatti in funzione delle peculiari esigenze dei diversi settori cooperativi. Nell'arco dell'anno 2016 sono state inviate oltre 60 tra circolari e messaggi in materia giuslavoristica, contrattuale e previdenziale dell'Ufficio ed è stata notevole, come sempre, la redazione di risposte scritte, per lo più attraverso la posta elettronica, a numerose richieste di pareri, anche complessi; l'ufficio è dotato tra l'altro di banche dati professionali e di una convenzione con un legale giuslavorista.

Ricordiamo l'attività di affiancamento e tutela dei rappresentanti legali delle cooperative nel contenzioso del lavoro, con numerose procedure di conciliazione individuale presso la direzione provinciale del lavoro. L'ufficio presidia con propri componenti i seguenti organismi di gestione di tematiche del lavoro: una collega è componente datoriale effettiva all'interno della Commissione provinciale di conciliazione; un'altra collega è componente effettiva della Commissione INPS per la Cassa integrazione dell'agricoltura, altra collega è componente del comitato di gestione della Cassa Mutua provinciale delle Casse Rurali; un collega è componente della Commissione provinciale per l'Impiego e del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale, istituito proprio nel corso del 2016 per fornire ammortizzatori sociali alle aziende di minori dimensioni. Frequenti sono state le procedure previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro per le fusioni tra cooperative.

2. La gestione tecnica delle relazioni sindacali ed il supporto al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riguarda l'attività di assistenza sindacale fornita alle delegazioni della Federazione per i diversi settori cooperativi, per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di lavoro, nazionali, territoriali o aziendali.

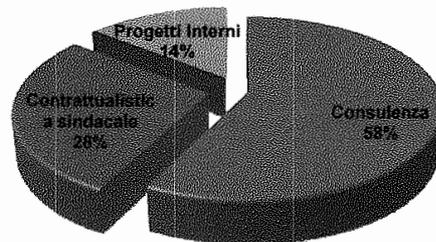
Nell'ambito di tale funzione trovano cura altresì le relazioni sindacali e di rappresentanza nelle sedi negoziali interconfederali e degli organismi paritetici ed istituzionali.

In particolare, con riferimento agli aspetti più significativi del 2016:

- a livello nazionale si sono costantemente monitorate le relazioni sindacali nel credito cooperativo, per gestire i riflessi anche locali della delicata fase di riorganizzazione del settore e di rinnovo della contrattazione nazionale. Inoltre si sono tenute relazioni a scopo di aggiornamento con le omologhe funzioni di Confcooperative;
- a livello provinciale è stata notevole l'attività di gestione delle relazioni sindacali provinciali relative alla riorganizzazione delle Casse Rurali ed alla costruzione degli accordi collettivi provinciali che hanno portato all'operatività definitiva, a partire dal 2017, dell'Ente bilaterale di settore (E.Bi.C.R.E.) e del Fondo per l'occupazione FOCC; è stato stipulato un accordo per i congedi parentali ad ore del personale del credito cooperativo; sono stati stipulati il contratto provinciale per gli impiegati e quadri delle cooperative ortofrutticole; sono stati stipulati accordi sia confederali, sia settoriali, sia aziendali per l'erogazione di premi di risultato detassabili, a seguito dell'introduzione di una nuova normativa in materia; inoltre ci si è impegnati a fianco dei Consorzi (CLA e Consolida) nelle fasi di rinnovo ed implementazione del contratto del Progettone, con vari accordi nel corso del 2016;
- a livello aziendale, si sono supportate diverse Famiglie Cooperative nella gestione di accordi sindacali aziendali e molte Casse Rurali nell'attivazione delle procedure per il prepensionamento di personale mediante il Fondo di solidarietà di settore; si è data assistenza in trattative sindacali per il rinnovo dei contratti aziendali, tra i quali spicca quello di Ca.Vi.T.;
- si è confermata l'attività di supporto alla funzione di rappresentanza politica della Cooperazione nelle varie sedi di concertazione tra le parti sociali e la P.A.T. ed in sede di rapporti bilaterali periodici con le Organizzazioni sindacali, specie confederali.

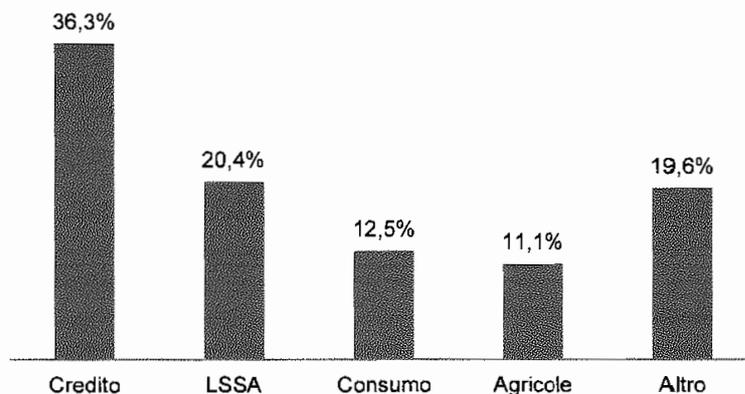
Di seguito si riporta il grafico della rendicontazione delle 5.021 ore effettuate dai colleghi Funzione Relazioni Sindacali e Consulenza del Lavoro nel 2016 suddivisa per progetto:

**Rendicontazione dell'attività 2016
per progetto**



e il grafico della distribuzione % delle ore di rendicontazione per comparto effettuate nell'anno:

Ore di rendicontazione per comparto



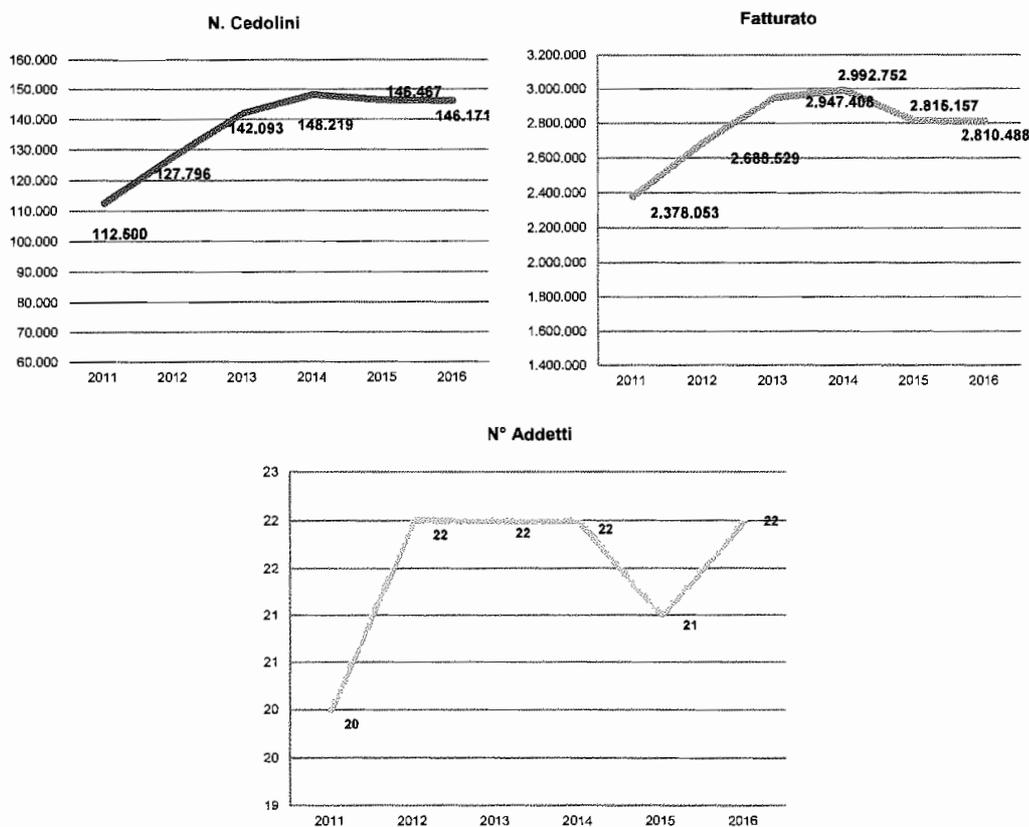
Funzione Servizio Paghe

I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (Tfr, oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali Inps (assegno nucleo familiare, uniemens, ecc.)
- scadenze previdenziali Inail (autoliquidazione Inail)
- scadenze fiscali (certificazione unica del lavoro ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate è attiva la gestione integrata delle risorse umane per il settore delle cooperative del settore credito. Il servizio consente di accedere tramite il portale www.cooperazionetrentina.it ad una serie di applicativi, tra cui: il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzativi).

Rispetto all'esercizio precedente i principali indicatori sono sostanzialmente stabili.



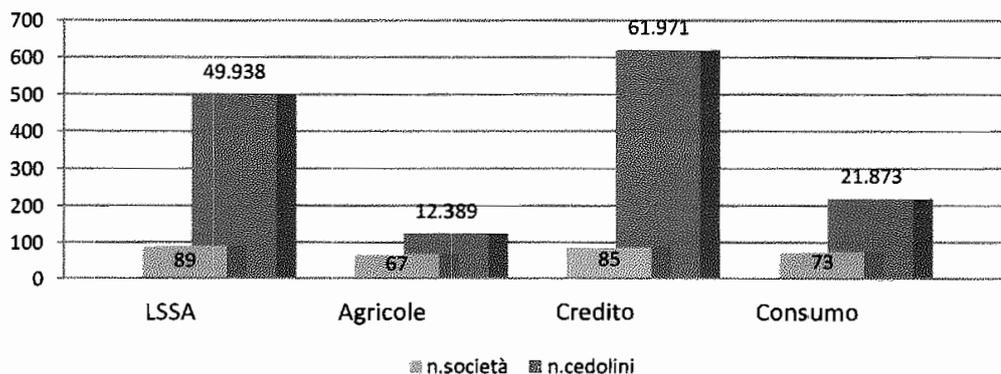
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. Cedolini	112.500	127.796	142.093	148.219	146.467	146.171
Fatturato	2.378.053	2.688.529	2.947.408	2.992.752	2.815.157	2.810.488
N° Addetti	20	22	22	22	21	22
ULA	18,3	19,9	21,0	21,1	20,4	20,5

Il fatturato 2016 è stabile (-0,1%) rispetto all'anno precedente così come il numero delle paghe (-0,2%) , il numero delle società che usufruiscono dei servizi è diminuito di 14 unità rispetto all'esercizio precedente principalmente per i processi di fusione e per la cessazione delle cooperative in liquidazione.

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate è cresciuto del 14,3% così come il fatturato che ha registrato un incrementato di quasi il 4,5%. Il fatturato medio 2016 per dipendente (U.L.A.) è stato di circa 137 mila euro.

Nel grafico che segue possiamo vedere, suddivisi per comparto, il numero dei soci/clienti che aderiscono al servizio paghe e il numero dei cedolini elaborati.

146.171 cedolini per 314 soci/clienti



UFFICIO INFORMATICA

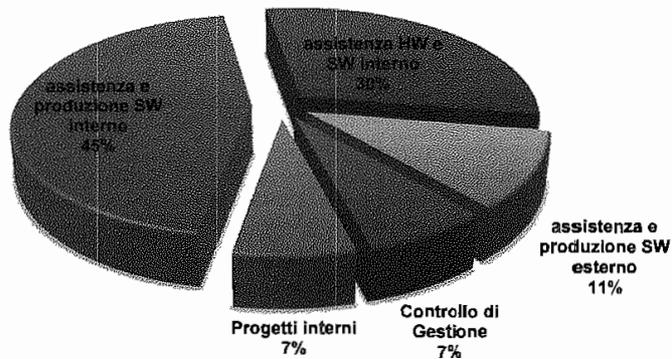
L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web:

- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (103 installazioni di cui 6 fuori provincia);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (146 installazioni);
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 34 Casse Rurali e BCC);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 33 Casse Rurali trentine e 9 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" e "Statistiche sui dati di vendita" delle cooperative di consumo (utilizzato da 73 cooperative di consumo trentine e 13 fuori provincia);
- la gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "cooperazionetrentina.it" (190 caselle attive);
- la gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (125 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 1500 mb);
- la teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (300 collegamenti nel 2016).

Le ore annue di lavoro rendicontate nel 2016 sono state 5.699 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Rendicontazione	
		ore	%
Assistenza e produzione Sw esterno	Gestione caselle di posta pop.ftcoop.it	60	
	Gestione servizio FTP server FTC	5	
	Consulenza informatica (esterna)	45	
	Programma WinSac (esterno)	484	
	Programma Carta inCooperazione	7	
	Programma Customer Retention CR		
	Programma Soci (esterno)	21	
	Programma Controllo di gestione FC	2	
	Programmi vari autoprodotti (esterno)	14	
	TOTALE	637	11%
Assistenza e produzione SW interno	Consulenza informatica (interna)	562	
	Programma WinSac (interno)	9	
	Programma Anagrafe WEB	45	
	Programma Osservatorio Cooperazione	214	
	Programmi vari autoprodotti (interno)	407	
	DB Notes - vari	1.259	
	DB Notes - Rilevazione attività		
	Programma Vigilanza Cooperativa	4	
	Programma Bilancio-IAS - Credito	47	
	TOTALE	2.545	45%
Assistenza HW e SW interno	Gestione hardware	175	
	Installazione PC	315	
	Interventi sistemistici su PC	102	
	Interventi sistemistici su SERVER	383	
	Assistenza MS Office	364	
	Assistenza Lotus Notes	10	
	Assistenza SW vario	371	
	TOTALE	1.718	30%
Controllo di Gestione	Controllo di gestione	407	
	TOTALE	407	7%
Progetti Interni	Formazione	52	
	Coordinamento	93	
	Profis	247	
	TOTALE	392	7%
Totale complessivo		5.699	100%

Rendicontazione dell'attività 2016 per progetto



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni che si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per la revisione cooperativa, controllo di gestione cooperative di consumo);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, Retention, crediti anomali).

UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci eroga alle associate i seguenti servizi:

- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo), dimissioni e decessi: sono state **850 nel 2016**;
- il deposito al Registro Imprese di pratiche telematiche riguardanti: inizio-variazione-cessazione di attività, apertura - modifica - chiusura di unità locali, progetti di fusione, cancellazioni, variazioni sedi legali all'interno dello stesso comune, variazione dati anagrafici amministratori (151 nel 2016), pratiche SUAP (10 nel 2016);
- il servizio visure (395 nel 2016), certificati di iscrizione (74 nel 2016), autocertificazioni (30 nel 2016) estrazione bilanci e atti (255 nel 2016);
- le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (49 nel 2016);
- richieste e rinnovo firme digitali (79 nel 2016);
- caselle Pec richieste (18 nel 2016) e gestione utenze (278 nel 2016).

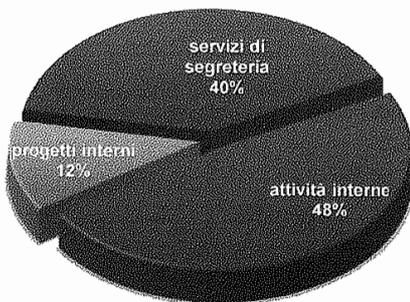
Sul versante delle attività interne si occupa della gestione e aggiornamento dell'anagrafica generale dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci), dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane e di supportare gli uffici interni per la consegna o ritiro di documenti presso enti pubblici ed altre attività correlate.

Le ore annue di lavoro rendicontate nel 2016 sono state 5.518 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Rendicontazione	
		ore	%
Attività interne	Rapporti con uffici pubblici	30	
	Registro soci e anagrafica generale	1.626	
	Budget e rendicontazione	59	
	Informazione adempimenti RI	910	
	Bilancio	0	
	TOTALE	2.625	47,6%
Servizi di Segreteria	Attivazione e comunicazione caselle PEC	41	
	Comunicazioni al registro imprese	1.589	
	Servizio visure/certificati	62	
	Pratiche per smarrimento titoli bancari	12	
	Servizio Smart-Card	94	
	Preparazione pratiche RI	365	
	TOTALE	2.163	39,2%

Categoria progetto	Progetto	Rendicontazione	
		ore	%
Formazione	Attività formative	72	
	TOTALE	72	1,3%
Progetti Interni	Progetto ufficio	500	
	Supporto agli uffici	158	
	Inventario beni FTC		
	TOTALE	658	11,9%
	Totale complessivo	5.518	100,0%

Rendicontazione dell'attività per progetto



Servizio stampa e comunicazione

Responsabile: Walter Liber

Il Servizio cura la comunicazione del movimento cooperativo in generale e delle sue varie articolazioni. I principali consorzi, società di area (come Cooperfidi, Formazione Lavoro, Mediocredito e altre), la maggior parte delle Casse Rurali e molte cooperative fanno riferimento all'ufficio stampa della Federazione per le loro iniziative di informazione. Nel 2016 sono state 330 le cooperative che hanno usufruito dei servizi dell'ufficio stampa.

L'attività di comunicazione comprende la relazione con i mezzi di informazione (ufficio stampa, trasmissioni radio e tv), la gestione di propri canali di comunicazione (riviste, portale, webtv, social network) e l'attivazione di servizi speciali come il digital signage (gli schermi installati agli sportelli delle Casse Rurali).

Il 2016, in particolare, è stato caratterizzato dal forte incremento dei contatti web (portale e social media) e dalla co-produzione di molte trasmissioni tv e radio andate in onda sui mezzi di informazione locali.

Nel 2016 ha confermato il suo gradimento tra il pubblico dei operatori il servizio di newsletter on line con testata **Newscoop**, avviato nel 2013, che ogni mattina entro le 9 offre, insieme alla rassegna stampa dei giornali, notizie sul movimento cooperativo trentino, informazioni utili per i operatori disponibili nel web, gli appuntamenti in programma, video di approfondimento, documenti interessanti e la possibilità di rivedere o riascoltare le trasmissioni andate in onda in radio o in tv. Sono state circa 250 le newsletter di Newscoop realizzate nel 2016, inviate quotidianamente a 2.200 persone.

Lo strumento in cui trova la più estesa rappresentazione la nostra cooperazione è la **rivista mensile**. Per riferire delle iniziative delle nostre associate intensa è poi risultata l'attività di produzione di **comunicati stampa**, affiancata dall'organizzazione e gestione di **conferenze stampa**.

Nel dettaglio, l'impegno del Servizio stampa per comunicare la cooperazione può essere descritto come segue.

INFORMAZIONE ED EDITORIA

COMUNICATI STAMPA

Nel 2016 l'ufficio stampa ha pubblicato sul portale della Cooperazione Trentina (www.cooperazionetrentina.it) un totale di 556 comunicati, con una media di 46,3 comunicati al mese. 290 comunicati sono stati realizzati dall'ufficio stampa, 266 da cooperative/organizzazioni/agenzie esterni.

Le società e organismi citati nei comunicati sono complessivamente 123.

Nel 2016 l'ufficio stampa ha inoltre organizzato e gestito per conto delle società associate 23 conferenze stampa.

MENSILE COOPERAZIONE TRENTINA

Nel 2016 sono usciti puntualmente gli 11 numeri della rivista 'Cooperazione Trentina', con 52 pagine ciascuno, ad eccezione dello speciale estivo da 60 pagine. Ogni magazine contiene mediamente 80 notizie, 2 interviste e coinvolge/cita oltre 80 operatori. Insieme alle pagine di

cronaca e al primo piano tematico, il mensile propone un ampio spazio dedicato alla cultura cooperativa, con racconti di esperienze, buone prassi, segnali di fiducia e storie di innovazione. L'ufficio stampa si occupa direttamente della scrittura degli articoli, della ricerca ed elaborazione del materiale fotografico, della raccolta pubblicitaria, della gestione degli inserzionisti (contratti, fatturazione) e della gestione degli abbonamenti (campagne, solleciti, fatturazione). La rivista produce ricavi per oltre 60 mila euro di abbonamenti e per 55 mila euro di pubblicità.

NOTIZIARI SOCI PER LE COOPERATIVE

Sono state realizzate nel corso dell'anno 8 newsletter, per un totale di 68 pagine, indirizzate ai soci di 5 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, supervisione generale).

PUBBLICAZIONI

Coordinamento e realizzazione delle pubblicazioni: "Bilancio e attività 2015 della Federazione Trentina della Cooperazione", distribuito in occasione dell'assemblea generale della Federazione, e "Rapporto Cooperazione Trentina 2015-2016".

MULTIMEDIA

PORTALE INTERNET

Sul sito www.cooperazionetrentina.it è possibile trovare informazioni e notizie provenienti da varie fonti del sistema cooperativo. Nel 2016 gli utenti del sito sono cresciuti dell'8% raggiungendo quota 241 mila. Contestualmente è aumentato anche il numero di visite, passando dalle 461.881 del 2015 alle 472.545 del 2016 (+6,6%), per un totale di 1,2 milioni di pagine visualizzate.

BROADCASTER.IT

Canale di distribuzione dei contenuti multimediali (immagini, file audio, ecc), *Broadcaster.it* è diventata una fonte abitualmente utilizzata dalle testate giornalistiche locali per scaricare immagini e interviste. Nel 2016 sono stati distribuiti alle redazioni 122 video e sono stati registrati oltre 200 download video e circa 20 download audio. Del servizio hanno usufruito 61 cooperative, mentre le persone intervistate sono state 96.

WEB TV

Su cooperazione.tv, la web tv della Cooperazione Trentina sono disponibili oltre 1.300 video, di cui 140 pubblicati nel corso del 2016. Le visite hanno superato quota 18.700 (+14% rispetto al 2015) per un totale di oltre 31.400 visualizzazioni di pagina (+17%).

SOCIAL MEDIA

Facebook. La Cooperazione Trentina è presente su Facebook con una pagina ufficiale, seguita da oltre 2.100 persone (+21% rispetto al 2015).

Il profilo **Twitter** della Cooperazione Trentina è seguito da 2.173 persone (+8% rispetto al 2015). Nel 2016 sono stati pubblicati circa 200 **tweet**, che sono stati visti da oltre 81 mila persone. Il profilo è stato visitato da quasi 6 mila persone ed è stato nominato in **tweet** scritti da altri per 215 volte.

Youtube. Il canale "cooperazionetrentina" di YouTube ospita 307 video, che hanno registrato complessivamente oltre 63.736 visualizzazioni (+7% rispetto al 2015).

TRASMISSIONI RADIO E TV

Sono stati 204 gli appuntamenti in radio e in tv dedicati alla Cooperazione Trentina nel 2016 all'interno di 15 serie di trasmissioni. Nelle puntate andate in onda sono stati presentati progetti e iniziative di 94 realtà cooperative, raccontate attraverso la voce di oltre 174 persone. Per ogni trasmissione l'ufficio stampa della Federazione ha collaborato proponendo argomenti e organizzando interviste e servizi. Il settore a cui sono stati dedicati più argomenti è il settore delle cooperative sociali, seguito dal settore delle cooperative agricole, di credito, di lavoro, di consumo, di servizio e di abitazione.

Tutti i servizi realizzati con il contributo dell'ufficio stampa, ad eccezione di quelli prodotti dalla Rai, sono pubblicati anche sul sito www.cooperazionetrentina.it e su www.cooperazione.tv

PARETI "PARLANTI"

Anche quest'anno l'Ufficio ha tenuto aggiornati alcuni contenuti informativi pensati per chi visita il palazzo sede della Federazione: dai messaggi degli schermi informativi interni agli ascensori alle scritte esterne, con citazioni e frasi che portano l'ospite alla riflessione.

Nel 2016 particolare impegno è stato riposto nella cura dei contenuti informativi delle pareti dell'ufficio stampa, oggetto di ristrutturazione: è stata arredata un angolo dedicato alle interviste video, con divanetti bianchi e una parete blu con loghi ripetuti di sfondo. Nella sala riunioni è stata creata e montata una linea del tempo del movimento cooperativo trentino, utile in caso di visita di delegazioni. Infine sono stati distribuiti sulle pareti citazioni e numeri relativi al movimento cooperativo.

SERVIZI AI SOCI

MONITORAGGIO GIORNALI E TV

Ogni giorno dal lunedì al venerdì, entro le 9 del mattino, viene pubblicata ed inviata tramite la newsletter *Newscoop* la rassegna stampa dei tre quotidiani locali e dei principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche, per un totale nel 2016 di 9.992 articoli indicizzati e archiviati, di cui 4.786 inerenti strettamente la cooperazione.

COORDINAMENTO EVENTI

Coordinamento e presentazione di una cinquantina di eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate: inaugurazioni, convegni, assemblee, serate con i soci.

SERVIZIO DIGITAL SIGNAGE (IPTV)

Gli schermi D.S. sono posizionati agli sportelli, dove si possono formare code, delle Casse Rurali che

aderiscono al servizio e sono gestiti in remoto dall'Ufficio stampa tramite Internet.

Nel 2016 i punti visione erano complessivamente 16. I format proposti sono: rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz e "vetrina immobiliare" con gli annunci sul mercato della casa. I contenuti sono aggiornati quotidianamente.

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei quotidiani per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee (172 nel 2016) e di inserzioni pubblicitarie;
- adempimenti di legge relativi ai notiziari soci e pubblicazioni editi dalle cooperative e dalla Federazione (Tribunale, Roc, biblioteche, ...);
- gestione commerciale e amministrativa del mensile *Cooperazione Trentina*: pubblicità, abbonamenti, fatturazione;
- gestione amministrativa altri servizi dell'ufficio: preventivi, fatturazione, contratti, collaborazioni;
- consulenza ai soci per richieste di informazione e di materiale divulgativo.

Staff di direzione

UFFICIO LEGISLATIVO

Responsabile: Bernardino Santoni

Ufficio di Bruxelles

- I temi della fiscalità sono stati centrali, in coerenza con l'agenda legislativa della Commissione europea. In particolare, sono stati seguiti i dossier sul piano di azione della Commissione in materia di Iva e il dossier sul meccanismo di inversione contabile Iva per il contrasto delle frodi fiscali. In entrambi i casi è stato fornito supporto attivo al relatore dei due dossier presso il Comitato economico e sociale, Giuseppe Guerini (presidente di Confcooperative Federsolidarietà).
- Sempre in materia fiscale, l'ufficio di Bruxelles si è dedicato al dossier relativo alla base fiscale imponibile comune a livello europeo (CCCTB), con particolare riguardo al tema delle riserve indivisibili e dei ristorni, anche coordinando l'apposita task force di *Cooperatives Europe*. Il dossier è ora all'esame del Consiglio.
- Ancora in materia fiscale, e in collaborazione con il presidente Guerini, si sta affrontando l'interessante dossier riguardante la possibilità di sviluppare una disciplina europea di tassazione della sharing economy. Uno degli obiettivi è quello di dare menzione, nel report omologo, del possibile ruolo delle cooperative rispetto al tema della digital economy.
- In materia di agricoltura, è continuato il coordinamento del gruppo questioni legali e fiscali del Copa Cogeca, con particolare riferimento al tema del rapporto fra regole antitrust e disciplina specialistica del settore agricolo. Anche i temi della Brexit e del commercio internazionale verso l'India e gli Usa hanno ricevuto attenzione.
- L'ufficio ha supportato, nell'interesse delle proprie associate, la Provincia di Trento con riferimento ai quesiti della Commissione europea circa la compatibilità del fondo immobiliare e del fondo partecipativo rispetto alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.
- È stato seguito il tema della compatibilità con gli aiuti di Stato dell'esenzione IMIS concessa alle cooperative sociali nell'ambito di un protratto confronto con i competenti uffici PAT.
- Notevole sforzo è stato dedicato alla questione antitrust in materia bancaria che ha visto interessata la Federazione Trentina della Cooperazione, conclusasi con una sentenza favorevole davanti al Tar del Lazio (si attende il probabile appello dell'amministrazione soccombente).
- Il tema dei negozi di montagna è stato seguito sia con riferimento alla trattativa con la PAT, che in merito ai profili europei di compatibilità con la disciplina sugli aiuti di Stato.
- L'ufficio, come ogni anno, ha contribuito all'organizzazione dell'evento annuale di incontro fra gli eurodeputati italiani e l'Alleanza delle Cooperative.

Ufficio di Trento

Per quanto riguarda il contesto locale abbiamo censito 19 audizioni presso le cinque Commissioni legislative del Consiglio provinciale che hanno richiesto la stesura di documenti, i quali attenevano ad esigenze e tematiche delle società cooperative. Gli ambiti di maggior interesse e priorità sono stati quelli relativi alla coesione sociale, al bilancio provinciale, all'agricoltura di montagna ed alla Consulta. Una notevole attività dell'ufficio viene rivolta anche alla cura della relazione con le Associazioni rappresentative della cooperazione dell'Alto Adige. Siamo a disposizione, qualora le cooperative fossero interessate, a condividere gli esiti dei tavoli di lavoro.

OSSERVATORIO, RICERCHE E SVILUPPO INTERCOOPERATIVO

Responsabile: Cesare Dossi

Nel corso del 2016 l'ufficio ha continuato nell'attività di supporto alla Direzione generale e alla Presidenza su temi ed aspetti di rilevanza strategica economica e sociale con un approccio orientato all'innovazione della comunicazione.

OSSERVATORIO

E' continuata la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati relativi all'attività delle imprese associate e della Federazione, al fine di trasformarli in informazioni fondamentali sulla Cooperazione trentina e sulla realtà socio-economica locale, alla luce dello scenario nazionale e internazionale.

È continuata l'attività di:

- individuazione, redazione e aggiornamento degli indicatori e degli indici del rendiconto socio-economico della Cooperazione Trentina, dei Settori e delle singole associate, con l'obiettivo di evidenziare adeguatamente le esternalità positive generate dall'economia cooperativa (riduzione delle disuguaglianze sociali, sostenibilità ambientale, benessere della comunità, qualità del lavoro, ecc.);
- supporto alle riflessioni e valutazioni strategiche delle associate, anche attraverso la - comprensione e comunicazione efficace del valore economico e sociale prodotto dalla loro attività;
- analisi dei costi/benefici sociali, economici e ambientali della cooperazione;
- mantenimento e miglioramento della reportistica direzionale personalizzata per le Casse Rurali su web, con integrazione delle analisi sul portafoglio crediti deteriorato (modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale - customer retention);
- aggiornamento del sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo;
- aggiornamento metodologico e della reportistica di posizionamento "Modello Buona Cassa Rurale" per ogni singola Cassa Rurale e per il sistema Casse Rurali;
- consulenza alle Casse nell'uso dei modelli di budget economico-finanziario;
- consulenza alle Casse nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- predisposizione su web del modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- aggiornamento e implementazione analisi di posizionamento (rating) delle Casse Rurali utile alla definizione delle priorità di intervento sul sistema e del piano di aggregazioni del credito cooperativo;
- acquisizione via web dei dati relativi agli sportelli delle Casse Rurali su orari di apertura, distanza dalla sede, stagionalità, tipologia immobili, occupati;
- rilevazione e aggiornamento di un set di informazioni sugli amministratori e sindaci delle Casse Rurali (titolo studio, professione, anzianità di carica) e predisposizione studio di sistema;

- partecipazione ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federcasse;
- partecipazione al Tavolo di lavoro per il contrasto del gioco d'azzardo patologico, coordinato dal Comune di Trento;
- docenze in collaborazione con Formazione e Lavoro ai consigli di amministrazione di varie Casse Rurali
- predisposizione e aggiornamento continuo di reportistica funzionale alle esigenze gestionali e/o istituzionali delle associate e della Federazione;
- collaborazione con i Settori nell'attività di supporto al controllo direzionale e alla pianificazione strategica nelle associate;
- supporto alle associate nella gestione di progetti speciali, scelte di governance o obiettivi strategici di particolare complessità;
- implementazione del database delle vendite mensili delle Famiglie cooperative caricate via web e arricchite di numerosi report di analisi;
- predisposizione supporto web per l'acquisizione da parte delle cooperative dei dati annuali relativi a dipendenti e soci, dei bilanci e relativa documentazione, per le associate che non si avvalgono della consulenza di settore.

Per l'Ufficio sindacale è stato fornito il supporto al tavolo negoziale con analisi di dati sui dipendenti del credito cooperativo e simulazioni volti alla creazione di un "Fondo per il sostegno dei livelli occupazionali e della mobilità del personale delle Casse Rurali trentine ed enti collegati".

Per la Divisione Vigilanza è proseguita la collaborazione mettendo a disposizione bilanci e dati delle associate utili per le revisioni biennali.

Per il settore Lssa è stato migliorato il supporto per l'acquisizione via web dei dati mensili dell'occupazione delle cooperative al quale accedono varie cooperative di lavoro.

RICERCHE

E' proseguita l'attività di progettazione e realizzazione, su specifica commissione delle associate, di ricerche operative presso le stesse, finalizzate allo sviluppo e/o al rilancio dell'attività imprenditoriale, del rapporto con i soci, con la comunità e con il territorio, e in generale del senso della cooperativa come impresa di proprietà collettiva dove nello scambio merce/denaro entra in conto anche il valore di scambio sociale.

Con una forte carica all'innovazione, l'ufficio ha condotto studi per superare i limiti delle tradizionali misurazioni economico-finanziarie attraverso il miglioramento delle proprie metodologie di ricerca. Si è così sviluppato e applicato un originale approccio sistemico e interdisciplinare alla realtà aziendale, con strumenti di analisi distinti ma funzionalmente integrati, quali ad esempio: a) il calcolo del valore aggiunto e la sua distribuzione ai portatori di interesse come azione per la "creazione e la divulgazione di senso che crea consenso" disponibile nel valore multidimensionale prodotto dalla cooperativa per la Comunità e strumento di consapevolezza a cui si aggiunge il calcolo dello S.R.O.I.; b) L'analisi di clima per valutare la rappresentazione individuale dei collaboratori su diversi aspetti che caratterizzano l'immagine e il vissuto relazionale della e nella cooperativa: stile, filosofia, motivazione; c) la realizzazione dell'organigramma e del mansionario come mappa sistemica realizzata secondo un approccio dialogico che lascia spazio all'emergere della soluzione dei conflitti interni; d) il sondaggio della prospettiva dei soci - clienti (questionario), per conoscere le loro aspettative e i loro bisogni secondo un approccio che va oltre l'analisi di mercato al fine di vedere il comportamento di consumo come un agire dotato di senso orientato da un immaginario simbolico e valoriale da scoprire per rendere in fruttifero l'investimento in relazioni;

e) progettazione di interventi strategici e di un piano di azione, formazione e di comunicazione per incrementare la solidità dei significati condivisi all'interno e all'esterno dell'impresa. Questo approccio catturando le variabili e il plus valore che sfugge al modello contabile permette di aiutare la governance delle cooperative a ricercare e generare un vantaggio competitivo utile per il successo dell'impresa.

Sono stati migliorati gli strumenti visuali per trasformare i concetti complessi emersi dal lavoro di ricerca e aggiornamento del modello di business delle cooperative supportate, in rappresentazioni visuali schematiche, utili per valutare in modo immediato le diverse possibilità semplicemente aggiungendo, togliendo o spostando delle immagini.

SVILUPPO INTERCOOPERATIVO

Nel corso del 2016 si sono definiti i requisiti tecnici e le specifiche per trasformare il progetto Carta In Cooperazione nella Smart - Comunità dei soci di tutte le cooperative associate alla Federazione.

UFFICIO EDUCAZIONE E CULTURA COOPERATIVA UFFICIO RELAZIONI E PROGETTI INTERNAZIONALI

Responsabile: Egidio Formilan

EDUCAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA

Anche nel 2016 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina, con un'attenzione crescente a potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e imprese cooperative. L'attività, promossa dall'Ufficio Educazione e Cultura Cooperativa, è stata svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento Istruzione e il Servizio Cooperazione della Provincia, l'Iprase e in raccordo, tra gli altri, con il Sait, numerose Casse Rurali, Famiglie Cooperative, Cooperative sociali ed altre cooperative interessate.

L'attività ordinaria ha riguardato:

- il supporto per la progettazione, costituzione e gestione di un'Acs (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della Cooperazione Trentina;
- la formazione per i docenti;
- l'aggiornamento del sito internet dedicato (www.coopeduca.it);
- la pubblicazione periodica di newsletter;
- l'implementazione di una "scatola degli arnesi" per gli insegnanti;
- la quinta edizione, in collaborazione con le Casse Rurali trentine del progetto "ECONomia cooperativa", riservato agli Istituti Comprensivi e centrato su una serie di animazioni didattiche sul tema del risparmio;
- una serie di proposte tematiche per gli Istituti comprensivi.

La sperimentazione ha invece riguardato:

- la messa a punto e il lancio, grazie alla struttura metodologica e il sistema di validazione delle competenze cooperative messa a punto dall'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali utilizzando gli strumenti definiti dell'ambito di progetti a finanziamento europeo per la formazione cooperativa degli adulti, del percorso triennale CFS - Cooperativa Formativa Scolastica per l'Alternanza Scuola Lavoro messo a disposizione di un gruppo pilota di 325 studenti di 18 classi appartenenti a 14 Istituti di Istruzione Superiore;
- la progettazione, per iniziativa dell'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali dell'European Coop Campus Young rivolto a giovani dai 14 ai 18 anni la cui prima edizione è prevista per l'estate 2017.

Formazione cooperativa per gli adulti

E' proseguita l'implementazione di strumenti per la validazione di percorsi di formazione cooperativa per soci e amministratori che valorizzano l'apprendimento non formale e informale e che utilizzano i risultati di progetti europei coordinati dallo staff dell'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali (Cocade 2004/2007, Skills 2007/2009, Conventus 2009-2011, EucoopC 2013-2015). Il sistema innovativo implementato è concepito anche in logica di mobilità europea.

L'Ufficio ha perfezionato con alcuni partner cooperativi europei, tramite specifici accordi e proposte formative multipolari, i criteri per rendere trasparente e riconoscere tali competenze in logica transnazionale.

Con l'applicazione del quadro europeo di riconoscimento dei crediti formativi ECVET, la Federazione dispone oggi di linee guida per definire un profilo professionale europeo per l'amministratore di cooperativa che sia in grado di promuovere lo sviluppo e l'attrattività del modello di business collaborativo e di rafforzare i valori della cooperazione come sistema di imprese di grande attualità.

In tale direzione, d'intesa con Formazione Lavoro, è stato elaborato un inedito "profilo professionale dell'amministratore di banca cooperativa". Il profilo, denominato Ambacoop, registrato dalla Federazione in Camera di Commercio, tiene conto degli obblighi previsti dalla nuova normativa bancaria, con un percorso di formazione modulare che comprende anche attività specifiche per lo sviluppo e la validazione di competenze cooperative. Il profilo è in fase di implementazione.

E' stata garantita dall'Ufficio Educazione e Cultura Cooperativa la collaborazione a Formazione Lavoro per le attività di docenza previste nel Patto formativo di sistema ed è stata offerta la consulenza a Casse Rurali, gruppi di giovani operatori e altre cooperative del territorio per iniziative di formazione cooperativa e di animazione culturale per i soci e gli amministratori. Sono stati inoltre organizzati dibattiti, conferenze, eventi per iniziativa diretta della Federazione, tra i quali le iniziative per il Festival dell'economia 2016 e la partecipazione ad Educa 2017.

EUROPROGETTAZIONE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ACCOGLIENZA DELEGAZIONI

E' proseguita l'attività di progettazione europea dell'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali nell'ambito della programmazione Ue, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità.

L'attività di progettazione in corso sulla programmazione Ue 2014-2020, condotta dall'Ufficio su richiesta diretta della Federazione e d'intesa con le associate, intende favorire partenariati per promuovere cultura e identità cooperativa, diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo, promuovere il *know how* della Cooperazione Trentina su fronti diversi, sostenere processi di innovazione e aprire nuovi fronti di sperimentazione dell'utilizzo del modello cooperativo in risposta a bisogni sociali ed economici delle comunità.

I progetti a finanziamento europeo approvati e in corso sono cinque presentati sui programmi europei Erasmus+ , Central Europe, IPA, DGGrowth.

Ha preso inoltre avvio la fase sperimentale di costruzione di partenariati tra territori che valorizzano il ruolo delle cooperative nella cooperazione internazionale favorendone l'internazionalizzazione. In tale contesto sono state gettate le basi per una collaborazione stabile tra la Cooperazione Trentina, per il tramite della Federazione, ong e altri enti per la presentazione di progetti in partnership finanziabili da fondi provinciali, nazionali, europei e internazionali. I progetti di cooperazione internazionale approvati e in corso sono due (Vietnam, Giordania).

In stretto raccordo con la Provincia, Euricse, Ocse, Centro di formazione alla solidarietà internazionale ed altri enti è stata garantita dall'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali l'accoglienza formativa alle delegazioni in visita al sistema cooperativo trentino che arrivano per loro iniziativa, nell'ambito di progetti a finanziamento europeo gestiti dagli Uffici o su richiesta di altri.

Nel corso del 2016 sono state accolte 15 delegazioni con componenti provenienti da Cile, Messico, Israele, Austria, Mozambico, Bosnia Erzegovina, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Argentina, Brasile, Colombia, Cuba, Ecuador, Nicaragua, Perù, Uruguay, Romania, Svezia, Spagna, El Salvador, Guatemala, Croazia.

L'Ufficio ha infine garantito l'attività di segreteria di Solidea onlus.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DI DIREZIONE

Responsabile: Vincenzo Visetti

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali.

In particolare, la Segreteria fornisce i seguenti servizi:

- reception con orario continuato;
- allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, istruttoria delle delibere in collaborazione con gli uffici proponenti, convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- organizzazione e coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;
- predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

La Segreteria di Presidenza e Direzione fornisce inoltre supporto, tramite una figura specialistica dedicata, ai progetti e alle attività delle **associazioni Donne in Cooperazione e Giovani Cooperatori**, che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

ASSOCIAZIONE DONNE IN COOPERAZIONE

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione "Donne in Cooperazione" realizzate nel 2016, si segnalano in particolare:

Dare forza alle idee. Percorso formativo, condotto da Enrica Tomasi, con la finalità di valorizzare le persone e gli apprendimenti capitalizzati nell'esperienza quotidiana, con tre obiettivi di fondo: far evolvere e migliorare le competenze di comunicazione delle singoli partecipanti, in particolare nelle diverse situazioni di partecipazione, di comunicazione in pubblico e nei ruoli di responsabilità; sostenere le persone mentre sperimentano la messa in gioco di nuove abilità; sviluppare capacità di autodiagnosi: conoscere se stessi per individuare punti di forza ed aree di miglioramento.

Allenarsi alla felicità. Workshop organizzato dall'Associazione e condotto da Roberta Bortolucci (esperta in psicologia del cambiamento e dello sviluppo professionale e personale) suddiviso in due giornate. Essere felici sul lavoro non vuol dire "prendere le cose alla leggera" ma anzi allenarsi a essere obiettivi rispetto al presente, non concentrarsi sugli aspetti negativi e attivare un atteggiamento mentale che consenta di ottimizzare le potenzialità per saper cogliere le opportunità nel futuro. Questo workshop ha permesso l'acquisizione di abilità cognitive da mettere in campo per superare al meglio i momenti difficili e fare tesoro dei momenti felici: dalle tecniche della Psicologia Positiva, alle tecniche di memorizzazione, di apprendimento degli adulti, alle tecniche di fusione dei pensieri e del mindfulness ("consapevolezza"). I contenuti sviluppati sono stati: il cervello e i suoi automatismi, il potere del "Critico", i pensieri negativi, pessimista, ottimalista

e ottimista e un allenamento alle tecniche di positività.

Basta stress. Workshop condotto da Roberta Bortolucci per acquisire le tecniche per riconoscere le situazioni stressanti sul lavoro e nella vita privata, aumentando la propria energia e concentrazione personale, costruire uno stile di pensiero che sviluppa motivazione e determinazione in qualsiasi situazione e abituarsi al rilassamento trovando le proprie strade per de-stressarsi.

Pubblicazione: "Modelli di conciliazione dei tempi di vita e lavoro della Cooperazione Trentina"

I risultati della ricerca "Modelli di conciliazione dei tempi di vita e lavoro della Cooperazione Trentina" sono stati raccolti nella pubblicazione con l'obiettivo di dare una panoramica aggiornata delle esperienze delle cooperative, raccogliere e valorizzare le buone pratiche messe in campo. La pubblicazione è stata inviata a tutte le cooperative federate indicando anche la possibilità di rivolgersi all'associazione per un supporto all'individuazione e implementazione di misure specifiche nella propria organizzazione.

Armonia tra i tempi di vita e lavoro nella cooperazione trentina. Servizi aziendali e territoriali per un welfare locale socialmente responsabile. Workshop organizzato dall'Associazione Donne in partnership con la cooperativa Computer Learning e l'Università degli studi di Trento e con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione. Sono stati illustrati i risultati dell'indagine riguardante i modelli di conciliazione dei tempi di vita e lavoro adottati dalle cooperative trentine. È stato inoltre approfondito il tema del welfare aziendale e territoriale con testimonianze di esperienze cooperative di altre Regioni.

Percorso "Genitori al lavoro". Il progetto è stato ideato nel 2016 sul bando provinciale per iniziative di pari opportunità (l.p. 13/2012, art. 10. A seguito dell'assegnazione del contributo, nei mesi di marzo e aprile 2017 è stata avviata la sua implementazione. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione e il sostegno della Fondazione don Guetti e si rivolge ai e alle responsabili del personale delle cooperative. Il percorso intende fornire strumenti pratici e operativi efficaci e innovativi di management della genitorialità individuando, a partire dall'analisi delle proprie realtà organizzative, progetti/azioni/misure da introdurre specificatamente nella singola cooperativa. Con tale progetto si intende lavorare sul tema della genitorialità all'interno delle singole organizzazioni di lavoro e sensibilizzare sul passaggio dal concetto di maternità a quello di genitorialità promuovendola come un valore aggiunto oltre che come valore sociale. Il percorso infatti è un mix tra workshop formativi e fasi autogestite di lavoro sul campo; si prevede inoltre nella fase conclusiva l'elaborazione di linee guida per la gestione della genitorialità. La condivisione e diffusione di queste ultime saranno un'opportunità per promuovere una cultura inclusiva all'interno della Cooperazione trentina, e creare uno spazio di riflessione ampia sulla genitorialità intesa anche come esperienza formativa.

"Ben_Essere, Donna in montagna: Donna in Val di Sole". Progetto realizzato dall'Associazione Heliantus, con il sostegno della Commissione provinciale per le pari opportunità e il contributo finanziario della PAT e con la partnership dell'Associazione. Ha previsto la realizzazione di un ciclo sette incontri per promuovere il benessere attraverso la diffusione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini superando gli stereotipi di genere. Gli incontri sono stati organizzati in Val di Sole dal 1° settembre al 19 novembre. Il termine benessere, è stato declinato in forma di serate culturali e di approfondimento e una serie di letture appositamente selezionate per i più piccoli, centrati sulla valorizzazione delle differenze, elementi chiave per la salute, il benessere e lo sviluppo sociale dell'intera comunità. L'obiettivo è quello di alimentare una maggiore

consapevolezza su questi temi e, al contempo, alimentare un processo di cambiamento culturale in cui le differenze di genere vengano considerate un valore aggiunto per la comunità.

Incontri tematici e presentazione di due libri:

- ✓ **"Genitori al lavoro. L'arte di integrare figli, lavoro, vita"**. 28 settembre: presentazione del libro a cura di Laura Girelli e Adele Mapelli presso Federazione Trentina della Cooperazione. È stata l'occasione di creare uno spazio di riflessione e conversazione con l'autrice Laura Girelli (psicoanalista e consulente aziendale si occupa di diversity & inclusion, specializzata nelle tematiche di genere, benessere nei luoghi di lavoro e sensibilità interculturale) sui nuovi modelli possibili di armonizzazione dei tempi di vita e lavoro con uno sguardo multidisciplinare tra comportamento organizzativo, psicologia e management. Particolare attenzione è stata dedicata ai "nuovi padri" e alla gestione manageriale della genitorialità in azienda.
- ✓ **"Ti amo anima mia – una storia di violenza"**. La violenza di genere rappresenta la prima causa di morte e di malattia delle donne dai 15 ai 50 anni, secondo i dati dell'Oms. Uscire da una situazione fatta di soprusi e maltrattamenti non è facile, ma è possibile. Lo dimostra la storia di Nadia Nunzi, autrice del libro autobiografico "Ti amo anima mia, una storia di violenza", che ha portato la propria testimonianza all'incontro organizzato dall'associazione Donne in cooperazione, in partnership con la cooperativa Samuele presso la Caffetteria del Castello del Buonconsiglio – Barone al Castello il 4 Dicembre 2016.

Assemblea sociale 2016. Giovedì 14 aprile 2016 a Trento, presso la Federazione Trentina della Cooperazione si è tenuta l'assemblea 2016 dell'Associazione Donne durante la quale sono state illustrate le diverse attività portate a termine nel corso del 2015, e presentate le nuove iniziative in programma. Sono stati inoltre stati illustrati i dati della presenza femminile nella governance delle cooperative aggiornati al 31.12.2015

Numerose le partecipazioni a reti nazionali e locali, e intensa l'attività di sviluppo e consolidamento di partnership (Commissione nazionale Dirigenti Cooperatrici, Università degli Studi di Trento – CSIG- Commissione provinciale Pari Opportunità, Confcooperative Bolzano, Coopermondo, Associazioni del territorio...) che hanno portato anche alla realizzazione d'iniziative comuni.

ASSOCIAZIONE GIOVANI COOPERATORI

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione "Giovani Cooperatori Trentini" realizzate nel 2016, si segnalano in particolare:

La 7^a e l'8^a edizione de "Le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative", due percorsi formativi realizzati con il contributo della PAT e l'organizzazione di Formazione Lavoro, con l'obiettivo di fare il punto sul valore attuale dello strumento cooperativo e sulle prospettive future. Il percorso, suddiviso in 13 moduli da tre ore ciascuno, è stato specificatamente pensato e progettato per giovani interessati a conoscere e comprendere la funzione delle imprese cooperative, ad approfondirne le caratteristiche storiche, economiche e giuridiche, e a rendersi disponibili, in un futuro prossimo, a rappresentare la comunità e la propria cooperativa nei consigli di amministrazione. L'allargamento della presenza di giovani nei consigli di amministrazione è essenziale perché all'interno delle proprie realtà si rinnovi e maturi un grado di "consapevolezza cooperativa" nuovo, coinvolgendo le giovani generazioni attivamente nella vita aziendale

attraverso la partecipazione e la condivisione delle scelte. Questo permette uno sviluppo innovativo dell'intera struttura, una fidelizzazione e un accrescimento del senso di appartenenza alla cooperativa stessa.

Piano d'Ambito Economico. Dal 2014 al 2016 l'Associazione Giovani è stata capofila del Piano d'Ambito Economico. Il Tavolo, a cui siedono i rappresentanti delle associazioni giovanili trentine di tutte le categorie imprenditoriali, è stato costituito dalla Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di promuovere la cultura del dialogo, della progettualità, dell'analisi tecnico-economica di nuove iniziative e del coinvolgimento delle forze giovanili sul territorio e di promozione dell'imprenditorialità.

Nel corso dei mesi ottobre - novembre 2016 è stato realizzato il progetto EticaMente nato anche dalla collaborazione con i Club Giovani Soci delle Casse Rurali di Trento, Mezzocorona, Tuenno-Val di Non e Tassullo Nanno. Il percorso formativo si è articolato in tre seminari e un viaggio studio alla Banca Popolare Etica di Padova. I temi degli incontri e del viaggio sono stati la finanza etica, l'economia sostenibile, l'educazione finanziaria, il mondo cooperativo e l'economia delle province di Trento e Bolzano. Gli incontri sono stati molto partecipati e hanno visto gli interventi di molti relatori d'eccellenza. Il percorso EticaMente è stato cofinanziato dal Piano d'Ambito Economico insieme ad altri progetti facenti parte di un'iniziativa più ampia di RETE "Verso il cambiamento, e oltre...". I vari percorsi sono stati presentati in una conferenza stampa il 18 ottobre 2016 presso la Federazione Trentina della Cooperazione. I risultati del progetto di RETE - all'interno del quale si sono sviluppati i singoli progetti - sono stati presentati successivamente presso l'Università degli studi di Trento in uno spazio di approfondimento "Università, innovazione & imprenditorialità" dove sono intervenuti anche alcuni esperti di politiche giovanili.

Progetto "people raising": seminario Andare oltre...organizzato in collaborazione con i Club Giovani Soci della Casse Rurali Trentine (sabato 30 aprile). L'incontro, caratterizzato da una dinamica attiva ed interattiva, è stato condotto da Dario Carloni presso la sede della Cassa Rurale di Mezzocorona.

I mercati e le organizzazioni oggi si stanno rapidamente evolvendo e assieme ad essi le "regole del gioco". Nell'era dei servizi la qualità delle relazioni ed un orientamento mentale rivolto all'innovazione assumono un ruolo centrale e determinante. L'obiettivo del seminario è stato stimolare ogni partecipante al cambiamento mettendo in discussione e possibilmente ridefinendo i propri paradigmi mentali.

I contenuti sviluppati sono stati: la rottura dei "paradigmi" e gli schemi mentali, cenni di neurofisiologia, le variabili nella relazione, team working e team building. Al termine del corso è stata data ai partecipanti una dispensa contenente tutte le diapositive proiettate durante il corso unitamente ad altro materiale di approfondimento.

Assemblea annuale ordinaria con rinnovo delle cariche sociali. Si è tenuta il 21 ottobre presso la Cooperativa Impact Hub a Trento, durante la quale sono state rendicontate le attività realizzate nel corso dell'anno 2015 e presentati sinteticamente i progetti sviluppati e in corso di programmazione nel 2016. Inoltre sono stati riconfermati tre componenti del Consiglio Direttivo. All'assemblea è intervenuto anche Luca Rigotti, presidente delle cantine Mezzacorona e Vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione, per parlare della sua esperienza di Presidente delle Cantine Mezzacorona, prima azienda vitivinicola italiana a sbarcare sulla piattaforma di Alibaba (assieme ad aziende come Ferrari e Pirelli). Rigotti ha esposto le difficoltà riscontrate nell'entrare nel mercato orientale, ma anche i benefici che questa occasione sta dando

e potrà dare. E' stato approfondito il tema della sostenibilità dell'agricoltura e dell'importanza che questo fattore ha per i consumatori.

All'interno del percorso "**Progettare il futuro: una responsabilità da condividere**" promosso dalla Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige in collaborazione con l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, nella prima serata "Le emozioni sono intelligenti", Gianfranco Damico, scrittore e life coach, ha parlato di emozioni. Lo spunto è stato offerto dal suo libro "Le emozioni sono intelligenti. Esercizi per allenare il cuore e la mente". Al posto tuo, nella seconda serata "Tecnologia, imprese e lavoro. Le sfide dell'era globale" Riccardo Staglianò, giornalista de "La Repubblica" ha presentato il suo libro "Al posto tuo. Così Web e robot ci stanno rubando il lavoro".

Impresa e imprenditorialità' locale: istruzioni per l'uso. Partecipazione al ciclo di incontri organizzati dall'Associazione Giovani Soci della Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non e Tassullo Nanno. Tre appuntamenti per approfondire i temi legati alla creazione di una nuova impresa e all'imprenditorialità locale. Tutti gli incontri si sono svolti presso il Centro direzionale della Cassa Rurale a Cles.

Cooperquiz. Partecipazione alla trasmissione televisiva prodotta dalla Federazione Trentina della Cooperazione che promuove il metodo cooperativo come strumento per la risoluzione di problemi attraverso giochi e prove superabili grazie alla collaborazione dei partecipanti. Durante una puntata è intervenuto il presidente dell'Associazione Giovani.

Numerose anche le partecipazioni a reti nazionali e locali, e intensa l'attività di sviluppo e consolidamento di partnership che hanno portato alla realizzazione d'iniziative comuni (Gruppi Giovani delle Casse Rurali, Giovani imprenditori agricoli, Consulta nazionale e Coordinamento dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative, Comitato di Coordinamento della Rete Giovani Soci delle BCC-CR di Federcasse, Junge Alpenregion...)

Presentazione del bilancio di esercizio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio.

Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno giovedì 8 giugno 2017 ed occorrendo, per il giorno venerdì 9 giugno 2017 in seconda convocazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le società controllate riguardano:

- Promocoop Trentina S.p.a., costituita il 29.9.1992, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 600 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2016 con il pareggio di bilancio e un patrimonio netto di € 26.889.290; la società gestisce il fondo mutualistico ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59 nel quale affluiscono quote degli utili annuali e dell'eventuale patrimonio residuo in caso di scioglimento delle cooperative socie della Federazione
- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1 cadauna, pari al 100% del capitale di € 1.150.000, ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita d'esercizio di € 37.613 e un patrimonio netto di € 1.053.278. Piedicastello è una società immobiliare che sta ultimando la sua attività dopo aver ceduto nel corso del 2015 alla Patrimonio del Trentino, società immobiliare della Provincia Autonoma di Trento, l'area ex Italcementi di Trento.

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 39% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2016 (non ancora approvato) con una perdita di € 61.025 e un patrimonio netto di € 4.825.967; è la società del movimento che si occupa di assicurazioni.
- Formazione Lavoro società consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 587 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 293.500 pari al 24% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2016 (non ancora approvato) con un utile di € 1.276 e un patrimonio di € 1.270.157; è la società del movimento che svolge l'attività di formazione.
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 100.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di € 100.000 pari al 10% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2016 (non ancora approvato) con una perdita di € 506.408 e un patrimonio netto di € 574.585; è la società immobiliare che svolge le sua attività a favore delle cooperative di consumo. Tra i soci di

Coopersviluppo Spa figura anche Promocoop Trentina Spa, controllata all'80% dalla Federazione, che detiene il 21% del capitale sociale.

- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2016 (non ancora approvato) con un utile di € 49.265 a fronte di un patrimonio di € 213.027; è la società che si occupa di coordinare gli interventi edilizi a favore delle cooperative edilizie di abitazione;
- Interporto Servizi Doganali società a responsabilità limitata in liquidazione di cui la Federazione detiene 1 quota per un importo di € 20.000 pari al 20% del capitale. La società è stata costituita in data 29 settembre 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di € 195.391 e un patrimonio netto di € -101.096. La società che svolgeva servizi doganali ed è in corso di liquidazione.

I bilanci di Promocoop Trentina S.p.A., di Piedicastello S.p.a., di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Formazione Lavoro soc. cons. per azioni, di Coopersviluppo S.p.a., di CoopCasa soc. cons. a resp. limitata e di Interporto Servizi Doganali S.r.l. vengono allegati a quello della Federazione.

ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Il totale complessivo delle immobilizzazioni è di € 28.806.170 e presenta un decremento di € 527.994 rispetto all'esercizio precedente:

1. il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a € 302.836 è diminuito rispetto all'esercizio precedente (€ 362.655) di € 59.819. Nel corso del 2016 vi sono state acquisizioni di nuovo software per € 31.048 e ammortamenti per € 90.867;
2. il valore delle immobilizzazioni materiali pari a € 22.978.277 è aumentato complessivamente di € 51.000 (€ 22.927.277 nel 2015). Nel corso del 2016 vi sono state acquisizioni per € 616.822 e ammortamenti per € 565.822-.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 sono riferiti:

- licenze software: gestionale documentale, aggiornamenti gestionale paghe, gestionale per le revisioni per la divisione vigilanza, e altre licenze software per gli utenti interni;
- fabbricato: realizzazione scala di emergenza, realizzazione parcheggio esterno completo di sistema di controllo degli accessi, rivestimento vetrate edificio con pellicole a controllo solare, rifacimento impianti e servizi igienici del primo quarto e quinto piano, rifacimento degli uffici al primo piano destinato all'ufficio Stampa e Comunicazione e adeguamento Sala Server al quarto piano;
- Arredamenti: rifacimento degli uffici al primo piano destinato all'ufficio Stampa e Comunicazione e altri lavori di sistemazione degli arredi aziendali;
- Macchine, Attrezzature Elettroniche, Hardware: normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica e collaboratori;
- Impianti telefonici: aggiornamento della dotazione di telefonia fissa e mobile;

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Dir. brev.industr.e utilizz.opere ingegno	1.005.687	-	1.005.687	31.049	-	-	1.036.736
	F.do amm.dir.brev.e utilizz.opere ingeg.	-	-	840.214-	-	-	84.364	924.578-
Totale		1.005.687	-	165.473	31.049	-	84.364	112.158
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>								
	Marchi	4.322	-	4.322	-	-	-	4.322
	Concessioni e licenze	322.786	-	322.786	-	-	-	322.786
	F.do ammortamento marchi	-	-	3.395-	-	-	176	3.571-
	F.do ammortamento concessioni e licenze	-	-	126.532-	-	-	6.327	132.859-
Totale		327.108	-	197.181	-	-	6.503	190.678
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.332.795	-	362.654	31.049	0	90.867	302.836

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>								
	Fabbricati strumentali	12.490.702	-	12.490.702	482.550	-	-	12.973.252
	Costruzioni leggere	34.495	-	34.495	-	-	-	34.495
	Terreni edificati	15.205.969	-	15.205.969	-	-	-	15.205.969
	F.do ammort.fabbricati strumentali	-	-	5.655.206-	-	-	331.176	5.986.382-
	F.do ammortamento costruzioni leggere	-	-	34.495-	-	-	-	34.495-
	Arrotondamento							1
Totale		27.731.166	-	22.041.465	482.550	-	331.176	22.192.840
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianti telefonici	253.918	-	253.918	5.701	112	-	259.507
	Impianti specifici	1.163.298	-	1.163.298	-	1.861	-	1.161.437
	Altri impianti e macchinari	35.964	-	35.964	-	-	-	35.964
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	141.179-	-	112-	39.127	180.194-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	859.867-	-	1.861-	45.323	903.329-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	35.964-	-	-	-	35.964-
Totale		1.453.180	-	416.170	5.701	-	84.450	337.421
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrezzatura varia e minuta	253.096	-	253.096	4.437	-	-	257.533
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	216.276-	-	-	18.307	234.583-
	Arrotondamento							1
Totale		253.096	-	36.820	4.437	-	18.307	22.951
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	1.767.269	-	1.767.269	102.654	35.001	-	1.834.922
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	514.881	-	514.881	-	5.106	-	509.775
	Macchine d'ufficio elettroniche	635.512	-	635.512	23.069	12.397	-	646.184
	Automezzi	107.696	-	107.696	-	-	-	107.696
	Autoveicoli	13.799	-	13.799	-	-	-	13.799
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	1.477.836-	-	33.662-	88.248	1.532.422-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-	-	514.881-	-	5.106-	-	509.775-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	492.124-	-	12.145-	43.642	523.621-
	F.do ammortamento automezzi	-	-	107.696-	-	-	-	107.696-
	F.do ammortamento autoveicoli	-	-	13.799-	-	-	-	13.799-
	Arrotondamento							2
Totale		3.039.157	-	432.821	125.723	1.591	131.890	425.065
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		32.476.599	-	22.927.276	618.411	1.591	565.823	22.978.277

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a € 5.525.057 è diminuito rispetto all'esercizio precedente (€ 6.044.232 nel 2015) complessivamente di € 519.175.

3. Il totale delle partecipazioni è di € 3.657.394 è aumentato di € 42.803 rispetto al 2015 (€ 3.614.591) per:
- il versamento a copertura delle perdite per € 21.242, la ricapitalizzazione per € 100.000 e la successiva svalutazione per € 49.540 della collegata Coopersviluppo;
 - svalutazione della partecipazione nella collegata Interporto Servizi Doganali in liquidazione per € 18.859

- la cessione delle azioni della società Trento Fiere Spa per € 10.040;
- 4. Il totale dei crediti immobilizzati è di € 1.799.978 (€ 2.367.205 nel 2015) e si è ridotto di 567.227 per la riduzione del prestito infruttifero alla controllata Piedicastello;
- 5. Il totale degli altri titoli immobilizzati è di € 67.685 (€ 62.436 nel 2015) e si è incrementato a causa della rivalutazione delle due quote possedute del Fondo Immobiliare Clesio per € 5.249.

Descrizione	Esercizio al 31/12/2016		Esercizio al 31/12/2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni						
Partecipazioni in imprese controllate		905.602		905.602		0
Piedicastello S.p.A.	5.911.852		5.911.852		0	
Promocoop Trentina s.p.a.	96.000		96.000		0	
F.do sval.partec. in imprese controllate	-5.102.250		-5.102.250		0	
Partecipazioni in imprese collegate		883.119		830.276	0	52.843
Partecipazioni in imprese collegate						
Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.	457.730		457.730		0	
CoopCasa Società Consortile a respons.limitata	39.270		39.270		0	
Coopersviluppo s.p.a.	596.242		475.000		121.242	
Formazione-Lavoro Soc. Consortile per azioni	293.500		293.500		0	
Interporto Servizi Doganali	90.885		90.885		0	
F.do sval.partecip. in imprese collegate						
Interporto Servizi Doganali	-90.885		-72.026		18.859	
Coopersviluppo	-503.623		-454.083		49.540	
Partecipazioni in altre imprese		1.888.673		1.878.713	0	-10.040
Accademia BCC Soc.Consortile per azioni	16.000		16.000		0	
Car Sharing Trentino s.c.	5.000		5.000		0	
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est s.p.a. in sigla Cassa Centrale Banca	520		520		0	
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115		73.115		0	
CFI - Cooperazione Finanza Impresa scpa	1.033		1.033		0	
Ciscra s.p.a.	5.627		5.627		0	
Consorzio Nazionale fra Enti Cooperativi Società Cooperativa	25.500		25.500		0	
Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c. in sigla Cooperfidi s.c.	27.734		27.734		0	
Coopest s.a.	6.000		6.000		0	
Coopsystem spa	20.544		20.544		0	
E.c.r.a. s.r.l. - Edizioni del Credito Cooperativo	1.033		1.033		0	
Node s.c.	20.058		20.058		0	
Fin btb s.p.a. trento	50		50		0	
Finanziaria Trentina della Cooperazione s.p.a. in sigla Fincoop Trentina s.p.a.	500.000		500.000		0	
Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine s.c.	516		516		0	

Descrizione	Esercizio al 31/12/2016		Esercizio al 31/12/2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Iccrea Holding s.p.a.	406.457		406.457		0	
Idrogenesis S.r.l.	3.450		3.450		0	
Informatica Bancaria Finanziaria S.p.a. I.B.FIN.	572.080		572.080		0	
Interbrennero s.p.a.	77.452		77.452		0	
Isa s.p.a.	38		38		0	
Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a.	57.017		57.017		0	
Phoenix Informatica Bancaria s.p.a.	1.000		1.000		0	
Scuola di Economia Civile s.r.l.	1.000		1.000		0	
Società Cooperativa Editoriale Etica	21.749		21.749		0	
Trento Fiere s.p.a.	0		10.040		-10.040	
Italia Consulting Network s.p.a.	31.753		31.753		0	
Centro Turistico Cooperativo s.c.	5.000		5.000		0	
F.do svalut. partecip. in altre imprese	-11.053		-11.053		0	
Totale partecipazioni		3.657.394		3.614.591	0	42.803
Crediti					0	
Crediti verso imprese controllate		1.790.687		2.357.991	0	-567.304
Finanziamenti attivi a controllate	1.790.687		2.357.991		-567.304	
Crediti verso altri		9.291		9.214	0	77
Altri crediti immobilizzati verso terzi	9.291		9.214		77	
Totale crediti		1.799.978		2.367.205	0	-567.227
Altri titoli		67.685		62.436	0	5.249
Altri titoli d'investimento	109.148		109.148		0	
F.do svalut. altri titoli d'investimento	-41.463		-46.712		5.249	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		5.525.057		6.044.231	0	-519.175

Le rimanenze finali pari a € 433.645 (€ 567.346 nel 2015) presentano una riduzione complessiva di € 133.701 rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione dei lavori in corso per € 108.093 e delle rimanenze di merci e prodotti per € 25.608.

Le rimanenze dei servizi in corso per l'importo di € 290.089 sono riferite a:

- progetti di Educazione Cooperativa finanziati in parte dalla Legge Regionale TAA n. 15/88 e in parte dalla Promocoop per € 132.747 (€ 170.121 nel 2015) con un decremento di € 37.374 rispetto all'esercizio precedente (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2014/2015 e 2015/2016). I progetti realizzati hanno riguardato:
 - ACS - Associazioni Cooperative Scolastiche, percorsi tematici, cooperazione scuola lavoro
 - Percorsi di formazione per i docenti
 - Percorsi di apprendimento per alunni e studenti
 - Percorsi tematici;
- progetti di promozione e sviluppo della cooperazione finanziati in parte dalla Legge Regionale TAA n. 15/88 e in parte dalla Promocoop per € 69.629 (€ 211.739 nel 2015) con un decremento

di € 142.110 rispetto all'esercizio precedente (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati). tra questi figurano:

- Consulenza piano marketing Famiglie Cooperative
 - Valorizzazione e promozione internazionale delle caratteristiche e delle peculiarità coop trentina
 - Studio per la definizione della qualificazione di cooperativa
 - Campus cooperativo internazionale
 - Studio per potenziare l'innovazione della coop trentina
 - Rapporti internazionali
 - Promozione della cultura cooperativa;
- progetti europei (finanziati in parte dal Fondo Sociale Europeo) per € 33.236 (€ 16.322 nel 2015) con un incremento di € 16.914 rispetto all'esercizio precedente (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati). Attualmente è in corso il Progetto NEW CROPS avviato nel corso del 2015 di cui la Federazione è partner;
- Servizi di avviamento del software Profis/Az delle cooperativa associate per € 54.478. Nel corso del 2016 sono state avviate le attività per consentire la sostituzione del software esistente di n. 25 cooperative tra quelle di produzione e lavoro, sociali e di consumo.

Le rimanenze per prodotti finiti e merci per l'importo di € 143.556 (€ 169.164 nel 2015) con una riduzione rispetto al 2015 di € 25.608 sono riferite a:

- magazzino stampati destinati alla rivendita per € 17.781;
- magazzino marketing per materiale pubblicitario delle Casse Rurali per € 73.028;
- magazzino libri € 50.302;
- magazzino Educazione Cooperativa € 2.445.

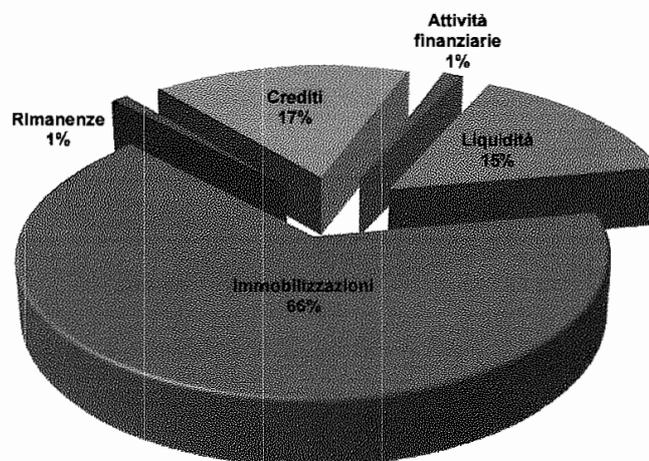
I crediti pari a € 7.319.930 (€ 6.778.805 nel 2015) sono aumentati complessivamente di € 541.125 rispetto all'anno precedente. Sono riferiti a:

- crediti verso clienti per € 5.492.845 contro i € 5.620.504 del 2015 con un decremento di € 127.659 rispetto all'esercizio precedente e sono al netto del Fondo rischi su crediti di € 811.463. Nei crediti verso clienti è compreso anche il recupero di somme presso le casse rurali associate da versare al Fondo di Garanzia Istituzionale delle BCC/CR per l'importo di € 2.191.738;
- crediti commerciali verso imprese controllate per € 36.215 (€ 30.543 nel 2015) con un incremento di € 5.672 rispetto all'esercizio precedente;
- crediti commerciali verso imprese collegate per € 5.302 contro i € 14.478 del 2015;
- crediti tributari per € 580.191 contro i 326.985 del 2015; tra questi figurano acconti per imposte IRAP e IRES per € 110.963, IVA a credito per € 287.123 e un credito per rimborso IRES di € 173.157;
- imposte anticipate per € 824.810 contro i € 654.862 del 2015 con un incremento di € 169.948 rispetto all'esercizio precedente e sono relative ad accantonamenti indeducibili effettuati per i quali si prevede il recupero dell'imposta IRES e IRAP;
- altri crediti per € 380.567 contro i € 131.433 del 2015 con un incremento di € 249.134; tra gli altri crediti figurano contributi in conto esercizio da incassare per € 236.814 (e incassati nei primi mesi del 2017), e anticipazioni a fornitori per € 109.227-.

Le attività finanziarie pari ad € 541.000 (€ 542.800 nel 2015) presentano una riduzione di € 1.800 rispetto al 2015 in relazione alla valutazione al valore di mercato al 31/12 dei fondi comuni di investimento acquistati per investire la liquidità.

Le disponibilità liquide pari ad € 6.734.296 (€ 4.424.051 nel 2015) corrispondono a depositi bancari e postali per € 6.721.570 e a denaro in cassa per € 12.726; presentano complessivamente un incremento di € 2.308.250 di liquidità in banca e un incremento di € 1.995 di valori in cassa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2016



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio di € 215.035) pari ad € 31.440.218 si incrementa di € 186.954 rispetto l'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute hanno riguardato:

- il capitale sociale pari ad € 666.130 (€ 662.417 nel 2015) con un incremento di € 3.713 rispetto all'esercizio precedente. Tra i soci figurano soci sovventori che hanno sottoscritto capitale sociale per € 5.025. Nel corso del 2016 sono state sottoscritte quote per € 39.659 e sono state restituite quote per € 35.947 anche a seguito di processi di fusione che hanno trasferito le quote alle società risultanti dal processo di fusione;
- la riserva da rivalutazione pari a € 20.159.338 (invariata rispetto all'esercizio precedente) a seguito delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi 413/91 e 2/2009
- la riserva legale pari ad € 3.760.548 (€ 3.703.968 nel 2015) che si è incrementata di € 56.580 per la destinazione del 30% dell'utile 2015;
- la voce altre riserve pari ad € 6.847.282 (€ 6.720.421 nel 2015) che si è incrementata di € 126.861 rispetto all'esercizio precedente attraverso:
 - la destinazione di quota dell'utile 2015 al fondo di riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77 (€ 6.019.528) per l'importo di € 126.362 ;
 - l'incremento della Riserva per tasse di ammissione dei soci (€ 16.125) per l'importo di € 500-.

I fondi rischi e oneri pari ad 2.386.651 (€ 1.973.801 nel 2015) aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 412.850. L'importo deriva:

- fondo relativo al Premio Incremento Produttività previsto dal CCNL che al 31/12/2016 ha un saldo di € 301.386-. E' formato dalla quota accantonata nel 2016 da erogare al personale dipendente nel mese di novembre 2017;
- fondo per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente di € 1.480.065 (€ 533.065 nel 2015). Tale fondo nel corso del 2016 è stato utilizzato per un importo di € 253.000. Nel 2016 è stato effettuato un accantonamento per € 1.200.000 in previsione di ulteriori fuoriuscite di personale dipendente. Nei primi mesi del 2017 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 37.000.
- il fondo per la riorganizzazione aziendale a seguito dell'introduzione delle nuove norme in materia di gruppi bancari del credito cooperativo per l'importo di € 400.000;
- il fondo spese legali di € 205.200 è relativo ad una causa di lavoro che ad oggi non è ancora conclusa e a un ricorso pendente per una sanzione irrogata dall'AGCM per la quale è stato proposto con successo ricorso al TAR. Ora siamo in attesa di sapere se l'Antitrust proporrà o meno ricorso al Consiglio di Stato.

Il fondo T.F.R. pari ad € 2.084.473 (€ 2.188.565 nel 2015) diminuisce di € 104.092 rispetto all'esercizio precedente a causa del saldo negativo tra:

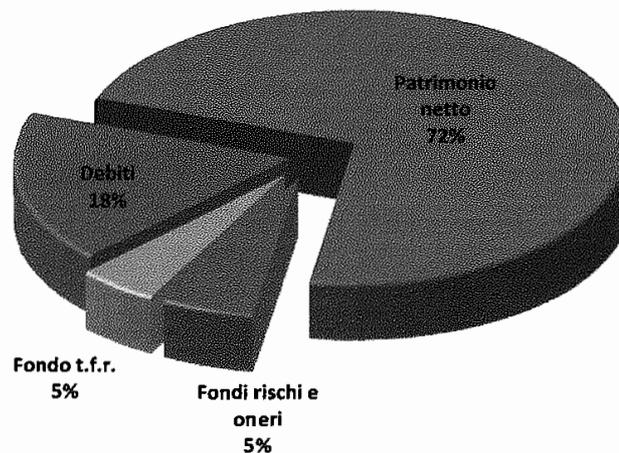
- l'accantonamento della quota di rivalutazione su base Istat del fondo presente in azienda al 31/12/2016 pari ad € 35.605;
- l'utilizzo del fondo per il personale che ha cessato l'attività lavorativa e che aveva il T.F.R. in azienda per l'importo di € 63.273;
- l'utilizzo del fondo per anticipi al personale dipendente pari ad € 76.425.

I debiti entro i 12 mesi, pari ad € 7.808.194, sono aumentati complessivamente di € 1.630.300 e sono riferiti a:

- debiti per acconti pari ad € 36.506;
- debiti vs. fornitori pari ad € 1.295.128 (€ 1.342.736 nel 2015) sono diminuiti di € 47.608;
- debiti vs. società controllate pari ad € 19.310 (€ 658.714 nel 2015) sono diminuiti di € 639.404; si tratta di debiti vs la controllata Piedicastello riferiti al riconoscimento dei benefici derivanti dal consolidato fiscale per perdite;
- debiti vs società collegate pari ad € 233.061 (€ 28.217 nel 2015) sono aumentati di € 204.844 si tratta di debiti commerciali vs Formazione e Lavoro e CoopCasa e di debiti finanziari per sottoscrizione di capitale sociale nella Coopersviluppo;
- debiti tributari pari ad € 451.542 (€ 763.689 nel 2015) sono diminuiti di € 312.147; si tratta di debiti per ritenute IRPEF su lavoro dipendente, ritenute IRPEF su lavoro autonomo debiti per imposta sostitutiva sul TFR, relativa al mese di dicembre 2016;
- debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad € 561.390 (€ 446.284 nel 2015) sono aumentati di € 115.106; si tratta di debiti vs. INPS, INAIL, INPGI e CASAGIT dei dipendenti e dei collaboratori;
- altri debiti pari a € 5.211.257 (€ 2.938.254 nel 2015) sono aumentati di € 2.273.003; si tratta principalmente di debiti per ferie maturate nei confronti del personale per € 1.122.577 (+109.769 rispetto al 2015), debiti nei confronti del Fondo Garanzia Istituzionale costituito a livello nazionale per far fronte alle situazioni di crisi della Casse Rurali/BCC per € 2.191.738, acconti su contributi della legge regionale n. 8/64 per € 1.415.909 (-74.290 rispetto al 2015), anticipi su progetti europei per € 45.135 (+22.567 rispetto al 2015), di debiti per permessi sindacali dovuti alle Casse Rurali

per il rimborso del costo dei loro dipendenti che svolgono l'attività di dirigenti sindacali per € 313.936 (-2.855 rispetto al 2015), debiti vs personale per € 50.221 (-16.954 rispetto al 2015), debiti v/fondi di previdenza complementare per € 16.916 e debiti v/collaboratori per € 9.676-.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2016



CONTO ECONOMICO - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad € 24.102.351 (€ 24.953.008 nel 2015) con una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente di € 850.657.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a € 19.363.347 (€ 20.225.123 nel 2015). In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai soci e clienti come evidenziato nella tabella successiva.

Nel corso del 2016 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti di 861.776. Tale riduzione è riconducibile principalmente ad una riduzione dei contributi associativi per € 773.122. Tra i contributi associativi figurano anche i contributi delle Casse Rurali per recuperare le somme da versare al Fondo di Garanzia Istituzionale per far fronte alla situazione di crisi di Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Campania e della Calabria per l'importo di € 2.191.738 (€ 2.515.998 nel 2015).

Al netto di questa partita di giro vi è stata una riduzione dei ricavi di € 537.517 (- 3,1% rispetto al 2015).

Nei confronti dei soci rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione dei ricavi del 5,1% pari a € 933.754 (-609.494 € se non si considerano i contributi associativi versati al FGI) su un totale di € 18.178.686 e ciò è dovuto essenzialmente a:

- Contributi associativi (€ -773.122)
- Minori ricavi per prestazioni ai soci (€ -163.358)
 - Servizio Paghe (€ -72.144) (alcune cooperative socie hanno affidato ad un proprio consorzio la gestione amministrativa per cui il nostro servizio è stato erogato a detto consorzio che non era socio della Federazione;
 - Minore attività di Internal Audit nelle Casse Rurali (€ -71.072)
 - Ricavi da consulenza e assistenza (€ -48.305)

- Minori ricavi per attività di revisione (€ -8.066)
- Provvigioni su contratti di utenze gas e energia (€ +38.404)
- Canoni per servizi (tra cui la gestione delle fatture PA € +11.044)

Nella tabella che segue il dettaglio e le differenze rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Contributi associativi	10.921.180	10.921.180	11.694.302	11.694.302	-773.122	-7,1%
Prestazioni di servizi ai soci		6.805.281		6.968.640	-163.358	-2,4%
Ricavi Servizi Paghe	2.192.056		2.264.200		-72.144	-3,3%
Ricavi Servizi Revisione	1.735.410		1.743.475		-8.066	-0,5%
Ricavi Consulenza e assistenza	1.084.635		1.132.940		-48.305	-4,5%
<i>di cui Servizi Contabili</i>	340.435		333.604		6.830	2,0%
<i>di cui Servizi Fiscali</i>	339.077		372.073		-32.995	-9,7%
<i>di cui Pratiche Amministrative</i>	199.060		197.670		1.390	0,7%
<i>di cui Consulenza</i>	171.846		196.664		-24.818	-14,4%
<i>di cui Promozione e Divulgazione</i>	34.218		32.929		1.289	3,8%
Ricavi Pubblicità e Marketing	930.373		928.918		1.455	0,2%
Ricavi Servizi Audit	766.327		837.399		-71.072	-9,3%
Docenze per Formazione	15.467		18.666		-3.199	-20,7%
Altre prestazioni di servizi	2.310		0		2.310	100,0%
Ricavi Licenza Uso Software	971		3.713		-2.743	282,5%
Provvigioni attive	77.733		39.328		38.404	49,4%
Canoni per prestazioni ai soci		248.611		237.567	11.044	4,4%
Canoni vari	248.611		237.567		11.044	4,4%
Ricavi per omaggi ai soci	108.856	108.856	109.065	109.065	-209	-0,2%
Ricavo editoria soci	58.995	58.995	60.755	60.755	-1.760	-3,0%
Vendita merce ai soci		35.763		42.112	-6.348	-17,8%
Prodotti marketing casse rurali	26.369		32.346		-5.976	-22,7%
Stampati c/vendite	9.194		9.766		-572	-6,2%
Prodotti promozione, informazione sviluppo	200		0		200	100,0%
TOTALE RICAVI CON I SOCI		18.178.686		19.112.440	-933.754	-5,1%

Nei confronti dei non soci rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento dei ricavi da servizi dell' 6,1% pari a € 71.977 su un totale di € 1.184.860.

L'aumento dei ricavi da non soci riguarda principalmente:

- Prestazioni di servizi (€ +65.969) di cui:
 - Servizio paghe (€ +52.442)
 - Maggiori ricavi per servizi contabili e pratiche amministrative (€ +16.243)
 - Provvigioni su contratti di utenze gas e energia (€ +11.412)
 - Minore attività di Internal Audit (€ -7.352)
 - Altre prestazioni (€ -4.920)

- Canoni per servizi (€ +12.981);

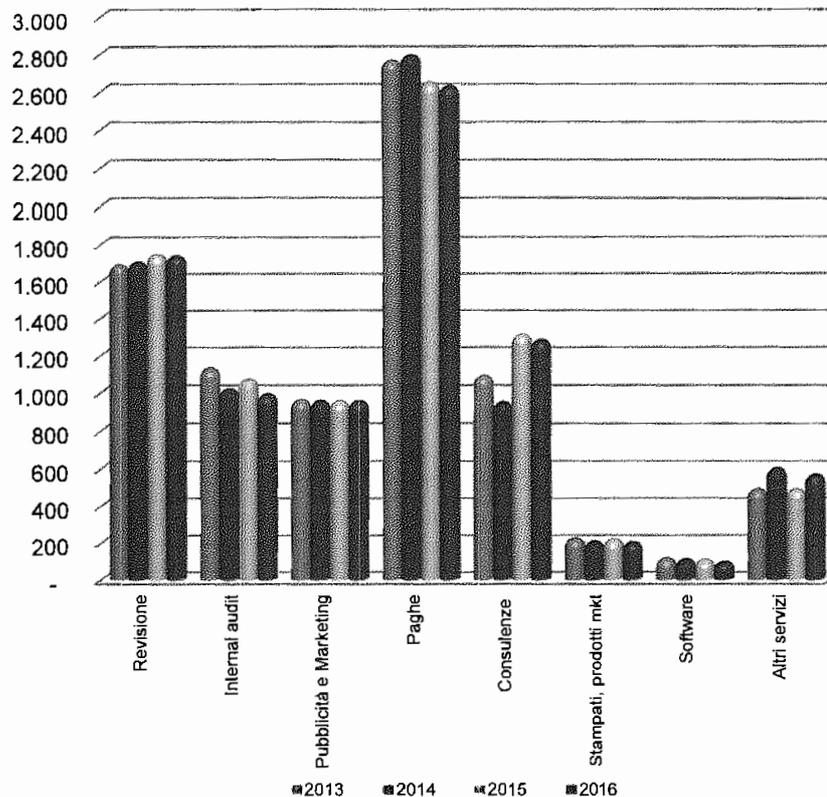
Nella tabella che segue il dettaglio e le differenze rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Prestazioni di servizi		919.953		853.984	65.969	7,2%
Ricavi Servizi Paghe	434.428		381.986		52.442	12,1%
Ricavi Servizi Audit	224.038		231.390		-7.352	-3,3%
Ricavi Consulenza e assistenza	191.259		175.016		16.243	8,5%
di cui Consulenza	64.095		64.055		40	
di cui Servizi Contabili	58.529		45.861		12.668	
di cui Servizi Fiscali	50.800		51.703		-903	
di cui Pratiche Amministrative	17.836		13.397		4.439	
Provvigioni attive	44.609		33.197		11.412	
Ricavi Pubblicità e Marketing	24.327		26.182		-1.855	-7,6%
Ricavi Promozione e Divulgazione	560		0		560	
Docenze e corsi di formazione	408		0		408	100,0%
Ricavi Licenze Uso Software	324		1.294		-970	-299,8%
Altre Prestazioni di Servizi	0		4.920		-4.920	
Canoni per prestazioni		257.207		244.227	12.981	5,0%
Canoni vari	257.207		244.227		12.981	5,0%
Vendita merci	6.209	6.209	13.198	13.198	-6.988	-112,5%
Ricavo editoria	1.290	1.290	1.275	1.275	15	1,2%
TOTALE RICAVI CON NON SOCI		1.184.660		1.112.683	71.977	6,1%

Come già detto nelle poste dell'attivo le variazioni delle rimanenze per servizi in corso pari a € -108.093 (€ +10.094 nel 2015) € -118.187 rispetto all'esercizio precedente sono riferite:

- all'incremento rispetto all'esercizio precedente del valore dei progetti di Educazione Cooperativa nelle scuole in corso di realizzazione nel 2016 (formazione dei docenti delle scuole e costituzione di Associazioni Cooperative Scolastiche ACS) per € 132.747 finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 e da Promocoop, e dal decremento di quelli ultimati per € 170.121,
- dall'incremento rispetto al 2015 del valore di progetti di promozione e sviluppo della cooperazione in corso di realizzazione nel 2015 finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 e da Promocoop per € 63.739, e dal decremento di quelli ultimati per € 205.849;
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per il nuovo progetto europeo New Crops per € 16.914
- Servizi di avviamento del software Profis/Az delle cooperativa associate per € 54.478. Nel corso del 2016 sono state avviate le attività per consentire la sostituzione del software esistente di n. 25 cooperative tra quelle di produzione e lavoro, sociali e di consumo.

PRINCIPALI RICAVI 2016



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.847.097 (€ 4.717.791 nel 2015) con un incremento di € 129.306 pari al 2,7% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente;

- i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 2.980.397 (€ 3.136.797 nel 2015) con una riduzione -156.400 pari al -5% rispetto all'esercizio precedente;
- i contributi della legge regionale n. 15/88 per € 403.986 (€ 188.015 nel 2015) per l'attività di educazione cooperativa e promozione e sviluppo della cooperazione, i contributi del GSE per l'impianto fotovoltaico per € 20.275, contributi PAT legge 6/99 per l'attività del Centro Assistenza Tecnica C.A.T. per € 76.576, contributi Promocoop per l'attività di educazione cooperativa e promozione e sviluppo della cooperazione per € 109.000, Cassa Centrale Banca € 2.000 per l'iniziativa Cooperquiz, e contributi della CCIAA per € 15.850 per la "Promozione dell'accesso on-line alle banche dati del sistema camerale";
- i rimborsi da parte delle Casse Rurali Trentine per € 313936 per i permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle banche socie per lo svolgimento dell'attività sindacale che vengono sostenuti dalla Federazione (rimborsando la singola Cassa Rurale che ha dipendenti che svolgono attività sindacale) e distribuiti fra tutte le banche sulla base delle masse amministrative;
- le locazioni attive a società federate per € 576.968;
- ricavi da transazioni per € 60.000;
- i rimborsi spese bollo per le pratiche CCIAA per € 32.101;

- i rimborsi dei costi sostenuti per il personale distaccato presso Cooperazione Salute per € 57.261;
- i noleggi della "Sala della Cooperazione" per € 38.789 (€ 22.784 nel 2015) con un +€ 16.005 pari al +70,2% rispetto all'esercizio precedente;
- sopravvenienze attive per € 67.400 riferite principalmente a accantonamento eccedente del Premio Incremento Produttività per € 20.827, a contributi del GSE del 2015 per € 11.827, dichiarazioni fiscali 2015 per € 19.280, alle rettifiche della detrazione IVA a seguito del mutamento della percentuale di pro-rata riferita alle immobilizzazioni per € 2.091;
- altre voci riferite a rimborsi spese diversi per posti auto € 25.046, spese postali affrancatrice € 15.959, spese telefoniche € 12.901, e altri rimborsi minori.

CONTO ECONOMICO - COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 23.649.852 (€ 23.855.190 nel 2015 con una riduzione rispetto all'anno precedente di € 205.338 pari allo 0,9%).

Nel corso del 2016 si sono registrati i seguenti aumenti/diminuzioni dei costi:

- **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari ad € 115.458 (€ 130.478 nel 2015 con una riduzione di 15.260 pari a 11,7%);
- **costo per servizi** pari ad € 5.136.897 (€ 5.413.884 nel 2015 con una riduzione di € 276.987 pari al 5,4%).

Di seguito il dettaglio dei Costi per Servizi:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Costi per servizi						
Consulenze	1.418.165		1.721.373		303.209	-21,38%
Marketing e pubblicità	536.689		599.652		62.963	-11,73%
Assistenza software	515.669		458.628		57.041	11,06%
Compensi e spese organi sociali	351.363		326.289		25.074	7,14%
Permessi sindacali c.r.	365.132		316.791		48.341	13,24%
Spese viaggio vitto e alloggio	288.348		308.844		20.496	-7,11%
Premi assicurazione	190.119		175.525		14.594	7,68%
Compensi e spese co.co.pro. e occasionali	105.460		164.369		58.910	-55,86%
Spese pratiche soci CCIAA	158.881		155.779		3.102	1,95%
Lavorazioni di terzi (att.servizi)	148.359		143.815		4.544	3,06%
Servizi di terzi mensa aziendale	135.888		131.203		4.685	3,45%
Pulizie e vigilanza	146.055		129.516		16.538	11,32%
Spese manutenzione	181.543		120.272		61.271	33,75%
Servizi da terzi - Phoenix Informatica	104.095		101.900		2.195	2,11%
Ricerca, formazione e addestramento	66.242		95.870		29.628	-44,73%
Spese telefoniche	83.885		77.268		6.617	7,89%
Energia elettrica	47.881		53.644		5.763	-12,04%

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Contributi previdenziali co.co.pro	8.269		52.611		44.343	-536,27%
Spese postali	43.858		52.372		8.514	-19,41%
Spese generali varie	41.114		43.088		1.974	-4,80%
Compensi e spese comitati e commissioni	38.314		33.688		4.626	12,08%
Gas	26.464		31.480		5.016	-18,96%
Costi per servizi generalità dipendenti	10.110		22.024		11.914	-117,84%
Canoni manutenzione	25.034		21.256		3.778	15,09%
Servizi smaltimento rifiuti	19.495		18.296		1.199	6,15%
Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	19.590		16.645		2.945	15,03%
Borse di studio e tirocini formativi	18.000		16.198		1.802	10,01%
Compensi revisori professionisti	13.245		12.104		1.140	8,61%
Commissioni e spese bancarie	5.415		7.062		1.647	-30,42%
Acqua potabile	4.537		4.098		439	9,67%
Erogazioni liberali ai co.co.co. (beni)	-		1.732		1.732	-100,00%
Sopravvenienze passive	19.184		-		19.184	100,00%
Utenze indeducibili	494		490		4	0,87%
Totale Costi per Servizi		5.136.897		5.413.884	-276.987	-5,39%

- **costi per godimento di beni di terzi** per locazioni e noleggi € 241.420 (€ 271.427 nel 2015 con una riduzione di € 30.007 pari a 11,1%);
- **costo per il personale** pari ad € 13.416.628,48 (€ 12.692.387 nel 2015 con un incremento di € 724.242 pari al +5,7%). Nel costo del personale figura un accantonamento per incentivare l'esodo dei dipendenti di € 1.200.000 (€ 200.000 accantonamento nel 2015) senza il quale risulterebbe una riduzione del costo di € 275.758 pari al 2,2%.

Le differenze di costo più significative tra il 2016 e il 2015 riguardano maggiori costi per:

- n. 9 assunzioni effettuate in corso d'anno (€ +234.868);
- maggiori costi per € 129.523 risultanti dall'assunzione nel corso del 2015 di n. 7 dipendenti che nel 2016 sono spesati per l'intero anno;
- entrata a regime degli adeguamenti retributivi per merito effettuati nell'anno 2015 (€ +17.596);
- scatti di anzianità maturati nel 2016 ed entrata a regime degli scatti maturati nel 2015 (€ +17.848);
- ferie e banca ore rispetto all'esercizio precedente (€ +67.586);
- festività cadenti di domenica rispetto all'esercizio precedente (€ +17.874);
- rientro maternità (€ +20.555);
- premi fedeltà (€ +8.159);
- maggiore accantonamento per esodo dipendenti (€ +1.000.000).

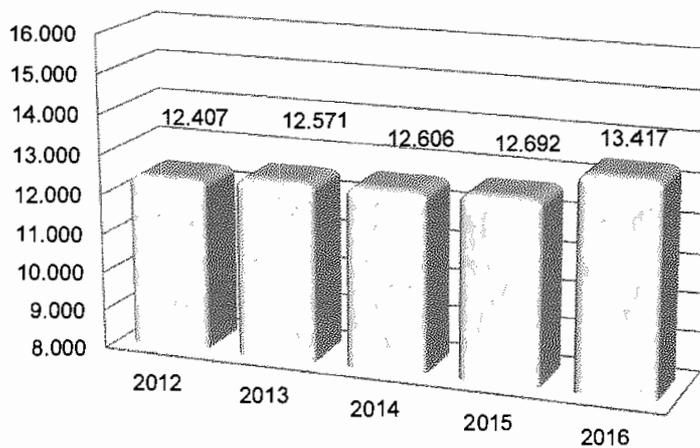
minori costi per :

- n. 9 dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2015 il cui minor costo si misura per l'intero 2016 (€ -281.133) e n. 7 cessazioni nel corso del 2016 (€ -161.914);
- maternità (€ -170.173);

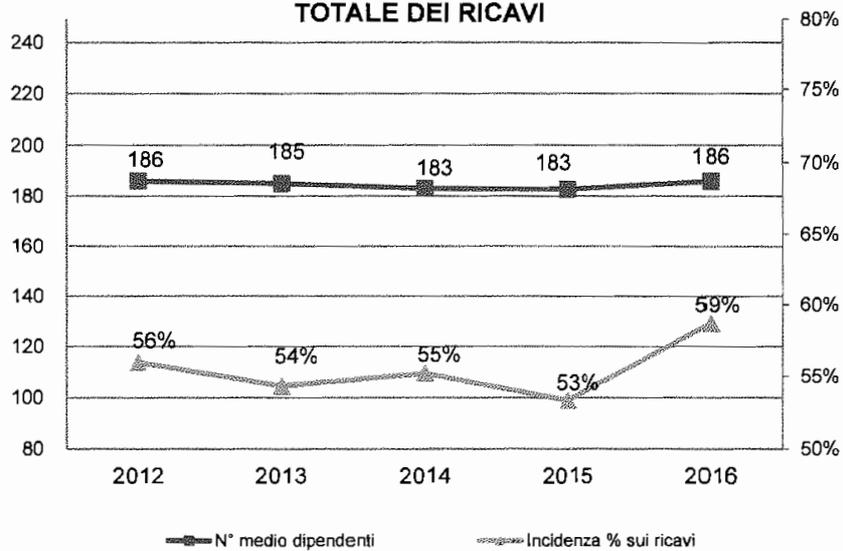
- premio incremento produttività (P.I.P.) 2016 (€ -141.346);
- aspettativa non retribuita (€ -18.645);
- erogazioni liberali a favore della generalità dei dipendenti (€ -7.972);
- straordinari (€ -3.740).

Nel costo del personale sono compresi gli oneri per il personale distaccato presso la Mutua Cooperazione Salute e i costi per il personale impiegato in progetti finanziati.

COSTO DEL PERSONALE



**ANDAMENTO DEL N° MEDIO DEI DIPENDENTI
E INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUL
TOTALE DEI RICAVI**



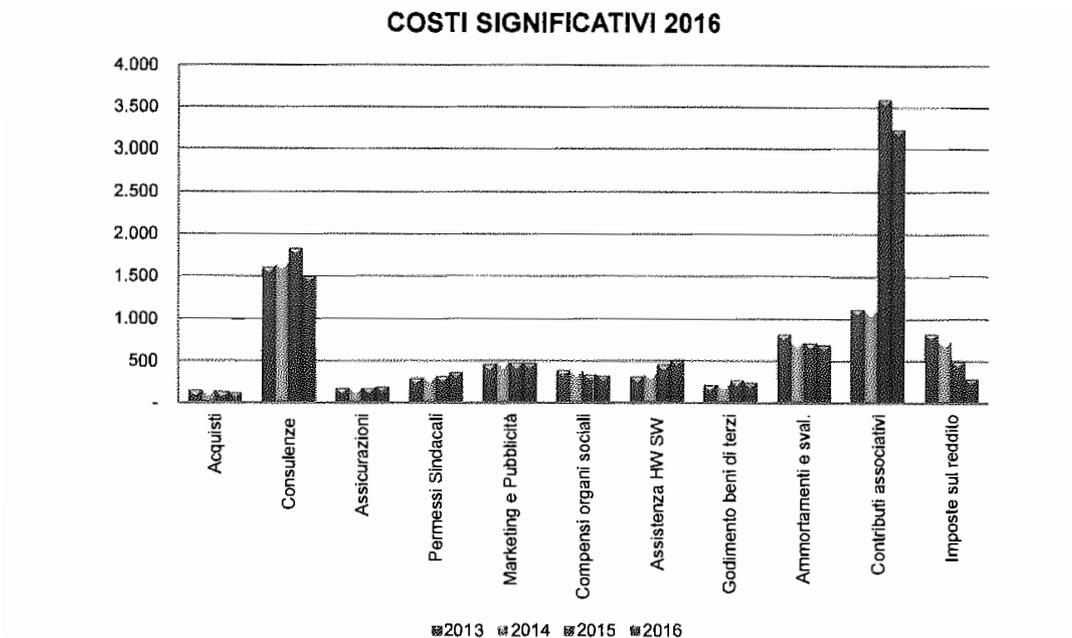
- **ammortamenti e svalutazioni** per € 688.318 (€ 712.438 nel 2015 con una riduzione di € 24.120 pari a -3,4%). In particolare rispetto all'esercizio precedente gli ammortamenti di immobilizzi immateriali diminuiscono di € 9.269, gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali diminuiscono di € 14.205 e gli accantonamenti per rischi su crediti diminuiscono di € 646;
- **variazione delle rimanenze** di magazzino (stampati destinati alla rivendita, prodotti marketing casse rurali, editoria) per € 25.608 (€ -10.683 nel 2015) di cui 143.556 di rimanenze finali contro i 169.164 di rimanenze iniziali);
- **oneri diversi di gestione** pari a € 4.025.522 (€ 4.645.019 nel 2015) con una riduzione di € 619.497 pari a -13,3% rispetto all'esercizio precedente).

In particolare i contributi versati sono:

- Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane
- Federcasse - Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo
- Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo ;
- Contributo di vigilanza alla CONSOB
- Accademia BCC Soc.Cons.p.A. – Scuola Nazionale del Credito Cooperativo
- Prometeia
- IGA - Internationales Institut für Genossenschaftsforschung im Alpenraum
- Centro Studi Martino Martini
- Coopermondo - Associazione per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- FBK - Fondazione Bruno Kessler
- Associazione Trentini nel Mondo

Di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Oneri diversi di gestione						
Contributi associativi		3.229.486		3.595.930	-366.444	-10,2%
Sanzioni		0		600.132	-600.132	-100,0%
Accantonamento per oneri per ristrutturazione aziendale		400.000		0	400.000	100,0%
Omaggi editoria e altri		111.921		126.778	-14.857	-11,7%
IMU		75.895		70.593	5.302	7,5%
Erogazioni liberali		112.471		57.652	54.819	95,1%
Altri oneri diversi della gestione		72.673		146.841	-74.167	-50,5%
- Spese, perdite e sopravvenienze passive	62.182		138.755			
- Costi e spese diverse	10.491		8.086			
Altre imposte e tasse non sul reddito		22.147		20.685	1.462	7,1%
Tassa possesso veicoli		922		920	2	0,2%
Minusvalenze da alienazione cespiti		7		25.488	-25.481	-100,0%
Totale Oneri Diversi della Gestione		4.025.522		4.645.019	-619.497	-15,39%



CONTO ECONOMICO – COSTI E RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMPOSTE SUL REDDITO

Tra i principali costi e ricavi extra gestione figurano:

- **Proventi da Partecipazioni** riferiti all'incasso di dividendi per € 83.850 (€ 101.748 nel 2015 con una riduzione di € 17.898). Tra questi figurano principalmente i dividendi di IBFin per € 53.320 e Fincoop Trentina Spa per € 17.500;
- **Altri Proventi Finanziari** per € 33.633 (€ 50.013 nel 2015 con € +16.380) e sono riferiti a interessi attivi bancari su c/c e conto deposito;
- **Oneri Finanziari** per € 217 (€ 75.221 nel 2015 con una riduzione di € 75.004). Nel precedente esercizio figuravano interessi passivi maturati sul finanziamento in pool erogato da Cassa Centrale Banca (estinto nel corso del 2015) per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento della controllata Piedicastello s.p.a;
- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie per € -64.950 (€ -488.232 nel 2015 con una riduzione di € 423.282 rispetto all'anno precedente riferite alla svalutazione della partecipazione nella Coopersviluppo Spa (€ 49.540), alla svalutazione della partecipazione della Interporto Servizi Doganali per € 18.859, alla rivalutazione delle quote del Fondo Clesio per € 5.249 e alla svalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore di mercato al 31/12/2016 per € 1.800;
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 289.780 contro i € 497.527 del 2015 (- 179.447 rispetto al 2015). Sono comprese imposte anticipate per IRES e IRAP per € -169.948 relativa ad accantonamenti per i quali è previsto il recupero delle imposte versate.

Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva, a chiusura del bilancio dell'esercizio 2016, un utile di € 215.035, in diminuzione rispetto a quello del 2015 (€ 188.599).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	16.141.500	36,71%	14.171.287	33,91%	1.970.213	13,90%
Liquidità immediate	6.734.296	15,31%	4.424.051	10,59%	2.310.245	52,22%
Disponibilità liquide	6.734.296	15,31%	4.424.051	10,59%	2.310.245	52,22%
Liquidità differite	8.973.559	20,41%	9.179.890	21,97%	-206.331	-2,25%
Crediti verso soci	400		300		100	33,33%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.495.120	14,77%	6.123.943	14,65%	371.177	6,06%
Crediti immobilizzati a breve termine	1.799.978	4,09%	2.367.205	5,66%	-567.227	-23,96%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	541.000	1,23%	542.800	1,30%	-1.800	-0,33%
Ratei e risconti attivi	137.061	0,31%	145.642	0,35%	-8.581	-5,89%
Rimanenze	433.645	0,99%	567.346	1,36%	-133.701	-23,57%
IMMOBILIZZAZIONI	27.831.002	63,29%	27.621.821	66,09%	209.181	0,76%
Immobilizzazioni immateriali	302.836	0,69%	362.655	0,87%	-59.819	-16,49%
Immobilizzazioni materiali	22.978.277	52,26%	22.927.277	54,86%	51.000	0,22%
Immobilizzazioni finanziarie	3.725.079	8,47%	3.677.027	8,80%	48.052	1,31%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	824.810	1,88%	654.862	1,57%	169.948	25,95%
TOTALE IMPIEGHI	43.972.502	100,00%	41.793.108	100,00%	2.179.394	5,21%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.317.249	28,01%	10.351.445	24,77%	1.965.804	18,99%
Passività correnti	7.846.125	17,84%	6.189.079	14,81%	1.657.046	26,77%
Debiti a breve termine	7.808.194	17,76%	6.177.894	14,78%	1.630.300	26,39%
Ratei e risconti passivi	37.931	0,09%	11.185	0,03%	26.746	239,12%
Passività consolidate	4.471.124	10,17%	4.162.366	9,96%	308.758	7,42%
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	2.386.651	5,43%	1.973.801	4,72%	412.850	20,92%
TFR	2.084.473	4,74%	2.188.565	5,24%	-104.092	-4,76%

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	31.655.253	71,99%	31.441.663	75,23%	213.590	0,68%
Capitale sociale	666.130	1,51%	662.417	1,58%	3.713	0,56%
Riserve	30.774.088	69,98%	30.590.647	73,20%	183.441	0,60%
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	215.035	0,49%	188.599	0,45%	26.436	14,02%
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	43.972.502	100,00%	41.793.108	100,00%	2.179.394	5,21%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	109,89%	107,18%	2,53%
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	0,39	0,33	18,18%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,01	0,02	-50,00%
Mezzi propri su capitale investito	71,99%	75,23%	-4,31%
Oneri finanziari su fatturato		0,37%	-100,00%
Indice di disponibilità	205,73%	228,97%	-10,15%
Margine di struttura primario	4.649.061,00	4.474.704,00	3,90%
Indice di copertura primario	1,17	1,17	
Margine di struttura secondario	9.120.185,00	8.637.070,00	5,59%
Indice di copertura secondario	1,34	1,32	1,52%
Capitale circolante netto	8.295.375,00	7.982.208,00	3,92%
Margine di tesoreria primario	7.861.730,00	7.414.862,00	6,03%
Indice di tesoreria primario	200,20%	219,81%	-8,92%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.102.351	100,00%	24.953.008	100,00%	-850.657	-3,41%
- Consumi di materie prime	141.066	0,59%	120.035	0,48%	21.031	17,52%

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Spese generali	5.378.317	22,31%	5.685.311	22,78%	-306.994	-5,40%
VALORE AGGIUNTO	16.582.966	77,10%	19.147.662	76,73%	-564.694	-2,95%
- Altri ricavi	1.239.012	5,14%	1.162.799	4,66%	76.213	6,55%
- Costo del personale	13.416.629	55,67%	12.692.387	50,87%	724.242	5,71%
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.927.327	16,29%	5.292.476	21,21%	-1.365.149	-25,79%
- Ammortamenti e svalutazioni	688.318	2,86%	712.438	2,86%	-24.120	-3,39%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.239.009	13,44%	4.580.038	16,35%	-1.341.029	-29,28%
+ Altri ricavi	1.239.012	5,14%	1.162.799	4,66%	76.213	6,55%
- Oneri diversi di gestione	4.025.522	16,70%	4.645.019	18,62%	-619.497	-13,34%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	452.499	1,86%	1.097.816	4,40%	-645.319	-58,76%
+ Proventi finanziari	117.483	0,49%	151.761	0,61%	-34.278	-22,59%
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	569.982	2,36%	1.249.579	5,01%	-679.597	-54,39%
+ Oneri finanziari	-217		-75.221	-0,30%	75.004	-99,71%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	569.765	2,36%	1.174.358	4,71%	-604.593	-51,48%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-64.950	-0,27%	-488.232	-1,96%	423.282	-86,70%
REDDITO ANTE IMPOSTE	504.815	2,09%	686.126	2,75%	-181.311	-26,43%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	289.780	1,20%	497.527	1,99%	-207.747	-41,76%
REDDITO NETTO	215.035	0,89%	188.599	0,76%	26.436	14,02%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	0,68%	0,60%	13,33%
R.O.I.	7,37%	10,96%	-32,76%
R.O.S.	2,34%	5,43%	-56,91%
R.O.A.	1,03%	2,63%	-60,84%
E.B.I.T. INTEGRALE	505.032,00	761.347,00	-33,67%

ORGANICO E DATI GESTIONALI

La complessa e diversificata operatività della Federazione (attività politico-sindacale, vigilanza, consulenza, servizi) richiede in prevalenza personale di elevata qualificazione e specializzazione in molteplici aree di competenza, sia manageriale che tecnico-professionale. Ciò spiega la varietà dei profili professionali presenti all'interno dell'organico del personale, che rappresenta senz'altro un patrimonio aziendale di grande valore, come risulta dalle tabelle che evidenziano l'iscrizione dei dipendenti a numerosi albi e ordini professionali e la loro distribuzione per titoli di studio.

Al 31 dicembre 2016, l'organico della Federazione è costituito da 184 dipendenti, pari a 166 ULA (unità lavorative equivalenti a tempo pieno, calcolate tenendo conto delle 47 posizioni che beneficiano di un orario part-time).

Sei collaboratrici sono in congedo per maternità, una è distaccata presso Cooperazione Salute, una in aspettativa non retribuita concessa per esigenze familiari. Il numero di dipendenti effettivamente presenti è quindi pari a 176 unità.

I dipendenti a tempo determinato sono 16, tra cui cinque dirigenti. Vi sono poi due dipendenti assunti con contratto di apprendistato/inserimento.

Il rapporto tra uomini e donne è sostanzialmente stabile, molto vicino alla parità (93 donne, 91 uomini).

Questo dato giustifica, e anzi rende in prospettiva sempre più necessarie, misure di conciliazione e altre politiche gestionali, anche fortemente innovative, atte ad assicurare il benessere organizzativo e la piena valorizzazione del potenziale professionale femminile, anche con l'obiettivo di facilitare l'inserimento di figure femminili in ruoli di effettiva responsabilità, ad oggi ancora appannaggio quasi esclusivo del personale maschile.

In particolare, nel corso del 2016, oltre al rinnovo quinquennale del contratto con il responsabile del servizio Stampa e comunicazione, sono state effettuate 9 assunzioni (di cui 8 a tempo determinato e 1 con contratto di apprendistato), a fronte di altrettante cessazioni:

- 3 risorse dal 13 gennaio, dal 14 novembre e dal 19 dicembre presso la Divisione Vigilanza;
- 3 risorse dal 25 gennaio, dal 1 marzo e dal 19 dicembre presso il Servizio Paghe
- 1 risorsa dall'11 gennaio presso l'Ufficio Risorse Umane;
- 1 risorsa dall'11 gennaio presso l'ufficio Educazione e cultura cooperativa;
- 1 risorsa dal 12 gennaio presso l'Ufficio Contabilità accentrata e Fiscale operativo;
- 1 risorsa dal 4 gennaio al 19 dicembre presso la Segreteria di Presidenza e Direzione.

Oltre al Direttore generale, le collaboratrici e i collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2016 sono stati:

- 2 risorse dal 29 febbraio e dal 31 dicembre presso la Settore Casse Rurali;
- 1 risorse dal 15 novembre presso il Servizio Paghe
- 1 risorsa dal 21 giugno presso l'Ufficio Risorse Umane;
- 1 risorsa dal 10 agosto il settore LSSA;
- 2 risorse dal 31 marzo e dal 26 giugno presso l'Ufficio Contabilità accentrata e Fiscale operativo;
- 1 risorsa dal 20 settembre presso l'Ufficio Amministrazione

Nei primi mesi del 2017 il saldo negativo tra cessazioni e assunzioni ha ulteriormente ridotto il numero complessivo di collaboratori (182 al 1° aprile 2017), a conferma dello sforzo di graduale ridimensionamento dell'organico in atto da alcuni anni, pur in assenza di riduzione di attività e quindi dei carichi di lavoro, che ad oggi non consente di parlare di "esuberi" in senso stretto. Tale sforzo risulta tuttavia pienamente giustificato, e anzi necessario, soprattutto in previsione dei processi di

riorganizzazione e delle riforme legislative che stanno interessando l'intero sistema del credito cooperativo, e che nel prossimo futuro impatteranno in modo notevole anche sulla struttura dei ricavi della Federazione, rendendo probabilmente necessarie modifiche rilevanti dell'attuale modello organizzativo e di servizio.

Anche la dinamica del costo del personale risulta coerente con la politica gestionale perseguita da alcuni anni, tesa alla riduzione dei costi operativi: nell'arco degli ultimi sei esercizi (2011-2016), nonostante la messa a regime di aumenti retributivi generalizzati imposta dall'ultimo rinnovo del CCNL, e l'applicazione degli automatismi contrattualmente previsti (es. scatti di anzianità), si registra una riduzione del totale del costo del lavoro – al netto di accantonamenti prudenziali - di circa 650.000 Euro, superiore al 5% del totale.

Ciò per effetto di politiche di reclutamento, inquadramento e remunerazione improntate a particolare prudenza: si segnala, ad esempio, che il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di sette unità dal 2011 ad oggi, al netto del personale in congedo per maternità.

In generale, si evidenzia un oggettivo "raffreddamento" sia delle dinamiche retributive, sia delle politiche di inquadramento. Mentre quasi il 70% dei dipendenti assunti prima del 2001 sono inquadrati nella categoria dei quadri direttivi, tale percentuale scende al 15% per i dipendenti assunti con la ristrutturazione retributiva prevista dal CCNL a decorrere dall'1.1.2001 (già di suo comportante circa il 15% di riduzione delle retribuzioni rispetto al periodo precedente).

In cifre: al netto degli accantonamenti per incentivi all'esodo, il costo del personale a bilancio nel 2011 (comprensivo del premio di produzione e di altri costi variabili, come diarie per trasferte e rimborsi chilometrici) era pari a Euro 12.875.000, mentre al 31 dicembre 2015 la stessa voce risultava pari a Euro 12.500.000. Per il 2016, il costo totale del lavoro risulta pari a Euro 12.200.000, cui si aggiungono 1.200.000 Euro di accantonamento per possibili incentivi all'esodo volontario. Gli stessi fondi potranno peraltro essere utilizzati, se necessario, anche per sostenere i costi derivanti dall'adesione della Federazione all'Ente bilaterale di categoria costituito alla fine del 2015 in forza di accordi sindacali a livello territoriale.

Tale strumento è finalizzato in via principale a predisporre e gestire un apposito Fondo provinciale che, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione nel settore del credito contribuirà, mediante l'erogazione di un sostegno economico alle aziende, agli oneri sostenuti da queste ultime per i processi di riorganizzazione interna, in particolare operati mediante il prepensionamento di lavoratori prossimi alla pensione, tramite l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del credito cooperativo nazionale.

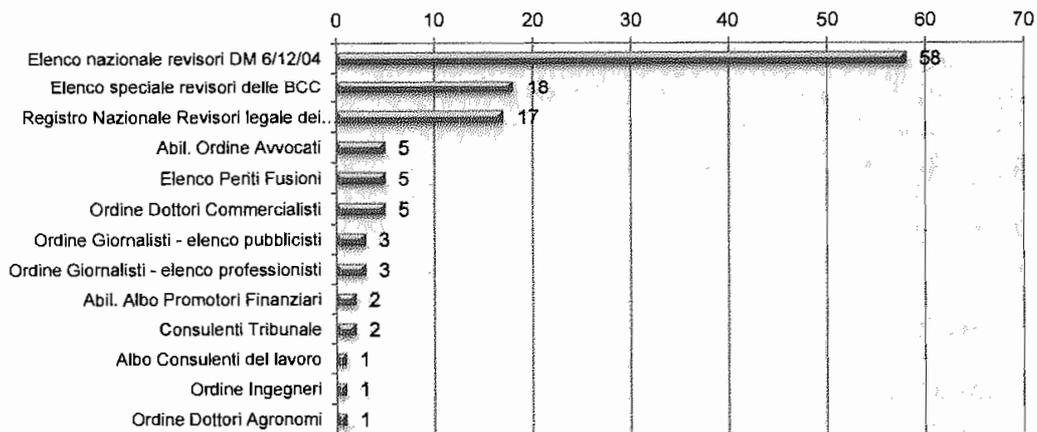
Sotto questo profilo, nella consapevolezza che la dinamica decrescente dei ricavi da contributi associativi delle Casse Rurali, già evidente per effetto delle fusioni attuate nel corso del 2016, rende urgente e indifferibile, in ottica preventiva, un primo intervento di riorganizzazione interna finalizzato ad una ulteriore riduzione dell'organico e dei costi del personale, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'8 maggio 2017 un piano di riorganizzazione aziendale che prevede, tra l'altro, il prepensionamento nel corso dell'anno di 10/11 collaboratori individuati secondo un criterio di anzianità contributivo-previdenziale. Conseguentemente, al fine di poter realizzare tale intervento attraverso l'attivazione di appositi strumenti di categoria – vale a dire, *in primis*, il "Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo", e inoltre il contributo del citato Ente Bilaterale – è stata formalmente avviata con le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e con le rappresentanze aziendali dei lavoratori la procedura di confronto prevista dall'art. 22, parte terza, del citato CCNL. L'onere complessivo per l'attivazione del Fondo nazionale di solidarietà a carico del bilancio 2017 è stato previsto in Euro 1.200.000, che si stima possa essere ridotto con un intervento dell'Ente bilaterale pari al 90% del costo sostenuto. Da parte sua, la Federazione dovrà invece sostenere il costo dei contributi da versare all'Ente bilaterale per costituirne il fondo di dotazione secondo le previsioni contenute nei relativi accordi sindacali istitutivi.

A regime, vale a dire nel 2018, l'operazione comporterà una riduzione del costo del personale per circa 965.000 Euro, a fronte peraltro della prosecuzione degli obblighi contributivi nei confronti dell'Ente bilaterale.

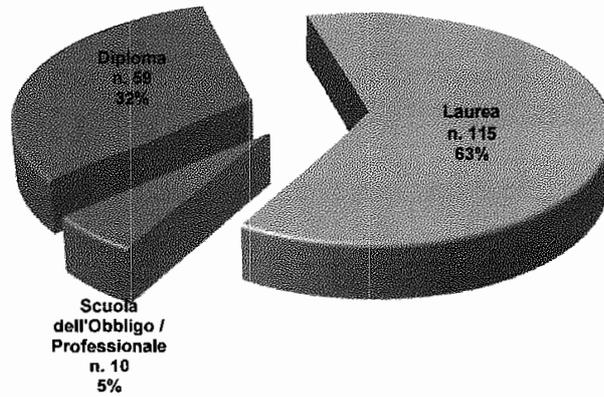
Di seguito, alcune tabelle riepilogative e grafici dei dati commentati in questo paragrafo.

	2013	2014	2015	2016
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	176	172	172	168
Dipendenti con contratto a tempo determinato	8	11	11	16
TOTALE DIPENDENTI	184	183	183	184
di cui in congedo per maternità	5	1	6	6
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato	20	23	24	28
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato	18	19	15	19
di cui dipendenti con contratto di apprendistato/inserimento	1	2	1	2
di cui dipendenti con contratto a chiamata	0	0	0	0
di cui in distacco	1	1	1	1
di cui in aspettativa non retribuita	0	0	0	0
ETA' MEDIA				
Età media in generale	44,40	45,00	45,08	45,70
Età media uomini	46,6	47,7	48,4	49,1
Età media donne	42,4	42,5	43,2	42,4

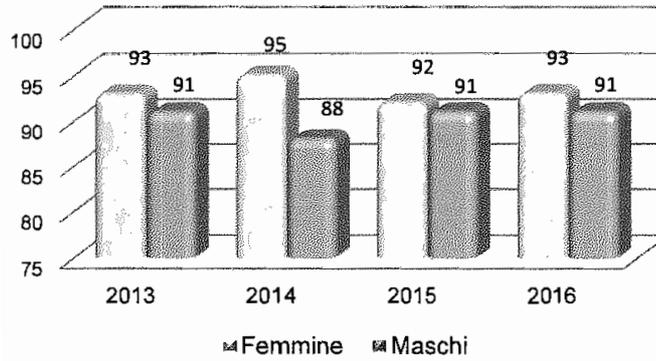
Personale Iscritto ad Ordini Professionali 2016



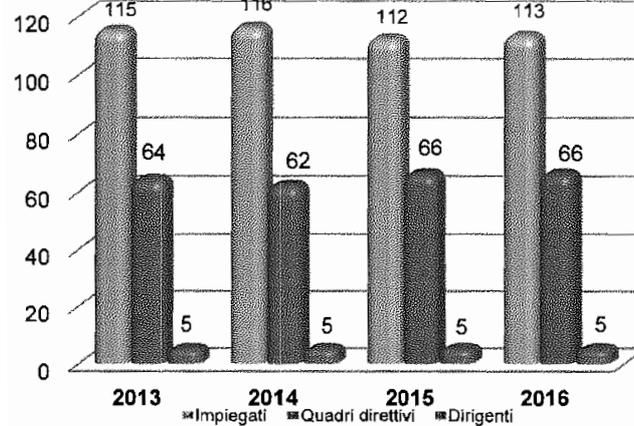
Distribuzione del Personale per Titoli di Studio (dati al 31/12/2016)



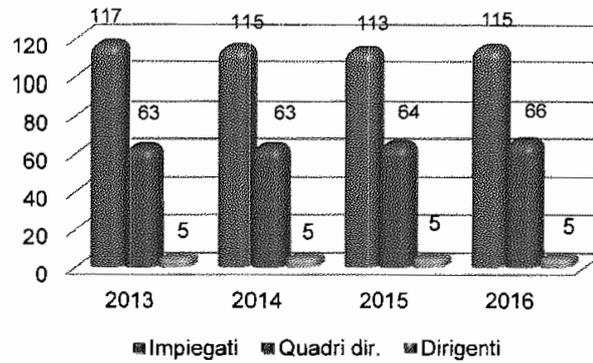
INTERA POPOLAZIONE suddivisione tra femmine e maschi



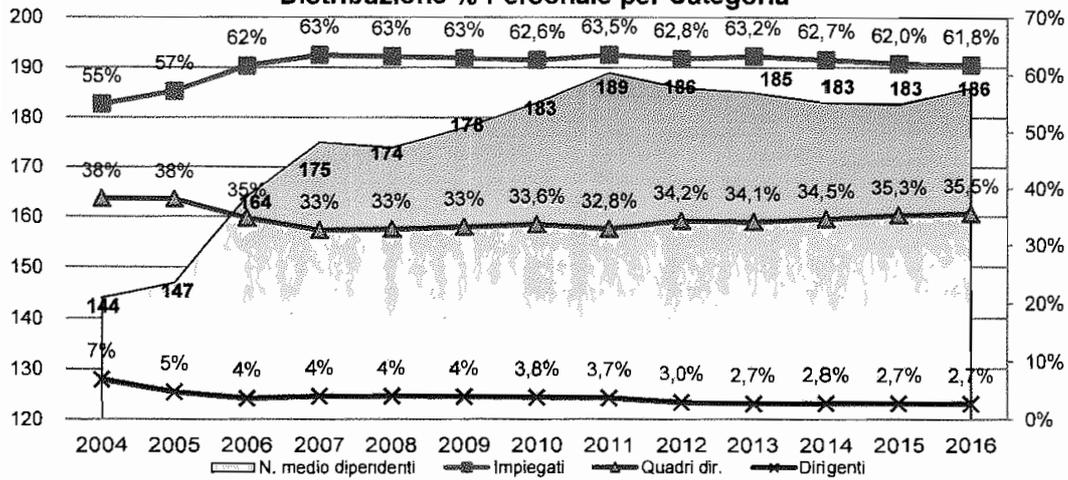
Inquadramento Contrattuale del Personale 31/12/2016



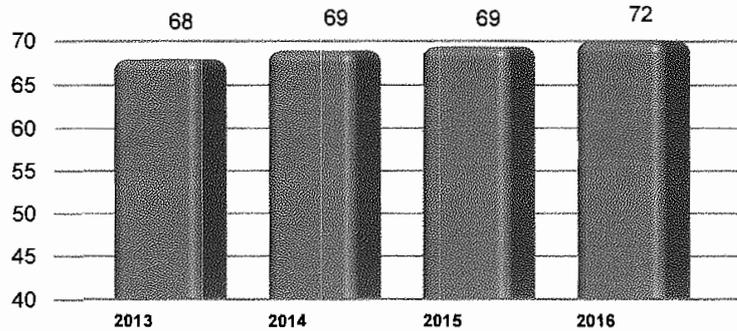
N. Medio Personale per Inquadramento Contrattuale al 31/12/2016



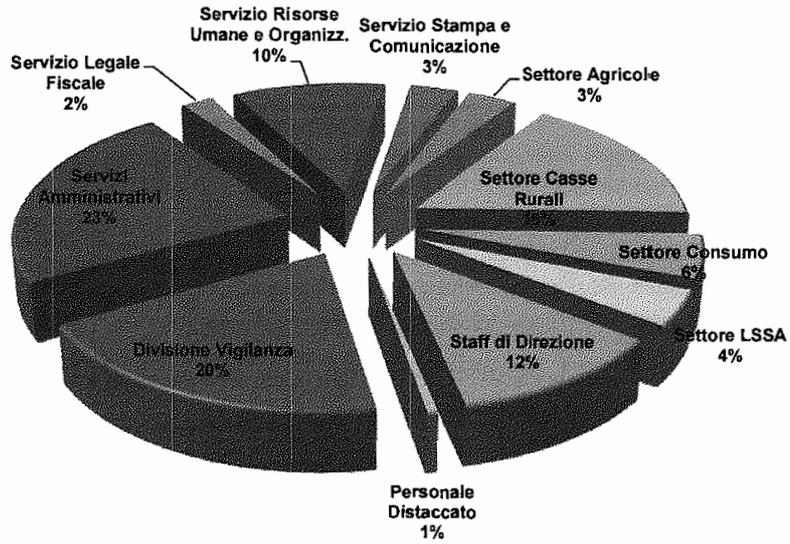
Distribuzione % Personale per Categoria



Costi Medi Personale in migliaia di euro



Distribuzione del personale (dati al 31/12/2016)



INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

PIEDICASTELLO

La società che è controllata al 100% dalla Federazione. La Federazione ha in essere un finanziamento soci infruttifero che la controllante ha erogato che al 31/12/2016 era di € 1.790.687 che potrà essere restituito quando Piedicastello incasserà il conguaglio in denaro dell'operazione di permuta di € 3.641.000 il cui incasso è legato alle operazioni di bonifica dell'area ex Italcementi per i quali si sta predisponendo un aggiornamento del progetto di bonifica alla Provincia Autonoma di Trento a seguito della mancata approvazione di quello precedentemente presentato.

RISCHIO CREDITO

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti, ai sussidi previsti dalla legge regionale n. 8/64 e da altre attività finanziate dall'ente pubblico. Nei confronti dei soci/clienti sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

RISCHIO LIQUIDITA'

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato in fase di costruzione

dell'edificio per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento dove svolge la sua attività. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibro-ceramiche. Sulle parti di edificio che saranno oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria la società si è data una procedura concordata con l'Azienda Sanitaria per effettuare gli interventi di bonifica necessari.

Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (D.Lgs. 196 del 30/06/2003)

Si dà atto che il documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali (la cui tenuta non è obbligatoria) è stato aggiornato in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le società consociate possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
verso imprese controllate (*)	1.790.687	2.357.991	567.304-
Totale	1.790.687	2.357.991	567.304-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
verso imprese controllate (**)	36.215	30.543	5.672
verso imprese collegate (**)	5.302	14.478	9.176-
Totale	41.517	45.021	3.504-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate (***)	19.310	658.714	639.404-
debiti verso imprese collegate (****)	233.061	28.217	204.844
Totale	252.371	686.931	434.560-

Note:

- (*) si tratta di finanziamento soci infruttifero concesso alla controllata per azzerare l'indebitamento bancario;
- (**) si tratta di crediti di natura commerciale;

(***) si tratta di debiti di natura finanziaria derivanti dal consolidato nazionale fiscale;

(****) si tratta di debiti di natura commerciale;

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

A partire dall'anno 2017 e seguenti a causa dei programmati processi di fusione in atto delle casse rurali trentine che ridurranno il loro numero dalle attuali 41 di oltre la metà, e a causa dell'approvazione della riforma nazionale del credito cooperativo che obbligherà a ridisegnare gli assetti organizzativi locali e nazionali è prevedibile una riduzione consistente delle entrate per contributi a associativi e di parte dei servizi che la Federazione eroga alle banche. Sarà pertanto necessario intervenire sulla dinamica dei costi e dei ricavi per equilibrare il conto economico della società.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Altre informazioni

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione.

PROPOSTA PER LA DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Conclusioni

Vogliamo ringraziare il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però trascurare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

In attesa della vostra approvazione vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società

Trento, 8/05/2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Fezzi Mauro - Presidente



Tel: +39 030.24.29.821
 Fax: +39 030.24.51.020
 www.bdo.it

Via Cefalonia n. 70
 25124 Brescia

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
 DELL'ART.14 DEL D.LGS. 39/2010
 ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008**

Ai Soci della
 Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa
 TRENTO (TN)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07222780967 - R.E.A. Milano 1977842
 Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa al 31 Dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa al 31 Dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa al 31 Dicembre 2016.

Brescia, 23 Maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Marco Menegoi
(Socio)

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE Società Cooperativa"
in sigla COOPERAZIONE TRENTEINA
con sede in Trento – Via Segantini, 10

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
00110640224

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, Sezione Cooperative a
Mutualità Prevalente: A157943

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2016**

Spettabili Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La revisione contabile di cui all'art. 38 della Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 5 del 9 luglio 2008 che corrisponde all'attività di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e al primo comma dell'articolo 2409 ter del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolta dalla società "BDO ITALIA S.p.A." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo, oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si informa che la fase di "pianificazione" dell'attività di



vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2016) e quello precedente (esercizio 2015).

E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del Collegio Sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente:

- i risultati dell'esercizio;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'Organo Amministrativo – della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- l'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.



Il Collegio Sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2016 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Relativamente agli ambiti ritenuti necessari, sono stati altresì organizzati confronti, di natura tecnica, con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo:

- tenuto regolarmente, secondo la periodicità stabilita, le riunioni del collegio sindacale;
- partecipato alle assemblee ordinarie dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo svoltesi nel rispetto delle norme di

legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dal comitato esecutivo e dagli amministratori investiti di particolari incarichi in occasione delle periodiche riunioni programmate con periodicità anche superiore al minimo previsto dallo Statuto e dalla legge. Pertanto, gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative;



- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge, allo statuto sociale e ai regolamenti, oltrech  non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrit  del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della societ , n  in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ovvero sulla completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, sulla produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale e sulla produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge ulteriori rispetto a quello previsto per i compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto sociale e dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016   stato approvato dall'Organo amministrativo nel maggior termine previsto dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e richiamato dall'articolo 21 dello Statuto sociale e risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. L'Organo Amministrativo ha altres  predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.



Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi 2429, comma 1, del codice civile.

Il bilancio si può riassumere nei seguenti valori:

(valori in euro)

Stato patrimoniale	
Attività	43.972.502
Passività	12.317.249
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	31.440.218
Utile di esercizio	215.035
Conto economico	
Valore della produzione	24.102.351
Costi della produzione	23.649.852
Differenza	452.499
Proventi ed oneri finanziari	117.266
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(64.950)
Risultato prima delle imposte	504.815
Imposte sul reddito	289.780
Utile dell'esercizio	215.035
Rendiconto finanziario	
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	2.438.685
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(126.895)
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.545)
Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	2.310.245

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci proventi e oneri straordinari del conto

economico che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, sono state eliminate nello schema di conto economico a partire dall'esercizio 2016;

- non si è reso necessario alcun cambiamento dei criteri di valutazione per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, abbiamo condiviso i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella Relazione sulla Gestione presentata dagli stessi amministratori;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;



- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 8 del Codice Civile, i crediti verso clienti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, stanziando un fondo svalutazione crediti di € 811.463;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis del Codice civile per quanto riguarda il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie;
- non vi sono strumenti finanziari derivati;
- le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori. Va, tuttavia, evidenziata l'esistenza di rivalutazioni delle poste attive iscritte in bilancio per complessivi euro 20.280.431.=, secondo il seguente dettaglio:
 - Leggi n. 408/90 e 413/91 euro 707.880.=
 - Legge n. 2/2009 euro 19.572.551.=;
- il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della presenza nella Nota Integrativa al progetto di bilancio di esercizio delle informazioni di legge o comunque previste dai principi contabili di riferimento.

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 è stato quantificato - nel progetto di bilancio redatto dall'Organo Amministrativo - in euro 215.035.

In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo, circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal progetto di bilancio di esercizio, così come esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Collegio Sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016



L'attività di revisione legale è affidata alla società di revisione "BDO ITALIA S.p.A."; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data 23.05.2017, priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Considerato quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 24 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Paissan Romina 
Corradini Lucia 
Gentil Patrizia 

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.